

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

**Cronache di bioetica 2008:
fatti, persone, interpretazioni
in Italia e nel mondo**

Carlo Petrini
Unità di Bioetica, Presidenza

ISSN 1123-3117
Rapporti ISTISAN
08/44

Istituto Superiore di Sanità

Cronache di bioetica 2008: fatti, persone, interpretazioni in Italia e nel mondo.

Carlo Petrini

2008, iii, 157 p. Rapporti ISTISAN 08/44

Sono descritti in ordine cronologico eventi rilevanti per la bioetica avvenuti in Italia e in altre Nazioni nell'anno 2008. Gli eventi riguardano innanzitutto il vasto spettro dei temi di etica delle scienze della vita: la procreazione, la nascita, la salute, la genetica, le biotecnologie, la sperimentazione clinica, i farmaci, la malattia, la morte, e molti altri. Sono inoltre presenti temi di management, di politica sanitaria, di gestione dei servizi sanitari, di legislazione. Un ulteriore genere di argomenti è riconducibile ad aspetti più teorici, come il dibattito sui valori e sui principi.

Parole chiave: Bioetica, Biomedicina, Nascita, Salute, malattia, Sanità pubblica, Morte

Istituto Superiore di Sanità

Bioethics accounts 2008: facts, persons, interpretations in Italy and in the world.

Carlo Petrini

2008, iii, 157 p. Rapporti ISTISAN 08/44 (in Italian)

A description in chronological order is given of relevant events for bioethics which have taken place in Italy and in other countries during the year 2008. The events concern first of all the broad spectrum of ethics-related topics in life sciences: procreation, birth, health, genetics, biotechnologies, clinical experimentation, drugs, disease and death, to mention but a few. The other topics presented include management, health policies, health service management and law-making activities. Another set of topics is associated with more theoretical aspects such as the debate on values and principles.

Keywords: Bioethics, Biomedicine, Birth, Health, Disease, Public health, Death

Per informazioni su questo documento scrivere a: carlo.petrini@iss.it

Il rapporto è accessibile online dal sito di questo Istituto: www.iss.it.

Citare questo documento come segue:

Petrini C. *Cronache di bioetica 2008: fatti, persone, interpretazioni in Italia e nel mondo.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2008. (Rapporti ISTISAN 08/44).

Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e Direttore responsabile: *Enrico Garaci*
Registro della Stampa - Tribunale di Roma n. 131/88 del 1° marzo 1988

Redazione: *Paola De Castro, Sara Modigliani e Sandra Salinetti*
La responsabilità dei dati scientifici e tecnici è dei singoli autori.

© Istituto Superiore di Sanità 2008

INDICE

Prefazione	iii
Introduzione e note per la lettura	1
Gennaio	3
Febbraio	15
Marzo	32
Aprile	49
Maggio	64
Giugno	76
Luglio	88
Agosto	99
Settembre	105
Ottobre	117
Novembre	127
Dicembre	135
Indice analitico	145

PREFAZIONE

Anche quest'anno l'Istituto Superiore di Sanità raccoglie in un volume della serie *Rapporti ISTISAN* le "Cronache di bioetica" relative all'anno precedente.

Il volume riferito al 2007 (*Rapporti ISTISAN 07/52*) è andato rapidamente esaurito. Il testo cartaceo è stato chiesto da biblioteche, da comitati etici, da bioeticisti, da giornalisti, da ricercatori distribuiti su tutto il territorio nazionale. Ciò attesta la favorevole accoglienza da parte del pubblico, dimostrata anche da numerosi messaggi di apprezzamento.

Le notizie riguardano il mondo intero, ma un'attenzione speciale è dedicata all'Italia. L'Istituto Superiore di Sanità ha un ruolo centrale nella sanità italiana: in molti degli eventi descritti l'Istituto è partecipe, anche quando non espressamente citato, nella ricerca scientifica, nel dibattito culturale, nel confronto politico.

Il grande numero di argomenti affrontati inevitabilmente suscita due considerazioni.

La prima è la vastità dei settori in cui la bioetica è chiamata ad intervenire: non soltanto il bancone del ricercatore o il letto del malato, ma ogni tema riguardante la vita, la salute, la natura.

La seconda è l'ampiezza degli interessi dell'autore, che pur avendo maturato una professionalità specifica in alcune aree prevalenti, segue con costanza una grande varietà di temi. Ciò deriva sia da una personale inclinazione, per cui l'attenzione dell'autore è attratta da una molteplicità di argomenti, ma anche dall'ampiezza di orizzonti che caratterizza l'attività dell'autore nell'ambito dell'Istituto Superiore di Sanità. Infatti, l'autore collabora con i vari Dipartimenti e Centri in cui è suddiviso l'Istituto, occupandosi quindi dei molti temi in cui opera la sanità pubblica.

Mettendo a disposizione gratuitamente il testo completo in formato elettronico tramite il proprio sito Internet, l'Istituto Superiore di Sanità, che da tempo adotta una politica di libero accesso alle proprie pubblicazioni, offre un servizio reso non soltanto a coloro che, a vario titolo, si occupano di questa disciplina, ma anche a ricercatori, esperti, cittadini interessati agli argomenti affrontati nel testo.

Le "Cronache di bioetica" si pongono come un osservatorio: l'autore, pur non ritirandosi da un attento rigore etico, non propone proprie opinioni, ma riferisce le diverse interpretazioni e proposte possibili.

L'Istituto si augura di proseguire anche in futuro nella pubblicazione delle "Cronache di bioetica".

prof. Enrico Garaci
Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità

INTRODUZIONE E NOTE PER LA LETTURA

Nel corso dell'anno 2008 in Italia il dibattito su temi di bioetica è stato particolarmente pervasivo.

Accanto ad un crescente interesse, in tutto il mondo, per gli eventi, per le discussioni e le scelte, in Italia soprattutto la campagna elettorale, ma anche tutto il contesto di dibattito sulla politica, sono stati in larga parte caratterizzati da temi di bioetica. La stampa e i mezzi di informazione vi hanno dedicato spazio e vivacità.

A fine anno le “Cronache di bioetica 2008”, e mensilmente i “Notiziari di Bioetica” pubblicati nel periodico “Biologi Italiani dell’Ordine Nazionale dei Biologi”, da cui il presente rapporto deriva, vogliono offrire con date e fonti, con particolare dettaglio, un’informazione estesa: l’attenzione è rivolta non soltanto ai temi della vita nascente e della vita morente, che occupano gran parte del dibattito nella bioetica contemporanea, ma anche temi più vasti rispetto al rapporto clinico, quali, ad esempio, la sanità pubblica e l’organizzazione dei servizi sanitari. Una particolare attenzione è dedicata, tra l’altro, a documenti istituzionali (elaborati da Comitati Nazionali di Etica dei vari Paesi, da organizzazioni internazionali, da società scientifiche, da Governi e Parlamenti).

In un clima caratterizzato da un confronto che spesso si trasforma in scontro, anche ideologico, nelle “cronache” del 2008, come già nell’anno precedente, si è cercato di mantenere un indirizzo di informazione e di oggettività, in cui i fatti sono descritti evidenziandone i legami ideali, senza commenti personali, ma con tutta l’attenzione possibile ad un rigore etico.

Inevitabilmente si è dovuto scegliere le informazioni. Alcune informazioni sono certamente sfuggite, ma sempre si è cercato di non perdere l’essenzialità, l’oggettività e il rispetto delle opinioni.

Raccogliendo notizie giorno per giorno si è cercato di coglierne anche l’evoluzione. Non essendo un trattato sistematico, gli argomenti, le situazioni, le persone e le ideologie o motivazioni sono stati colti attraverso le cronache e quindi non possono essere letti che in questa prospettiva.

L’indice analitico aiuta a rintracciare gli argomenti. L’esperienza dell’anno precedente è stata utile per cercare di migliorare lo strumento, per esempio nella scelta dei termini con cui l’indice è strutturato.

GENNAIO

Il 1° gennaio in otto comuni della provincia di Padova inizia in fase sperimentale una nuova possibilità per esprimere l'assenso alla donazione di organi. Mediante una convenzione tra la Regione Veneto e le anagrafi comunali, diventa, infatti, possibile esprimere la propria volontà anche all'atto del rinnovo della carta d'identità.

Il 1° gennaio Mohammad Hossein Nasr-e-Isfahani, direttore del Royan Research Institute iraniano, annuncia all'agenzia Associated Press che il 30 settembre 2006 è nata nella città iraniana di Isfahan una pecora clonata, che ora, a quattordici mesi dalla nascita, è in buona salute e vive con pecore normali.

Il 1° gennaio a Ian Wilmut viene conferito il titolo di Cavaliere dell'Impero, una delle massime onorificenze assegnata dalla corona britannica. Wilmut, del *Roslin Institute* di Edimburgo, è noto specialmente per aver clonato la pecora Dolly, nata il 5 luglio 1996 (l'evento venne però reso noto alcuni mesi dopo, nel febbraio 1997) e soppressa il 15 febbraio 2003 perché affetta da numerose patologie. Il 17 novembre 2007 Wilmut aveva destato scalpore annunciando di rinunciare alla ricerca su embrioni ritenendo più promettente, anche sulla base dei risultati ottenuti dallo scienziato giapponese Shinya Yamanaka, la ricerca con cellule staminali adulte.

Il 1° gennaio il Cardinale Camillo Ruini, in un'intervista televisiva al TG5, manifesta la sua adesione alla proposta di moratoria per l'aborto lanciata il 19 dicembre 2007 da Giuliano Ferrara, direttore de "Il Foglio". Il Cardinale si esprime anche a favore di un aggiornamento della legge 194/1978 sull'aborto, specialmente rispetto "al progresso scientifico che ad esempio ha fatto fare grandi passi avanti nella sopravvivenza dei bambini prematuri. Diventa veramente inammissibile procedere all'aborto ad un'età del feto nella quale egli potrebbe vivere da solo". Lo stesso giorno Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia, annuncia di avere presentato in Parlamento, a titolo personale, una mozione per la revisione della legge 194/1978.

Dal 1° gennaio in Veneto viene abolito, in via sperimentale, l'obbligo vaccinale.

In un'intervista pubblicata il 2 gennaio ne "La Stampa" la senatrice Paola Binetti, del Partito Democratico, si dice favorevole alla proposta di moratoria per l'aborto. Con riferimento alla proposta di Sandro Bondi (cfr. 1 gennaio), la senatrice si dichiara pronta a votare con una maggioranza trasversale per la revisione della legge 194/1978. Ne nasce un acceso dibattito politico. Il Ministero della Salute diffonde un comunicato stampa per precisare la posizione del Ministro della Salute Livia Turco. Nel comunicato si legge testualmente: "Legge inapplicata? No, è una legge applicatissima. Ridiscutere dell'aborto? Dibattito pubblico sì, ma nessuna modifica della legge 194". Nei giorni successivi l'argomento è al centro dell'attenzione negli ambienti politici, medico-sanitari e dell'informazione pubblica.

Il 2 gennaio vengono rese note le motivazioni della sentenza emessa il 14 dicembre 2007 con la quale un uomo è stato condannato a tre anni e mezzo di reclusione per aver tentato il 2 aprile 2007 di praticare l'eutanasia alla sorella in coma irreversibile da oltre due mesi e ricoverata in una casa di cura per anziani a Garbagnate Milanese. Nella sentenza emessa con rito abbreviato dal giudice Enrico Manzi, che ha concesso le attenuanti generiche, si sottolinea "la peculiarità delle ragioni" che hanno spinto l'uomo a compiere il gesto: porre fine alla sofferenza di una persona cara.

In un'intervista al "Corriere della sera" il 4 gennaio il Cardinale Angelo Bagnasco, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), manifesta il suo appoggio alla proposta di moratoria sull'aborto e afferma di ritenere necessaria una revisione della legge 194/1978.

L'argomento continua ad essere al centro del dibattito politico e dell'attenzione da parte dei mezzi di informazione.

Il **7 gennaio** il Ministro della Salute Livia Turco chiede al Consiglio Superiore di Sanità (CSS) tre pareri riguardanti: la sussistenza della vita autonoma del feto di cui agli articoli 6 e 7 della legge 194/1978, le modalità di impiego del farmaco RU486 e l'assistenza ai nati molto pre-termine. La richiesta del Ministro è formulata in un momento in cui la revisione della legge 194/1978 è oggetto di un acceso dibattito, anche nell'ambito della proposta di moratoria sull'aborto. Inoltre, si attende entro alcune settimane l'autorizzazione per l'immissione in commercio del farmaco abortivo RU486: l'Agenzia Italiana del Farmaco ha, infatti, iniziato il 10 dicembre 2007 l'esame della richiesta di autorizzazione da parte della ditta produttrice Exelgyn.

Il **7 gennaio** Papa Benedetto XVI riceve il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede per la tradizionale udienza all'inizio di ogni anno. Nel discorso rivolto agli ambasciatori dei 176 Paesi accreditati presso la Santa Sede il Papa fa riferimento alla moratoria per la pena di morte approvata dalle Nazioni Unite, auspicando che essa "stimoli il dibattito pubblico sul carattere sacro della vita". Molti leggono in tali parole un riferimento alla proposta di moratoria sull'aborto oggetto negli ultimi giorni di accesi dibattiti. Facendo riferimento a ricercatori e scienziati il Papa afferma che "le nuove frontiere della bioetica non impongono una scelta fra la scienza e la morale, ma che esigono piuttosto un uso morale della scienza".

Il **7 gennaio** il Primo Ministro polacco Donald Tusk annuncia che il servizio sanitario non rimborserà la procreazione medicalmente assistita ancora per almeno un anno. L'argomento è oggetto di grande attenzione in Polonia dal 12 dicembre, quando il Ministro della Sanità aveva pubblicamente auspicato che la procreazione medicalmente assistita fosse rimborsata dal servizio sanitario.

L'**8 gennaio** una trentina di cliniche spagnole autorizzate a praticare l'interruzione volontaria di gravidanza iniziano uno sciopero di cinque giorni per protestare contro "la persecuzione e l'assedio di controlli". La decisione di attuare uno sciopero giunge dopo che ad alcune cliniche a Barcellona e a Madrid era stata ordinata la chiusura per presunte violazioni della legge che regola l'interruzione volontaria della gravidanza.

L'**8 gennaio** il Presidente della Repubblica francese, Nicholas Sarkozy, tiene una conferenza stampa in cui delinea un bilancio dei principali problemi interni e internazionali. Annuncia di voler promuovere una revisione del preambolo della Costituzione "per garantire la parità tra l'uomo e la donna, assicurare il rispetto della diversità (...), rendere possibili vere politiche di integrazione, e per rispondere alle sfide della bioetica". Il Presidente annuncia anche l'intenzione di bloccare le colture agricole con organismi geneticamente modificati qualora emergessero "seri dubbi" sui rischi. Quest'ultimo argomento è sollecitato dal fatto che lo stesso giorno il Ministro per l'Ecologia francese, Jean-Louis Borloo, annuncia il ritiro di un disegno di legge sugli organismi modificati la cui discussione avrebbe dovuto iniziare il 15 gennaio in Senato.

Il **9 gennaio** Shinya Yamanaka propone di costituire in Giappone una banca di *Induced Pluripotent Stem cells* (IPS). Il 20 novembre 2007 Yamanaka aveva attirato l'attenzione dal mondo intero annunciando di aver ottenuto cellule pluripotenti da cellule della pelle umana. La banca permetterebbe di disporre rapidamente, in caso di urgenza, di uno stock di cellule da cui potrebbero differenziarsi svariati tipi cellulari.

Il **9 gennaio**, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del Ministro Livia Turco, viene presentato, presso l'Istituto San Gallicano di Roma, l'Istituto Nazionale per la Promozione della Salute delle Popolazioni Migranti e per il Contrasto delle Malattie della Povertà. Tra i compiti dell'Istituto vi sono: svolgere attività di ricerca per la promozione della salute di soggetti migranti e poveri; elaborare e attuare programmi di

formazione professionale e di educazione e comunicazione sanitaria; sostenere, in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), le modalità di trattamento delle malattie della povertà nei Paesi in via di sviluppo attraverso la ricerca clinica; elaborare piani di ricerca e modelli anche sperimentali di gestione dei servizi sanitari in collaborazione con l'Unione Europea e l'OMS; avviare una rete di istituzioni italiane, europee e internazionali per la promozione della salute dei migranti e assicurare le attività assistenziali tramite le strutture delle regioni che partecipano al progetto.

Il **10 gennaio** l'edizione online della rivista “Cell stem cell” anticipa un lavoro in cui Robert Lanza, con la sua équipe della *Advanced Cell Technology*, sostiene di essere riuscito a produrre cellule staminali embrionali estraendo, con una tecnica simile a quelle in uso per la diagnosi pre-impianto, una cellula da un embrione allo stadio di otto cellule senza danneggiare l'embrione. Dalla cellula estratta avrebbe poi fatto sviluppare una linea. Lanza aveva già dato lo stesso annuncio nel 2006 su “Nature”. La notizia aveva suscitato una grande attenzione in tutto il mondo, ma era stata rapidamente smentita: Lanza riconobbe, infatti, che gli embrioni erano stati (per usare le sue stesse parole) “smantellati cellula per cellula”, cioè distrutti. Ne scaturirono forti polemiche.

Il **10 gennaio** il Ministro della Salute Livia Turco, intervenendo ad una trasmissione radiofonica, afferma di augurarsi “che l'assessore alla Sanità della Regione Veneto, Francesca Martini, ripensi alla sospensione dell’obbligo di alcune vaccinazioni pediatriche”, in vigore dal 1° gennaio in via sperimentale. Secondo il Ministro “Il Servizio sanitario nazionale deve essere unitario, perché i bisogni di salute dei cittadini sono gli stessi ovunque”. Il giorno successivo (11 gennaio) Giancarlo Galan, Presidente della Regione Veneto, replica ricordando che l'Unione Europea raccomanda agli Stati membri l'abbandono dell’obbligo vaccinale entro il 2010.

L'**11 gennaio** l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (*European Food Safety Authority*, EFSA) apre una consultazione pubblica su una bozza di documento riguardante l'alimentazione con carne e latte provenienti da animali clonati. Secondo l'EFSA il metodo della clonazione può essere “usato con successo come tecnica riproduttiva tra maiali e bovini” dal momento che gli esemplari sani “non mostrano significative differenze dalle loro controparti convenzionali”. Inoltre, secondo l'Agenzia “i prodotti alimentari ottenuti da cloni di maiali e bovini e dalla loro prole” mostrano la stessa “composizione di valori nutrizionali rispetto ai prodotti ottenuti dagli animali allevati convenzionalmente”. Eventuali commenti possono essere inviati all'EFSA entro il 25 febbraio. Successivamente l'Agenzia adotterà un parere definitivo. Alcuni movimenti ambientalisti manifestano immediatamente la propria contrarietà al parere dell'EFSA. Il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali italiano, Paolo De Castro, afferma di essere “eticamente contrario”. La posizione dell'EFSA è analoga a quella preannunciata dalla *Food and Drug Administration* (FDA) statunitense, che sarà ufficializzata nei giorni successivi.

L'**11 gennaio** il tema dell'aborto, che da alcune settimane è particolarmente dibattuto in ambienti scientifici, politici e culturali, viene discusso nel corso della riunione del comitato centrale della Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO). Sono trattati anche altri temi con particolare rilevanza etica, tra cui: la legge sulla procreazione medicalmente assistita, la rianimazione dei neonati prematuri, la pillola abortiva RU486. Il consigliere Valerio Brucoli afferma che “nel dubbio di fare la cosa sbagliata su questioni (eutanasia, aborto, embrioni) che non possono essere ridotte ad elementi probabilistici, più che per la soluzione di compromesso si deve scegliere (...) per la salvaguardia della vita”.

L'**11 gennaio** si svolge a Firenze un dibattito intitolato “Diritto di vivere, diritto di morire”, organizzato dal Centro di Cultura Protestante Pietro Martire Vermigli. Intervengono Carlo Casini (europarlamentare e Presidente del Movimento per la Vita italiano), Mario Melazzini

(medico Presidente dell'Associazione italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, ma anche paziente affetto dalla stessa patologia) e Mina Welby (moglie di Piergiorgio Welby). Casini fa riferimento alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, che stabilisce che non si possano imporre “trattamenti disumani degradanti”. Melazzini invita a riflettere sul diritto di vivere, e ad interrogarsi se sia sufficiente “quanto si fa concretamente per i malati che vivono certe situazioni” o se si sia perso il dovere di “prendersi cura”. Mina Welby, ricostruisce le ultime fasi di vita di Piergiorgio, morto il 26 dicembre 2006 ricorrendo al “suicidio assistito”.

Nella notte tra l'**11** e il **12 gennaio** un atto vandalico viene compiuto all'Università di Milano Bicocca a danno del laboratorio dove lavora il gruppo guidato dal prof. Angelo Vescovi. Viene rovesciato il bidone dove sono contenute, in azoto liquido, linee cellulari di tumori cerebrali, oggetto di studio dell'équipe del professore. I danni si calcolano in alcune centinaia di migliaia di euro e compromettono quattro anni di lavoro. Il danno, tuttavia, non è irreparabile, in quanto le linee cellulari sono conservate anche altrove. Il prof. Vescovi è un esperto di cellule staminali, noto a livello mondiale. Studia cellule staminali adulte e si è sempre schierato contro la sperimentazione su embrioni umani. Nel 2005, quando la legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita fu sottoposta a referendum, si era schierato a difesa della legge, contro ogni modifica che allentasse la tutela dell'embrione. All'epoca il prof. Vescovi fu minacciato di morte e nei tre anni intercorsi ha subito minacce ed è stato vittima di vari atti vandalici.

Il **12 gennaio** si svolge a Pompei la tavola rotonda “Dignità della morte o morte della dignità? L'eutanasia oggi: dall'eclissi del valore della persona alla relativistica deriva etico-culturale”. Intervengono la prof.ssa Laura Palazzani, il prof. Lucio Romano, mons. Carlo Liberati e mons. Elio Sgreccia.

Il **12 gennaio** Severino Antinori (ginecologo di fama internazionale noto, tra l'altro, per i suoi interventi di procreazione medicalmente assistita e per il suo giudizio fortemente critico rispetto alla legge 40/2004) in un'intervista si dichiara contrario alla pillola RU486. I motivi non sono di tipo etico: essi fanno invece riferimento ai rischi associati alla pillola. Il prof. Antinori fa riferimento non soltanto ai noti casi di infezione, che hanno già causato il decesso di 14 donne, ma anche alla sterilità che la pillola può causare.

In un articolo pubblicato il **13 gennaio** nel “Sunday Times”, il premier britannico Gordon Brown conferma l'intenzione di introdurre il criterio del consenso presunto per la donazione degli organi, in base al quale diventerebbe legittimo il prelievo di organi da cadavere a fini di trapianto a meno che i soggetti non si siano esplicitamente espressi in vita in senso contrario. Secondo Brown “un sistema di questo tipo potrebbe colmare il divario letale tra i potenziali benefici della chirurgia dei trapianti nel Regno Unito e i limiti imposti dal nostro attuale sistema di consenso”. Brown sottolinea il fatto che nel Regno Unito ogni anno quasi 9.000 pazienti subiscono trapianti “ma 1.000 o anche di più muoiono aspettando l'organo che potrebbe salvare la loro vita.” Il modello cui il premier dice di essersi ispirato è quello in vigore in Spagna, il Paese con la più alta percentuale di donatori. Alcune organizzazioni in difesa dei diritti del malato si dichiarano immediatamente contrarie alla proposta. Per esempio, “Patient Concern”, in un comunicato a firma di Joyce Robins, afferma: “Ci opponiamo totalmente. Lo chiamano consenso presunto, ma non lo è affatto”. Analogamente, secondo Katherine Murphy, della “Patient Association”, “una scelta privata (come quella di donare i propri organi), è un fatto di coscienza, e non dovrebbe essere presa dallo Stato”. La proposta di introdurre il consenso presunto è all'attenzione del Governo da alcuni mesi. Essa era stata avanzata il 17 luglio 2007 da Sir Liam Donaldson nel rapporto annuale presentato in veste di *Chief Medical Officer* e il 20 settembre dalla *British Medical Association*.

Il **14 gennaio** Lorenzo D'Avack, Riccardo Di Segni e Laura Palazzani rimettono il loro mandato di vice-presidenti del Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB). La vicenda delle cariche all'interno del CNB fu aperta il 27 settembre 2007 con una lettera di critica da parte di

alcuni membri del CNB in merito alla gestione del Comitato stesso. Il 10 ottobre la lettera portò alla sostituzione dei vice-presidenti Cinzia Caporale, Elena Cattaneo e Luca Marini con i tre sopra citati e ora dimissionari. Ne scaturirono aspre polemiche anche in Parlamento (con interrogazioni parlamentari). Il 15 novembre Luca Marini presentò ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR). Il 20 dicembre il TAR accolse il ricorso di Luca Marini, disponendo che venisse reintegrato nella carica. La sentenza del TAR non riguarda Caporale e Cattaneo. Con il gesto odierno i tre vice-presidenti hanno però voluto creare le premesse per una decisione senza pregiudizi sull'assetto definitivo del CNB.

Il **14 gennaio** un portavoce di Markos Kyprianou, commissario dell'Unione Europea per la salute, annuncia che verrà lanciato un sondaggio della serie "Eurobarometro" per raccogliere l'opinione dei cittadini sui prodotti alimentari da animali clonati. L'annuncio viene dato a tre giorni di distanza dell'apertura, da parte dell'EFSA, di una consultazione pubblica su una bozza di documento riguardante il medesimo argomento (cfr. 11 gennaio).

Il **14 gennaio** il capogruppo di Alleanza Nazionale al Comune di Milano, Carlo Fidanza, deposita a Palazzo Marino una mozione a sostegno della maternità. Essa prevede, tra l'altro, "un fondo di sostegno affitti per le donne in difficoltà che scelgono di non abortire" e "convenzioni con i consultori al fine di prevedere al loro interno la presenza di volontari delle associazioni a tutela della vita".

Il **14 gennaio** Giuliano Ferrara presenta al Teatro Dal Verme di Milano la proposta di moratoria per l'aborto lanciata il 19 dicembre da "Il Foglio". Secondo Ferrara "in occidente l'aborto è diventato lo strumento di una nuova eugenetica". L'allarme lanciato dal giornalista italiano fa riferimento ai drammatici dati sulle interruzioni di gravidanza effettuate negli ultimi tre decenni in tutto il globo, che riferiscono di oltre un miliardo di aborti nel mondo. Il giorno successivo, **15 gennaio**, nel quotidiano "Il Foglio" è pubblicata una lettera indirizzata al Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon. Nella missiva si fa appello all'articolo 3 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, nella quale si afferma "che ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona". Nella lettera si chiede che nel testo di tale articolo venga inserita la frase "dal concepimento fino alla morte naturale".

Il **15 gennaio** il "Washington Post" anticipa i risultati del rapporto finale della FDA sull'alimentazione con carne e prodotti derivati da animali clonati. Come già preannunciato (cfr. 11 gennaio), nel voluminoso rapporto "Final risk assessment" (968 pagine) la FDA conclude che i prodotti alimentari derivati da animali clonati sani non differiscono, per quanto riguarda la sicurezza, da quelli derivati da animali normali.

Il **15 gennaio** il Ministro della Salute Livia Turco, intervenendo in una trasmissione radiofonica, annuncia che entro il mese di gennaio saranno emanate le nuove linee guida relative alla legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita. Il Ministro non anticipa i contenuti, dichiarando di essersi impegnata a parlarne alle commissioni parlamentari competenti. Tuttavia, precisa che le linee guida "non possono non tenere conto" delle sentenze emesse dai Tribunali di Cagliari e di Firenze. Come è noto, il 24 settembre Tribunale di Cagliari aveva accolto l'istanza di una donna portatrice di talassemia che nel 2005 aveva chiesto di poter eseguire la diagnosi pre-impianto sugli embrioni ottenuti con fecondazione *in vitro*. Analogamente, il 22 dicembre un giudice di Firenze aveva stabilito mediante un'ordinanza che è lecito eseguire test su embrioni da impiantare in una fecondazione assistita qualora esistano rischi di trasmissione di una grave patologia genetica. Carlo Casini, Presidente del Movimento per la Vita, replica affermando che il Ministro "non può scegliere tra le sentenze quelle con cui si sente più in sintonia, ma deve tener conto di tutte le decisioni giudiziarie intervenute in materia" e che "Non ci sono sentenze buone e sentenze cattive, tanto più che le decisioni 'dimenticate' dal Ministro sono ben più autorevoli delle due citate, perché pronunciate da organi collegiali e addirittura dalla Corte Costituzionale, mentre i due giudizi di Cagliari e Firenze

arrivano da giudici singoli e per quanto riguarda Firenze addirittura in sede cautelare e quindi con carattere di provvisorietà". Casini aggiunge: "Il Ministro deve leggere anche le due sentenze del tribunale di Catania (del giudice singolo e del giudice collegiale), le tre sentenze del TAR del Lazio e l'ordinanza della Corte Costituzionale che ha dichiarato inammissibili le eccezioni di incostituzionalità sulla legge 40".

Il **15 gennaio** viene presentato a Roma il volume "Famiglia e procreazione umana", che raccoglie una serie di commenti all'omonimo documento del Pontificio Consiglio per la Famiglia pubblicato nel 2006. Alla presentazione intervengono, tra gli altri, il Cardinale Alfonso Lopez Trujillo, Presidente del Pontificio Consiglio, e la giornalista Eugenia Roccella.

La notte del **15 gennaio** la Camera dei Lord inglese approva, con 268 consensi e 96 voti contrari, la realizzazione di esperimenti su embrioni ibridi con materiale genetico animale e umano. Il voto avviene all'interno di una più ampia consultazione parlamentare che considera le proposte della *Human Fertilisation and Embriology Authority* (HFEA), che il 5 settembre 2007 aveva concesso un'autorizzazione in tale senso.

Il **15 e 16 gennaio** il CSS discute i tre quesiti posti il 7 gennaio dal Ministro Livia Turco in tema di vita embrionale e fetale (cfr. 7 gennaio).

Il **16 gennaio** il dott. Jack Kevorkian, noto per aver confessato di aver praticato l'eutanasia a 130 pazienti, svolge una lezione in un'università della Florida sui metodi per praticare l'eutanasia. Kevorkian riceve in compenso di 50.000 dollari per l'intervento. Kevorkian era stato scarcerato il 1° giugno 2007 dal penitenziario dove era rinchiuso dal 1999. Alcune associazioni *pro-life* avevano promosso una raccolta di firme per chiedere di annullare l'intervento all'università, ma il rettore J. Bernard Machen, ha difeso la scelta confermando l'invito.

Il **16 gennaio** si svolge a Milano la IV Giornata di Studio sulle Cellule Staminali organizzata dal Centro di Ricerca sulle Cellule Staminali (UniStem) dell'Università degli Studi di Milano. Il tema è: "La ricerca e la sperimentazione clinica con cellule staminali: aspetti di bioetica". Elena Cattaneo, ex-vicepresidente del CNB e direttore del Centro UniStem, è favorevole all'uso di embrioni nella ricerca. Giulio Cossu, direttore dell'Istituto di Ricerca sulle Cellule Staminali del San Raffaele auspica, con riferimento agli embrioni, che "si arrivi un giorno a non averne più bisogno, anche per questioni di utilità". Demetrio Neri, docente di bioetica e membro del CNB, ritiene "mal riposto" l'entusiasmo per le cellule staminali riprogrammate (cfr. 9 gennaio). Per Maurizio Calipari, segretario della Pontificia Accademia per la Vita, "affermare, assumendo il punto di osservazione della tecnica, che si deve passare per forza attraverso l'uso degli embrioni per farne un giorno a meno corrisponde a una sorta di etica dell'accontentarsi".

Il **16 gennaio** il Gruppo Europeo di Etica della Scienza e delle Nuove Tecnologie pubblica un parere contrario al consumo di carni da animali clonati perché la tecnologia "implica delle conseguenze gravi per la salute e il benessere degli animali" e perché "non ci sono ad oggi argomenti così forti per sostenere questo tipo di tecnologia".

Il **16 gennaio** il Consiglio regionale della Toscana approva a larga maggioranza una mozione in cui si definisce la legge 194/1978 "un provvedimento di alto contenuto morale" e si auspica l'adozione della pillola abortiva RU486 "in tutte le strutture pubbliche della regione".

Il **17 gennaio**, a Strasburgo, si riuniscono i parlamentari europei che fanno parte dell'Intergruppo sulla Bioetica. Il dibattito riguarda le priorità nella ricerca genetica, con particolare riferimento al problema della sperimentazione sugli embrioni. Partecipa alla riunione come ospite Katrin Gruber, direttrice dell'*Institut Mensch, Ethik und Wissenschaft* di Berlino, che ha una lunga esperienza su temi di etica applicati alla medicina. Hiltrud Breyer, eurodeputato del partito dei Verdi e Presidente dell'Intergruppo, presenta un'interrogazione da rivolgere alla Commissione Europea nella quale si chiede di sostenere la moratoria sulla sperimentazione degli embrioni proposta in Italia il 21 novembre.

Il 17 gennaio, a Roma, viene presentato il volume “Salute e cittadini nel Servizio Sanitario Nazionale”, curato da Bruno Benigni e Battista Roberto Polillo.

Il **17 gennaio** il premier José Luis Rodriguez Zapatero annuncia che promuoverà “un’ampia riflessione e un dibattito” sul funzionamento della legge che regola l’interruzione volontaria della gravidanza. L’intervento del premier si colloca in un momento in cui il dibattito è particolarmente vivace, specialmente dopo la manifestazione che il 1° dicembre 2007 ha portato in piazza oltre un milione di persone a difesa della famiglia e della vita e dopo la revoca dell’autorizzazione ad alcune cliniche accusate di svolgere pratiche non conformi alla legge (cfr. 8 gennaio).

Il **17 gennaio** le Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio della Camera approvano congiuntamente un emendamento al decreto cosiddetto “milleproroghe” che permetterà la conservazione autologa e anche presso banche private delle staminali del cordone ombelicale.

Il **17 gennaio**, due giorni dopo il voto della Camera dei Lord a favore della creazione di embrioni ibridi (cfr. 15 gennaio), la HFEA autorizza l’Università di Newcastle e il *King’s College* di Londra ad iniziare le sperimentazioni su embrioni ibridi uomo-animale.

Il **17 gennaio** la rivista “Stem cells” pubblica uno studio di Andrei French e collaboratori, dell’azienda californiana Stemagen, in cui si afferma di avere ottenuto embrioni umani clonati. Il procedimento è avvenuto privando ovociti umani del loro nucleo e sostituendolo con il nucleo di cellule somatiche adulte. Il procedimento ha avuto successo con 5 dei 29 ovociti utilizzati.

Il **17 gennaio** viene pubblicato un rapporto del *Guttmacher Institute* di New York, specializzato nelle politiche riproduttive, che riporta i dati più recenti (relativi al 2005) relativi all’aborto negli Stati Uniti. Il numero di aborti praticato negli Stati dell’Unione nel 2005 è stato di 1,2 milioni e rappresenta la cifra più bassa registrata dal 1976. Rispetto all’anno in cui si raggiunse il numero massimo di aborti (1,6 milioni nel 1990) il calo è del 25%. Il rapporto non precisa quali siano i motivi che hanno favorito la diminuzione. Alcuni esperti affermano che il successo dipende da adeguate strategie di prevenzione.

Il **17 gennaio** il Ministro della Salute Livia Turco partecipa ai lavori della Commissione Nazionale Ricerca del Ministero della Salute, riunito per esaminare le linee di indirizzo per il bando pubblico 2008 per la ricerca sanitaria finalizzata. Il Ministro propone di avviare nei prossimi mesi una “Consultazione nazionale sulla ricerca nel Servizio Sanitario Nazionale”. La consultazione dovrebbe concludersi con una “Conferenza sulla ricerca sanitaria” nel mese di ottobre 2008.

Il **18 gennaio** il *Planning Familial de l’Île de France*, l’*Association des centres de grossesse et de méthodes contraceptives* (ANCIC) e la *Coordination pour la défense de l’interruption volontaire de la grossesse et de la contraception* lanciano nella regione di Parigi una campagna di promozione dell’aborto, finanziata dal Consiglio regionale, che ha per motto “Sexualité, contraception, avortement: un droit, mon choix, notre liberté” (“Sessualità, contraccezione, aborto: un diritto, una mia scelta, una nostra libertà”).

Il **18 gennaio** 61 deputati di Forza Italia presentano alla Camera una mozione per chiedere un pronunciamento delle Nazioni Unite per contrastare l’aborto, secondo la proposta di moratoria pubblicata da Giuliano Ferrara il 19 dicembre 2008, all’indomani dell’approvazione da parte delle stesse Nazioni Unite della moratoria contro la pena di morte. Un’analoga mozione viene presentata in Senato dall’Unione dei Democratici Cristiani (UDC).

Il **18 gennaio** il governo canadese conferma una sentenza della Corte Suprema del Québec, la quale, dopo un ricorso presentato da oltre 40.000 donne, obbliga il servizio sanitario a garantire la gratuità dell’aborto nelle cliniche specializzate. Dovranno così essere rimborsate le spese di 44.814 aborti eseguiti in cliniche nel periodo tra il 1999 e l’agosto 2006 (mese in cui la Corte Suprema emanò la sentenza), per un totale di 1,8 milioni di dollari canadesi.

Il 18 e 19 gennaio si svolge a Milano un convegno su “Quotidianità e risvegli. Tra mito e realtà”, promosso dalla Direzione Generale della Famiglia e della Solidarietà sociale della Regione Lombardia. Vengono discussi vari aspetti riguardanti l’assistenza alle persone in stato vegetativo permanente. La Giunta della Regione Lombarda ha recentemente stabilito (con la delibera n. 6220 del 19 dicembre 2007) che i costi per l’assistenza delle persone in stato vegetativo persistente presso Residenze Sanitario-Assistenziali (RSA) o per Disabili (RSD) siano a carico del Servizio Sanitario Regionale.

Secondo un rapporto diffuso il **19 gennaio** dall’associazione inglese per i diritti dei contribuenti *TaxPayers’ Alliance*, che si occupa di come il denaro pubblico viene speso nel Regno Unito, la “mortalità suscettibile dell’assistenza sanitaria”, ovvero il numero di decessi in talune condizioni e a una data età che è ragionevolmente possibile scongiurare è 135 persone su 100 mila, rispetto a una media di 107 di 5 Paesi europei (Francia, Germania, Gran Bretagna, Paesi Bassi, Spagna). Secondo l’associazione nell’anno più recente di cui sono disponibili dati (2004) in Gran Bretagna sarebbero avvenuti 17.157 decessi a causa di carenze nel servizio sanitario.

Il 19 gennaio, in occasione del sedicesimo anniversario dell’incidente stradale che ha portato Eluana Englaro allo stato di coma vegetativo permanente, si svolge a Lecco la “Giornata per la libertà di Eluana”, durante la quale si svolgono un convegno e una fiaccolata a sostegno della richiesta del padre, già presentato molte volte in tribunale sempre con esito negativo, di interrompere il funzionamento dei macchinari che sostengono artificialmente le funzioni vitali di Eluana.

Il 20 gennaio si svolge a Parigi la quarta marcia per la vita promossa dall’organizzazione “30 ans ça suffit” (il nome fa riferimento alla legge Veil sull’aborto promulgata nel 1975). Alla manifestazione parteciperanno per la prima volta alcune delegazioni europee, tra cui quella del Movimento per la Vita italiano. In un comunicato da parte dei promotori si chiede, tra l’altro, l’abolizione della legge Veil perché ritenuta responsabile della gran parte dei 200.000 aborti effettuati ogni anno in Francia.

Il 21 gennaio il TAR del Lazio deposita la sentenza n. 398, con cui si accoglie il ricorso di un gruppo di associazioni (fra le quali “Madre Provetta”, “Amica Cicogna” e “Warm”) annullando per eccesso di potere le linee guida sulla fecondazione medicalmente assistita, la legge 40. In particolare la parte contestata riguarda il divieto di diagnosi pre-impianto agli embrioni contenuto nelle linee guida. Il TAR chiede anche alla Consulta di pronunciarsi sulla costituzionalità della legge 40, e in particolare sull’articolo 14 relativo alla diagnosi pre-impianto.

Il 21 gennaio nella prolusione al Consiglio Permanente della CEI, che si svolge a Roma fino al 24 gennaio, il Cardinale Angelo Bagnasco, Presidente della CEI, appoggia la proposta di moratoria sull’aborto, spiegando che dopo la moratoria contro la pena di morte era “inevitabile che (...) si ponesse l’attenzione ad un’altra gravissima situazione di sofferenza del nostro tempo qual è, con l’aborto, l’uccisione di esseri innocenti e assolutamente indifesi”. Con riferimento alla legge 194/1978 il Cardinale auspica “l’aggiornamento di qualche punto”, pur ribadendo che “non ci può mai essere alcuna legge giusta che “regoli” l’aborto”.

Il 21 gennaio 29 scienziati firmano una lettera indirizzata a “The Times” a proposito della revisione dello “Human Fertilisation and Embryology Act”. Una lettera viene inviata anche a Lord Darzi, membro della Camera dei Lord, da tre enti che operano nel settore (*Genetic Interest Group, Great Ormond Street Hospital for Children e Institute of Child Health*). La Camera dei Lord terminerà entro gennaio il dibattito per la revisione della normativa e in primavera il provvedimento passerà all’esame da parte della Camera dei Comuni. I firmatari chiedono in particolare che la nuova normativa autorizzi la creazione di embrioni clonati e la formazione di embrioni ibridi, con materiale genetico animale e umano, anche in assenza di consenso dei

donatori. Si chiede specialmente di poter utilizzare per esperimenti di ibridazione cellule epidermiche di bambini morenti anche senza consenso da parte dei genitori.

Il 21 gennaio viene presentato a Roma il libro di Andrea Boraschi e Luigi Manconi intitolato “Il dolore e la politica”. In tale occasione il Presidente della Commissione Sanità del Senato, Ignazio Marino, illustra le prossime tappe dell’iter del dibattito sul testamento biologico. Sul tavolo della Commissione giungerà presto il testo unificato redatto da Fiorenza Bossoli. L’onorevole Marino si dice convinto che i punti di contrasto saranno superati, ma che “rimane un problema che divide: la sospensione della nutrizione”. Marino auspica di “trovare una soluzione per dare una legge al Paese”.

Il 22 gennaio il gruppo di lavoro “Cure perinatali nelle età gestazionali estremamente basse (22-25 settimane)”, istituito nell’aprile 2007 dal Ministro della Salute Livia Turco e coordinato dal Presidente del CSS prof. Franco Cuccurullo e dalla dott.ssa Maura Cossutta, approva all’unanimità il documento conclusivo, che sarà trasmesso al CSS, impegnato nell’estensione di un parere sulla stessa tematica (cfr. 7 gennaio). Nel testo si sottolinea che “nel corso degli ultimi decenni, profondi progressi diagnostico-terapeutici, sia sul versante ostetrico sia su quello neonatale, hanno immesso nell’agire professionale atti clinici che, da eccezionali, sono diventati frequenti. Non è più un fatto straordinario prestare cure mediche al travaglio di parto e al neonato di bassissima età gestazionale. Questa situazione interagisce con la società nel suo complesso e le decisioni ad essa connesse coinvolgono importanti aspetti umani, etici, deontologici, medico-legali, economici e organizzativi”. Per quanto riguarda le modalità di cura e assistenza rispetto alle età gestazionali il documento indica che: tra 22+0 e 22+6 settimane “al neonato devono essere offerte solo le cure compassionevoli, salvo in quei casi, del tutto eccezionali, che mostrassero capacità vitali”; tra 23+0 e 23+6 settimane “quando sussistano condizioni di vitalità, il neonatologo, coinvolgendo i genitori nel processo decisionale, deve attuare adeguata assistenza, che sarà proseguita solo se efficace”; tra le 24+0 e 24+6 settimane “il trattamento intensivo è sempre indicato e va proseguito in relazione alla sua efficacia”; a partire dalle 25+0 settimane di età gestazionale “vi è elevata probabilità di sopravvivenza, anche se dipendente da cure intensive” (la cifra dopo il segno “+” utilizzata nel testo indica il numero di giorni).

Il 22 gennaio la Regione Lombardia fissa a “22 settimane più 3 giorni” il “termine ultimo di effettuazione delle interruzioni volontarie di gravidanza” (il cosiddetto aborto terapeutico, sulla base dell’articolo 6b della legge 194/1978) “ad eccezione dei casi in cui non sussiste la possibilità di vita autonoma del feto”. Il provvedimento estende a tutte le strutture lombarde la soglia massima entro cui procedere all’aborto già adottata a Milano dagli ospedali Mangiagalli (Fondazione Policlinico) e San Paolo. Una delibera approvata dalla Giunta, inoltre, stanzia 8 milioni di euro di risorse aggiuntive per potenziare l’attività di sostegno alla donna nei consultori attivi sul territorio regionale, per aumentare il loro numero e le loro prestazioni.

Il 22 gennaio, come ogni anno, si svolge a Washington la “Marcia per la vita” in occasione dell’anniversario della sentenza “Roe vs Wade” che il 22 gennaio 1973 ha creato la premessa per la depenalizzazione dell’aborto negli Stati Uniti.

Il 23 gennaio il pubblico ministero di Sassari, Paolo Piras, formula al giudice per le indagini preliminari Maria Teresa Lupini una richiesta di proscioglimento dall’accusa di omicidio colposo per il dott. Carlo Sini, il medico che curava Giovanni Nuvoli, affetto da sclerosi laterale amiotrofica e deceduto il 23 luglio 2007. Al caso di Giovanni Nuvoli per molti mesi dedicarono una costante attenzione i mezzi di informazione e l’opinione pubblica. Alle richieste di sospensione delle cure, dimissione dall’ospedale e volontà di morire a casa, Nuvoli alternava dichiarazioni opposte, affermando di accettare e voler continuare le cure. Nella richiesta di non procedere nei confronti del medico il pubblico ministero precisa che il paziente sarebbe stato lasciato “morire di sete” perché in Italia esiste un vuoto legislativo in materia.

Per il **23 gennaio** era prevista la ripresa della discussione sul testamento biologico alla Commissione Sanità del Senato. La situazione politica, in cui pare imminente la crisi di governo, blocca però la maggior parte dei lavori parlamentari. La discussione viene pertanto annullata e rinviata a data da destinarsi.

Il **24 gennaio** il Ministero della Sanità spagnolo autorizza il primo progetto di clonazione terapeutica, che sarà coordinato da Miodrag Stojkovis a Valencia. Si attende ora l'autorizzazione da parte della Comunità autonoma valenciana, che ha già annunciato parere favorevole.

Il **24 gennaio** l'edizione elettronica di "Science" rende pubblico un articolo, che sarà poi successivamente pubblicato nella rivista cartacea, firmato da Craig Venter nel quale si descrive il metodo adottato per la realizzazione del cromosoma artificiale di un batterio del genere Mycoplasma, annunciato il 6 ottobre 2007.

Il **24 gennaio** il Senato nega la fiducia al governo italiano. La crisi di governo causa un blocco in numerosi provvedimenti in discussione, tra cui la legge sul testamento biologico, la revisione della legge 194/1978, l'aggiornamento delle linee guida relative alla legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita.

Il **25 gennaio**, durante la relazione in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario, il Presidente reggente della Corte d'Appello di Roma, Claudio Fancelli, sostiene che "è ineludibile l'intervento del legislatore per colmare un vuoto legislativo mediante l'approvazione di una legge sul testamento biologico". Secondo Fancelli "uno Stato come il nostro non può non rispettare anche la scelta del paziente di morire".

Il **28 gennaio** in Canada ricorre il ventesimo anniversario della sentenza "Regina vs Morgantaler": si tratta della più importante di una serie di sentenze con cui le corti canadesi hanno sancito che il governo non ha alcun diritto di proteggere un feto fino al momento della sua nascita.

Il **28 gennaio** l'*Agence de la Biomédecine* francese pubblica i dati riguardanti la procreazione medicalmente assistita negli anni dal 2002 al 2005. Nel 2005 in Francia sono nati con tecniche di procreazione assistita 19.026 bambini, che rappresentano il 2,4% delle nascite.

Il **28 gennaio**, durante il tradizionale discorso sullo stato dell'Unione, il Presidente degli Stati Uniti, Gorge W. Bush, annuncia l'intenzione di aumentare i fondi federali a sostegno della ricerca su cellule staminali adulte, sulla base dei successi recentemente conseguiti in tale settore. Il riferimento è in particolare ai risultati presentati il 20 novembre 2007 da Shinya Yamanaka, il quale ha ottenuto la regressione di cellule adulte di pelle ad uno stadio indifferenziato analogo a quello che caratterizza le cellule staminali embrionali.

Il **28 gennaio** una sentenza elimina l'accusa di "cattiva pratica medica" ancora pendente sul dott. José Luis Montes, capo anestesista dell'ospedale pubblico *Severo Ochoa Leganés* di Madrid, dopo che nel giugno 2007, a seguito di due anni di indagini, era già stata emessa una sentenza in suo favore per mancanza di prove. Il dott. Montés fu denunciato nel 2005, insieme ad altri otto colleghi, per avere praticato "sedazioni irregolari" (dosi eccessive di morfina) su 73 pazienti, causandone la morte. I nove medici furono accusati di eutanasia. La sentenza che scagiona i medici è accompagnata da polemiche: due dei tre magistrati autori della sentenza, infatti, sarebbero rappresentanti di associazioni impegnate per la legalizzazione dell'eutanasia.

Il **29 gennaio** il Presidente del Consiglio dimissionario, Romano Prodi, firma un decreto con cui si reintegra Luca Marini nel ruolo di vicepresidente del CNB. Il medesimo giorno, con un ulteriore decreto, il premier respinge le dimissioni dei vicepresidenti in carica (Lorenzo D'Avack, Riccardo Di Segni e Laura Palazzani), che avevano sostituito Marini stesso, Cinzia Caporale ed Elena Cattaneo, rimossi dopo contrasti con la presidenza di Francesco Paolo Casavola.

Il 29 gennaio mons. Giuseppe Betori, Segretario Generale della CEI, presenta, in una conferenza stampa, il comunicato finale del Consiglio Permanente della CEI svoltosi dal 21 al 24 gennaio (cfr. 21 gennaio). Mons. Betori esprime il consenso dell'Episcopato italiano alla proposta di moratoria sull'aborto avanzata da Giuliano Ferrara il 19 dicembre 2007 e da allora oggetto di un vivace dibattito. Mons. Betori auspica l'inserimento dei diritti del concepito nella "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo" e che sia ostacolato "l'aborto imposto per legge da quegli Stati che lo usano come metodo di regolazione delle nascite".

Il 29 gennaio una ventina di ragazze del centro sociale Askatasuna di Torino irrompono nell'aula del Consiglio regionale del Piemonte convocato in seduta straordinaria per discutere un ordine del giorno del centrodestra riguardante una revisione della legge sull'aborto. Le manifestanti urlano slogan ed espongono uno striscione con la scritta: "Vergogna: del nostro corpo decidiamo noi".

Il 30 gennaio si svolge a Roma un incontro sul tema dell'aborto tra una trentina di esperti e di uomini politici che il 16 gennaio erano stati invitati, con una lettera personale, dagli esponenti di Forza Italia Sandro Bondi e Domenico di Virgilio. Partecipano anche esponenti dello schieramento politico opposto (tra cui i senatori Paola Binetti ed Enzo Carra) e della società civile (tra cui i giornalisti Giuliano Ferrara ed Eugenia Roccella).

Il 30 gennaio la FNOMCeO diffonde un comunicato in cui si afferma che "la cronaca di questi mesi su casi veri o presunti di cattiva pratica professionale e, più in generale, sulla denuncia di gravi carenze strutturali e gestionali degli ospedali e dei servizi sanitari, spesso determinati da indecenti connivenze tra la cattiva politica e la malagestione, particolarmente virulenti nel sud del Paese, ha disegnato uno spaccato della nostra sanità pubblica e dei suoi professionisti che ne hanno ingigantito i difetti e mortificato i tanti meriti". Secondo la FNOMCeO "in alcune parti del Paese i medici hanno paura ad indossare i loro camici, ingenerosamente coinvolti e travolti da una legittima ondata di sfiducia e rabbia dei cittadini". La FNOMCeO chiede di evitare "il giustizialismo liquidatorio, lo scandalismo mediatico, il gioco al massacro di mettere in prima fila sul banco degli imputati, gli ultimi della catena e cioè i medici".

Il 30 gennaio si svolge a Genova il dibattito "Bioetica e convivenza civile", organizzato dal Circolo Libertà e Giustizia. Partecipano Maurizio Mori (dell'Università di Torino) e Franco Henriet (dell'Associazione Gigi Ghiootti).

Il 31 gennaio Papa Benedetto XVI riceve in udienza i partecipanti alla Sessione Plenaria della Congregazione per la Dottrina della Fede. Nel suo discorso, in cui si toccano vari temi, dall'ecumenismo all'evangelizzazione, il Papa ricorda che per la Chiesa il ricorso a tecniche artificiali di fecondazione è immorale, quale che sia la situazione dei futuri genitori. Il Papa ribadisce che "i due criteri fondamentali per il discernimento morale in questo campo sono: a) il rispetto incondizionato dell'essere umano come persona, dal suo concepimento fino alla morte naturale; b) il rispetto dell'originalità della trasmissione della vita umana attraverso gli atti propri dei coniugi". E aggiunge: "Dopo la pubblicazione nel 1987 dell'Istruzione 'Donum vitae', che aveva enunciato tali criteri, molti hanno criticato il Magistero della Chiesa, denunciandolo come se fosse un ostacolo alla scienza e al vero progresso dell'umanità. Ma i nuovi problemi connessi, ad esempio, con il congelamento degli embrioni umani, con la riduzione embrionale, con la diagnosi pre-implantatoria, con le ricerche sulle cellule staminali embrionali e con i tentativi di clonazione umana, mostrano chiaramente come, con la fecondazione artificiale extra-corporea, sia stata infranta la barriera posta a tutela della dignità umana".

Il 31 gennaio la Conferenza Episcopale spagnola presenta un lettera pastorale per "orientare la coscienza morale dei cattolici" nella quale si chiede ai cattolici di non votare partiti politici che appoggiano aborto, clonazione ed eutanasia.

Il **31 gennaio** “New Scientist” dedica un servizio online, pubblicato poi nell’edizione cartacea del 2 febbraio, a ricerche in corso all’Università di Newcastle Upon Tyne, dove l’équipe guidata dal prof. Karim Nayernia avrebbe trovato un metodo per trasformare le cellule staminali del midollo osseo femminile in spermatozoi mediante una massiccia stimolazione ormonale. Il prof. Nayena, che ha messo a punto la tecnica utilizzando topi, sarebbe pronto ad iniziare esperimenti sull’uomo nei prossimi mesi. Secondo il prof. Nayena la tecnica potrebbe costituire una tappa fondamentale nella lotta contro l’infertilità. Evidentemente la tecnica permetterebbe la nascita soltanto di individui di sesso femminile, non essendo coinvolto il cromosoma Y.

Dal **31 gennaio al 2 febbraio** si svolge a Evry il primo “International Symposium on Human Embryonic Stem Cell Research”.

Dal **31 gennaio al 2 febbraio** si svolge presso l’Università Lateranense il simposio “Scienza e sofferenza”, promosso dal Servizio per il Progetto Culturale della CEI. La prima sessione è dedicata a “Mente sofferenza”, la seconda a “Sofferenza: animali, uomini e macchine”. Segue poi una conferenza pubblica sul tema “La medicina è una scienza”. La parte conclusiva è dedicata al “Senso della sofferenza”.

FEBBRAIO

Nel mese di **febbraio** nello stato di New York è molto vivace il dibattito sul disegno di legge “Reproductive Health and Privacy Protection Act”, proposto dal senatore democratico Eliot Spitzer. Se approvata, sarebbe la normativa più permissiva in tema di aborto negli Stati Uniti di America. Il disegno di legge costituisce un tentativo di risposta alle sentenze della Corte Suprema sotto la presidenza di Gorge W. Bush che hanno posto alcune restrizioni alla ben nota sentenza “*Roe vs Wade*” del 22 gennaio 1973, che costituisce tuttora un riferimento giuridico negli Stati Uniti.

Il “Daily Mail” del 1° **febbraio** riferisce che il Servizio Sanitario britannico potrebbe presto decidere di rimborsare le spese sostenute dalle cosiddette “madri in affitto” alle quali si rivolgono coppie infertili, omosessuali e single per la gestazione in pratiche di procreazione medicalmente assistita.

Il 2 **febbraio** il Ministero della Sanità britannico si esprime a proposito del dibattito in corso per la revisione dello “Human Fertilisation and Embryology Act”. Alcuni ricercatori chiedono che la nuova normativa autorizzi la clonazione di embrioni e la formazione di embrioni ibridi, con materiale genetico animale e umano, anche in assenza di consenso dei donatori (cfr. 21 gennaio). Il Ministero afferma che la legge attuale, che prevede il consenso dei donatori, rappresenta un “ostacolo alla ricerca”.

Il 2 **febbraio**, durante il convegno “Prematurità estrema: i margini di gestione ostetrica e i risvolti neonatalogici”, che si svolge a Roma dall’1 al 3 febbraio, viene approvata la “Carta di Roma”, nella quale si afferma che “un neonato vitale, in estrema prematurità, va trattato come persona in condizioni di rischio e assistito adeguatamente”. La comunità scientifica sta discutendo sul limite delle 22 settimane di gestazione come limite per la rianimazione del neonato prematuro: il documento approvato non indica un limite temporale, ma fa riferimento alla “vitalità”. Nel documento si sottolinea il fatto che “con il momento della nascita la legge attribuisce la pienezza del diritto alla vita e quindi all’assistenza sanitaria”, anche senza il consenso della madre. La rianimazione dà anche “il tempo necessario per una migliore valutazione delle condizioni cliniche, della risposta alla terapia intensiva e della possibilità di sopravvivenza”, nonché “per discutere il caso con i medici e i genitori”. Il documento è firmato da nove responsabili di cliniche ginecologiche e ostetriche di quattro università romane (Campus Biomedico, La Sapienza, Tor Vergata e Università Cattolica). L’argomento è oggetto di contrasti anche negli ambienti della politica poiché riguarda anche i casi di feti eventualmente sopravvissuti ad interventi per l’interruzione volontaria della gravidanza.

Il 3 **febbraio** si celebra in Italia la trentesima Giornata per la Vita promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI). Il tema scelto per l’anno in corso è: “Servire la vita”. Papa Benedetto XVI rivolge un appassionato appello a “rispettare, tutelare e promuovere” la vita “sia prima della nascita che nella sua fase terminale”.

Il 3 **febbraio** la senatrice Paola Binetti e il direttore de “Il Foglio” partecipano a Cassino ad un dibattito sulla proposta di moratoria per l’aborto. Alcuni attivisti favorevoli all’aborto contestano con grida e striscioni. Lo stesso giorno il quotidiano “Il Foglio” lancia la proposta di presentare una “Lista per la moratoria” alle elezioni politiche, con l’intento di portare nelle istituzioni persone, anche con sensibilità etiche differenti, che si impegnino nella promozione di provvedimenti a favore della vita.

Il 5 **febbraio**, durante la *Medical Research Council Centre for Neuromuscular Disease Conference* in corso a Londra, ricercatori dell’Università di Newcastle comunicano di avere ottenuto un embrione umano da tre genitori, usando il DNA di un uomo e di due donne. Lo

scopo è prevenire problemi legati a difetti del DNA mitocondriale materno, che può trasferire alcune patologie al nascituro, come alcune forme di epilessia o patologie muscolari. Il procedimento consiste in una fertilizzazione *in vitro* e successiva rimozione del nucleo della cellula uovo materna. Il nucleo è poi inserito in un ovocita di donatrice il cui DNA è stato rimosso. Il risultato è un feto che ha ereditato i geni materni e paterni, ma i mitocondri di una terza persona (femmina). La tecnica è stata sperimentata laboratorio e gli embrioni ottenuti sono stati distrutti dopo sei giorni.

Il **5 febbraio** la Direzione Generale Impresa e Industria della Commissione Europea avvia una consultazione pubblica sulla bozza di un documento intitolato “Proposta legale sull’informazione ai pazienti”. La Commissione accoglierà commenti sulla bozza fino al 7 aprile, per poi preparare la stesura definitiva del testo.

Il **5 febbraio** “La Stampa” descrive la “disperata ricerca” della “pillola del giorno dopo” da parte di una donna in vari ospedali romani, dove trova ripetutamente un rifiuto da parte di medici obiettori di coscienza. Nei giorni successivi il caso diventa oggetto di dibattito politico a livello nazionale.

Il **6 febbraio** il Presidente della Repubblica italiana firma il decreto di scioglimento delle Camere. Rapidamente inizia la campagna elettorale in vista delle elezioni che si svolgeranno il 13 e 14 aprile. Nella campagna elettorale, che viene immediatamente avviata, sono ampiamente presenti temi di bioetica. Molta attenzione è dedicata in particolare al tema dell’aborto, specialmente a seguito dell’intenzione manifestata da Giuliano Ferrara di presentare una lista finalizzata a raccogliere consensi in persone appartenenti anche a schieramenti diversi, ma accomunate dalla convinzione che la vita umana debba essere difesa fin dal momento del concepimento (cfr. 3 febbraio).

Il **6 febbraio** una sentenza della Corte di Cassazione francese stabilisce che il feto nato morto (per aborto spontaneo o per interruzione volontaria della gravidanza) possa, indipendentemente dall’età gestazionale e dal peso, essere registrato all’anagrafe civile e avere un nome. Il caso era stato portato in tribunale da tre coppie alle quali era stata negata la possibilità di registrare i loro figli nati morti (in età comprese tra la diciottesima e la ventunesima settimana di gestazione) sulla base di un criterio proposto dall’Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1977 secondo il quale un feto può essere vitale soltanto se ha superato le 22 settimane e se pesa più di 500 grammi.

Il **6 febbraio** Chantal Sébire, una donna francese di 52 anni affetta da un tumore incurabile ai seni della cavità nasale, scrive al Presidente della Repubblica francese e ad alcuni mezzi di informazione chiedendo che sia promulgata una legge che consenta l’eutanasia. Il medico curante, Emmanuel Debost, afferma che la donna rifiuta il suicidio perché “sarebbe una capitolazione di fronte alla malattia”. Il deputato Jean Leonetti, firmatario della legge n. 370 del 22 aprile 1995 sui “Diritti dei malati alla fine della vita” (con la quale si rifiuta l’accaimento terapeutico e si propone di potenziare le cure palliative, anche quando i farmaci contro il dolore abbreviassero la durata della vita), invita a non aprire il dibattito riguardante la normativa sulla base di singoli casi individuali, “in un contesto emozionale”.

Il **6 febbraio** inizia in Francia il processo per la morte, avvenuta negli anni Ottanta, di centoundici ragazzi ai quali venne somministrato ormone della crescita. L’imputato principale è l’oggi ottantacinquenne Jean-Claude Job, ex presidente dell’associazione *France Hypophyse*, che aveva il monopolio della produzione degli ormoni. I ragazzi morirono dopo una lenta agonia a causa di una patologia simile alla malattia di Creutzfeldt-Jakob (la grave patologia neurodegenerativa divenuta famosa dopo l’emergere di una forma variante che ha provocato l’epidemia di encefalopatia spongiforme bovina, popolarmente definita malattia della “mucca pazza”). Ai bambini fu somministrato un ormone della crescita che non era sintetico (come attualmente in uso), bensì prodotto a partire da ipofisi prelevate da cadaveri in ospedali. La

patologia si è sviluppata in quanto alcune ghiandole prelevate erano infette. In totale furono trattati 1.698 ragazzi. Tra i sopravvissuti tre sono al momento malati, e gli altri vivono nell'apprensione perché la malattia ha dei tempi di incubazione molto lunghi. Insieme a Job sono imputati di omicidio colposo altri sei medici. La difesa sostiene che all'epoca non si era in grado di verificare la presenza dell'infezione nelle ghiandole utilizzate.

Dal **6 al 10 febbraio** si svolge ad Aparecida (Brasile) il primo congresso internazionale a difesa della vita (“I Congresso em Defesa da Vida”), al termine del quale viene presentata la “Dichiarazione di Aparecida in difesa della vita”.

Il **7 febbraio** la Commissione Europea adotta una “Raccomandazione concernente un Codice di condotta per la ricerca responsabile nel settore delle nanoscienze e delle nanotecnologie”. Il documento indica sette principi: significato (comprensione da parte del pubblico), sostenibilità, precauzione, partecipazione, eccellenza, innovazione, responsabilità.

Il **7 febbraio** viene presentato a Pavia il libro “Un medico, un malato, un uomo” scritto da Mario Melazzini insieme a Marco Piazza. Melazzini, di professione medico, è affetto da sclerosi laterale amiotrofica ed è presidente dell’Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica (AISLA). Melazzini si esprime nettamente contro il testamento biologico.

L’**8 febbraio** viene presentato a Bologna il volume “Staminali: possibilità terapeutiche, rapporti tra scienza ed etica”, curato da Aldo Mazzoni. La pubblicazione ha origine da una ricerca finanziata dalla Fondazione dott. Carlo Fornasini.

Il **9 febbraio** dall’ospedale di Rimini viene dato l’annuncio che è prevista per il giorno successivo la dimissione di due gemelline nate il 27 settembre 2007 alla ventitreesima settimana di gestazione. L’evento alimenta il dibattito sul dovere di rianimazione dei neonati fortemente prematuri.

Il **9 febbraio** il governo francese revoca l’autorizzazione alla commercializzazione del mais geneticamente modificato MON810 della Monsanto, in attesa di ulteriori provvedimenti comunitari. Il provvedimento fa seguito a quanto annunciato dal Presidente della Repubblica Nicolas Sarkozy l’8 gennaio a proposito di organismi geneticamente modificati (cfr. 8 gennaio).

Il **10 febbraio** “Le Monde” ospita un dossier sulla “gestation pour altrui” (pratica indicata spesso come “madre portatrice” o “utero in affitto”). In Francia la gravidanza surrogata è vietata dalla legge 29 luglio 2004 sul rispetto del corpo umano. Tale legge viene rivista ogni cinque anni ed è in atto un vivace dibattito in prossimità della revisione effettuata nel 2009. Il dossier ospita testimonianze di coppie che, attraverso esperienze personali all'estero, difficoltà, presunte discriminazioni sperimentate in Francia, chiedono di rimediare al “ritardo” francese. Nello stesso senso si esprimono esperti intervistati, tra cui Geneviève Delaisi de Parseval, psicanalista dell’associazione Maia, che cura gli interessi di coppie che si rivolgono all'estero a madri portatrici.

Il **10 febbraio** “The New York Times” ospita un lungo articolo sul dolore provato dal feto, nel quale si spiega che l’argomento è ora scientificamente ben noto e che non può essere considerato un semplice pretesto avanzato da gruppi *pro-life* per sostenere la tesi che l’embrione è persona fin dal concepimento.

L’**11 febbraio** la Chiesa cattolica celebra la giornata Mondiale del Malato.

L’**11 febbraio** gli agenti di polizia del Commissariato Arnella si presentano alla Clinica di Ostetricia del Secondo Policlinico di Napoli, su mandato del pubblico ministero Vittorio Russo, dopo aver avuto una segnalazione anonima secondo la quale nell’ospedale sarebbe stato praticato un aborto senza rispettare i requisiti previsti dalla legge. In realtà si tratta di un aborto terapeutico compiuto nel rispetto della legge 194/1978. Secondo la relazione del primario Carmine Nappi, “il feto presentava un’alterazione cromosomica. Se la gravidanza fosse stata portata a termine ci sarebbe stato il 40% di possibilità di un deficit mentale”. Verrà successivamente reso noto che la patologia in questione è la sindrome di Klinefelter, i cui

sintomi (ad esclusione della sterilità) sono facilmente curabili. In un comunicato stampa il Ministro della Salute Livia Turco afferma: “Sono profondamente turbata da quanto è accaduto al Nuovo Policlinico di Napoli. È un episodio che penso debba farci riflettere tutti, perché rispecchia il clima di tensione inaccettabile che si è venuto a creare attorno ad una delle scelte più drammatiche per una donna come quella di rinunciare ad una maternità. Siamo arrivati al punto di fare e usare denunce anonime, con il risultato di porre sul banco degli accusati una donna che aveva appena effettuato un’interruzione di gravidanza nell’ambito della legge 194 in un ospedale pubblico e i sanitari che l’hanno assistita”. Nei giorni successivi si saprà poi che autore della telefonata è un portantino cinquantenne del reparto di Ostetricia e Ginecologia, autore della telefonata con cui è stata chiamata la polizia. De Vivo afferma di aver visto la donna in grave sofferenza nel bagno della stanza in cui era ricoverata e di aver istintivamente chiamato le forze dell’ordine, non sapendo come comportarsi.

L’**11 febbraio** all’Università Europea di Roma si svolge la conferenza “La moratoria sull’aborto”. Intervengono Giuliano Ferrara e Angelo Vescovi.

L’**11 febbraio** si svolge a Milano un’assemblea organizzata dal Forum delle Donne della Camera del Lavoro di Milano e dalla Confederazione Italiana Generale del Lavoro (CGIL) a favore della legge 194/1978. Si chiede, tra l’altro, il potenziamento dei consultori pubblici, e la loro azione anche mediante “politica attiva”.

Il **12 febbraio** la rivista “PNAS – Proceedings of the National Academy of Sciences” pubblica i risultati di una sperimentazione coordinata da Kathrin Plath e William Lowry che confermano la possibilità di far regredire cellule della pelle umane fino ad uno stadio molto simile a quello delle cellule embrionali. Tali cellule sono indicate come *Induced Pluripotent Stem cells* (IPS). I risultati sono coerenti con quanto già annunciato il 20 novembre 2007 da due gruppi di scienziati indipendenti, guidati da James Thomson (Università del Wisconsin-Madison) e Shinya Yamanaka (Università di Kyoto).

Il **12 febbraio** Annalisa Silvestro, Presidente della Federazione Nazionale Collegi Infermieri Professionali, Assistenti Sanitari e Vigilatrici d’Infanzia (IPAVSI), presenta alla stampa la bozza del nuovo codice deontologico degli infermieri. La bozza verrà ora esaminata dagli organi provinciali degli infermieri, in vista dell’approvazione del testo definitivo nel marzo 2009. Il codice sostituirà la versione attuale, approvata nel 1999. Tra gli articoli più significativi vi sono: l’8 (in cui si osserva che “nel caso di conflitti determinati da diverse visioni etiche” l’infermiere “si impegna a trovare la soluzione attraverso il dialogo”), il 38 (in cui si afferma che si “tiene conto” di quanto espresso in precedenza da un paziente poi divenuto incapace di esprimersi), il 40 (che stabilisce che l’infermiere “non partecipa a interventi finalizzati a provocare la morte, anche se la richiesta proviene dall’assistito”). Il codice prevede la possibilità di obiezione di coscienza.

Il **12 febbraio** Giuliano Ferrara presenta il simbolo della lista per la vita “Aborto? No, grazie - Per la moratoria contro l’aborto”, che intende presentare per le elezioni che si svolgeranno il 13 e 14 aprile. Fervono i contatti per raccogliere candidati provenienti dai settori della politica, della cultura, dello sport.

Il **13 febbraio** si svolge a Milano il convegno “Problemi etici nella ricerca sulle cellule staminali”, organizzato dal Centro per la Ricerca e la Formazione in Politica ed Etica “Politeia”, suddiviso in tre sessioni: “Il punto di vista degli scienziati”, “Posizioni etiche a confronto”, “Come valutare l’impegno in Italia: riflessioni sul forum in ‘Politeia’ n. 88/2007”. La dott.ssa Elena Cattaneo, direttrice del Centro di ricerca sulle cellule staminali UniStem dell’Università di Milano e nota per avere sempre sostenuto la necessità della sperimentazione su cellule staminali umane, annuncia la decisione di impegnarsi in ricerche sulla riprogrammazione di cellule staminali adulte, secondo le promettenti prospettive annunciate da Shinya Yamanaka il

20 novembre 2007. La dott.ssa Cattaneo lavora in particolare sulla riprogrammazione di cellule di pazienti affetti da Corea di Huntington.

Il 13 febbraio, a seguito del caso verificatosi a Napoli per un intervento di interruzione volontaria della gravidanza (cfr. 11 febbraio), il Ministro della Giustizia Luigi Scotti avvia un'indagine presso il Policlinico.

Il 14 febbraio, ancora con riferimento alla vicenda dell'ispezione della polizia al Policlinico di Napoli avvenuta l'11 febbraio (cfr. 11 febbraio), in varie città italiane si svolgono manifestazioni a sostegno della legge 194/1978. Partecipa anche il Ministro della Salute Livia Turco. Durante una delle manifestazioni, a Roma, avvengono scontri tra alcuni dimostranti e le forze dell'ordine.

Il 14 febbraio si conclude a Würzburg l'assemblea plenaria della Conferenza Episcopale tedesca. Nel comunicato finale i Vescovi confermano il giudizio negativo sull'uso di embrioni umani a fini di ricerca. In Germania è in corso un acceso dibattito sull'utilizzo degli embrioni nelle sperimentazioni.

Il 14 febbraio, una sessione del "Primo Forum globale sul traffico planetario di esseri umani" organizzato dalle Nazioni Unite, in corso a Vienna dal 13 al 15 febbraio, è dedicata al commercio illegale di organi umani a fini di trapianto. A proposito del traffico illegale di organi viene denunciata una molto grave situazione diffusa in ampie zone del mondo. Vengono presentati dati che indicano come nel mondo un trapianto di rene su dieci derivi da traffici illeciti.

Il 14 febbraio il Presidente della Federazione degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, Amedeo Bianco, presenta a Farmindustria una proposta per l'istituzione di un Osservatorio "Informazione Formazione Ricerca Marketing" (InFoRMa) che agisca da garante nei rapporti tra medici e imprese farmaceutiche.

Il 15 febbraio continua il dibattito sul caso dell'ispezione a Napoli (cfr. 12 febbraio). Esperti e commentatori sottolineano il fatto che la sindrome di Klinefelter, diagnosticata al feto abortito, è perfettamente curabile nei suoi sintomi: l'unico sintomo non curabile è la sterilità del soggetto che ne è affetto. Continua quindi il dibattito sui limiti dell'applicazione della legge e sui rischi che essa sia utilizzata per forme più o meno silenti di eugenetica.

Il 15 febbraio Giuliano Ferrara non partecipa ad un dibattito televisivo con l'esponente dei Radicali Marco Pannella. Ferrara, infatti, avrebbe voluto sostituire il confronto con due "finestre", una per sé e una per Pannella, nelle quali ciascuno potesse sostenere le proprie posizioni senza contraddirsi. In un comunicato, Ferrara afferma di non voler sottoporre in tv il tema dell'aborto "alla futilità delle opinioni a confronto". Pannella, in una diretta televisiva protrattasi per venti minuti, sfoga la sua rabbia verso Ferrara, con visibile imbarazzo del conduttore televisivo. L'episodio diventa immediatamente oggetto di dibattito politico.

Il 15 febbraio esce nelle sale cinematografiche italiane il film "Lo scafandro e la farfalla", tratto dall'omonimo romanzo autobiografico di Jean-Dominique Bauby, la cui storia ha commosso non solo la Francia dall'8 dicembre 1995. Quel giorno l'autore, giornalista di successo e redattore capo della rivista "Elle", fu colpito da un ictus che capovolse la sua esistenza. All'uscita da un coma durato varie settimane, Bauby si trovò completamente paralizzato per una rara forma di "locked-in syndrome". Bauby, che morì il 9 marzo 1997, si trovò bloccato come in uno scafandro, ma con il cervello perfettamente funzionante, e potendo comunicare soltanto attraverso il movimento di un occhio. Attraverso lo sguardo riuscì a dettare il libro lettera per lettera, offrendo una straordinaria testimonianza di entusiasmo per la vita.

Il 15 febbraio si svolge a Roma il convegno "Testamento biologico. Una questione europea aperta". Intervengono l'onorevole Carlo Casini (Parlamentare europeo), il prof. Maurizio De Tilla (Presidente dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati, AdEPP), il prof. Luca

Marini (Presidente del Centro di Studi Biogiuridici ECSEL), il senatore Ignazio Marino (Presidente della Commissione Sanità del Senato).

Il **15 febbraio** viene presentato a Roma, presso la sala capitolare del Senato, il volume “La relazione: l’essenza dell’arte medica”, curato dall’Associazione Medicina Dialogo e Comunione. Il testo raccoglie le testimonianze di 31 medici, docenti di varie discipline, che si interrogano “sul fine dell’agire medico e sulla relazionalità come elemento fondante della medicina”.

Il **15 febbraio** il Ministero della Salute annuncia, con un comunicato stampa, che è iniziato con i rappresentanti delle regioni un “confronto per la messa a punto un’Intesa” su “indicazioni al fine di una migliore applicazione della legge 194/1978, di una migliore tutela della salute sessuale e riproduttiva e sull’appropriatezza qualità nel percorso della diagnosi prenatale”. L’obiettivo è firmare l’Intesa durante la riunione della Conferenza Stato-Regioni programmata per il 6 marzo. Il documento riguarda, tra l’altro, “il potenziamento dei consultori, la diagnosi prenatale e la contraccezione d’emergenza non solo nei consultori, ma anche nei pronto soccorso e nelle guardie mediche”. I contenuti del documento erano stati già brevemente accennati dal Ministro Livia Turco il giorno precedente, in occasione della partecipazione ad una delle manifestazioni in favore della legge 194/1978 (cfr. 14 febbraio). Il Ministro Livia Turco annuncia anche che entro il 18 febbraio trasmetterà al Consiglio Superiore di Sanità (CSS) la bozza delle nuove linee guida relative alla legge sulla procreazione medicalmente assistita. L’annuncio solleva vivaci reazioni, in quanto il governo è dimissionario e, in attesa delle elezioni, ha compiti limitati all’ordinaria amministrazione e di prassi non dovrebbe adottare decisioni politiche. Il giorno successivo, **16 febbraio**, il Ministro Livia Turco illustra il documento durante una videochat sul sito web del quotidiano “L’Unità”. Il Ministro afferma: “Tra gli indirizzi che devono essere vincolanti per le Regioni c’è quello di prevedere almeno in ogni distretto la presenza di un medico non obiettore al fine di garantire la continuità assistenziale”. La responsabile della sanità italiana sottolinea che “la legge contempla l’obiezione di coscienza sull’aborto per i camici bianchi, ma garantisce anche la salute della donna” e che occorre “prevedere la contraccezione di emergenza oltre che nei servizi consultoriali anche nel Pronto soccorso e nei servizi di continuità assistenziale”. Secondo il Ministro, i medici “possono obiettare sull’aborto”, ma “non possono essere obiettori sulla prescrizione di farmaci (...). Il farmacista o il medico sono tenuti a dare un farmaco previsto dalla nostra farmacopea”. Pertanto, secondo il Ministro, un professionista che si rifiutasse di offrire un medicinal in quanto obiettore, sottolinea il Ministro, “sarebbe inadempiente, e credo che il cittadino dovrebbe rivolgersi all’Azienda Sanitaria Locale in un caso come questo”. Lo stesso giorno viene comunicato che la presentazione delle nuove linee guida sulla procreazione medicalmente assistita, annunciata per il 18 febbraio, non avverrà: alcuni giuristi, infatti, fanno osservare che l’atto sarebbe illegittimo essendo il governo in carica soltanto per il disbrigo di affari correnti. Come è noto, il punto più controverso riguarda la diagnosi pre-impiego, che si vorrebbe autorizzare con le linee guida, sebbene la legge 40/2004, e la conferma referendaria del 12 giugno 2005, la escludano.

Dal **15 al 18 febbraio** si svolge a Salerno il VI Congresso dell’Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca. Particolare rilevo è dato al dibattito sulla sperimentazione con embrioni umani e sull’eutanasia. Alle conclusioni intervengono, tra gli altri, l’europarlamentare radicale Marco Cappato, il senatore Ignazio Marino, il leader radicale Marco Pannella, la deputata Donatella Poretti. Pannella lancia ai politici un vibrante appello a legiferare sul testamento biologico e su altri temi eticamente rilevanti, affinché non siano i giudici a supplire tramite sentenze.

Il **16 febbraio** Alda Merini, nota poetessa italiana vivente, smentisce di essere tra i firmatari di una lettera aperta pro aborto intitolata “Il Papa oscurantista contro le donne e contro la

scienza". La lettera sarà pubblicata nel numero di "Micromega" in uscita ed è stata presentata con la firma di undici "donne autorevoli". La Merini afferma che il suo nome è stato inserito a sua insaputa e manifesta profondo sdegno per il caso.

Il **16 febbraio** si svolge a Firenze la "Tavola rotonda sulla donazione del cordone ombelicale: profili scientifici, bioetici e biopolitici – La nascita: una doppia speranza", organizzata dalla Fondazione Sofia Luce Rebuffat, dall'Associazione Daniele Mariano e dal Centro di Studi Biogiuridici ECSEL. Gli esperti convenuti, tra cui il direttore del Centro Nazionale Sangue Giuliano Grazzini, confermano che allo stato attuale delle conoscenze e della tecnica la conservazione autologa di cellule cordonali è inutile, mentre molte potenzialità terapeutiche per individui affetti da alcune patologie ematologiche derivano dal sangue donato a banche allogeniche per uso pubblico. La Fondazione Sofia Luce Rebuffat e l'Associazione Daniele Mariano sono nate in ricordo di due bambini ammalati per i quali è stata cercata invano una cura efficace.

Il **16 febbraio** si svolge alla Puerta del Sol di Madrid una manifestazione in difesa della vita e contro l'aborto.

Il **16 febbraio** muore a Roma la prof.ssa Isabella Coghi, componente del Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB) per diversi mandati. La prof.ssa Coghi era docente di endocrinologia ginecologica all'Università di Roma e si occupava prevalentemente di riproduzione medicalmente assistita.

Il **16 febbraio** si svolge a Milano il convegno "Cosa non si fa per i figli: i viaggi per la provetta". Secondo Andrea Borini, Presidente del Centro Studio e Conservazione di Ovociti e Sperma Umani (CECOS) e dell'Osservatorio Turismo Procreativo afferma che vi è un continuo incremento di coppie che si rivolgono a centri per la procreazione medicalmente assistita all'estero (prevolentemente in Spagna), dove sono in vigore normative meno restrittive.

Il **17 febbraio** il Kosovo proclama l'indipendenza dalla Serbia. Nel dibattito sul testo della Costituzione, che dovrà essere adottato entro quattro mesi, sono centrali anche aspetti di etica. Si prevede, infatti, di inserire un riferimento al diritto all'aborto. L'articolo 25 della bozza, dedicato al "Diritto alla vita", stabilisce che "ogni individuo gode del diritto alla vita dalla nascita", e quindi non tutela la vita prenatale. L'articolo 26 garantisce "il diritto di prendere decisioni riguardo alla riproduzione in accordo con le leggi e le procedure definite dalla legge", dando inoltre a ciascun cittadino "il diritto di avere controllo sul proprio corpo in accordo alla legge".

Il **17 febbraio** si celebra in Messico la prima "Giornata nazionale per la vita", promossa da alcune organizzazioni cattoliche. Negli stessi giorni la Corte Suprema di Giustizia discute il ricorso di incostituzionalità presentato da numerose organizzazioni (cattoliche e aconfessionali) in merito alla legge del 24 aprile 2007 che depenalizzò l'aborto nell'area del distretto federale di Città del Messico.

Il **18 febbraio** vengono ascoltati dal Pubblico Ministero medici e agenti coinvolti nel caso dell'aborto al Secondo Policlinico di Napoli (cfr. 1 febbraio). Tutti i soggetti ascoltati escludono abusi: i medici dicono di aver rispettato la legge 194/1978 e gli agenti sostengono di aderito con delicatezza e nel rispetto dei luoghi e della privacy. L'inchiesta resta iscritta a "modello 45", cioè per fatti non costituenti reato. Viene ascoltato anche Ciro De Vivo, autore della telefonata all'origine del caso.

Il **18 febbraio** il leader dell'Unione dei Democratici Cristiani (UDC) propone un'indagine parlamentare sull'applicazione della legge 194/1978. Il senatore Massimo Poliedri, della Lega Nord Padania, sostiene che la Commissione Igiene e Sanità del Senato è ancora in attesa della relazione annuale sulla medesima legge. Il Ministro della Salute risponde con un comunicato stampa dai toni particolarmente aspri. Nel comunicato si fa presente che il 4 ottobre 2007 è stata presentata la relazione contenente i dati provvisori relativi al 2006 e i dati definitivi relativi al

2005. Il Ministro afferma che i dati della nuova relazione saranno disponibili, come ogni anno, durante l'estate.

Il **18 febbraio** il Ministro Livia Turco conferma l'intenzione di trasmettere prossimamente al CSS il testo delle nuove linee guida sulla legge 40/2004.

Il **18 febbraio** il sottosegretario alla Salute, Gian Paolo Patta, interviene a Bruxelles al Consiglio Agricoltura dell'Unione Europea, in rappresentanza del Governo italiano. Patta ribadisce la posizione contraria dell'Italia all'autorizzazione di tre ibridi di mais e della patata destinata alla produzione di amido, mentre il Governo italiano si astiene per una quarta proposta relativa ad un mais già in commercio nel territorio comunitario come alimento per uso umano. Il sottosegretario dichiara: "Come già espresso in altre occasioni, riteniamo che le biotecnologie rappresentino strumenti innovativi, e in alcuni casi indispensabili per il miglioramento della qualità della vita. Tuttavia, lo sforzo davanti a noi è quello di ottenere le massime garanzie affinché l'uso delle moderne tecnologie assicuri vantaggi e ricadute positive per tutti i settori, e garantire nello stesso tempo la tutela dei consumatori europei. Riteniamo che queste proposte di decisione presentate dalla Commissione, se pur suffragate da un'opinione favorevole dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (*European Food Safety Authority*, EFSA), non tengano in debito conto i possibili effetti sulle produzioni agricole comunitarie e il rispetto della biodiversità".

Dal **18 al 20 febbraio** si svolge a Rennes il convegno "Le début de la vie humaine; aspects scientifiques, éthiques, juridiques pour une discernement pastoral", promosso dalla Conferenza Episcopale francese. Intervengono, tra gli altri i prof. Axel Khan e Dominique Le Lennou. La presenza del prof. Axel Khan suscita polemiche, essendo nota la sua posizione favorevole alla sperimentazione con embrioni umani. Il Presidente della Commissione Dottrinale della Conferenza Episcopale, mons. Pierr-Marie Carré, risponde precisando che il prof. Khan è invitato come esperto, e "non per presentare dei punti di vista morali".

Durante la sessione plenaria del Parlamento Europeo che si svolge a Strasburgo dal **18 al 21 febbraio** viene discussa la relazione "Futuro demografico dell'Europa", che porta la firma della deputata Françoise Castex. La relazione affronta molteplici temi connessi all'allungamento della speranza di vita. In modo informale viene inoltre discussa la proposta di moratoria sulla sperimentazione con embrioni umani, proposta in Italia il 21 novembre 2007 e presentata al Parlamento Europeo il 17 gennaio 2008 (cfr. 17 gennaio).

Dal **18 al 22 febbraio** si svolge a Roma la tredicesima riunione dell'Organismo Sussidiario di Consulenza Scientifica, Tecnica e Tecnologica alla Convenzione sulla Diversità Biologica della *Food and Agriculture Organization* (FAO). Le raccomandazioni contenute nel documento finale saranno presentate al nono meeting della Conferenza delle parti alla Convenzione sulla diversità biologica che si terrà a Bonn dal 19 al 30 maggio. Nel documento si sottolinea l'importanza d'incorporare la biodiversità nel settore agricolo e alimentare, ittico e forestale in modo da fornire all'umanità una costante disponibilità di cibo conservando allo stesso tempo il nostro capitale naturale per le generazioni future.

Il **19 febbraio** il Ministro Livia Turco chiede al CSS un parere sullo schema di decreto concernente l'aggiornamento delle linee guida della legge 40/2004. Ai sensi dell'articolo 7 della stessa legge, le linee guida devono essere riviste per un eventuale aggiornamento.

Il **19 febbraio** l'*American Association for Reproductive Medicine* raccomanda che alle donne con età inferiore a 35 anni che si sottopongono a tecniche di procreazione medicalmente assistita sia impiantato un solo embrione per volta. Lo scopo è arginare il fenomeno dei partii plurigemellari (aumentati dell'80% nel periodo tra il 1980 e il 2006).

Il **19 febbraio** il prof. Alain Grimfeld è nominato Presidente del *Comité Consultatif National d'Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé* (CCNE) francese, in sostituzione del prof. Didier Sicard, il cui mandato è scaduto il 22 dicembre. Il prof. Grimfeld, specialista in malattie

respiratore e allergiche pediatriche, in un'intervista rilasciata dopo la nomina afferma di voler proporre “una riflessione secolarizzata” sulle preoccupazioni della società: cellule staminali, donazione di gameti, ambiente, popolazioni vulnerabili, e altre. Il prof. Grimfelf, con riferimento alle intenzioni di riorganizzare il Comitato manifestate dall'Eliseo, afferma di avere per il CCNE “una volontà molto ferma di restare un'autorità indipendente” e che “il Comitato perderebbe tutte le ragioni di esistere se rinunciasse alla sua indipendenza”.

Il **19 febbraio** i pubblici ministeri di Torino Raffaele Guariniello e Sara Panelli imputano al dott. Silvio Viale, al prof. Mario Campogrande, al primario Marco Massobrio e al direttore Generale Gian Luca Broveri la violazione della legge 194/1978 per la sperimentazione della pillola RU486 condotta all'ospedale Sant'Anna, dove i quattro operano. Infatti, nel periodo tra l'agosto 2005 e il luglio 2006, quando 332 donne utilizzarono in via sperimentale il discusso farmaco, nell'83% dei casi le donne vennero dimesse tra l'assunzione della prima e della seconda pillola. Il CSS aveva invece stabilito che vi dovesse essere un ricovero per tre giorni. 38 delle donne partecipanti alla sperimentazione abortirono poi a casa senza assistenza sanitaria.

Il **19 febbraio** il Consiglio Superiore della Magistratura avvia un'istruttoria sul caso dell'ispezione da parte della polizia al Policlinico di Napoli, dove una donna è stata interrogata dalla polizia subito dopo aver subito un aborto (cfr. 11 febbraio). Una volta ricostruito quanto accaduto, i rappresentanti dell'organo di autogoverno della magistratura decideranno se proseguire nell'indagine. Il giorno successivo, **20 febbraio**, il guardasigilli Luigi Scotti dispone un supplemento di accertamenti, e ne affida l'incarico all'Ispettorato del Ministero della Giustizia.

Il **20 febbraio** il Ministro Livia Turco riferisce in Parlamento sul caso dell'aborto a Napoli. Secondo il Ministro l'intervento per l'interruzione volontaria della gravidanza è avvenuto nel rispetto della normativa vigente. In particolare risultano confermati: la presenza della Sindrome di Klinefelter diagnosticata a seguito di amniocentesi; il colloquio avvenuto con l'assistente sociale e il ginecologo (4 febbraio); la consulenza genetica (5 febbraio); l'esame ecografico per la datazione della gravidanza e consulenza psichiatrica (7 febbraio); la richiesta di interruzione volontaria di gravidanza accertata dai sanitari alla ventunesima settimana di gestazione; il “grave rischio per la salute mentale della donna” e la sussistenza delle condizioni previste dalla legge n. 194 dopo i 90 giorni di gravidanza.

Il **20 febbraio** il Parlamento del Lussemburgo approva in prima lettura una proposta di legge che prevede l'eliminazione di sanzioni penali per i medici che praticano l'eutanasia a seguito di esplicita richiesta da parte dei malati. Il testo prevede la possibilità di eutanasia per i malati terminali e incurabili. Il Lussemburgo è il terzo Paese europeo a depenalizzare l'eutanasia, dopo Paesi Bassi e Belgio.

Il **20 febbraio**, davanti alla redazione de “Il Foglio” in Lungotevere Raffaello Sanzio a Roma, inizia la raccolta di firme per la presentazione della lista “Aborto? No, grazie” promossa da Giuliano Ferrara (cfr. 3 febbraio). Capolista sarà Paola Morozzi Bonzi, fondatrice del Centro Aiuto alla Vita della clinica Mangiagalli di Milano. Secondo candidato della lista sarà Olimpia Tarzia, dirigente del Movimento per la Vita.

Il **20 febbraio** il capogruppo del Partito Democratico alla Camera Anna Finocchiaro e la senatrice Paola Binetti, del medesimo partito, annunciano di aver preparato una mozione sull'applicazione della legge 194/1978. La mozione è inviata a tutte le donne del partito.

Il **20 febbraio** il Cardinale Cormac Murphy-O'Connor, Arcivescovo di Westminster, diffonde una dichiarazione in cui si invitano i cattolici inglesi ad opporsi al progetto di revisione dello “Human Fertilisation and Embryology Act”, che prevede, tra l'altro: la possibilità di creare embrioni ibridi umano-animali a scopo di ricerca, l'eliminazione della clausola per tener conto della necessità del bambino di avere un padre quando vengono utilizzati i metodi di fecondazione *in vitro*, un'ulteriore liberalizzazione della legge sull'aborto.

Il 20 febbraio il Movimento per la Vita si rivolge ai candidati alle elezioni politiche del 13 e 14 aprile chiedendo di impegnarsi su quattro punti: “1) Riconoscimento del diritto alla vita dal concepimento alla morte naturale da proclamarsi in un testo normativo; 2) Sulla base di tale riconoscimento, rivisitazione della legge 194, per rendere evidente, forte, non equivoco il principio di preferenza per la nascita e restituendo così alle donne la libertà di non abortire; 3) Difesa della legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita dagli attacchi di chi nega la soggettività dell’embrione; 4) Promozione della “moratoria sull’aborto” (...) da intendersi come riconoscimento del diritto alla vita fin dal concepimento (negato ogni anno a cinquanta milioni di esseri umani) sia all’ONU, sia in ogni altra sede sopranazionale dove l’Italia possa avere partecipazione o parola e perciò, in particolare, il sostegno alla “moratoria” va dato a livello europeo contro ogni finanziamento della sperimentazione su embrioni umani”.

Il 21 febbraio, presso la sala stampa della Santa Sede, viene presentato il Congresso Internazionale “Accanto al malato inguaribile e al morente: orientamenti etici e operativi”, promosso dalla Pontificia Accademia per la Vita, che si svolgerà il 25 e 26 febbraio.

Il 21 febbraio il Partito Democratico firma un accordo per accogliere nelle proprie liste, assegnando nove seggi, esponenti del Partito Radicale. La decisione suscita reazioni negative da parte della componente cattolica del Partito Democratico: come è noto, sul fronte della bioetica il Partito Radicale ha posizioni incompatibili con la dottrina cattolica, in particolare per quanto riguarda la tutela della vita nascente (aborto, procreazione assistita, contraccuzione) e della vita morente (eutanasia).

Il 21 febbraio la senatrice Paola Binetti, in un’intervista a margine del convegno “I tumori ematologici nell’adolescente e nel giovane adulto: aspetti epidemiologici, clinici psicologici ed etico-sociali” organizzato dall’Università Cattolica di Roma, afferma che nel programma del Partito Democratico non è incluso il testamento biologico.

Il 22 febbraio l’Associazione Scienza e Vita rivolge un appello ai candidati alle elezioni politiche del 13 e 14 aprile affinché esprimano chiaramente le loro intenzioni in merito a: legge 194/1978, legge 40/2004, RU486, pillola del giorno dopo, testamento biologico, “identità di genere”.

Il 22 febbraio Walter Veltroni, segretario del Partito Democratico e candidato premier, annuncia che Umberto Veronesi sarà candidato capolista per il Senato nella Regione Lombardia. Il Partito Radicale propone la candidatura di Silvio Viale, medico dell’ospedale Sant’Anna di Torino. La componente cattolica del Partito Democratico conferma il disagio già espresso per l’accordo con il Partito Radicale (cfr. 21 febbraio), a causa delle note posizioni dei due medici per quanto riguarda temi eticamente sensibili. Il prof. Veronesi, infatti, in varie occasioni, ha definito l’eutanasia “un atto di carità”, considera la legge 40/2004 sulla procreazione assistita “disumana e antiscientifica” ed è favorevole all’aborto e alla ricerca sulle cellule staminali embrionali. Il prof. Francesco D’Agostino, presidente onorario del CNB, esprime forti perplessità rispetto alle posizioni del prof. Veronesi e alla sua candidatura in un partito che accoglie anche una componente cattolica, invitando a considerare “quale sia l’antropologia” cui fa riferimento il prof. Veronesi. Il dott. Viale è protagonista di controversie vicende, anche con conseguenze giudiziarie, per l’utilizzo della pillola abortiva RU486, ed è un convinto fautore dell’eutanasia. Il segretario Veltroni cerca di smorzare le preoccupazioni dei cattolici sostenendo che “bisogna fare sintesi tra le diverse culture”.

Il 22 febbraio viene inaugurato a Siena il *Novartis Vaccines Institute for Global Health* (NVGH), un istituto non a scopo di lucro che si occuperà esclusivamente della messa a punto di vaccini per le patologie dei Paesi in via di sviluppo. È la prima struttura di questo genere ad essere creata da uno dei principali produttori di vaccini al mondo. L’obiettivo dell’NVGH è rispondere alla richiesta finora insoddisfatta di vaccini per le malattie cosiddette “orfane”. Per ciò, la ricerca si concentrerà sui vaccini mirati ai bisogni specifici dei Paesi in via di sviluppo

e sarà in questi Paesi che tali prodotti verranno dapprima introdotti. Alla guida dell'Istituto è stato chiamato Allan Saul, proveniente dai *National Institutes of Health* statunitensi.

Il **22 febbraio** un portavoce della *British Medical Association*, condividendo la posizione espressa il 19 febbraio dall'*American Association for Reproductive Medicine* (cfr. 19 febbraio), afferma che occorre prendere provvedimenti per arginare il sempre più diffuso fenomeno dei partì plurigemellari a seguito di procedure di procreazione medicalmente assistita.

Il **22 febbraio** viene reso noto che l'arcivescovo di Westminster, Cardinale Cormac Murphy-O'Connor, ha disposto le dimissioni del consiglio di amministrazione del *St. John and Elizabeth Hospital*, prestigioso ospedale cattolico londinese del quale è patrocinatore, ed ha nominato un nuovo presidente. La vecchia dirigenza si era rifiutata di aderire alle prescrizioni di un nuovo codice di condotta stilato dal Cardinale nel 2005. Il codice prevede che i medici non praticino aborti e non prescrivano contraccettivi.

Il **22 febbraio** viene pubblicato un numero monografico della rivista “Cell” interamente dedicato alle cellule staminali: vengono passate in rassegna le conoscenze scientifiche acquisite e le nuove frontiere su cui dovrà impegnarsi la ricerca.

Il **23 febbraio** viene pubblicato sulle pagine de “Il Foglio” il programma in dodici punti della lista “Aborto? No, grazie”, che sarà schierata alle elezioni del 13 e 14 aprile. Il programma prevede, tra l'altro: il divieto dell'uso della pillola abortiva RU486; la difesa della legge 40/2004 sulla procreazione assistita; la modifica dell'articolo 3 della Costituzione (dove è scritto “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge” si chiede di aggiungere “dal concepimento fino alla morte naturale”); la valorizzazione nella legge 194/1978 della parte preventiva e di tutela della maternità; la promozione delle adozioni; il sostegno economico alle donne che vorrebbero abortire a causa di condizioni economiche sfavorevoli; la promulgazione di una legge per la rianimazione dei neonati fortemente prematuri; l'introduzione, anche con un provvedimento normativo, della pratica di seppellire i feti abortiti.

Il **23 febbraio** un comunicato del Consiglio Nazionale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO) informa che al termine della riunione svoltasi nei giorni dal 21 al 23 è approvato un documento in cui si chiede di: sostenere la legge 194/1978 (la quale “pur scontando ritardi e omissioni applicative, a trenta anni di distanza dimostra tutta la solidità e la modernità del suo impianto tecnico-scientifico, giuridico e morale”), non ostacolare la diffusione della cosiddetta “pillola del giorno dopo” (o “contraccettivo d'emergenza”), favorire la diffusione in Italia della pillola abortiva RU486 (non ancora registrata nel nostro Paese). L'Associazione Scienza e Vita reagisce con un comunicato in cui si afferma: “Dinanzi al colpo di mano messo in atto dalla Federazione degli Ordini dei Medici, non c'è altra possibilità per i medici italiani che quella di far sentire forte la propria voce e chiedere all'organismo di rappresentanza di sottoporre le sue conclusioni ad un referendum confermativo”. Dubbi sul comunicato della FNOMCeO giungono dalla stessa Federazione: Valerio Brucoli, componente del comitato sulla deontologia della FNOMCeO sostiene che il documento, se presentato come posizione ufficiale della FNOMCeO, sarebbe “sostanzialmente un falso”. Brucoli afferma, infatti, che “nel Consiglio Nazionale sono state lette 14 relazioni dei gruppi di lavoro, ma non sono state votate né approvate. In particolare quella relativa ai temi etici (e che ora viene presentata come la posizione della FNOMCeO) è solo una delle posizioni espresse al comitato etico, quindi un'opinione personale. Il documento approvato dal Consiglio Nazionale della FNOMCeO, invece, parla d'altro”. Il dott. Amedeo Bianco, Presidente della Federazione, tuttavia replica: “Non c'è stato voto, ma nella riunione del Consiglio Nazionale nessuno ha sollevato questioni sul testo trovato in cartellina. Quel testo ricalca i principi contenuti nel codice deontologico e non ci sarebbe stata ragione di respingerlo”.

Il **23 febbraio** il *Comité Consultatif National d'Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé* (CCNE) francese celebra il venticinquesimo anniversario della sua fondazione.

Il **23 e 24 febbraio**, a Medicali (California), si svolge il Settimo Congresso Internazionale “Vita e Famiglia”. Si discute in particolare di: aborto, valore della vita, sindrome da immunodeficienza acquisita.

Il **25 febbraio** si svolge a Roma il convegno “Il futuro della riabilitazione in Italia”, promosso dall’Ufficio Nazionale per la Pastorale Sanitaria della CEI e dall’Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari (ARIS). Intervengono, tra gli altri, la senatrice Paola Binetti, il Capo del Dipartimento Innovazione del Ministero della Salute Giovanni Zotta, alcuni direttori di Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS).

In un editoriale intitolato “Non confondiamo l’embrione, il feto e il bambino”, pubblicato il **25 febbraio** da “Le Monde”, i dottori René Frydman (Capo del Servizio Maternità Antoine-Béclère), Muriel Flis-Trèves (psichiatra e psicanalista) e Sophie Gellman (psicologa) intervengono a proposito della sentenza del 6 febbraio con cui la Corte di Cassazione francese ha sancito la possibilità di registrare all’anagrafe civile i feti nati morti (cfr. 6 febbraio). Gli autori riconoscono la situazione dolorosa in cui si trovano i genitori, e il fatto che la sentenza possa costituire un aiuto di fronte a tale dolore, ma ritengono che si crei “confusione” “chiamando bambino e genitori coloro che non hanno potuto esserlo”. I firmatari propongono quindi di distinguere embrioni, feti e bambini, anche al fine di non mettere in discussione l’aborto legale fino alla quattordicesima settimana e la possibilità di sperimentare su embrioni umani ottenuti tramite procreazione assistita.

Il **25 febbraio** il dott. Amedeo Bianco, Presidente della FNOMCeO, interviene ancora sul controverso caso del documento del Consiglio Nazionale (cfr. 23 febbraio), al quale i mezzi di informazione dedicano grande rilievo (alcuni giornali dedicano quotidianamente ad esso fino a quattro intere pagine). Il dott. Bianco afferma: “Se c’è stato un errore nella comunicazione del documento etico diffuso sabato, è stata la nostra ingenuità. Non certo la disonestà”. Il Presidente Bianco fa riferimento in particolare ad una nota diffusa in giornata con la firma dei dieci Presidenti degli Ordini dei Chirurghi e Odontoiatri della Lombardia, nella quale si dichiara che il testo diffuso dalle agenzie di stampa il 23 febbraio non è una nota ufficiale della FNOMCeO, votata e condivisa dai consiglieri. Nella nota si legge, infatti: “I Presidenti degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Lombarda presenti al Consiglio Nazionale della FNOMCeO dichiarano che l’oggetto del comunicato stampa è stata una relazione presentata insieme ad altre tredici sui temi più diversi”, mai messa a votazione. In una dichiarazione rilasciata all’Agenzia Adnkronos salute, Bianco risponde agli Ordini lombardi affermando che “il testo etico è stato varato e approvato dalla nostra Commissione deontologica, quindi discusso a fondo in Consiglio, senza che emergessero rilievi particolari da parte di nessuno. Lo provano i verbali (...). Poi c’erano tutta una serie di altri testi tra cui uno, e cioè il documento conclusivo redatto e condiviso da un gruppo di lavoro ristretto insediato all’interno della FNOMCeO, e formato da personalità appartenenti all’Ordine dei Medici, che a suo tempo avevano steso le norme del nostro codice deontologico”. Alla commissione, prosegue Bianco, “era stato chiesto di definire gli orientamenti applicativi del codice deontologico sulle questioni etiche” più rilevanti in questo periodo in Italia. Ne è risultato dunque il documento etico che “per definizione, attenendo a temi deontologici, non poteva essere votato perché andava rimesso agli Ordini provinciali, ma che è stato discusso approfonditamente”. Il Presidente conclude: “Non capisco dove sta lo scandalo. La pratica dell’interruzione volontaria di gravidanza è contenuta nel nostro codice deontologico” ed è ammessa “nell’ambito della legge 194”. Analogamente, la pillola RU486 “tra poco arriverà in Italia. Dobbiamo ignorarlo o lavorare affinché venga utilizzata nel rispetto della 194?”, si chiede Bianco.

Il **25 febbraio** si svolge a Terni una conferenza stampa per la presentazione delle ricerche che la Fondazione Cellule Staminali, che ha recentemente avviato le sue attività nel capoluogo umbro, condurrà nei prossimi mesi. In particolare viene annunciato che entro l'anno in corso verranno avviate sperimentazioni con cellule staminali adulte per la cura della sclerosi laterale amiotrofica.

Il **25 febbraio** viene presentato a Roma il rapporto dell'Osservatorio Tratta, un'istituzione promossa dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Il rapporto raccoglie dati su varie forme di sfruttamento in Italia: prostituzione, lavoro minorile e altre, tra cui il traffico di organi.

Il **25 e 26 febbraio** si svolge a Bologna la Prima Conferenza Nazionale sulle Cure Primarie sul tema “Lavorare insieme per la salute. Cure primarie e integrazione per riorientare il sistema agli obiettivi di salute”. Nella presentazione del Ministero della Salute si legge che “la Conferenza rappresenta un momento di riflessione sulle esperienze di rinnovamento dell'assistenza sanitaria compiute nel nostro Paese, affinché si trovi il modo di renderle coerenti con gli interventi di assistenza sociale e si crei una continuità assistenziale. Il tempo è anche maturo per discutere di come integrare gli apporti delle diverse professioni coerentemente allo sviluppo che hanno conosciuto in questi anni e che è tutt'ora in atto”. Nel comunicato diffuso dal Ministero il giorno dell'apertura si evidenzia il fatto che “la Conferenza chiama al confronto le Regioni, gli Enti locali, le associazioni, gli operatori, il mondo del volontariato e sancisce la nascita del secondo pilastro del Servizio Sanitario Nazionale”. La Conferenza si chiude con l'adozione di un documento in dieci punti che richiamano i principi della Conferenza di Alma Ata dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 1978, e che riguardano il diritto alla salute e l'organizzazione dell'assistenza sanitaria.

Il **25 e 26 febbraio** si svolge in Vaticano il Congresso Internazionale della Pontificia Accademia per la Vita sul tema “Accanto al malato inguaribile e al morente: orientamenti etici e operativi”. Il **25 febbraio** i partecipanti al Congresso vengono ricevuti in udienza dal Papa Benedetto XVI, che rivolge loro un discorso in cui fa appello al dovere di difendere la vita: “La società intera e in particolare i settori legati alla scienza medica sono tenuti ad esprimere la solidarietà dell'amore, la salvaguardia e il rispetto della vita umana in ogni momento del suo sviluppo terreno, soprattutto quando essa patisce una condizione di malattia o è nella sua fase terminale”. Il Congresso dell'Accademia Pontificia coincide anche con la XIV Assemblea Generale della stessa Accademia, che si protrae fino al **27 febbraio**.

Dal **25 febbraio** al **7 marzo** è riunita a New York la *Commission on Status of Women* delle Nazioni Unite sul tema “Financing for gender equality and empowerment of women”. Il Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon pronuncia un appassionato discorso nel quale si condanna la pratica dell'aborto selettivo con la quale in Cina, Corea del Nord, India e altri Paesi vengono eliminati i feti di sesso femminile. Si stima che nel mondo avvengano ogni anno almeno un milione di aborti selettivi. Le Nazioni Unite sono spesso state accusate di favorire, o almeno non ostacolare, tale pratica mediante campagne e finanziamenti riguardanti i cosiddetti “diritti riproduttivi” in Paesi in via di sviluppo. La stessa *Commission on Status of Women* durante la riunione dell'anno precedente (26 febbraio – 9 marzo 2007) aveva respinto la richiesta avanzata da alcune delegazioni perché fosse inserito nel documento finale della riunione un chiaro rifiuto dell'aborto selettivo e dell'infanticidio finalizzato alla selezione del sesso. Il discorso di Ban Ki-moon rappresenta quindi una svolta nelle politiche demografiche delle Nazioni Unite.

Il **26 febbraio** i Presidenti gli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (OMCeO) del Lazio diffondono una nota in cui si afferma: “Quello tenuto dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici (FNOMCeO) è stato un comportamento superficiale e inopportuno. Interventi e documenti ufficiali su materie come la legge 194 e la pillola abortiva devono essere preventivamente esaminati dai Consigli direttivi degli Ordini, che devono dare al riguardo

espresso mandato ai loro Presidenti". I Presidenti del Lazio precisano di "non aver approvato" il documento della FNOMCeO. Di segno opposto è il parere divulgato lo stesso giorno da Anaaomed, il principale sindacato dei medici ospedalieri. Secondo il sindacato la FNOMCeO, "organo di rappresentanza della professione medica, ha il pieno diritto e il dovere istituzionale di esprimere il proprio giudizio su questioni che i camici bianchi italiani affrontano quotidianamente nella pratica professionale. Sorprende pertanto il clamore sollevato e sconcerta il fatto che sull'argomento abbiano diritto di parola tutte le categorie e tutte le parti politiche, spesso con dubbia competenza, mentre viene messa in discussione la legittimità dell'espressione di orientamenti deontologici oggetto di un confronto aperto da parte di chi è impegnato in prima linea per assicurare un diritto del cittadino nel rispetto delle leggi dello Stato". Il sindacato esprime perciò "piena solidarietà alla FNOMCeO", ribadendo "l'indipendenza e l'autonomia della professione, che non possono essere piegate a esigenze di parte. La comunità non può disconoscere il ruolo sociale del medico e delle sue istituzioni né accettare diritti di voto o costrizioni al sordomutismo dei suoi organismi istituzionali".

Il 26 febbraio La Commissione Tecnico-Scientifica (CTS) dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) esprime parere favorevole alla richiesta di autorizzazione al commercio, attraverso la procedura di mutuo riconoscimento che coinvolge anche altri Paesi europei, per la RU486. La domanda era stata avanzata il 7 novembre 2007 dalla Exelgyn, la ditta farmaceutica francese produttrice del farmaco. Si tratta della prima tappa nel percorso che potrebbe rendere la RU486 disponibile in Italia come farmaco utilizzabile esclusivamente in ospedale. L'iter di autorizzazione prevede ora che il comitato tecnico-scientifico dell'Agenzia Europea del Farmaco (*European Medicines Agency EMEA*) dia il benestare alla procedura di mutuo riconoscimento. Dopo passaggio, la pratica tornerà alla CTS dell'AIFA, la quale, a sua volta, darà mandato al Comitato Prezzi e Rimborsi della stessa Agenzia di negoziare il prezzo per il Servizio Sanitario Nazionale. Infine, si dovrà ottenere l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. L'iter, la cui conclusione potrebbe avvenire a fine maggio, sarà completato con la pubblicazione del provvedimento di registrazione nella *Gazzetta Ufficiale*. Insieme a tale procedura occorrerà provvedere ad un ulteriore adempimento. La RU486, infatti, deve essere somministrata alle donne in aggiunta ad un altro farmaco, il misoprostolo, che è autorizzato in Italia esclusivamente come gastroprotettore e non per uso ginecologico. Dunque, spetterà alla CTS decidere se ampliare le indicazioni di questo prodotto.

Il 26 febbraio viene presentato all'Università Cattolica di Roma il quinto rapporto "Osservasalute", un'approfondita analisi dello stato di salute della popolazione e della qualità dell'assistenza sanitaria nelle Regioni italiane. Il rapporto è redatto a cura dell'Istituto di Igiene dell'Università Cattolica. Il documento evidenzia sensibili differenze tra Nord e Sud dell'Italia: "Il panorama della sanità italiana appare in progressiva divaricazione con pochi elementi che testimoniano possibili percorsi di avvicinamento di comportamenti e risultati, soprattutto guardando a spesa sanitaria, avanzi e disavanzi, modalità di allocazione delle risorse, equilibri/squilibri economici delle aziende, nelle varie Regioni".

Il 26 febbraio il Parlamento israeliano inizia l'esame di un progetto di legge che, se approvato, vieterebbe l'aborto oltre la ventiduesima settimana di gestazione.

Il 26 febbraio viene presentato a Milano il libro di Edoardo Boncinelli "L'etica della vita: siamo uomini o embrioni?". Intervengono, insieme all'autore, Fiorenzo Galli e Giulio Giorello.

Il 26 febbraio la Corte di Giustizia delle Comunità Europee si esprime con una sentenza in merito al procedimento C-506/06, che vedeva una lavoratrice austriaca, Sabine Mayr, contrapposta al suo datore di lavoro. La donna era stata licenziata per aver praticato la procreazione medicalmente assistita. La controversa sentenza stabilisce la legittimità del licenziamento.

Il 26 e 27 febbraio la serie A del calcio italiano promuove iniziative per sostenere economicamente le ricerche sulle cellule staminali adulte coordinate dal prof. Angelo Vescovi. Negli impianti sportivi vengono esposti striscioni che invitano a contribuire finanziariamente mediante l'invio di messaggi telefonici ai gestori della telefonia cellulare.

Il 27 febbraio viene presentata in Senato la mozione sulla legge 194/1978 di cui sono promotrici le onorevoli Paola Binetti e Anna Finocchiaro (cfr. 20 febbraio). Il Ministro Livia Turco diffonde un comunicato stampa in cui afferma di “apprezzare molto” la mozione “per la chiara riaffermazione dei valori della legge che sono quelli della tutela della maternità, della salute della donna e del concepito” e “anche perché vi trovo piena coerenza con le linee di indirizzo per la migliore applicazione della 194 che stiamo definendo con le Regioni”.

Il 27 febbraio viene presentato a Roma, presso la sede centrale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) il volume “*Finis vitae? La morte cerebrale è ancora vita?*”, nel quale si discute il criterio cerebrale per l'accertamento della morte.

Il 27 febbraio si svolge a Roma, presso l'hotel Massimo D'Azeglio, il convegno intitolato “*Ai confini della vita: il ruolo della famiglia*”, organizzato dal Movimento per la Vita e dall'Associazione Scienza e Vita. Toccanti testimonianze vengono portate da Bob e Mary Schindler, genitori di Terri Schiavo (la donna statunitense morta il 31 marzo 2005 a seguito di una complessa vicenda giudiziaria che ha portato, su richiesta del marito, all'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione), e da Pietro Crisafulli, fratello di Salvatore (anch'egli presente, sebbene nella sua drammatica condizione di paralisi totale). Salvatore Crisafulli, comunica muovendo gli occhi su una lavagnetta elettronica e da tempo è autore di appassionati interventi e appelli a favore della vita e contro l'eutanasia). La dott.ssa Olimpia Tarzia, Presidente del Comitato per la Famiglia, offre una riflessione sulle risorse e le difficoltà della famiglia dinanzi alla vita morente. Rodolfo Proietti, professore ordinario di Anestesia e Rianimazione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, affronta il tema del ruolo del medico nell'assistenza al morente.

Il 27 febbraio l'AIFA diffonde un comunicato in cui si precisa che il parere favorevole espresso il giorno precedente dalla Commissione Tecnico-Scientifica per la registrazione in Italia della pillola abortiva RU486 “non comporta automaticamente la disponibilità del farmaco sul mercato” e che “si è conclusa una prima fase procedurale della valutazione tecnico-scientifica nell'ambito del mutuo riconoscimento della pillola RU486; tale procedura è fissata nelle modalità dalla normativa europea, che definisce anche i tempi (90 giorni), entro cui la procedura si conclude per tutti i Paesi coinvolti nel mutuo riconoscimento, senza discrezionalità alcuna da parte delle Agenzie nazionali e quindi dell'AIFA”. Lo stesso giorno il senatore Ignazio Marino interviene con una nota nell'acceso dibattito sollevato dalla probabile imminente registrazione della pillola. Secondo il senatore “la RU486 è un farmaco, e la discussione sul suo utilizzo andrebbe affrontata in maniera non ideologica”. L'onorevole Marino fa notare che “nel 2000 il mifepristone fu approvato dalla *Food and Drug Administration*, l'agenzia governativa americana che regolamenta i farmaci, per l'uso clinico sulla base dei dati raccolti su 500 mila donne. È vero che tra queste vi sono stati cinque decessi documentati e che allarmano in particolare quelli legati allo shock settico causato da un microrganismo chiamato *Clostridium sordellii*. È noto comunque che nessuna procedura medica è esente da rischi. Il rischio di mortalità documentabile con l'uso della RU486 nei dati USA è inferiore a uno su 100 mila; sempre negli USA il rischio di mortalità per tutte le procedure di aborto è compreso tra 0,1 e 8,9 su 100 mila in base all'età gestazionale: è minore all'ottava settimana e significativamente maggiore dalla 21esima in avanti”. In una lettera pubblicata il **28 febbraio** nel quotidiano “*Il Foglio*” (nelle cui pagine il giorno precedente vi era un articolo fortemente critico rispetto alle posizioni dell'onorevole Ignazio Marino sulla RU486), il

senatore Marino sottolinea che l'aborto costituisce sempre un dramma da prevenire e una tragica sconfitta, “tuttavia, uno stato laico deve avere una legge sull'aborto”.

Il **27 febbraio** vengono rinviati a giudizio tre medici e il direttore sanitario dell'Ospedale San Paolo di Milano per il caso di errore nell'aborto selettivo avvenuto nel giugno 2007 e reso noto il 26 agosto 2007. L'intervento era finalizzato all'aborto di una delle due gemelle in gestazione, per la quale si sospettava la sindrome di Down. I medici, per errore soppressero il feto sano. Il caso destò aspre polemiche non soltanto per l'errore compiuto, ma per il rischio che l'aborto selettivo si trasformi in una pratica eugenetica. Nella relazione di 26 pagine con cui i medici vengono rinviati a giudizio i periti documentano varie negligenze rispetto alla corretta conduzione dell'intervento. Il processo si aprirà il 7 maggio.

Il **28 febbraio**, con il voto finale sulla conversione in legge del decreto cosiddetto “milleproroghe”, il Senato approva il decreto con cui si consente la conservazione delle cellule staminali del cordone ombelicale per uso autologo. Viene, infatti, accolto il testo inviato dalla Camera dei Deputati, che il 17 gennaio aveva recepito un emendamento nelle Commissioni Finanze e Affari Costituzionali (cfr. 17 gennaio). Viene adottata una formula di compromesso, che prevede la conservazione “autologa solidale”, che permette la conservazione autologa in strutture pubbliche o private, senza oneri per il Servizio Sanitario Nazionale, e previo consenso ad una successiva donazione per trapianto in caso di necessità. Con questa modalità si vuole salvaguardare la disponibilità di cellule cordonali donate per uso allogenico, e allo stesso tempo rimuovere il divieto di conservazione autologa.

Il **28 febbraio** il Consiglio regionale della Lombardia approva la nuova legge sui servizi sociali e socio-sanitari nel territorio. Tra i principi di riferimento è citata “la tutela della vita fin dal concepimento”.

Il **28 febbraio** viene resa nota una lettera firmata da Elena Cattaneo, Mauro Toselli, Elisabetta Cerbai e Ferdinando Rossi indirizzata a “Nature Biotechnology” (poi pubblicata nel numero di marzo della rivista). Nella lettera si contestano i risultati presentati il 7 gennaio 2007 nella stessa rivista da Paolo De Coppi e Anthony Ayala, secondo i quali le cellule staminali del liquido amniotico avrebbero una grande versatilità: secondo gli autori da tali cellule, opportunamente stimolate, si potrebbero ottenere una grande varietà di tipi cellulari. I risultati ottenuti da De Coppi e Ayala furono salutati con grande interesse nel mondo intero, perché potrebbero rendere inutile la sperimentazione con cellule embrionali, scavalcando così i problemi di etica che tale sperimentazione solleva. I quattro autori della lettera sollevano però dubbi sulla credibilità dei risultati: De Coppi e Ayala avrebbero citato soltanto deboli indizi, omettendo di eseguire test potenzialmente conclusivi.

Il **28 e 29 febbraio** si svolge a Lubiana l'incontro dei Comitati Nazionali di Bioetica europei (Nec Forum, Forum of National Ethics Councils), a cura del Comitato per la Bioetica sloveno e della Commissione Europea, con la partecipazione di membri dello *European Group on Ethics of Science and New Technologies* della Commissione Europea. Si tratta di un appuntamento giunto all'undicesima edizione: ogni sei mesi, nel Paese di presidenza europea, il Comitato Nazionale locale, con il supporto della Commissione Europea, organizza un incontro tra i rappresentanti di tutti i comitati etici in Europa. Nei due giorni di incontro affrontati cinque temi: la produzione di cibo da animali clonati; il “doppio uso” delle nuove tecnologie; la ricerca responsabile nell'ambito delle nanotecnologie; il diritto alla tutela della salute in una società orientata al mercato; il dovere di assistenza nell'ambito della malattia terminale.

Il **29 febbraio** viene presentata Roma una nuova procedura di diagnosi preconcepimento sugli ovociti nei processi di procreazione medicalmente assistita, superando così il problema della diagnosi pre-impianto effettuata sugli embrioni, vietata dalla legge 40/2004. La tecnica è stata elaborata dal Laboratorio Genoma, fondato dal biologo molecolare Francesco Fiorentino. Una donna portatrice della malattia di CharcotMarie-Tooth è giunta ora al terzo mese di

gravidanza dopo aver adottato la tecnica al momento ancora sperimentale. La procedura è stata eseguita al Centro di Medicina e Biologia della Riproduzione dello *European Hospital* di Roma, diretto dal prof. Ermanno Greco. Scopo della tecnica è dunque la diagnosi della possibilità di trasmissione di malattie ereditarie selezionando gli ovociti anziché gli embrioni. La tecnica prevede che l'ovocita sia analizzato mediante biopsia del primo globulo polare prima della fecondazione.

Il **29 febbraio** il CNB approva a larga maggioranza un documento sulla cura dei neonati fortemente prematuri. Secondo il CNB è doverosa la rianimazione e la cura dei neonati vitali, indipendentemente dall'età di gestazione, anche se i genitori sono contrari. Per il CNB non è dunque accettabile imporre un limite temporale per la rianimazione: occorre invece considerare se il feto sia vitale. Il parere dei genitori è invece considerato vincolante nel caso che si vogliano applicare tecniche sperimentali. Il prof. D'Avack, giurista e membro del CNB, giustifica la posizione del CNB sulla base del fatto che tutti i neonati hanno stato giuridico di persona e la Costituzione riconosce ad ogni persona il diritto alle cure; per tale motivo non è accettabile affidare ai genitori una decisione di vita o di morte, anche nel caso che la sopravvivenza comporti un grave rischio di disabilità.

Il **29 febbraio** si celebra la Prima Giornata Europea di sensibilizzazione per le malattie rare. Sono organizzate varie iniziative, tra cui convegni all'Istituto Superiore di Sanità e, per iniziativa dell'Associazione Giuseppe Dossetti - I valori, alla Camera dei Deputati.

Il **29 febbraio** il Governo spagnolo rinuncia ad approvare la proposta di un controverso decreto volto a “garantire il diritto all'aborto”, a seguito delle polemiche e delle opposizioni suscite dalla proposta.

MARZO

Nel mese di **marzo** in India il Parlamento discute, con un vivace dibattito, un progetto di legge finalizzato a tutelare i diritti delle donne che si prestano alla pratica dell’“utero in affitto” e dei bambini con tale pratica. Il fenomeno in India è fiorente e in crescita: i clienti sono spesso stranieri, che si rivolgono in India per aggirare leggi nazionali o, più spesso, per risparmiare sui costi.

Nel mese di **marzo** il President’s Council on Bioethics statunitense pubblica il rapporto “Human Dignity and Bioethics”.

Il **1° marzo** viene inaugurato nella Piana di Branca, nell’alta Val di Chiascio tra Gubbio e Gualdo Tadino, il primo ospedale che ricalca fedelmente il “decalogo” elaborato dalla Commissione per il “Nuovo Modello di Ospedale”, alla quale hanno partecipato gli architetti Renzo Piano e Lamberto Rossi, su mandato dell’allora Ministro della Sanità Umberto Veronesi e presentato il 21 marzo 2001. La struttura è concepita “a misura d'uomo”, con una grande attenzione per le esigenze dei pazienti e per l’armonico inserimento nell’ambiente.

Dal **2 al 7 marzo** si svolge a Kampala (Uganda) il primo “Global Forum on Human Resources for Health”.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del **3 marzo** è pubblicato il decreto 21 dicembre 2007 “Modalità di inoltro della richiesta di autorizzazione all’autorità competente per la comunicazione di emendamenti sostanziali e la dichiarazione di conclusione della sperimentazione clinica e per la richiesta di parere al Comitato Etico”. Il decreto uniforma alcune procedure per il funzionamento dei comitati etici, ottimizzando in questo modo il lavoro sia dei membri dei Comitati, che avranno a disposizione una documentazione precisa, completa e standardizzata, sia di coloro che propongono ricerche, che finora dovevano adeguarsi a pratiche eterogenee adottate dai singoli Comitati.

Il **3 marzo** Giuliano Ferrara tiene una conferenza sulla moratoria per l’aborto all’Università San Pablo Ceu a Madrid. Il giornalista evidenzia come dall’“aborto legale” si sia giunti a considerare sempre più un spesso l’aborto come “fatto moralmente indifferente”.

Il **3 marzo** la Regione Liguria decide di sospendere le attività di procreazione medicalmente assistita all’Ospedale Galliera di Genova: la Regione avrà così un centro unificato all’Ospedale San Martino.

Il **3 marzo** alcune senatrici del Partito di Rifondazione Comunista - Sinistra Europea presentano un’interrogazione rivolta al Ministro della Salute Livia Turco nella quale si chiede di “approfondire le modalità dell’attività del Centro Aiuto per la Vita operante alla clinica Mangiagalli di Milano al fine di verificare che non vi siano interferenze tra medico curante e paziente e che non venga leso il diritto delle donne all’esercizio delle facoltà loro riconosciute” dalla legge 194/1978. Le senatrici ipotizzano che alcuni medici obiettori di coscienza forniscano al Centro di Aiuto alla Vita i nomi delle pazienti che intendono abortire, richiamano l’obbligo alla confidenzialità nel rapporto tra medico e paziente e chiedono di accertare se le donne si rivolgano al Centro spontaneamente.

Il **3 marzo** la Conferenza Episcopale del Brasile, al termine della riunione del Consiglio Permanente, diffonde un comunicato nel quale si conferma la posizione contraria all’utilizzo di embrioni umani nella ricerca. Nel testo si legge che ciò non significa “essere contrari alla scienza o al progresso, bensì a favore della vita”. I Vescovi annunciano che si rivolgeranno al Supremo Tribunale Federale (STF) affinché sia riconosciuto incostituzionale l’articolo della legge cosiddetta di “Bioseguridad” nel 2005 ha autorizzato la sperimentazione su embrioni umani.

Il 4 marzo Il Consiglio Superiore di Sanità (CSS) esprime il parere relativo alle modalità di assistenza nelle età gestazionali estremamente basse richiesto dal Ministro della Salute Livia Turco lo scorso 8 gennaio (cfr. 7 gennaio). Il parere è finalizzato a fornire raccomandazioni agli operatori in merito alle cure più appropriate da adottare in questi casi. L'Assemblea Generale del CCS si pronuncia con 45 voti a favore e un'astensione su un totale di 46 membri presenti. Nel testo si legge: “Al neonato, dopo averne valutate le condizioni cliniche sono assicurate le appropriate manovre rianimatorie, al fine di evidenziare eventuali capacità vitali, tali da far prevedere possibilità di sopravvivenza, anche a seguito di assistenza intensiva (...). Qualora l’evoluzione clinica dimostrasse che l’intervento è inefficace si dovrà evitare che le cure intensive si trasformino in accanimento terapeutico. Al neonato saranno comunque offerte idratazione e alimentazione compatibili con il suo quadro clinico e le altre cure compassionevoli, trattandolo sempre con atteggiamento di rispetto, amore e delicatezza”. In ogni caso, secondo il documento, “le cure erogate al neonato dovranno rispettare sempre la dignità della sua persona, assicurando i più opportuni interventi a tutela del suo potenziale di sviluppo e della migliore qualità di vita possibile”. Per quanto riguarda l’eventuale accordo tra genitori e medici sui trattamenti sanitari sul neonato fortemente prematuro, il CSS afferma: “Fermo restando che il trattamento rianimatorio richiede decisioni immediate e azioni tempestive e indifferibili, ai genitori devono essere fornite informazioni comprensibili ed esaustive sulle condizioni del neonato e sulla sua aspettativa di vita, offrendo loro accoglienza, ascolto, comprensione e il massimo sostegno sul piano psicologico”. Qualora però le richieste dei genitori fossero in contrasto con “la scienza e coscienza dell’ostetrico-neonatologo, la ricerca di una soluzione condivisa andrà perseguita nel confronto esplicito e onesto delle ragioni esibite dalle parti, tenendo in fondamentale considerazione la tutela della vita e della salute del feto e del neonato”. Il CSS inizia anche la discussione dello schema per la revisione delle linee guida relative alla legge 40/2004, come chiesto il 19 febbraio dal Ministro Livia Turco (cfr. 19 febbraio).

Il 4 marzo Renuka Choudhry, Ministro indiano per lo Sviluppo delle Donne e del Bambino, annuncia l’intenzione del governo di offrire circa tremila dollari alle famiglie povere di sette Stati dell’Unione che decidono di crescere le proprie figlie. Il progetto mira a scoraggiare la diffusa pratica dell’infanticidio femminile, che ha portato ad uno squilibrio tra i due sessi in diverse zone dell’Unione. In India l’aborto selettivo è vietato dal 1994, ma la pratica continua tuttora nell’illegalità. Secondo una ricerca pubblicata da “The Lancet” il 21 gennaio 2006, si stima che negli ultimi 20 anni nel Paese siano state sopprese circa 10 milioni di femmine. Nella cultura indiana il figlio maschio è preferito perché trasmette il cognome, diventa fonte di guadagno e può occuparsi dei genitori quando invecchiano, mentre la femmina è destinata a lasciare la famiglia ed è economicamente svantaggiosa a causa della dote al momento delle nozze. Negli Stati più colpiti dal fenomeno, come il Punjab, il rapporto maschio/femmina è di 1.000/793.

Il 4 marzo la *New England Organ Bank* autorizza un’équipe chirurgica dell’Ospedale di Brigham ad eseguire un trapianto parziale di volto.

Con un decreto del **4 marzo** (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Francese* il 7 marzo) vengono nominati quindici nuovi membri del *Comité Consultatif National d’Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé* (CCNE) francese, in sostituzione di ventuno membri il cui mandato è scaduto il 22 dicembre 2007. La riduzione di sei unità nel numero dei membri corrisponde alle richieste avanzate da più fonti di ridurre il numero dei membri per favorire una maggiore operatività.

Il 5 marzo la Corte Suprema del Brasile chiude la sessione senza concludere la votazione che sull’uso delle cellule staminali embrionali umane, e aggiorna a data da stabilire la continuazione del dibattito sul controverso argomento. Il rinvio è sollecitato dal magistrato

Carlos Alberto Menezes Direito, che ha chiesto tempo per studiare la documentazione a sostegno del ricorso per incostituzionalità della legge di “Bioseguridad” che ha autorizzato l’uso di embrioni umani per la sperimentazione.

Il **6 marzo** viene presentato il Primo Rapporto “Lo stato di salute della donna”, redatto dalla Commissione Salute delle Donne, insediata l’8 giugno 2007 con un mandato triennale. Il testo suscita forti reazioni soprattutto per la parte riguardante la contraccezione e l’aborto. Viene infatti incoraggiato l’uso della “pillola del giorno dopo”, negando il suo effetto abortivo e quindi escludendo la possibilità di obiezione di coscienza per i farmacisti. Si propone inoltre l’offerta gratuita della spirale “per le donne con reddito basso e nei consultori”.

Il **6 marzo** esce nelle librerie francesi, per i tipi di Presses de la Renaissance, il volume “Né de spermatozoïde inconnu”. L’autore, Arthur Kermalvezen, è uno studente di psicologia ventiquattrenne nato mediante tecnica di inseminazione artificiale con sperma di donatore anonimo. Il giovane è ora attivo nell’Associazione “PMA - Procreation Médicalment Anonime”, impegnata per abrogare l’anonimato dei donatori di gameti. In un’intervista pubblicata il giorno precedente ne “Le Figaro” Kermalvezen descrive il suo disagio per non poter conoscere l’identità del padre.

Il **6 marzo** viene inaugurata la nuova sede del Ministero della Salute, in via Giorgio Ribotta 5 a Roma. Intervengono il Ministro Livia Turco e il Presidente del Consiglio dei Ministri Romano Prodi. La *lectio magistralis* è affidata all’onorevole Giovanni Berlinguer, Presidente onorario del Comitato Nazionale per la Bioetica, ed ha per tema “Corsi, ricorsi e prospettive della sanità pubblica”.

Il **6 marzo** i ministri inglesi Desmond Henry Browne (Difesa), Ruth Kelly (Trasporti), Paul Murphy (Affari per il Galles) annunciano la loro opposizione al processo di revisione della legge di iniziativa governativa “Human Fertilisation and Embryology Act” del 1990. La revisione è stata approvata il 15 gennaio dalla Camera dei Lord (cfr. 15 gennaio) e sarà esaminata prossimamente dalla Camera dei Comuni. La revisione proposta dal governo prevede, tra l’altro: l’autorizzazione alla creazione di embrioni chimera uomo-animale, il riconoscimento del ruolo di “genitore” alle coppie omosessuali che ricorrono alla procreazione medicalmente assistita, la cancellazione della figura paterna nella procreazione medicalmente assistita. Per il Governo e il Parlamento inglese la discussione del testo di revisione è un passaggio delicato, che potrebbe compromettere gli equilibri politici. Il premier Gordon Brown chiede agli esponenti del suo partito (laburista) di attenersi nel voto alle indicazioni del partito, mentre in genere sulle questioni di coscienza viene lasciata la libertà di voto. I tre ministri intendono non soltanto riservarsi la possibilità di astenersi, ma votare contro.

Il **6 marzo** “Le Monde” pubblica un ampio editoriale in cui si esprimono preoccupazioni per gli assetti e ruoli futuri del Comitato Nazionale per la Bioetica dopo che dall’Eliseo è stata manifestata l’intenzione di procedere con una riorganizzazione (cfr. 19 febbraio).

Il **6 marzo** la Conferenza Stato-Regioni discute l’Intesa con il Ministero della Salute su “Indicazioni al fine di una migliore applicazione della legge 194/1978, di una migliore tutela della salute sessuale e riproduttiva e sull’appropriatezza-qualità nel percorso della diagnosi prenatale” (cfr. 15 febbraio).

A seguito della pubblicazione il 1° febbraio in “PLoS Medicine” di una metanalisi che mostra come farmaci antidepressivi mostrino molto spesso un’efficacia comparabile a quella del placebo, il **6 marzo** la rivista “Nature” e il **7 marzo** la rivista “Science” pubblicano editoriali in cui si chiede maggiore trasparenza nei clinical trial con i quali si sperimentano sicurezza ed efficacia dei farmaci.

Il **7 marzo** Gilberto Corbellini, con una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri uscente Romano Prodi e al Presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB) Francesco Paolo Casavola, formalizza le sue dimissioni dal CNB. Corbellini traccia un’analisi

severa del CNB: “Se il prossimo governo non avvia una riforma, allora tanto vale chiuderlo. Così non serve a niente. O, meglio, così serve solo a chi si prefigge di brandire la bioetica contro la libertà di ricerca e l'autodeterminazione”. Corbellini è tra gli autori della lettera aperta del 27 settembre 1997 indirizzata al prof. Casavola che portò alla sostituzione dei vicepresidenti e ad una vicenda anche giudiziaria (cfr. 27 settembre).

Il **7 marzo** si svolge a Milano un dibattito promosso dal Movimento per la Vita Ambrosiano e dalla sezione milanese dell'Associazione Medici Cattolici Italiani sul tema “RU486 - Mettiamo al centro la vita”. Vengono affrontati aspetti clinici (con riferimento ai decessi di donne che hanno utilizzato la pillola RU486), giuridici (con riferimento alla procedura per la registrazione attualmente in corso all'Agenzia Italiana del Farmaco - AIFA), politici (con riferimento in particolare alle candidature per la lista “Aborto? No, grazie” presentata per le prossime elezioni politiche). La scrittrice inglese India Knight interviene sottolineando i rischi del farmaco per la salute della donna e definendo atto di “brutalità estrema” la soppressione della vita con un farmaco.

Il **7 marzo** si svolge a Roma il convegno “Vita, famiglia, educazione: nel cuore della politica” promossa dal “Popolo della libertà”. Si succedono sul podio esponenti politici e della società civile, tra cui: Maria Luisa di Pietro (Presidente dell'Associazione Scienza e Vita), Mario Melazzini (Presidente dell'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica), Paola Soave (vicepresidente del Forum delle Associazioni Familiari).

Il **7 marzo** la Giunta regionale della Lombardia, su proposta del presidente Roberto Formigoni e dell'assessore alla Sanità, Luciano Bresciani, approva lo stanziamento di 850.000 € per il primo anno di attività di un progetto pilota, operativo da maggio, che prevede l'istituzione di due “banche del latte” (una presso la clinica Mangiagalli di Milano e l'altra presso l'ospedale Del Ponte di Varese). Le due banche garantiranno il servizio di raccolta, selezione, stoccaggio e distribuzione di latte umano donato a soggetti che ne hanno necessità, e in particolare modo a neonati prematuri e in difficoltà familiari.

Il **7 marzo** a Torino e l'**8 marzo** a Bologna avvengono episodi di intolleranza. Nella città piemontese un gruppo di anarchici e di giovani dei centri sociali devasta la sede del Movimento per la Vita presso l'ospedale Mauriziano. Nella città emiliana la farmacia S. Antonio, il cui titolare è obiettore di coscienza nei confronti della vendita del “Norlevo” (“pillola del giorno dopo”), viene devastata da una cinquantina di persone del centro sociale “Tpo”.

L'**8 marzo**, in occasione della festa della donna, numerosi interventi di opinionisti ed esponenti politici difendono il diritto all'aborto e la legge 194/1978. Una manifestazione, alla quale partecipano circa ventimila persone, è organizzata a Roma dai sindacati confederali. Analoghe manifestazioni sono organizzate nelle maggiori città italiane. A Roma si svolge anche una manifestazione promossa dalla lista “Aborto? No, grazie” presentata da Giuliano Ferrara e in favore della moratoria sull'aborto. La manifestazione organizzata dal direttore de “Il Foglio” viene disturbata da un gruppo di contestatrici che urlano slogan e rumoreggiano con fischi.

L'**8 marzo** viene resa nota la proposta di un emendamento, presentata dal deputato Evan Harris, per la revisione dello “Human Fertilisation and Embryology Act” inglese (cfr. 6 marzo). La proposta prevede la possibilità di ricorrere a “sperma artificiale” (limitatamente alle coppie eterosessuali infeconde o infertili). L'emendamento fa riferimento ad un metodo, messo a punto dal prof. Karim Nayernia dell'Università di Newcastle Upon Tyne utilizzando topi, che consentirebbe di trasformare le cellule staminali del midollo osseo femminile in spermatozoi mediante una massiccia stimolazione ormonale. Il metodo è stato annunciato il 31 gennaio (cfr. 31 gennaio).

L'**8 marzo** “The Lancet” pubblica una ricerca che aggiunge spunti di discussione al dibattito in corso circa la rianimazione dei neonati prematuri. Uno studio longitudinale di coorte (indicato con l'acronimo EPIPAGE) condotto per cinque anni in Francia su 2.901 bambini nati prima

della trentatreesima settimana di gestazione ha dato i risultati che possono essere così sintetizzati: nessuno dei neonati alla ventiduesima o ventitreesima settimana è sopravvissuto al quinto anno e il 77% dei restanti hanno forme di disabilità, prevalentemente di origine neurologica (5%: impossibilità di deambulare; 9%: difficoltà di deambulare; 25%: disabilità lievi). Secondo alcuni esperti, come, ad esempio, il neonatologo Carlo Valerio Bellieni i dati sono presentati in modo pretestuoso per sostenere la tesi di chi ritiene che non si debbano rianimare i neonati estremamente prematuri.

Il **9 marzo** il Papa Benedetto XVI celebra la Messa nella Chiesa di San Lorenzo in Piscibus, in occasione del venticinquesimo anniversario dell'istituzione del Centro Internazionale Giovanile San Lorenzo, inaugurato da Papa Giovanni Paolo II il 13 marzo 1983. Nell'omelia Benedetto XVI esprime un appello in favore del rispetto della vita in ogni condizione, inclusa la vita fetale e la vita dei soggetti in coma. Ne segue un molto ampio dibattito tra opinionisti e nei mezzi di informazione.

Il **9 marzo** si svolgono le elezioni politiche in Spagna. Il Partito Socialista Operaio Spagnolo (*Partido Socialista Obrero Español*, PSOE) ottiene la maggioranza. José Luis Rodriguez Zapatero viene quindi riconfermato premier. Il Partito Socialdemocratico spagnolo è già stato protagoniste di iniziative volte ad un'ampia liberalizzazione di aborto ed eutanasia. Il **10 marzo** il Cardinale Antonio María Rouco, Presidente della Conferenza Episcopale Spagnola (*Conferencia Episcopal Española*, CEE), e Monsignor Juan Antonio Martínez Camino, Segretario della stessa CEE indirizzano una lettera di auguri al Segretario generale del PSOE. Nella lettera si ribadisce anche che la Chiesa, senza interferire con la politica, continuerà a difendere la vita umana dalla nascita alla morte naturale, opponendosi ad ogni provvedimento che non rispetti tali valori.

Il **9 marzo** è pubblicata ne "L'Osservatore Romano" un'intervista a mons. Gianfranco Girotti, Vescovo reggente del Tribunale della Penitenzieria Apostolica. Mons. Girotti accenna a forme di "peccato sociale", citando, "innanzitutto l'area della bioetica, all'interno della quale non possiamo non denunciare alcune violazioni dei fondamentali diritti della natura umana, attraverso esperimenti, manipolazioni genetiche, i cui esiti è difficile intravedere e tenere sotto controllo". Il giorno successivo numerosi mezzi di informazione, specialmente anglofoni, affermano che è stata preparata dal Vaticano una lista dei "nuovi sette peccati mortali". La notizia si diffonde a tal punto da indurre alcuni esponenti vaticani ad intervenire, il giorno **11 marzo**, per affermare che la notizia non corrisponde a verità. Un comunicato stampa per smentire la notizia è pubblicato anche dall'Ufficio Comunicazione della Conferenza Episcopale di Inghilterra e Galles.

Dal **10 al 12 marzo** si svolge a Milano la prima di tre conferenze stampa preparatorie alla Quinta Conferenza Ministeriale su Ambiente e Salute. L'Italia è Paese ospitante della prossima Conferenza (che si svolgerà dal 10 al 12 marzo 2009) ed è anche presidente di turno del Comitato Europeo Ambiente e Salute. L'incontro milanese di tre giorni riguarda specialmente la salute dell'infanzia, con particolare riferimento all'acqua non potabile e all'inquinamento atmosferico.

Il **10 marzo** il Ministro della Salute Livia Turco invia una lettera a Silvio Berlusconi, Walter Veltroni e agli altri candidati premier alle elezioni politiche del 13 e 14 aprile per sollecitare il loro impegno nella prossima legislatura affinché sia approvata tempestivamente la legge che facilita la prescrizione dei farmaci contro il dolore. La legge, che riguarda "misure di semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi alla tutela della salute e altri interventi in materia sanitaria" era stata presentata dal Ministro Turco il 19 ottobre 2006 e approvata dal Senato il 12 dicembre 2007 (cfr. 12 dicembre). Le elezioni anticipate hanno impedito che fosse approvata anche dalla Camera.

Il 10 e 11 marzo si svolge a Genova il convegno “Ai confini della vita”. Si affrontano i temi: “Immagini della morte fra storia e antropologia”, “La morte nella riflessione bioetica”, “Il dibattito sull’eutanasia”, “Accompagnamento al morente e cure palliative”, “Consenso informato e direttive anticipate”, “Il testamento biologico tra bioetica e biodiritto”.

L’11 marzo la Società Italiana di Cure Palliative (SICP) e la Federazione Cure Palliative (FedCP) diffondono una nota con la quale si domanda, come già chiesto anche dal Ministro Livia Turco il giorno precedente, che la prossima legislatura, indipendentemente da chi risulterà vincitore alle elezioni, proseguo il percorso intrapreso negli anni precedenti per ottenere la semplificazione nelle modalità di prescrizione dei farmaci analgesici.

L’11 marzo il Ministro della Salute firma il decreto “integrazione del decreto 8 aprile 2000 sulla ricezione delle dichiarazioni di volontà dei cittadini circa la donazione di organi a scopo di trapianto” (poi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* del 4 aprile). Il decreto prevede che le attività di ricezione e trasmissione delle dichiarazioni di volontà possano essere svolte anche dai Comuni e dai Centri di Riferimento Regionali per i Trapianti. Inoltre, si stabilisce che la conservazione e trasmissione delle dichiarazioni di volontà possa avvenire anche tramite l’utilizzo di supporti informatici”.

L’11 marzo la Commissione Pari Opportunità del Consiglio d’Europa approva un Rapporto in cui si chiede agli Stati membri di intraprendere ulteriori provvedimenti per facilitare il ricorso all’aborto. Nel documento si legge che “L’aborto su richiesta è in teoria possibile in tutti gli Stati membri del Consiglio d’Europa, con le sole eccezioni di Irlanda, Malta, Andorra e Polonia; tuttavia anche nei Paesi dove l’aborto è legale, le condizioni non sono tali da garantire alle donne l’effettivo esercizio di questo diritto”. Il rapporto sarà discusso durante la sessione plenaria dell’Assemblea Parlamentare a Strasburgo dal 14 al 18 aprile.

L’11 marzo il *Royal College of Pathologists* inglese diffonde il rapporto “The evaluation of diagnostic laboratory tests and complex biomarkers”, riguardante la sempre maggiore offerta di kit per diagnosi genetiche. Intorno ai test genetici si muovono forti interessi commerciali (i kit possono essere facilmente acquistati tramite Internet e il prezzo può raggiungere 150 sterline). Il *Royal College* sottolinea il fatto che i kit sono imprecisi, e molto facilmente rivelano falsi positivi o negativi. Secondo il *Royal College* rischi connessi all’uso dei kit derivano anche da altri fattori: i test non tengono conto di stile di vita e storia familiare del soggetto; i campioni biologici potrebbero non essere integri, dal fatto che i kit sono in grado di rilevare soltanto alcune anomalie; esiste un fiorente mercato di prodotti contraffatti.

L’11 marzo suscita un vivace dibattito, che oltrepassa il confine della Gran Bretagna, la notizia che i genitori di Ophelia Kirwan, una bambina di due anni affetta dalla sindrome di Down, intendono sottoporre la loro figlia ad una serie di interventi di chirurgia plastica per correggere i difetti dei lineamenti tipici di chi soffre di tale malattia. Il padre è un rinomato chirurgo plastico. Secondo i genitori di Ophelia, che sono molto benestanti e abitano a Knightbridge, una delle zone più esclusive di Londra, “non è giusto che Ophelia, e altri nella sua stessa condizione, vengano giudicati dalle loro apparenze e magari scartati per un lavoro che invece potrebbero svolgere benissimo. È una questione di autostima”. Il “Daily Mail” e commentatori da altre fonti fanno osservare come la volontà di cancellare i segni della malattia nasconde l’incapacità dei genitori ad accettare un figlio diverso dalle loro attese.

L’11 marzo la Commissione Europea risponde, con un documento redatto dal Commissario per la Scienza e la Ricerca, Janez Potočnik, alla richiesta inoltrata il 17 gennaio dall’Intergruppo sulla Bioetica (cfr. 17 gennaio). La richiesta chiedeva di sostenere la proposta di moratoria alla ricerca sugli embrioni già avanzata in Italia il 21 novembre 2007. Nella risposta inviata ora dalla Commissione si esprime interesse alla possibilità di riprogrammazione delle cellule descritta il 20 novembre 2007 da Shinya Yamanaka e da James Thomson. La sera dello stesso giorno, durante una riunione degli eurodeputati del Gruppo di Bioetica del Partito

Popolare Europeo (PPE), il cardiologo Bodo-Eckard Stayer illustra alcuni risultati raggiunti all'Università di Dusseldorf: la sua équipe ha trattato con cellule staminali adulte derivanti da midollo osseo un uomo di quarantasei anni che aveva subito un infarto, ottenendo risultati efficaci per la riattivazione del cuore. La parlamentare Hiltrud Breyer annuncia l'intenzione di preparare un'interrogazione parlamentare scritta con la quale si chiede di chiarire il motivo per cui la Commissione Europea continua a finanziare ricerche su cellule staminali embrionali umane, dati i notevoli risultati ottenuti con cellule staminali adulte.

La sera dell'**11 marzo** si suicida a Genova Ermanno Rossi, un ginecologo molto noto e stimato che lavorava all'ospedale Gaslini. In mattinata i carabinieri avevano perquisito i suoi studi privati e in ospedale. La perquisizione rientra in un'indagine avviata da alcuni mesi, che vede coinvolte, insieme allo stesso Rossi, alcune donne che si sarebbero rivolte al medico presso i suoi studi privati. L'indagine riguarda presunte violazioni della legge 194/1978: si ipotizza che siano stati eseguiti aborti fuori dalle strutture e dalle regole previste dalla legge. Nei giorni successivi vengono condotte indagini.

L'**11 marzo** cinque persone completamente immobilizzate per varie patologie neurologiche (Salvatore Crisafulli, Carmela Galeotta, Emanuela Lia, Carmelo Spataro e Gabella Villari) si rivolgono al Presidente della Repubblica annunciando uno sciopero della fame “contro l'eutanasia passiva dello Stato” fino a quando lo Stato non assicuri “un'assistenza ventiquattro ore su ventiquattro come prevede la legge 162 del 1998”. Attualmente l'assistenza dei cinque è a carico dei familiari, in alcuni casi molto anziani. La lettera viene presentata con la firma dei cinque individui in stato vegetativo, sebbene in realtà l'iniziativa sia dei loro familiari. Il giorno successivo alla lettera segue poi un secondo intervento, sottoscritto da diciotto famiglie con soggetti in stato vegetativo che devono fronteggiare la mancanza di servizi.

L'**11 marzo** la Federazione Nazionale degli Ordini dei Farmacisti (FOFI) esprime, con un comunicato, solidarietà al farmacista bolognese vittima di un'aggressione (cfr. 8 marzo) e rivendica il diritto all'obiezione di coscienza. La FOFI lamenta l'esistenza di un vuoto legislativo in tema di obiezione di coscienza per i farmacisti e auspica che il Parlamento approvi una normativa che consenta al farmacista di appellarsi alla propria coscienza individuale, come previsto dal Codice deontologico della categoria, e allo stesso tempo garantisca al cittadino la reperibilità di ogni tipo di farmaco la cui distribuzione sia autorizzata dallo Stato. Il **12 marzo** la Consulta di Bioetica, in una nota firmata dal Presidente Maurizio Mori, critica aspramente la FOFI affermando che la posizione assunta dalla Federazione “ci lascia senza parole”. Mori aggiunge: “Questo atto ufficiale della Federazione mostra come ormai nel nostro Paese sono a rischio i normali servizi di utilità pubblica richiesti dalla convivenza in società avanzate. Riteniamo che i servizi essenziali riguardanti l'assistenza sanitaria debbano essere disponibili a tutti i cittadini, come previsto per altro dalle normative europee, senza ricorrere a pretestuose obiezioni di coscienza che non hanno alcun fondamento razionale e che solo acuiscono le tensioni sociali. Infatti, dopo i farmacisti potrebbero chiedere l'obiezione di coscienza anche i giornalai, i sarti e chiunque altro”. In risposta alla Consulta, la FOFI ribadisce in un comunicato che “al contrario” di quanto affermato da Mori, “è giusto e doveroso che questa possibilità di porre l'obiezione venga riconosciuta anche alla sua categoria. Per i farmacisti italiani è sconcertante che nel 2008 un'associazione fondata su valori diversi, quale appunto la Consulta di Bioetica, risponda in questi termini alla richiesta di apertura di un dibattito su temi così delicati”. Sulla vicenda intervengono anche numerosi esponenti politici.

Il **12 marzo** si svolge a Roma l'incontro promosso dalla Fondazione Luigi Einaudi sul tema “Il diritto di morire: l'eutanasia tra preclusioni religiose e sfide ideologiche”. Intervengono: Paola Binetti, Cinzia Caporale, Francesco D'Agostino, Armando Massarenti.

Il 12 marzo vengono diffuse stime sulla diffusione di aborti clandestini in Italia, spesso effettuati con l'uso di farmaci *off-label*, procurati in modo illegale. Ogni anno le interruzioni di gravidanza clandestine sarebbero complessivamente tra le diecimila e le quindicimila.

Il 12 marzo Jack Kevorkian, l'anziano medico scarcerato il 1° giugno 2007 per aver praticato l'eutanasia su oltre 130 pazienti e noto come "Dottor morte" (cfr. 16 gennaio), annuncia la sua candidatura alle elezioni per il Congresso statunitense.

Il 12 marzo Chantal Sébire, la donna francese che il 6 febbraio scrisse al Presidente della Repubblica Nicolas Sarkozy chiedendo il diritto a morire praticando l'eutanasia (cfr. 6 febbraio), depone, con assistenza dell'*Association pur le Droit de Mourir dans la Dignité* (ADMD), un'istanza presso il tribunale di Digione. Facendo riferimento alla "Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali", la donna chiede che uno dei suoi medici curanti sia autorizzato a procurare in farmacia una dose di veleno o un "trattamento necessario per permetterle di terminare la sua vita nel rispetto della sua dignità". Il giorno successivo il Presidente Nicolas Sarkozy risponde dichiarandosi "molto emozionato" dalla sofferenza della donna e chiedendo nuove perizie mediche. Allo stesso tempo il Presidente afferma che al momento non sono previste modifiche alla legge vigente (legge n. 270 del 22 aprile 1995 sui "Diritti dei malati alla fine della vita", nota come "Legge Legnetti"). Il Ministro della Giustizia Rachida Dati interviene affermando che "la medicina deve salvare, non deve somministrare sostanze letali".

Il 13 marzo il Ministro della Salute Livia Turco e il Direttore del Centro Nazionale Trapianti Alessandro Nanni Costa presentano il rapporto annuale 2006-2007 sull'attività di donazione e trapianto. Nel 2007 sono stati effettuati in Italia 3.021 trapianti. Il dato è di 49 unità inferiore rispetto al 2006. Particolarmente rilevante è il dato relativo ai trapianti in soggetti sieropositivi: dal 2002 sono stati trapiantati oltre 70 pazienti portatori di HIV, ponendo l'Italia al secondo posto in Europa. Durante la conferenza stampa vengono anche anticipati i contenuti di un decreto di prossima emanazione volto ad ampliare le possibilità per i cittadini di dichiarare la loro disponibilità alla donazione. Esso prevede che l'espressione di volontà alla disponibilità dei propri organi si possa effettuare anche presso i Comuni che aderiranno all'iniziativa e presso i Centri Regionali di riferimento per i trapianti.

Il 13 marzo esce in libreria il volume "Cina traffici di morte. Il commercio degli organi dei condannati a morte", a cura di Maria Vittoria Cattania e Toni Brandi. Il testo denuncia dati allarmanti: in Cina vengono condannate a morte circa diecimila persone all'anno. Si stima che circa seicento ospedali effettuino trapianti con i loro organi.

Il 13 marzo si insedia la Commissione ministeriale per le transazioni in favore dei danneggiati da sangue ed emoderivati infetti. La Commissione sarà presieduta dal sottosegretario alla Salute e sarà "funzionale alla definizione dei criteri e del percorso attuativo per la stipula" delle transazioni "con le diverse categorie di danneggiati da sangue ed emoderivati infetti" con l'obiettivo "di impiegare le somme stanziate per queste finalità dalla legge finanziaria 2008 e dalla legge 29 novembre 2007, n. 222".

Il 13 marzo è pubblicata nelle pagine de "La Repubblica" la testimonianza di una "star" televisiva che ammette di essersi rivolta al ginecologo Ermanno Rossi per interrompere, in condizioni che tutelassero la sua privacy, una gravidanza che avrebbe compromesso la sua carriera (cfr. 11 marzo). La sera stessa in varie città italiane vengono affissi da parte della lista "Aborto? No, grazie" manifesti con la scritta "Un bimbo abortito per un reality show".

Il 14 marzo esce nelle librerie, per le edizioni Sellerio, il libro di Adriano Sofri intitolato "Contro Giuliano. Noi uomini, le donne e l'aborto". L'autore è completamente contrario alla posizione assunta da Ferrara sull'aborto e alla sua decisione di presentare una lista alle elezioni di aprile interamente dedicata al tema. Ferrara, quando fu direttore di "Panorama" affidò a Sofri

la prestigiosa rubrica nell'ultima pagina del settimanale, e ora Sofri è autore della rubrica fissa “Piccola posta” su “Il Foglio”.

Il **14 marzo** esce nelle librerie italiane il libro di Michael J. Sandel intitolato “Contro la perfezione. L’etica nell’era della genetica”, pubblicato da Vita e Pensiero. Sandel, filosofo ed esponente politico statunitense, insegnava all’Università di Harvard, dove tiene corsi sullo statuto etico delle biotecnologie, la globalizzazione, i rapporti tra etica ed economia. L’autore denuncia il “mito faustiano” della perfezione, che vorrebbe programmare con tecniche genetiche individui fisicamente perfetti.

Il **14 marzo** UNICEF Italia presenta il documento “Un impegno per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza”. Con riferimento alle elezioni del 13 e 14 aprile, UNICEF Italia chiede alle istituzioni di impegnarsi per tutelare e valorizzare i diritti dei bambini.

Il **14 marzo** lo scienziato sudcoreano Tae Kook Kim, dell’*Advanced Institute of Science and Technology* (AIST), ammette di aver falsificato i dati relativi ad una tecnica anti-invecchiamento pubblicata nel 2005 in riviste internazionali (“Science” e “Nature Chemical Biology”). Nei due lavori si descrive una tecnica basata su nanotecnologie per seguire il movimento di alcune proteine di farmaci all’interno delle cellule. La tecnica, denominata Magic, avrebbe potuto offrire, tra l’altro, importanti applicazioni anti-invecchiamento. Un ricercatore della Company CGK, fondata nel 2004 dallo stesso Tae Kook Kim per commercializzare i frutti delle sue ricerche, ha però smascherato l’inganno.

Il **14 marzo** la Corte di Cassazione, con la sentenza n. 11335, si esprime sul tema del consenso informato. La Cassazione afferma che informare un paziente sui rischi di un intervento o di una terapia con moduli prestampati e generici non esonera il medico dalle sue responsabilità. Nel caso di decesso del paziente e di conseguente procedimento penale verso il medico, secondo la Cassazione il consenso informato non può essere utilizzato per sottrarre il medico dalla responsabilità delle attività sanitarie.

Il **15 marzo** il Ministero della Salute pubblica il “Rapporto sull’attività di ricovero ospedaliero”, contenente dati relativi all’anno 2005. Il numero di ricoveri nell’anno è stato di 12.966.874: vi è una lieve diminuzione per quanto riguarda i ricoveri in regime ordinario (140.000 in meno), mentre sono aumentati i trattamenti in *day hospital* (97 mila in più). Uno dei dati più significativi riguarda la continua crescita nel numero di parti cesarei, che rappresentano la terza causa di ricovero e raggiungono il 32,8% sul totale delle nascite.

Il **15 marzo** il “Corriere della sera” pubblica un’indagine sul fenomeno dell’obiezione di coscienza alla procreazione medicalmente assistita. L’indagine suscita un vivace dibattito nei giorni successivi.

Il **15 marzo** Giuliano Ferrara, durante una visita in Veneto per promuovere la lista “Aborto? No, grazie”, viene contestato a Conegliano Veneto con lancio di oggetti, fischi e slogan urlati.

Il **15 marzo**, dopo aver ottenuto il parere favorevole della *Commission Nationale de l’Informatique et des Libertés* (CNIL), diventa operativo in Francia il sistema “Note2bib.com”. Esso consente ai cittadini maggiorenni, iscritti fornendo la propria identità, di inserire nel sito online una valutazione dei medici con cui si è in contatto. Vengono presi in considerazione parametri quali: igiene, comfort, tempi di attesa e altri, e la valutazione è espressa con un punteggio da 1 a 10.

Il **15 marzo** viene reso noto un progetto della polizia britannica che prevede di schedare il DNA dei bambini di età superiore a cinque anni che manifestano comportamenti antisociali o comunque considerati “a rischio”.

Il **15 marzo** il *Royal College of Psychiatrists*, con un documento, evidenzia le conseguenze negative dell’aborto sulla salute mentale delle donne. Il documento ha una vasta eco, anche a motivo del dibattito attualmente in corso in Gran Bretagna per un’eventuale revisione della legge sull’aborto.

Il **17 marzo** il *General Medical Council* (GMC) inglese pubblica il documento “Personal beliefs and medical practice”. Il documento integra la versione corrente delle “Good clinical practice” (2006) e offre indicazioni di comportamento per i medici che si trovano ad operare in un contesto multiculturale e multireligioso.

Il **17 marzo** il Centro di Bioetica dell’Università Cattolica diffonde una nota, firmata dal direttore Adriano Pessina, in merito all’iniziativa dello “sciopero della fame contro l’eutanasia passiva dello Stato italiano” (cfr. 11 marzo). Il Centro di Bioetica “mentre si fa portavoce della effettiva gravità di queste situazioni, nondimeno sottolinea come all’ingiustizia e alla violenza attuata dal disinteresse dello Stato non possa aggiungersi la violenza attuata su persone che non possono dare un valido consenso: le persone in stato vegetativo che figurano tra i sottoscrittori non sono, infatti, in grado di aderire ad uno sciopero della fame che risulta quindi deciso e imposto da altri per loro”.

Il **17 marzo** il tribunale di Digione respinge la richiesta di eutanasia avanzata Chantal Sébire (cfr. 12 marzo). Nella motivazione si spiega che la richiesta non può essere accolta in quanto “il suicidio assistito è un reato”. Il giorno successivo, **18 marzo**, il dott. Emmanuel Dubost, medico curante della donna, è ricevuto all’Eliseo.

Il **17 marzo** presso il Consorzio per l’Incremento Zootecnico di Cremona, a seguito di inseminazione artificiale nasce dalla cavalla clonata Prometea un puledro, che viene chiamato Pegaso. La notizia viene però diffusa successivamente, il 29 aprile. La cavalla Prometea nacque del 2003 mediante una procedura di clonazione attuata dall’équipe coordinata dal prof. Cesare Galli. Secondo il prof. Galli si tratta di un risultato assai rilevante perché dimostra la normalità degli animali nati per clonazione.

Dal **17 al 19 marzo** si svolge a Cernobbio il forum “Sanità futura”, sesta edizione della mostra-convegno delle sperimentazioni gestionali e organizzative in campo sanitario, organizzata che si svolgerà, con la direzione scientifica del Ministero della Salute. Nell’intervento di apertura il Ministro Livia Turco difende l’autonomia del Ministero della Salute, in vista dell’accorpamento previsto per il nuovo Governo che verrà nominato dopo le elezioni del 13 e 14 aprile, il quale sarà caratterizzato da un numero minore di Ministeri rispetto ai governi precedenti. Secondo Livia Turco “che si chiami Ministero della Salute o del Benessere, è importante però che mantenga il suo ruolo forte e autorevole, fondamentale di fronte a un sistema federalista” e inoltre “è importante che il ministero metta insieme salute e politiche sociali, perché l’integrazione socio-sanitaria è la dimensione del futuro”. Il giorno dell’apertura interviene anche il Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO), Amedeo Bianco, il quale sottolinea che “Il futuro della buona sanità non è solo questione di tecnologie e innovazioni. Serve anche attenzione ai rapporti umani”. Secondo Bianco, “il futuro è un mix di innovazioni nel campo delle tecnologie informatiche e delle biotecnologie, novità sicuramente indispensabili per migliorare la qualità dell’assistenza. Ma l’innovazione utile riguarda anche le scienze umane nel senso della necessità di riscoprire il grande significato del rapporto umano”. La sanità del futuro, secondo il Presidente della FNOMCeO è “un felice incontro fra le suggestioni delle tecnologie e gli antichi principi che permettono di stare vicino alle persone”. È quindi fondamentale riscoprire “il senso e il significato dei rapporti fra le persone, dell’empatia. Anche le innovazioni e le organizzazioni più importanti e incisive non bastano a rendere “buona” la medicina se manca un buon rapporto umano, che è la prima ‘arma’ di cura”. Tra i temi più rilevanti affrontati durante il forum vi sono: il nuovo sistema di Educazione Medica Continua (ECM), la nuova regolamentazione dei dispositivi medici, il nuovo assetto farmaceutico in Italia. Dal **18 marzo** l’AIFA coordina una Conferenza Nazionale su Farmaci e Salute, che si articola in due giorni, ed è dedicata a tre argomenti di particolare rilevanza nel settore farmaceutico: il farmaco come elemento di sviluppo; l’innovazione; il governo della spesa e l’appropriatezza d’uso.

Il 18 marzo viene presentato il Rapporto annuale “Pit Salute” redatto da Cittadinanzattiva - Tribunale per i Diritti del Malato, giunto alla XI edizione e intitolato “Ai confini della sanità. I cittadini alle prese con il federalismo”. Il testo prende spunto dalle segnalazioni al Tribunale per i Diritti del Malato da parte dei cittadini. Gli errori medici (18%), l’accesso alle informazioni e documentazioni (17%) e l’invalidità (8,2%) permangono i temi per i quali i cittadini fanno maggiormente ricorso al Tribunale per i Diritti del Malato. Il federalismo (17,4%) risulta però nettamente il tema emergente per il 2007. Si evidenzia anche il peso della burocrazia, che, secondo il rapporto risulta “in molte occasioni un ‘muro’ difficilmente superabile”. Varie associazioni professionali di medici esprimono critiche verso il metodo adottato dal Tribunale per i Diritti del Malato, specialmente per quanto riguarda gli errori medici: per esempio l’Associazione Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente (AMAMI) si chiede in una nota “come si possano utilizzare i numeri di lamentele dei pazienti di alcuni ospedali per trasformarli in errori medici e dare loro una valenza nazionale”.

Il 18 marzo, a Firenze, viene presentato in una conferenza stampa il dossier dal titolo “Aborto, RU486 e regioni rosse: il caso Toscana”, realizzato dal Coordinamento regionale Toscana di Forza Italia – Popolo della libertà. Intervengono alla conferenza stampa la consigliera regionale Stefania Fuscagni, il senatore Gaetano Quagliarello e la portavoce del *Family Day* candidata alle prossime elezioni Eugenia Roccella. Vengono evidenziati in particolare i rischi dovuti all’uso della pillola RU486 (sono stati registrati sedici decessi di donne imputabili all’uso della pillola). Gli autori criticano la politica della Regione Toscana, che ha promosso una massiccia importazione della pillola abortiva a partire dal 2005. Fino al marzo 2007 sono state eseguite 428 interruzioni volontarie di gravidanza tramite la pillola (in 66 casi tra questi è poi stato necessario anche l’intervento chirurgico). Nella maggioranza dei casi (fino all’80% in alcuni ospedali) le donne sono state dimesse dopo l’assunzione della pillola (contrariamente a quanto stabilito dalla legge 194/1978 sui tempi di ricovero per l’interruzione volontaria di gravidanza).

Il 18 marzo l’Associazione Dignitas, che si occupa di assistere le persone che lo richiedono nel compiere l’atto dell’eutanasia annuncia una nuova modalità di suicidio assistito: il soffocamento avvolgendo la testa in un sacchetto di plastica contenente gas elio. Secondo i medici di Dignitas “in tre minuti finisce tutto”. Nell’ultimo mese quattro persone avrebbero già fatto ricorso a tale pratica.

Il 18 marzo la Conferenza Episcopale Italiana (CEI) presenta il “Comunicato finale” del Consiglio Episcopale Permanente svoltosi dal 10 al 13 marzo. Il Segretario generale mons. Giuseppe Betori, con riferimento al caso degli aborti a Genova (cfr. 11 marzo) afferma che “Ciò che è accaduto è frutto di una mentalità abortista senza confini, che non accetta nemmeno i limiti della legge”. L’intervento di mons. Betori suscita commenti contrastanti nei giorni successivi.

Il 18 marzo il comitato etico dell’Ospedale Maggiore Policlinico di Milano respinge una proposta di utilizzo di feti abortiti (in modo spontaneo o per interruzione volontaria di gravidanza) per scopi di ricerca scientifica. La proposta, presentata dal prof. Paolo Rebulla (direttore del Centro di Medicina Trasfusionale, Terapia Cellulare e Criobiologia) prevede l’istituzione di una banca biologica di cellule e tessuti fetali. Il protocollo sarà ripresentato al comitato modificando i punti più controversi.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del **18 marzo** è pubblicato il Decreto 13 dicembre 2007 n. 277 con il quale il Ministero della Salute adotta un regolamento attuativo del “Codice in materia di protezione dei dati personali” (DL.vo 30 giugno 2006 n. 196).

Il 19 marzo muore in Belgio, ad Anversa, lo scrittore Hugo Maurice Julien Claus, più volte candidato al Premio Nobel. Secondo i mezzi di informazione il decesso di Claus, affetto dal

morbo di Alzheimer in forma grave, sarebbe avvenuto mediante eutanasia, su richiesta dell'interessato.

Il **19 marzo** il “Popolo della libertà” presenta in conferenza stampa contenuti e iniziative in tema di bioetica nell’ambito del programma elettorale. Intervengono: Mara Carfagna, Alfredo Mantovano, Gaetano Quagliariello, Eugenia Roccella, Barbara Saltamartini. Il programma si concentra prevalentemente su tre punti, che vengono così enunciati: “aggiornare la 194, senza una revisione legislativa, per potenziare la prima parte relativa alla prevenzione, al fine di combattere la piaga dell’aborto; introdurre, nel limite delle compatibilità economiche, il quoziente familiare, in accordo con il Forum delle Famiglie; contrastare qualsiasi legge che introduca direttamente o indirettamente l’elemento dell’eutanasia”. Vengono anche annunciate iniziative in tema di biopolitica che si svolgeranno dal 26 marzo al 7 aprile.

Il **19 marzo**, nella sua abitazione a Plombières-les-Dijons, muore Chantal Sébire, la donna francese che aveva effettuato varie richieste per essere autorizzata al “suicidio assistito”. Il giorno successivo, **20 marzo**, il premier François Fillon affida al parlamentare Jean Leonetti il compito di avviare una revisione della legge n. 370 del 22 aprile 2005 sui “Diritti dei malati alla fine della vita”, nota come “Legge Leonetti” (essendone stato principale estensore il medesimo deputato).

Il **20 marzo** viene presentata la relazione del Ministero della Giustizia al Parlamento sulla legge 194/1978: il numero di minorenni che chiedono di abortire senza il consenso dei genitori viene definito di “dimensioni preoccupanti”: nel 2007 le richieste sono state 1.426. Per quanto riguarda gli aborti clandestini, nella relazione si evidenzia che l’autorità giudiziaria non ha rilevato evidenti tendenze alla pratica in modo organizzato presso strutture pubbliche o private, ma si individuano “associazioni di consistenti dimensioni”, con “marcata incidenza di stranieri”. Nel 2007 i procedimenti penali per aborto clandestino sono stati 41.

Il **20 marzo** il Procuratore Generale di Napoli, Vicenzo Galgano, invia al Consiglio Superiore della Magistratura una relazione sul caso dell’ispezione al Policlinico di Napoli avvenuta l’11 febbraio a seguito di una segnalazione anonima per presunti casi di violazione della legge 194/1978 (cfr. 11 febbraio). Secondo Galgano c’è stato un “moltiplicarsi di dati di fatto del tutto inventati” che hanno provocato “reazioni esagitate”: “ciò che è effettivamente accaduto non avrebbe meritato una così intensa e drammatica attenzione”.

L’ordine del giorno della riunione della Conferenza Stato-Regioni del **20 marzo** prevede centottanta punti. Tra questi vi è l’esame del documento “Indicazioni al fine di una migliore applicazione della legge 194/1978, di una migliore tutela della salute sessuale e riproduttiva e sulla appropriatezza-quality nel percorso della diagnosi prenatale”, predisposto dal Ministero della Salute e presentato il 17 febbraio (cfr. 15 febbraio). L’esame viene rinviato al 26 marzo a causa delle eccezioni opposte dalla Regione Lombardia. L’assessore al bilancio Romano Colozzi, che partecipa su delega del Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, spiega che l’opposizione è motivata dal fatto che il documento non fa riferimento al principio della tutela della vita fin dal concepimento e inoltre l’impostazione del testo è molto proiettata sulla promozione della contracccezione come politica per la riduzione del fenomeno dell’aborto. La Conferenza Stato-Regioni approva invece altri accordi e intese. Tra questi: un’intesa per la sanità penitenziaria (che verrà gestita dal Ministero della Salute e non più dal Ministero della Giustizia), un’intesa per migliorare l’assistenza nel campo della salute mentale, un accordo che consente l’erogazione di farmaci urgenti da parte del farmacista, anche se il paziente è in quel momento sprovvisto della necessaria ricetta del medico. Particolarmente significativa è l’intesa “concernente il rischio clinico e la sicurezza dei pazienti e delle cure”, che riprende le norme previste da un disegno di legge bloccato a causa della fine della legislatura. L’intesa è finalizzata alla riduzione degli errori medici, adottando un assetto organizzativo nazionale che definisce con chiarezza compiti e responsabilità degli operatori. Il documento prevede, tra

l'altro, la creazione di un'unità per la gestione del rischio clinico in ogni struttura sanitaria pubblica e l'istituzione di: un comitato strategico, una consulta, un osservatorio nazionale, un comitato tecnico delle regioni.

Il **21 marzo**, il Ministro della Salute Livia Turco diffonde un comunicato in cui vengono giudicate “alquanto pretestuose” le motivazioni addotte dalla Lombardia il giorno precedente per respingere il documento sull'applicazione della legge 194/1978 “nonostante vi fosse l'accordo unanime di tutte le altre Regioni e Province Autonome, delle Province e delle Comunità Montane”. Il Ministro aggiunge: “Per questo confido nell'assunzione di responsabilità da parte di tutte le Regioni e Province autonome che hanno condiviso l'accordo affinché lo stesso sia da loro adottato con proprie delibere per dare quella risposta di attenzione e di presa in carico attesa dal Paese da parte delle Istituzioni pubbliche su una problematica così importante”. Il testo necessita dell'unanimità per essere approvato.

Il **21 marzo** il Procuratore della Repubblica di Digione afferma che il decesso di Chantal Sébire non è avvenuto per cause naturali, precisando però che al momento attuale non è noto quale sia stata la causa.

Il **21 marzo** l'arcivescovo di Edimburgo Cardinale Keith O'Brien, Presidente della Conferenza Episcopale della Scozia, anticipa in un'intervista alla BBC i contenuti della'omelia che terrà il giorno successivo, **22 marzo**, alla veglia di Pasqua. Il Cardinale esorterà i politici inglesi ad un ripensamento sui “piani mostruosi” previsti con la revisione dello “Human Fertilisation and Embryology Act”, che consentirebbero agli scienziati del Regno Unito la creazione di embrioni ibridi formati da materiale genetico umano e animale. Il Cardinale chiede anche di garantire la libertà di voto ai deputati laburisti, che regole interne del partito costringerebbero a votare a favore dell'orientamento dell'esecutivo. Il 22 marzo il Ministro del Sud-Est, Ben Bradshaw, ai microfoni della BBC, replica definendo “emotive e intemperanti” le motivazioni addotte dal Cardinale, rivendicando il diritto del Governo di legiferare senza subire ingerenze.

Il **21 marzo** l'Associazione Giuseppe Dossetti - I valori presenta un esposto alla Procura della Repubblica del Tribunale di Roma denunciando la carenza di assistenza per i malati affetti da patologie rare e per le difficoltà di accesso ai farmaci innovativi. Il 28 marzo l'iniziativa viene illustrata ai giornalisti.

Nel numero del **22 marzo** del “British Medical Journal” è pubblicato uno studio coordinato da Judith Rietjens dell'*Erasmus University Medical Centre* di Rotterdam che mostra come nei Paesi Bassi sia in atto un progressivo calo nel numero di eutanasie praticate (sul totale delle morti, i casi di eutanasia sono passati dal 2,6% nel 2001 all'1,7% nel 2005) e un aumento del ricorso alla sedazione profonda (sul totale dei morti, il numero di soggetti sotto sedazione terminale è passato dal 5,6% nel 2001 al 7,1% in 2005). Lo studio anima nei giorni successivi il dibattito sugli aspetti legali dell'eutanasia nei Paesi Bassi e in altri Paesi. Nei Paesi Bassi l'eutanasia è legale dal 2001.

Il **22 marzo** Roberto Formigoni, Presidente della Regione Lombardia, replica al Ministro Livia Turco, che aveva criticato l'opposizione dei rappresentati regionali alla proposta ministeriale per l'applicazione della legge 194/1978 (cfr. 20 marzo). Secondo Formigoni il testo non spiega quali interventi concreti si vogliono adottare per rimuovere le cause del ricorso all'aborto ed è fortemente sbilanciato nelle politiche a favore della “contraccezione di emergenza”. Formigoni spiega inoltre che la bozza di documento era assai differente rispetto alla versione discussa il 20 marzo.

Il **22 marzo** “Il Gazzettino” riferisce la vicenda di una ragazza quindicenne, della provincia di Pordenone, che l'estate scorsa aveva dato alla luce un figlio, poi dato in adozione. Il padre è un operaio albanese. I genitori della ragazza avrebbero voluto che lei abortisse, ma la ragazza fu irremovibile nel voler far nascere il figlio, poi dato in adozione. Ora la ragazza è incinta di un secondo figlio, avuto dalla stessa relazione, e nuovamente i genitori di lei vorrebbero che la

gravidanza venisse interrotta. La ragazza si rivolge però ad un avvocato, affermando di volere il figlio e che non potrebbe “soportare il dolore di un altro allontanamento, né di un aborto”. Anche in questa seconda circostanza i genitori di lei cedono alle insistenze e si dichiarano disposti ad offrire il loro sostegno. Nei giorni successivi la vicenda diviene rapidamente oggetto di un vivace e ampio dibattito a livello nazionale sul tema del consenso per l’aborto dei minori, sul quale intervengono esponenti della politica, della scienza, della cultura e dell’informazione.

Il **23 marzo**, durante l’omelia per la Veglia di Pasqua, l’Arcivescovo di Bruxelles-Malines, Cardinale Godfried Danneels, interviene sul tema dell’eutanasia, che dopo la notizia della morte di Hugo Claus (cfr. 19 marzo) è nuovamente al centro di vivaci dibattiti in Belgio. Il Cardinale, senza nominare esplicitamente lo scrittore, usa dure parole di condanna della pratica dell’eutanasia.

Il **24 marzo** il Parlamento israeliano adotta una legge in cui si definisce la “morte clinica” come “morte legale”. La legge consente il prelievo di organi per trapianto a cuore battente.

Il **24 marzo** il Ministro della Sanità britannico Alan Johnson, durante un’intervista a Skynews, interviene a proposito della revisione dello “Human Fertilisation and Embryology Act”. Per quanto riguarda i contrasti all’interno del Governo (cfr. 6 marzo), il Ministro si dice convinto che la revisione della normativa verrà approvata senza difficoltà per il Governo, perché si farà in modo di soddisfare le posizioni dei diversi esponenti “compresi coloro che derivano questa sensibilità dalla loro fede religiosa”. Ai tre Ministri che il 6 marzo avevano già espresso il loro dissenso se ne sono, infatti, aggiunti altri, mettendo a rischio la stabilità del Governo. Il premier Gordon Brown sembrerebbe quindi orientato a concedere la libertà di voto. Per disporre di maggior tempo per appianare le divergenze, Brown ha nel frattempo annunciato che il voto sulla revisione del provvedimento, previsto entro l’inizio dell’estate, sarà differito a fine anno. Lo stesso 24 marzo Lord Robert Winston, un esponente della Camera dei Lord e una delle più autorevoli voci inglesi in tema di fecondazione artificiale ed embriologia, replica duramente alle affermazioni del Cardinale Keith O’Brien (cfr. 21 marzo), affermando che esse “sono sproporzionate e traggono in inganno”.

Il **24 marzo** i mezzi di informazione locali riferiscono all’ospedale Santa Chiara di Trento viene sospesa la somministrazione della pillola abortiva RU486 perché, a causa della carenza di personale non obiettore, i tempi di attesa si allungano eccessivamente. La notizia viene poi riferita anche dalla stampa nazionale. Il giorno successivo, **25 marzo**, l’Azienda Sanitaria precisa però che “l’approccio farmacologico verrà ripreso nelle prossime settimane, dopo un rallentamento della connessa attività dovuto a motivi contingenti”. La pillola abortiva è stata introdotta all’ospedale Santa Chiara nel gennaio 2006.

Il **25 marzo** Gordon Brown, di fronte alle forti pressioni di chi si oppone alla creazione di embrioni ibridi, concede che i deputati della maggioranza laburista, legati da fedeltà al partito, in via eccezionale godano si libertà di voto su tre aspetti specifici della controversa iniziativa governativa per la revisione dello “Human Fertilisation and Embryology Act”.

Il **25 marzo** nel Nebraska è approvata una legge che vieta l’uso di fondi pubblici per la clonazione di cellule staminali embrionali.

Il **25 marzo** il ginecologo Severino Antinori, noto per la sua attività in particolare nel settore della procreazione medicalmente assistita e per le sue posizioni favorevoli all’aborto e critiche verso la dottrina cattolica, in un’intervista pubblicata da “Liberazione” si dichiara contrario alla registrazione della pillola abortiva RU486 ritendendola un “farmaco pericolosissimo”.

Il **25 marzo**, all’ospedale Henri Monor di Parigi, viene effettuato un trapianto completo di volto, prelevato da un cadavere, a Pascal Coler. L’uomo era sfigurato a causa di una rara patologia genetica (malattia di Von Recklinghausen). L’intervento, effettuato dall’équipe chirurgica guidata da Laurent Lantieri, dura sedici ore.

Il **25 marzo** il Ministro Livia Turco contatta la famiglia Crisafulli assicurando il suo impegno per l’assistenza ai disabili immobilizzati (cfr. 11 marzo). Salvatore Crisafulli e gli altri

pazienti che avevano iniziato la protesta interrompono lo sciopero della fame. Il giorno successivo, **26 marzo**, Giuliano Ferrara scrive al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per sollecitare un intervento verso i disabili che protestano con uno sciopero della fame per ottenere assistenza (cfr. 11 marzo). Ferrara cita la lettera scritta da Piergiorgio Welby al Presidente Napolitano il 22 settembre 2006 (tre mesi prima della morte, avvenuta il 21 dicembre 2006) per chiedere di “essere aiutato a morire con la desistenza terapeutica, contro ogni accanimento”. Ferrara osserva che allora “il Presidente Napolitano si rivolse immediatamente al Parlamento e all’opinione pubblica esigendo attenzione e riguardo per il diritto di morire” e lamenta che non vi sia un’eguale attenzione per i malati gravi che sono giunti “al gesto estremo dello sciopero della fame per il motivo opposto”. Il Ministro Livia Turco risponde a Giuliano Ferrara con una lettera, pubblicata il **27 marzo** nelle pagine de “Il Foglio”, ribadendo l’impegno del Ministero già espresso direttamente alle famiglie.

Il **26 marzo** la Conferenza Stato-Regioni discute il documento “Indicazioni al fine di una migliore applicazione della legge 194/1978, di una migliore tutela della salute sessuale e riproduttiva e sulla appropriatezza-qualità nel percorso della diagnosi prenatale”, già all’ordine del giorno per il 20 marzo (cfr. 20 marzo). La Regione Lombardia conferma l’opposizione e pertanto il documento non è approvato. L’ordine del giorno della riunione della Conferenza Stato-Regioni prevede l’esame di numerosi altri provvedimenti. Tra questi vi è anche il Piano Nazionale Vaccini 2008-2001, che però viene ritirato dallo stesso Ministero della Salute perché il Ministero dell’Economia ne ha messo in discussione la copertura finanziaria.

Il **26 marzo** Paolo Ravasin, un uomo di quarantasette anni immobilizzato in un letto di ospedale a causa della sclerosi laterale amiotrofica e candidato alle prossime elezioni comunali a Treviso, detta il proprio testamento biologico in cui rifiuta per il futuro qualsiasi terapia che non sia destinata a lenire le sue sofferenze.

Il **26 marzo** Craig Venter (il noto scienziato che ha iniziato la sua carriera ai *National Institutes of Health* lasciando poi dal 1992 l’ambito pubblico per fondare prima l’Istituto Tigr, poi la Celera Genomics e infine un Istituto che porta il suo nome) annuncia che, con il suo gruppo, è al lavoro per creare un essere unicellulare artificiale. Venter, che si trova per alcuni giorni in Italia per una serie di conferenze, è noto specialmente per avere ottenuto la mappa del genoma umano e avere già realizzato un cromosoma artificiale.

Il **26 marzo** Marco Cappato, segretario dell’Associazione Luca Coscioni ed europarlamentare del Partito Radicale, scrive una lettera aperta al Presidente del Consiglio dei Ministri uscente Romano Prodi per chiedere l’immediata adozione di linee guida per la legge 40/2004 relativa alla procreazione medicalmente assistita.

Il **26 marzo** vengono resi noti i risultati di un sondaggio d’opinione realizzato in Francia da Infop e Paris Match. Secondo tali dati, il 51% dei francesi si dichiara “del tutto” favorevole ad autorizzare, tramite una legge, i medici a porre fine alla vita di pazienti affetti da patologie incurabili e che provochino dolori insopportabili; il 40% sarebbe “favorevole” e il 9% del tutto o prevalentemente contrario.

Il **26 marzo** Francesco Cossiga, Presidente emerito della Repubblica Italiana, scrive una lettera ai candidati premier che si presentano alle elezioni del 13 e 14 aprile per chiedere che sui temi con rilevanza etica (vita nascente, vita morente, sperimentazione con cellule staminali embrionali) gli eletti siano liberi dai partiti, e venga loro accordata libertà di coscienza.

Il **26 marzo** il Presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB), Francesco Paolo Casavola, invia al Ministro della Salute, Livia Turco, il documento “Terapia cellulare del morbo di Huntington attraverso l’impianto di neuroni fetal”, approvato dal Comitato il 20 maggio 2005. L’iniziativa del prof. Casavola fa seguito alle polemiche insorte circa la proposta respinta dal Comitato Etico dell’Ospedale Maggiore Policlinico di Milano il 18 marzo (cfr. 18 marzo). Secondo il CNB “Il reperimento di cellule fetal da feti morti a seguito di aborto e il suo utilizzo

a fini scientifici e/o terapeutici, pur non configurandosi come bioeticamente illeciti in linea di principio, sollevano alcune gravi perplessità in ordine al rischio che tali pratiche possano in qualche modo costituire un incentivo all'aborto". Secondo il CNB condizioni per l'utilizzo dei feti per la ricerca sono: la piena indipendenza e separazione tra l'équipe che pratica l'aborto e l'équipe che esegue la ricerca; il consenso della donna all'utilizzo di materiali fetal a fini di ricerca chiesto solo dopo l'aborto, in modo che la donna non abbia alcuna "compensazione morale" dal fatto di sapere anticipatamente che il feto potrà essere impiegato per la ricerca; il mantenimento delle modalità e procedure di aborto, senza variazioni in funzione di finalità scientifiche; la tutela della riservatezza; la rilevanza scientifica degli esperimenti che si intendono eseguire; la valutazione da parte del comitato etico caso per caso; la donazione e non commercializzazione dei materiali fetal.

Il **26 marzo** la madre di Nicolas Guillemet, morto a tredici anni di età nel 1991, testimonia insieme ad altri genitori al processo, iniziato a Parigi il 6 febbraio, che vede imputati Jean-Claude Job e altri sei medici per la vicenda del trattamento con ormone della crescita infetto (cfr. 6 febbraio). Job interviene dicendo: "Chiedo perdono a Dio e alle famiglie, ma non ho mai agito senza controllo. Tutte le decisioni sono state prese in maniera collegiale".

Il **26 marzo** suscitano sconcerto e commenti critici le immagini divulgate dai mezzi di informazione riguardanti Thomas Beatie, un transessuale che oggi ha l'aspetto di uomo ed è legalmente riconosciuto tale, in evidente stato di gravidanza. Secondo Adriano Pessina, direttore del Centro di Bioetica dell'Università Cattolica, "dal punto di vista fisiologico non è avvenuto nulla di straordinario: questa persona è e resta, dal punto di vista anatomico, una donna, visto che la sua trasformazione maschile ha comportato l'asportazione dei seni e l'assunzione di ormoni maschili, ma ha conservato intatto l'apparato riproduttivo femminile". Secondo Pessina è invece assolutamente problematico il profilo psicologico della vicenda "e fermamente criticabile l'aspetto etico".

Il **26 marzo** si svolge a Parigi un'audizione pubblica organizzata dall'*Office Parlementaire d'Évaluation des Choix Scientifiques et Technologiques*, presso l'*Assemblée Nationale*, riguardante la revisione della cosiddetta "legge di bioetica" del 1994, prevista per il 2009. Nelle conclusioni dell'evento si propone che la nuova legge consideri anche i campi delle neuroscienze, che non sono incluse nella normativa attuale.

Il **27 marzo** il Ministro della Salute Livia Turco invia ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano e a tutti gli Assessori alla salute copia del Parere del CSS in materia di "Raccomandazioni per le cure perinatali nelle età gestazionali estremamente basse" e delle annesse "Raccomandazioni", approvati il 4 marzo (cfr. 4 marzo). Il Ministro chiede che il documento sia divulgato presso le Aziende sanitarie, le Aziende ospedaliere, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico e tutti gli ambienti sanitari e scientifici più direttamente interessati.

Il **27 marzo** vengono resi noti i risultati dell'autopsia (effettuata il 20 marzo) della donna francese Chantal Sébire, deceduta il 19 marzo (cfr. 19 marzo). Il procuratore incaricato delle indagini, Jean-Pierre Arlacchi, dichiara che è stata rilevata la presenza nel sangue di una concentrazione tossica del barbiturico pentobarbital. Secondo il procuratore, la donna ha assunto una dose pari a "quasi tre volte quella considerata mortale". Non è ancora noto il modo con cui la Sébire si sia procurata il barbiturico, considerando che il medicinale non è reperibile nelle farmacie. Il corpo di Chantal Sébire è stato cremato il 25 marzo.

Il **27 marzo** in Belgio alcuni parlamentari della maggioranza di governo, guidati dal leader del Partito Liberale Bart Tommelein, presentano una proposta di legge per estendere il diritto all'eutanasia anche agli adolescenti e ai genitori di bambini malati gravi. La legge attuale, in vigore dal 2002, prevede che i malati abbiano almeno diciotto anni per poter ottenere il "suicidio assistito".

Il **28 marzo** il tabloid tedesco “Bild” presenta la *Sterbehilfe* (macchina per l’“aiuto a morire”), inventata e messa a punto da Roger Kusch, ex Ministro della Giustizia della Città-Stato di Amburgo. L’apparecchio inietta in vena una sostanza letale ed è stato ideato per coloro che vogliono porre fine alla propria vita con l’eutanasia. In Germania, in base al codice civile, ogni persona, ancora nel pieno delle sue facoltà, ha il diritto di rifiutare medicinali o qualunque terapia che lo aiuti a mantenerlo in vita; tutti i malati hanno il diritto di scegliere i parametri delle cure mediche loro somministrate. L’eutanasia attiva è invece illegale in Germania e non può essere praticata, anche se ne viene fatta esplicita richiesta nel testamento del paziente. La *Patientenverfuegung* (testamento biologico) è stato legalmente riconosciuto. Il Ministro federale della Giustizia, Brigitte Zypries, vorrebbe renderlo obbligatorio. Roger Kusch ha creato un’associazione a suo nome e insieme ad altri due avvocati, suoi colleghi, intenderebbe occuparsi di pratiche ereditarie e di assistenza nella redazione del testamento biologico.

Il **28 marzo** in Lituania viene adottata una nuova legge che obbliga i medici ad acquisire competenze per praticare l’aborto fino alla ventiduesima settimana, nonché competenze, anche operative, sui metodi di procreazione assistita e sulla sterilizzazione delle donne. La norma è oggetto di critiche, anche perché impedisce l’obiezione di coscienza.

Il **29 marzo** viene divulgata dal Ministero della Salute la “Relazione sullo stato sanitario del Paese” relativa agli anni 2005-2006, prevista dal DL.vo 229/1999 per fornire un’informazione al Parlamento e al Paese sullo stato di salute degli italiani e sulle politiche sanitarie. Come sottolineato nel documento, vi sono elementi positivi per l’andamento epidemiologico di alcuni stili di vita, fattori di rischio e patologie. Ad esempio, si osserva una diminuzione costante del fumo di tabacco e una riduzione progressiva della mortalità per tumore. Tuttavia, vi sono ancora aree che possono essere migliorate: le malattie respiratorie croniche sono tuttora un problema diffuso, il consumo di alcool rimane elevato (soprattutto nelle fasce di età più giovani), il diabete e l’obesità costituiscono un problema sanitario diffuso. Inoltre, tra i fenomeni ai quali prestare attenzione, vi è la crescente presenza di anziani, che da un lato dimostra la qualità del nostro sistema sanitario, ma che, dall’altro, desta preoccupazione per le patologie correlate all’età avanzata e per i relativi problemi di assistenza socio-sanitaria.

Il **29 e 30 marzo** si svolge a Chianciano l’assemblea del Movimento per la Vita. Particolare attenzione è dedicata alle proposte riguardanti i temi della vita da parte dei vari schieramenti candidati alle elezioni del 13 e 14 aprile. Inviano messaggi i leader del Popolo della libertà (Silvio Berlusconi), dell’Unione dei Democratici Cristiani (Lorenzo Cesa) e della lista “Aborto? No, grazie” (Giuliano Ferrara).

Nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* del **31 marzo** è pubblicata la “Determinazione 20 marzo 2004. Linee guida per la classificazione e conduzione degli studi osservazionali sui farmaci” dell’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA). Il testo era stato già diffuso da parte dell’AIFA il 4 agosto 2007 in forma di bozza per una consultazione, ed è ora assunto in forma definitiva.

Il **31 marzo** viene divulgata una lettera aperta indirizzata al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano firmata da Salvatore Crisafulli e dagli altri pazienti che avevano messo in atto una protesta anche tramite sciopero della fame. I firmatari illustrano i motivi per cui lo sciopero della fame è stato sospeso e confermano: “Noi siamo per la vita e non per la morte, ma una vita che ci consenta di sentirci persone”.

Il **31 marzo** la Camera del Mississippi approva una legge che limita la pratica dell’aborto nello Stato. Essa prevede, tra l’altro, la possibilità di citare in giudizio chiunque aiuti una minorenne ad abortire.

Il **31 marzo** la Giunta della Regione Puglia approva la distribuzione gratuita di anticoncezionali. È esclusa la cosiddetta “pillola del giorno dopo”.

APRILE

Il numero di **aprile** della rivista “Cell Stem Cell” contiene un lavoro effettuato dall’équipe di Howard Chang e David Wong, dell’Università californiana di Stanford, secondo il quale sarebbe possibile trasformare, con un meccanismo di attivazione di alcuni specifici geni, cellule sane di pelle in cellule staminali tumorali. Tali cellule potrebbero costituire un utile modello per lo studio di terapie antitumorali. Lo studio diventa oggetto di dibattito nel confronto tra le potenzialità delle cellule staminali embrionali e adulte.

Il **1° aprile** si svolge a Roma, presso l’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, il convegno “Prospettive in genetica: speranza e scienza”. Il prof. Bruno Dallapiccola, direttore dell’Istituto Mendel, si dichiara contrario al recente provvedimento (cfr. 28 febbraio) che consente la conservazione autologa del cordone ombelicale perché “rischia di disperdere questa preziosa fonte di cellule staminali”.

Il **1° aprile** si accende un dibattito politico per due casi di obiezione di coscienza alla prescrizione della “pillola del giorno dopo” avvenuti a Pisa. Il primo episodio è avvenuto il 22 marzo e ha coinvolto la guardia medica del villaggio “I Passi”. Il secondo caso è avvenuto il 26 marzo all’ospedale Santa Chiara. In entrambi i casi i medici in servizio di guardia si sono rifiutati di prescrivere la “pillola del giorno dopo” ad altrettante ragazze. Vengono aperte un’inchiesta interna dell’Azienda Sanitaria Locale 5 di Pisa e un’indagine della Procura della Repubblica. Si apre inoltre un dibattito tra esponenti politici a livello nazionale.

Il **1° aprile** un gruppo di ricercatori dell’Università di Newcastle, guidato dal prof. Lyle Armstrong, annuncia ai microfoni della BBC di aver creato il primo embrione “ibrido” umano-animale, poi sopravvissuto per soli tre giorni. L’embrione è stato ottenuto iniettando il DNA prelevato dalle cellule del tessuto epiteliale umano nell’ovulo di una mucca, da cui in precedenza era stato rimosso tutto il materiale genetico dell’animale. L’annuncio alimenta il dibattito in corso per la revisione dello “Human Fertilisation and Embryology Act”, a proposito della quale la Camera dei Comuni si esprimerà entro poche settimane. L’équipe di Newcastle e quella del *King’s College* di Londra (guidata da Stephen Minger) hanno in passato ottenuto un’autorizzazione alla creazione di ibridi.

Il **1° aprile**, a pochi giorni di distanza dal caso di Chantal Sébire, deceduta il 19 marzo (cfr. 19 marzo), si presenta in Francia un caso analogo. Viene, infatti, resa nota una lettera che Clara Blanc, che soffre della sindrome di Ehlers Danlos (una rara malattia degenerativa), ha indirizzato al Presidente della Repubblica Nicolas Sarkozy e al Ministro della Sanità Roselyne Bachelot. La Blanc, residente nei pressi di Montpellier, chiede che il Paese legiferi sul tema dell’eutanasia attiva legale, facendo riferimento ai provvedimenti già adottati in Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi e Svizzera.

Da uno studio pubblicato il **1° aprile** nei “Proceedings of the National Academy of Sciences” emergerebbe che tra le donne asiatiche residenti negli Stati Uniti è praticato l’aborto per selezionare il sesso dei figli: nelle famiglie dove sono già presenti una o due figlie, i figli successivi risultano di sesso maschile con una frequenza superiore all’atteso.

Il **1° aprile** il quotidiano belga “De Morgen” riferisce i risultati della tesi di dottorato della studentessa Joke Lemiengre, la quale ha effettuato negli ultimi mesi del 2005 e nei primi mesi del 2006 un’indagine in vari ospedali per verificare lo stato di applicazione della legge sull’eutanasia. Tra i risultati più rilevanti vi è il fatto che circa il 25% dei nosocomi viene autorizzata l’eutanasia con criteri differenti rispetto a quelli stabiliti dalla legge.

Il **1° aprile**, a seguito della mancata approvazione delle “Indicazioni al fine di una migliore applicazione della legge 194/1978, di una migliore tutela della salute sessuale e riproduttiva e

sulla appropriatezza-qualità nel percorso della diagnosi prenatale” elaborate dal Ministero della Salute (cfr. 26 marzo), il Presidente della Società Italiana di Medicina Generale (SIGM), dott. Claudio Cricelli, esprime l’auspicio che il nuovo esecutivo che si insedierà dopo le elezioni abbia “il coraggio di esprimersi su tutte le questioni che legano etica e medicina, l’aborto, le analisi prenatali, la ricerca sulle staminali, il testamento biologico, il trattamento antidolore dei pazienti terminali”.

Il **1° e 2 aprile** si svolge a Firenze il 34° congresso dello *European Group for Blood and Marrow Transplantation* (EBMT), una società scientifica no profit che raccoglie 530 centri specializzati in 57 Paesi. I dati presentati indicano un aumento di circa il 10% ogni anno nel numero di trapianti di midollo. Nel 2007 in Europa sono stati effettuati 27.000 interventi.

Dal **1° al 4 aprile** si svolge l’Assemblea Plenaria della Conferenza Episcopale Francese. Un’ampia parte dei lavori è dedicata alla bioetica. Vengono discussi, tra l’altro, il tema dell’eutanasia e la revisione delle leggi di bioetica che il Parlamento francese esaminerà nel 2009.

Il **2 aprile** James Mahorner, un avvocato di Jacksonville Beach (Florida) la cui memoria sta inesorabilmente deteriorandosi, dalle colonne del quotidiano “Times-Union” chiede al tribunale federale di annullare la proibizione della Florida per il suicidio assistito oppure di autorizzare i medici a somministrare legalmente la stessa iniezione letale che viene praticata ai condannati a morte.

Il **2 aprile**, in occasione dell’apertura del Primo Congresso Mondiale della Divina Misericordia (in corso a Roma fino al 6 aprile), l’arcivescovo di Vienna Cardinale Christoph Schönborn si esprime sul tema dell’eutanasia, affermando, tra l’altro: “Alcuni cercano, oggi, di far passare l’eutanasia per misericordia (...). Dà da pensare che i promotori dell’eutanasia debbano, per così dire, abbellire l’uccisione di un malato per poterla difendere (...). Con una parola è tutto chiaro: l’eutanasia è un omicidio, anche se la si nasconde sotto il mantello della misericordia”.

Il **2 aprile** viene presentata alla Commissione Europea una nuova interpellanza sull’uso delle staminali embrionali a scopo di ricerca. Il documento porta la firma di Hiltrud Breyer, vice-presidente dell’intergruppo di bioetica ed europarlamentare dei Verdi. L’interpellanza fa seguito alla risposta che l’11 marzo la Commissione diede, con un documento redatto dal Commissario per la Scienza e la Ricerca Janez Potočnik, alla richiesta inoltrata il 17 gennaio dall’Intergruppo sulla Bioetica (cfr. 17 gennaio). La richiesta proponeva di sostenere la proposta di moratoria alla ricerca sugli embrioni già avanzata in Italia il 21 novembre 2007 (cfr. 21 novembre). La risposta della Commissione alla prima interpellanza lasciava spazio ad una serie di dubbi, che Hiltrur Breyer sottopone alla Commissione con la nuova interpellanza.

Il **2 aprile** all’ospedale San Gallicano di Roma viene presentato il progetto “Non lasciamole sole” per iniziativa della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia (SIGO). La dott.ssa Alessandra Graziottin, direttrice del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica dell’Ospedale San Raffaele, nel suo intervento analizza i rischi di depressione per le donne che praticano la procreazione medicalmente assistita.

Il **2 aprile** a Bologna, dove si trova per la campagna elettorale a sostegno della lista “Aborto? No, grazie”, Giuliano Ferrara viene contestato in Piazza Maggiore da squadre dei centri sociali con fischi, slogan, urla, lancio di oggetti. Il palco allestito per il discorso viene assaltato e distrutto. La prof.ssa Matilde Leopardi, neurologa all’Istituto Besta di Milano e candidata per la lista, viene colpita con un oggetto contundente mentre cerca di prendere la parola e riporta la frattura di una costola. La polizia è costretta ad uno scontro con i manifestanti. Nei giorni successivi si ripetono situazioni analoghe in varie città visitate da Giuliano Ferrara per la campagna elettorale, e in particolare a: Milano (**4 aprile**), Mantova (**5 aprile**), Crema (**6 aprile**), Palermo (**8 aprile**), Roma (**10 aprile**).

Il 3 aprile il direttore sanitario dell’Azienda Sanitaria 5 di Pisa, Rocco Damone, convoca i due medici obiettori di coscienza contro la prescrizione della “pillola del giorno dopo” per avere una “relazione sui fatti”. Secondo il direttore il comportamento dei due medici “potrebbe contrastare con il codice deontologico” ed essere quindi sanzionato.

Il 3 aprile si svolge al Senato francese, per iniziativa dell’*Association Internationale Droit, Éthique et Science*, la giornata di studio “La Constitution face au défi de la bioéthique”. Si analizza la bioetica come diritto costituzionale. L’evento trae spunto dall’allocuzione tenuta l’8 gennaio da Nicolas Sarkozy, nella quale il Presidente della Repubblica auspicava l’introduzione di un riferimento alla bioetica nel preambolo della Costituzione (cfr. 8 gennaio).

Il 3 aprile il Ministro della Salute Livia Turco scrive al Presidente della Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO) una lettera sul tema dell’obiezione di coscienza. Nella lettera si legge: “Il tema della libertà di coscienza del medico ha acquisito crescente spessore in diversi contesti della sua vita professionale”. Il Ministro scrive che per quanto riguarda l’obiezione di coscienza per la “prescrizione della pillola del giorno dopo”, anche se “apparentemente di minore complessità” rispetto ad altri ambiti in cui è esercitata l’obiezione di coscienza, “mi sembra possa invece rappresentare perfettamente quella contrapposizione tra il diritto del cittadino ad ottenere una prestazione sanitaria garantita dalla legge e il diritto del medico ad opporsi a tale prestazione, qualora essa contrasti con la sua coscienza o con il suo convincimento clinico, così come contemplato dal codice deontologico (...). E vi sono due modi per farlo: rispondere alle “clausole di coscienza” in una logica di “muro contro muro” (...); oppure cercando di contemporaneare i due diritti in modo assolutamente “laico”. Penso che la seconda via sia quella giusta. Ed è quanto ho fatto con l’atto di indirizzo per la piena applicazione della legge 194 con il quale abbiamo posto una serie di obiettivi programmatici e indicato specifici indirizzi alle strutture sanitarie italiane, al fine di far sì che fosse comunque garantito il diritto alla prestazione, compresa la prescrizione della cosiddetta “pillola del giorno dopo”. In quel documento, che ora vedo con piacere si sta adottando in diverse Regioni (l’hanno già fatto Liguria e Puglia e mi auguro seguano tutte le altre che lo hanno condiviso), prevediamo infatti che la prescrizione della contraccuzione d’emergenza sia garantita, oltre che nei servizi consultoriali, anche nel pronto soccorso e nelle guardie mediche, prevedendo contestualmente che le Regioni debbano assicurare la presenza di almeno un medico non obiettore in ogni distretto sanitario”. Il giorno successivo, **4 aprile**, il Presidente dell’Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Roma, Mario Falconi, risponde al Ministro con una nota in cui si afferma che l’obiezione di coscienza sulla prescrizione della “pillola del giorno dopo” è legittima e che spetta al Servizio Sanitario Nazionale garantire la presenza di medici non obiettori. Nella nota firmata da Falconi si legge che “vanno sempre e comunque salvaguardati e garantiti i diritti dei cittadini”, ma “ci piacerebbe che il Ministro della Salute ci aiutasse a spiegare loro che esistono anche doveri e diritti dei medici, per evitare che qualcuno pensi che si possa richiedere a un medico un farmaco con le stesse modalità con le quali si può ottenere un prodotto da banco”. Il medico, prosegue la nota, non è “soggetto passivo e mero esecutore di una richiesta”.

Dal **3 al 5 aprile** si svolge a Cortina d’Ampezzo il convegno della *European Liver and Intestine Transplant Association*. Il nostro Paese è stato scelto come sede del convegno perché è tra gli Stati con il più alto numero di donatori d’organi. I principali argomenti affrontati nel convegno riguardano: il trapianto di fegato in pazienti con epatite C, il trapianto di intestino nei bambini con malattie congenite, la terapia cellulare come alternativa al trapianto con le cellule staminali.

Dal **3 al 5 aprile** si svolge a Roma il III congresso di aggiornamento organizzato dal Consiglio Nazionale Forense. La relazione introduttiva, riguardante i diritti fondamentali, è

affidata al prof. Stefano Rodotà, il quale afferma che aborto, testamento biologico ed eutanasia sono diritti garantiti dall'articolo 32 della Costituzione e pertanto inviolabili.

Dal **3** al **5 aprile** si svolge a Roma l'Assemblea Plenaria del Pontificio Consiglio per la Famiglia. Il 5 aprile i partecipanti vengono ricevuti in udienza dal Papa Benedetto XVI. Nel discorso loro rivolto il Papa conferma il rifiuto dell'eutanasia da parte della Chiesa Cattolica.

Il **4 aprile** esce nelle sale cinematografiche italiane il film “Juno”, che ha riscosso un notevole successo in America. È la storia di una ragazza che rimane incinta e rifiuta di abortire. La pellicola entra nel dibattito in corso in Italia sulla tutela della vita nascente e la normativa che regola l'interruzione volontaria di gravidanza.

Il **4 aprile** il Tribunale costituzionale cileno conferma il divieto di distribuire la “pillola del giorno dopo” nei centri sanitari. La vendita era stata consentita dal Governo della presidente socialista Michelle Bachelet e successivamente sospesa.

Il **4 aprile** il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 1304, annulla il decreto del Ministero della Salute del 6 ottobre 2006 che disciplinava i pagamenti dei soggetti danneggiati da vaccinazione secondo un asserito ordine di arrivo delle domande. Tale criterio, non essendo verificabile, avrebbe potuto essere manipolato. Inoltre, esso non teneva conto né della gravità del danno, né delle situazioni di bisogno individuale.

Il **4 aprile** l'associazione “LiberaPisa” annuncia in una conferenza stampa un altro caso, verificatosi il 23 marzo all'ospedale Santa Chiara, in cui medici obiettori hanno rifiutato la prescrizione della “pillola del giorno dopo” (cfr. 1° aprile). Secondo Michele Di Gregorio, legale della coppia alla quale è stata rifiutata la prescrizione, si configura il reato di “interruzione di pubblico servizio”.

Il **4 aprile** viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il “Decreto 11 marzo 2008. Integrazione del decreto 8 aprile 2000 sulla ricezione delle dichiarazioni di volontà dei cittadini circa la donazione di organi a scopo di trapianto” (cfr. 11 marzo).

Il **4 aprile** viene creata Assobiobanche, un'associazione di categoria nazionale delle biobanche.

Il **4 e 5 aprile** si svolge a Roma il congresso internazionale “L'olio sulle ferite”, organizzato dal Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per Studi su Matrimonio e Famiglia, e dedicato ai temi dell'aborto e del divorzio. Il 5 aprile i partecipanti vengono ricevuti in udienza dal Papa Benedetto XVI, che rivolge loro un discorso nel quale ribadisce l'incompatibilità dell'aborto con la dottrina della Chiesa.

Dal **4** al **16 aprile** si svolge a Cotonou il *First Panafrican Bioethics Congress*, promosso dall'UNESCO.

Il **5 aprile** si svolge presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Roma Tor Vergata il convegno intitolato “L'aborto e i suoi molteplici perché”.

Il **5 e 6 aprile** il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci” organizza una serie di conferenze e attività sul tema “Le tue cellule fanno la differenza? Capire che cosa sono le cellule staminali e conoscere rischi e benefici”.

Il **7 aprile** si celebra, come ogni anno, la Giornata Mondiale della Salute sotto l'egida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il tema prescelto è “Proteggere la salute davanti ai cambiamenti climatici”.

Il **7 aprile** il Movimento per la Vita svolge una conferenza stampa presso la Camera dei Deputati per presentare le proprie iniziative in occasione del trentennale (22 maggio) della legge 194/1978.

Il **7 aprile** viene pubblicata in anteprima nel sito dei “Proceedings of the National Academy of Sciences” l'edizione elettronica di uno studio che indica la possibilità di riprogrammare fibroblasti della pelle in cellule staminali, che si sono dimostrate efficaci nel curare i sintomi del morbo di Parkinson. Lo studio è stato condotto su cavie. Vi hanno partecipato, insieme ad un'équipe del *Massachusetts Institute of Technology* (MIT), anche Vania Broccoli e altri

ricercatori italiani dell'Istituto San Raffaele. I risultati ottenuti alimentano l'interesse per le *Induced Pluripotent Stem cells* (IPS) come valida alternativa rispetto all'impiego di cellule staminali embrionali.

L'8 aprile il Parlamento austaliano approva una legge che consente la clonazione di embrioni umani a scopo terapeutico.

L'8 aprile, a seguito delle notizie a proposito di difficoltà riscontrate per ottenere la prescrizione della “pillola del giorno dopo” presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale (cfr. 1 aprile e 4 aprile), il Ministro della Salute Livia Turco diffonde un comunicato stampa con il quale invita i cittadini a segnalare tali casi all’Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Ministero della Salute. Il Ministro precisa che sarà cura del Ministero inviare le segnalazioni alle Regioni e alle Aziende Sanitarie Locali di competenza per facilitare l’adozione di misure volte ad impedire l’interruzione del servizio.

L'8 aprile il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano scrive a Salvatore Crisafulli ringraziandolo per averlo reso “partecipe della decisione di accogliere l’appello del Ministro Livia Turco ad interrompere l’astensione di assumere qualsiasi trattamento”. L’11 marzo Salvatore Crisafulli e altre persone completamente paralizzate avevano rivolto un appello al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e iniziato uno sciopero della fame per ottenere una maggiore assistenza da parte delle istituzioni (cfr. 11 marzo). La protesta era poi stata interrotta il 31 marzo, avendo ottenuto dal Ministero della Salute un impegno per garantire l’assistenza (cfr. 31 marzo).

L'8 aprile l’assessore alla sanità della Regione Liguria, Claudio Montaldo, scrive alla direzione dell’Ospedale Galliera, presieduto dall’Arcivescovo di Genova card. Angelo Bagnasco. Nella lettera si fa presente che, essendo l’ospedale convenzionato con il servizio sanitario pubblico, si deve garantire la prescrizione della “pillola del giorno dopo”. L’iniziativa dell’assessore fa seguito alla segnalazione da parte di alcune donne che si erano rivolte all’ospedale per avere la prescrizione della pillola, trovando però soltanto medici obiettori.

Il 9 aprile Bruce Knigh, rappresentante dello *United States Department of Agriculture* (USDA), rende noto che, al momento, non verrà interrotta la moratoria volontaria esistente sulla vendita di latte e carni derivati da animali clonati. Il 15 gennaio era stato anticipato un parere della *Food and Drug Administration* (FDA) secondo il quale i prodotti alimentari derivati da animali clonati sarebbero sicuri quanto quelli derivati da animali normali. Fino ad allora gli agricoltori avevano rispettato un divieto volontario sulla vendita di carne e latte provenienti da animali clonati. Dopo la decisione della FDA, lo USDA aveva chiesto alle aziende che producono animali clonati di prolungare il bando per un periodo di transizione. Con la comunicazione odierna, diffusa nel corso della conferenza della *National Association of Agriculture Journalists*, la moratoria viene prolungata fino a data da destinarsi.

Il 9 aprile le Associazioni Laiche Romane presentano, con una conferenza stampa, l’avvio di una raccolta di adesioni tra i candidati alle elezioni amministrative del 13 e 14 aprile per impegnarli, una volta eletti, ad adottare “nuovi servizi di cittadinanza”, tra cui il testamento biologico.

Il 9 aprile l’Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO) avvia una campagna per prevenire gli errori da parte dei medici. Secondo le stime diffuse dall’ANMCO ogni anno in Italia sarebbero coinvolti in errori medici circa 320.000 pazienti, 12.000 dei quali darebbero poi luogo a cause giudiziarie. Nelle unità cardiologiche gli errori più comuni per quanto riguardano le prescrizioni (49%), seguiti da quelli relativi a somministrazioni (26%), distribuzione (14%), trascrizione (11%).

Il 9 aprile la Corte d’Assise di Val d’Oise (Francia) assolve Lydie Debaine, una donna che il 14 maggio 2005 uccise, con una forte dose di ansiolitici e annegandola nel bagno, la figlia

ventiseienne Anne-Marie, affetta da un grave handicap neurologico (lo sviluppo mentale corrispondeva a quello di una bambina di cinque anni).

Il **9 aprile** il Primo Ministro francese, François Fillon, presenta il “Comitato di riflessione sul preambolo della Costituzione”. Il Comitato, presieduto da Simone Veil, dovrà proporre una revisione del preambolo della Costituzione, introducendo, tra l’altro, un riferimento alla bioetica (cfr. 3 aprile).

Il **9 aprile** l'*Assemblée Nationale* francese adotta, con 249 voti favorevoli, 228 voti contrari e un centinaio di astenuti, il progetto di legge sugli organismi geneticamente modificati, da tempo in discussione. Il Senato riesaminerà il provvedimento in seconda lettura entro la fine del mese.

Dal **9 all’11 aprile** si svolge ad Edimburgo il meeting annuale dello *UK National Stem Cell Network*. Il dott. Paul Fairchild, dell’Università di Oxford, sostiene che le cellule staminali embrionali possano essere utili per contrastare i rigetti nei trapianti.

Il **10 aprile** si svolge la prima udienza per un procedimento di denuncia contro alcuni medici del Policlinico Umberto I e dell’ospedale San Giovanni di Roma che in febbraio, appellandosi all’obiezione di coscienza, rifiutarono di prescrivere ad una paziente la cosiddetta “pillola del giorno dopo”. Secondo gli avvocati dell’accusa (Alessandro Gerardi e Massimiliano Iervolino) l’obiezione di coscienza “per i profilattici e per la pillola contraccettiva non è prevista né consentita dalla legge”.

Il **10 aprile** il giudice per le indagini preliminari di Roma Claudio Mattioli rinvia al 5 giugno la decisione sui medici che a Roma rifiutarono la prescrizione della pillola del giorno dopo (cfr. 5 febbraio). Il pubblico ministero Angelantonio Racanelli, titolare dell’inchiesta, ha chiesto al gip di archiviare le posizioni dei tre medici, ma la difesa della donna, rappresentata dall’avvocato Alessandro Gerardi (del Partito Radicale, che insieme con l’Associazione Luca Coscioni ha fornito assistenza alla denunciante), ha fatto opposizione alla archiviazione. La decisione del giudice Mattioli è motivata un vizio di forma nella notifica.

Il **10 aprile** vengono divulgati i risultati di un sondaggio condotto in Gran Bretagna da “Populus” per il “Times” sul tema della revisione allo “Human Fertilisation and Embryology Act”. Secondo il sondaggio il 50% degli inglesi sarebbe favorevole alla creazione di embrioni chimera uomo-animale.

Il **10 aprile** Nicolas About, Presidente della Commissione Affari Sociali del Senato francese, annuncia la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato “allo studio dei malati alla fine della vita”. Il gruppo, presieduto dallo stesso About, cercherà mezzi per rispondere a situazioni drammatiche valorizzando la “vita nella dignità” piuttosto che la ricerca di “morire con dignità”.

L’**11 aprile** vengono promulgati due decreti: “Aggiornamento del decreto 22 agosto 1994, n. 582, relativo al “Regolamento recante le modalità per l’accertamento e la definizione di morte” e “Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi derivati, anno 2008, ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219”. I decreti saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 giugno.

L’**11 aprile** il Bundestag tedesco vota una modifica alla legge vigente sulla ricerca con cellule staminali. In Germania l’argomento è al centro di un acceso dibattito da vari mesi. La norma attuale, entrata in vigore nel 2002, consente la ricerca soltanto su linee di staminali embrionali importate dall’estero e ottenute prima del 1° gennaio 2002. Il Parlamento ha ora stabilito di spostare in avanti questa data-limite di cinque anni, portandola al 1° maggio 2007. I ricercatori potranno avere così a disposizione cellule più recenti per le loro ricerche. A favore dello slittamento hanno votato 346 parlamentari, contro 228. Il mantenimento di un termine retrodatato ha l’obiettivo di impedire che vengano prodotte staminali embrionali specificamente per la Germania. Le altre mozioni presentate al Bundestag chiedevano o di cancellare la data-limite, o di mantenere inalterata l’attuale normativa oppure di vietare del tutto la ricerca sulle

staminali embrionali. Nessuna mozione ha ottenuto la maggioranza necessaria. I parlamentari sono stati lasciati liberi di votare secondo coscienza e non seguendo le direttive di partito.

L'**11 aprile** si insedia a Berlino il nuovo Consiglio di Etica Tedesco (*Deutscher Ethikrat*), che sostituisce il precedente Consiglio Nazionale di Etica (*Nationaler Ethikrat*). Il nuovo Consiglio è composto da 26 membri ed è presieduto dal prof. Edzard Schmidt-Jortzig. Ha funzioni consultive per il Parlamento e per il Governo.

Il **12 aprile** la Giunta Regionale della Liguria adotta, su proposta dell'assessore alla sanità Claudio Montaldo, le "Indicazioni al fine di una migliore applicazione della legge 194/1978, di una migliore tutela della salute sessuale e riproduttiva e sulla appropriatezza-qualità nel percorso della diagnosi prenatale" elaborate dal Ministero della Salute. Il testo era stato bocciato dalla Conferenza Stato-Regioni il 26 marzo (cfr. 26 marzo). Dopo il voto da parte della Conferenza Stato-Regioni, il Ministro Livia Turco, in vari interventi nel corso della campagna elettorale (e in particolare in un'intervista ad AdnKronos), aveva tuttavia sollecitato l'adozione da parte delle Regioni che si erano espresse con voto favorevole.

Il numero del **12 aprile** del "British Medical Journal" ospita vari articoli sulla sedazione profonda.

Il **13 e 14 aprile** si svolgono in Italia le elezioni politiche. La lista "Aborto? No, grazie", che aveva fatto del sostegno alla maternità e delle politiche contro l'abuso dell'aborto il centro del proprio programma, ottiene lo 0,4% dei voti, e non ha quindi rappresentanza in Parlamento.

Il **14 aprile** si svolge presso l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano il convegno "Il rispetto della volontà del paziente nel territorio", dedicato prevalentemente al testamento biologico e alle direttive anticipate. Mina Welby, vedova di Piergiorgio, invia un testo scritto per la "tavola rotonda" intitolata "Serve o non serve una legge sul testamento biologico?". L'intervento viene letto da Stefania Bastianello, moglie di Cesare Scoccimarro, un uomo quarantasettenne affetto da sclerosi laterale amiotrofica che dal 1993 si trova in condizioni cliniche simili a quelle che diedero notorietà a Piergiorgio Welby. Mina Welby e Stefania Bastianello chiedono l'adozione al più presto di una legge sul testamento biologico.

Il **14 aprile** "The Independent" pubblica un servizio secondo il quale l'équipe coordinata da Robert Lanza, responsabile scientifico della società statunitense di biotecnologie *Advanced Cell Technology* avrebbe messo a punto una nuova tecnica di clonazione, più semplice di quella utilizzata nel 1996 per la pecora Dolly, che potrebbe essere applicata ad embrioni umani. La tecnica si basa sulla riprogrammazione genetica di cellule della pelle, che vengono riportate allo stadio embrionale. Gli esperimenti svolti su topi hanno originato cloni o chimere genetiche e secondo i ricercatori la tecnica potrebbe essere applicata all'uomo, prelevando una cellula della pelle, riprogrammandola per portarla allo stadio embrionale e inserendola in un embrione allo stadio iniziale. In questo modo si otterebbe una chimera umana che, secondo Lanza, potrebbe svilupparsi normalmente.

Il **15 aprile** la sezione di Pisa della "Consulta di Bioetica" divulgava una nota in cui si paragona il rifiuto di prescrizione della "pillola del giorno dopo" (cfr. 1 aprile) al "mancato riconoscimento del rifiuto delle cure da parte di persone come Welby". Secondo la Consulta "come a Welby si intendeva imporre un trattamento gravoso che rifiutava, alle donne si rifiuta un trattamento indispensabile richiesto". In entrambi i casi, secondo la Consulta, "la volontà del paziente viene sopraffatta dal paternalismo e dalla prosopopea di chi presume di stabilire intanto chi è paziente e, una volta deciso, di conoscere meglio di lui il suo interesse, come curarsi e se curarsi".

Il **15 aprile** tre donne disabili genovesi di età compresa tra i 44 e i 65 anni, in condizioni economicamente difficoltose, annunciano di mettere in vendita rene, fegato e un occhio al prezzo di 10.000 € per ciascun organo. L'annuncio viene dato attraverso un'associazione che raggruppa una cinquantina di disabili, tra cui le tre donne. Rita Erba, portavoce

dell'associazione, mantiene anonima l'identità delle donne "in quanto la legge italiana vieta iniziative del genere" e spiega che le donne si sono rivolte ad una società svizzera e di altri due Paesi europei. Le tre donne hanno anche avvisato il Parlamento Europeo della loro intenzione di offrire organi in cambio di denaro inviando un fax ad Hélène Faure, Presidente della Commissione dei Diritti Umani.

Nel numero del **16 aprile** di "JAMA" sono pubblicati due articoli e un editoriale sulle vicissitudini giudiziarie, in corso da tempo, per quanto riguarda i danni alla salute causati dal rofecoxib (Vioxx). I tre articoli ricostruiscono nei dettagli il percorso editoriale dei risultati delle ricerche cliniche, offrendo un quadro inquietante, in cui emergono inaccettabili condizionamenti che offuscano l'integrità della ricerca. Gli autori descrivono come decine di lavori scientifici siano stati manipolati dalla Merck. Catherine DeAngelis e Phil Fontanarosa, *editor* del settimanale dell'*American Medical Association*, evidenziano che molto spesso gli articoli utilizzati per il marketing del farmaco e pubblicati sulle maggiori riviste del mondo non erano scritti dagli autori ai quali erano attribuiti, ma da dipendenti di aziende for-profit del settore editoriale o della stessa industria sponsor. Alcuni dei firmatari dei lavori non avevano contribuito affatto alla stesura dei lavori, neanche in qualità di consulenti. Joseph S. Ross e collaboratori, autori di uno dei tre lavori pubblicati nel "JAMA" osservano che "la Merck si è sempre distinta per la propria condotta, tra quelle eticamente più corrette nel mondo farmaceutico" e che pertanto si possono temere situazioni peggiori con altre industrie.

Il **16 aprile**, nel corso delle audizioni in corso al Senato australiano per valutare se ripristinare la legge sull'eutanasia, il rappresentante dell'*Australian Medical Association* afferma che se la legge sull'eutanasia venisse approvata nel Northern Territory, gli indigeni potrebbero rifiutare le cure e "ostacolare alcune persone dal cercare aiuto medico".

Il **16 aprile** il Parlamento europeo (riunito in assemblea plenaria dal 14 al 18 aprile) discute e approva il rapporto "Accesso ad un aborto senza rischio e legale in Europa", già approvato l'11 marzo dalla Commissione Pari Opportunità (cfr. 11 marzo). I voti favorevoli sono 102, i contrari 69. Nella discussione, durata 4 ore, vengono esaminati 72 emendamenti. Nel Rapporto si chiede agli Stati membri che non l'hanno ancora fatto di depenalizzare l'aborto, entro ragionevoli limiti di gestazione, e di garantire alle donne "il diritto all'aborto legale e senza rischi per la salute". Durante il dibattito molti interventi hanno segnalato "limiti" e "contraddizioni" della risoluzione, contestando soprattutto l'esistenza di un "diritto all'aborto" e il fatto che nel testo non si parli mai del "diritto alla vita" del nascituro, delle sofferenze affrontate dalle donne che abortiscono e del diritto del padre di esprimere un parere sulla decisione assunta dalla madre di abortire. Attualmente le leggi nazionali consentono l'aborto per salvare e tutelare la vita della madre in quasi tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa. Nella maggioranza dei Paesi europei è anche consentito per altre ragioni o entro un determinato lasso di tempo, ad eccezione di Andorra, Irlanda, Malta, Monaco e Polonia.

Il **16 aprile** vengono diffusi in anteprima nell'edizione elettronica di "Nature" (poi pubblicati nell'edizione cartacea dell'8 maggio) i risultati di una ricerca coordinata da Michael Clarke della *Stanford University* di Palo Alto (California). Gli autori riferiscono di aver trovato il modo di conferire la proprietà dell'immortalità, propria delle cellule staminali hematopoietiche, alle cellule progenitrici multipotenti che ne sono sprovviste e di potere, quindi, favorire la ricostruzione di cellule del sangue. Le cellule del sangue hanno origine da un rigido sistema gerarchico: dalle cellule staminali hematopoietiche originano le cellule progenitrici multipotenti che a loro volta, si differenziano in un vasto assortimento di cellule ematiche. Le cellule staminali hematopoietiche hanno la capacità di rinnovarsi all'infinito. Tale caratteristica manca invece alle cellule multipotenti che possono dividersi e replicarsi solo per un numero limitato di volte. Finora non è noto il meccanismo molecolare che limita la capacità proliferativa delle cellule multipotenti e di altre cellule progenitrici. L'équipe di Clarke ha realizzato modelli

ingegnerizzati di topi privi di tre geni chiave (p16, p19 e Trp53), noti per avere un ruolo centrale nel limitare la potenziale espansione delle cellule progenitrici multipotenti. Tali geni sono normalmente regolati da Bmi1, un gene la cui funzione è, invece, essenziale per il rinnovamento cellulare. Eliminando nei modelli animali geneticamente mutati i tre geni, gli scienziati hanno scoperto che le cellule progenitrici multipotenti acquisiscono la capacità di replicarsi, permettendo così ai ricercatori di ricostituire il sistema sanguigno degli animali, il cui midollo spinale era stato completamente distrutto dalle radiazioni. In questo modo gli scienziati potrebbero aver scoperto un meccanismo determinante nella trasformazione di cellule multipotenti da sane a maligne in diversi tumori del sangue.

Nel numero del **17 aprile** del “New England Journal of Medicine” è pubblicato un testo firmato da un’equipe del *National Institute of Child Health and Human Development* (NICHD) nel quale si individuano alcuni criteri aggiuntivi per stimare con maggiore precisione la possibilità di sopravvivenza e di sviluppare disabilità per i “grandi prematuri” (nati prima della ventisettesima settimana). Essi sono: sesso femminile, esposizione antenatale a corticoterapia, nascita unica e peso alla nascita. Rosemary Higgins, che è tra i coautori del lavoro, nota che “la maggiore parte delle unità di rianimazione neonatale fondano le loro decisioni terapeutiche principalmente sull’età gestazionale. Noi abbiamo constatato che è più corretto stimare la probabilità di decesso o di handicap sulla base di una combinazione di cinque fattori piuttosto che sulla sola età gestazionale”.

Il **17 aprile** vengono presentati a Roma i risultati della seconda indagine condotta dall’Osservatorio Sociale sulla Infertilità (OSI), progettato e promosso dal centro Tecnobios di Bologna. L’indagine ha coinvolto 123 coppie di tutta Italia che si sono rivolte a centri per la procreazione assistita dopo la promulgazione della legge 40/2004. L’età media di coloro che si rivolgono ai centri è di 36,2 anni per le donne e di 38,1 anni per l’uomo. Il dato non differisce in modo rilevante rispetto all’età media in cui attualmente in Italia si ha il primo figlio. Secondo il sondaggio la fede religiosa non incide in modo rilevante sulle posizioni personali di chi ricorre alla procreazione assistita: l’89% delle donne e l’85% degli uomini che si sottopongono a un trattamento di fecondazione si dichiarano, infatti, cattolici.

Il **17 aprile** il Senato francese approva in seconda lettura il disegno di legge sugli organismi geneticamente modificati già adottato in prima lettura dall’Assemblée Nationale il 9 aprile (cfr. 9 aprile). Il provvedimento torna ora all’Assemblée Nationale per il voto finale.

Il **17 aprile** Bruno Contrada (ex-funzionario del Servizio per le Informazioni e la Sicurezza Democratica, SISDE), condannato a 10 anni di reclusione per concorso esterno mafioso, presenta, per iniziativa della sorella Anna e tramite il legale Lipera, al giudice tutelare del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere una richiesta di eutanasia. La richiesta è inviata in copia per conoscenza ai Presidenti emeriti della Repubblica Francesco Cossiga e Carlo Azeglio Ciampi.

Il **17 aprile** il procuratore generale della Corte d’Appello di Versailles, Jean-Amédée Lathoud, presenta un ricorso in appello alla sentenza della Corte d’Assise della Val d’Oise che il 9 aprile aveva assolto Lydie dall’accusa di omicidio della sua figlia disabile Anne-Marie (cfr. 9 aprile).

Dal **17** al **19 aprile** si svolge a Palermo il Convegno “Il presente e il futuro della procreazione medicalmente assistita”. Tra gli argomenti trattati vi sono: gli ultimi aggiornamenti sulle terapie per l’induzione all’ovulazione, lo stato delle conoscenze e delle tecniche per quanto riguarda il congelamento ovarico e la crioconservazione del tessuto ovarico, nuovi aspetti tecnici nella procreazione medicalmente assistita.

Il **18 aprile** si celebra la Giornata Europea per i Diritti del Malato promossa da *Active Citizenship Network* e, in Italia, da Cittadinanzattiva. Il giorno precedente (**17 aprile**), durante la conferenza stampa di presentazione della giornata, viene diffusa una classifica dei Paesi

dell'Unione Europea sulla base del rispetto dei diritti dei pazienti sanciti dalla Carta Europea dei Diritti del Malato. Tra i diritti vi sono, ad esempio: ottenere le cure in tempi rapidi, veder garantita la libertà di scelta, accedere a terapie innovative. Al primo posto si trovano i Paesi Bassi, seguiti da Francia, Germania, Belgio, Gran Bretagna e Danimarca. L'Italia risulta nella quintultima posizione della classifica, seguita da Finlandia, Spagna, Grecia e Portogallo. In generale, secondo l'indagine, in Italia risultano particolarmente disattesi i diritti ad avere le terapie in tempi rapidi, all'accesso alle cure, alla libertà di scelta e all'innovazione. Dall'indagine risulterebbe anche un forte incremento del numero di italiani che si rivolgono all'estero per farsi curare. Il Ministero della Salute, tuttavia, in un comunicato diffuso il 18 aprile definisce tale affermazione "assolutamente priva di fondamento": Secondo il Ministero, infatti, "i dati del flusso verso l'estero mostrano" invece "una drastica e progressiva riduzione del fenomeno negli ultimi dieci anni".

Il **18 aprile** il Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB) discute la bozza di un documento i cui contenuti erano stati anticipati il **16 aprile** dal vicepresidente Lorenzo D'Avack in un'intervista a AdnKronos Salute. La versione finale del documento sarà sottoposta al prossimo premier, Silvio Berlusconi. Nel testo si chiedono maggiori risorse finanziarie, un diverso riconoscimento legislativo ed eventualmente una riforma del Comitato. Con il documento si propone, tra l'altro, che il Comitato non sia più nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, bensì con una legge parlamentare, che ne stabilisca anche il budget ed eventualmente ne ridefinisca le funzioni.

Il **19 aprile**, nell'ambito del Master in Bioetica e Famiglia del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II su Matrimonio e Famiglia e in collaborazione con l'Università Cattolica, si svolge a Roma il sesto Seminario di aggiornamento sul tema: "Ricerca sulle cellule staminali e prospettive terapeutiche", moderato da José Noriega e Maria Luisa Di Pietro. L'apertura è affidata a mons. Elio Sgreccia, Presidente della Pontifica Accademia per la Vita. Ornella Parolini illustra la tipizzazione delle cellule staminali. Gianfranco Bottazzo riassume i prevedibili sviluppi della medicina rigenerativa. Il filosofo Jaroslaw Merecki affronta il "mito dell'uomo senza malattia". Marina Casini presenta la legislazione in materia di cellule staminali.

"The Independent" del **19 aprile** illustra un progetto (al quale partecipa Ian Wilmut, lo scienziato che fece nascere la pecora Dolly) per adottare una nuova tecnica di clonazione per salvare dall'estinzione il rinoceronte bianco del Nord. La tecnica prevede di fondere cellule della pelle di rinoceronte bianco del Nord con embrioni di rinoceronte bianco del Sud, che non è in via di estinzione. Si ottengono così chimere. Gli scienziati sperano che alcune sopravvivano e diano origine a spermatozoi e ovuli con cui assicurare la sopravvivenza della specie.

Il **22 aprile** il Ministro della Salute invia al Parlamento la nuova "Relazione sulla attuazione della legge contenente norme per la tutela sociale della maternità e per l'interruzione volontaria della gravidanza (legge 194/1978)", che raccoglie i dati definitivi relativi all'anno 2006 e i dati provvisori relativi all'anno 2007. Nel 2007 sono state eseguite 127.038 interruzioni volontarie di gravidanza (3% in meno rispetto al 2006). Il tasso di abortività è 9,1 per 1.000. Come già negli anni precedenti, vi è una progressiva diminuzione degli aborti volontari tra le donne italiane (nel 2006: 90.587, con una riduzione del 3,7% rispetto al 2005), mentre aumentano gli aborti tra donne straniere (nel 2006: 40.431, con un aumento del 4,5% rispetto al 2005). I ginecologi obiettori risultano 3.780, pari al 69,2% del totale dei 5.462 ginecologi che operano nei servizi pubblici e privati in cui si effettua l'interruzione volontaria di gravidanza. Gli anestesiisti obiettori sono 3.434, pari al 50,4% dei 6.813 anestesiisti in servizio. Tra il personale non medico gli obiettori risultano 12.102, pari al 42,6% dei 28.408 operatori non medici nei servizi dove si effettua l'interruzione volontaria della gravidanza. Anche quest'anno, come nei precedenti, vengono date letture discordanti della "Relazione". Nelle conclusioni al documento il Ministro della Salute Livia Turco sottolinea che: "la legge 194/1978, con la legalizzazione

dell'aborto, ha favorito la sostanziale riduzione della richiesta di interruzioni volontarie di gravidanza, grazie alla promozione di un maggiore e più efficace ricorso a metodi di procreazione consapevoli, alternativi all'aborto, secondo gli auspici della legge" e che "la legge 194/1978 ha permesso un cambiamento sostanziale del fenomeno abortivo nel nostro paese, nonostante la sua applicazione possa essere ulteriormente migliorata". Secondo l'Associazione Scienza e Vita quello del Ministro è "un giudizio a dir poco sommario se non cinico, considerata la natura stessa di una legge che oggettivamente sopprime la vita umana" in quanto "si tratta di 127.000 esseri umani a cui è stata negata la possibilità di nascere". Il Presidente del Movimento per la Vita, Carlo Casini, fa inoltre notare che in Italia si vendono annualmente oltre 350.000 confezioni della cosiddetta "pillola del giorno dopo", il cui effetto abortivo è stato scientificamente riconosciuto, e che "rappresenta un aborto clandestino", i cui numeri non sono conteggiati nella "Relazione" ministeriale.

Il **22 aprile** il Senato messicano approva una norma per legalizzare la cosiddetta "eutanasia passiva" per malati terminali. Il provvedimento è approvato con 70 voti favorevoli e nessun voto contrario, essendo presenti alla seduta soltanto i senatori del *Partido Acción Nacional* (PAN) e del *Partido Revolucionario Institucional* (PRI). Ora il testo viene inviato alla Camera dei Deputati, e in caso di approvazione, sarà rimesso all'Esecutivo affinché provveda all'attuazione della normativa. La nuova legge prevede il rispetto di alcuni requisiti, tra cui: che il paziente sia in fase terminale, che gli sia stata diagnosticata una morte sicura entro un massimo di sei mesi e che lui, o la sua famiglia, in caso di sua disabilità, abbiano dato il consenso.

Il **22 aprile** iniziano in una clinica svizzera gli esami clinici di una delle donne genovesi invalide civili che hanno offerto in vendita un organo (fegato, occhio o rene) (cfr. 15 aprile). Rita Erbam, portavoce dell'associazione di disabili alla quale le donne appartengono, dichiara che dal Parlamento Europeo, al quale le donne si erano rivolte, è giunta una risposta telefonica con una richiesta di invio della documentazione sul caso, per un'eventuale convocazione a Bruxelles per illustrare la situazione.

Il **23 aprile** entra in vigore in Spagna una legge che consente di redigere un "testamento biologico" e di depositarlo in un registro nazionale. Il personale sanitario è tenuto a rispettare le volontà espresse dal paziente e a non prolungare il mantenimento in vita con pratiche di accanimento terapeutico, che peraltro la stessa medicina e la deontologia bandiscono. Per questo motivo la legge è criticata da quanti vedono in essa un tentativo di fare subdolamente entrare nella normativa la nozione di "morte dignitosa" tipica dell'eutanasia. Con l'entrata in vigore del provvedimento si conclude un processo iniziato in Spagna nel 2002, quando il Parlamento approvò la "Legge per l'autonomia del paziente". In tale occasione si decise l'istituzione di registri locali, che ora confluiscono in un registro nazionale. Dal 2002 ad oggi le persone che hanno depositato un "testamento biologico" sono 30.500.

Il **23 aprile** il Presidente del Consiglio dei Ministri uscente Romano Prodi e i Ministri uscenti della Salute Livia Turco e dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa firmano il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) contenente i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza erogati dal Servizio Sanitario Nazionale. Per il Ministro Livia Turco, con questo atto "si conclude anche la seconda parte del Patto per la Salute sottoscritto nell'ottobre del 2006 con le Regioni per il rilancio della sanità pubblica italiana attraverso il suo risanamento economico e finanziario e, per l'appunto, con l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza per venire incontro ai nuovi bisogni di salute della popolazione". I nuovi LEA contengono, infatti, numerose novità rispetto al precedente elenco di prestazioni e servizi erogati dal Servizio Sanitario Nazionale. Il DPCM contiene anche il nuovo "nomenclatore tariffario dei presidi, delle protesi e degli ausili" e i nuovi elenchi delle malattie croniche e delle malattie rare esentate dal pagamento del ticket.

Il **23 aprile** il Comitato Nazionale di Bioetica irlandese (*Irish Council for Bioethics*) pubblica il rapporto “Ethical, scientific and legal issues concerning stem cell research”, nel quale si esprime parere favorevole alla sperimentazione con cellule staminali embrionali. Il Comitato si oppone alla creazione di embrioni al solo fine della ricerca, ma ritiene che possano essere utilizzati embrioni sovranumerari derivanti della fecondazione *in vitro* dai quali è possibile estrarre e studiare le cellule staminali embrionali umane. Il Comitato chiede inoltre l’istituzione di un’autorità di controllo indipendente sulla ricerca con gli embrioni.

Dal **23 al 26 aprile** si svolge a Barcellona l’“International Symposium on Preimplantation Genetic Diagnosis”.

Il **24 aprile** il Senato statunitense approva, con 95 voti favorevoli e nessuno contrario, il “Genetic Information Nondiscrimination Act” (GINA), un insieme di norme per proteggere i cittadini da discriminazioni basate sui profili genetici. Il provvedimento deve ora passare in seconda lettura al Congresso, che lo aveva già approvato nel 2007.

Il **24 aprile**, con un provvedimento proposto dall’assessore alla Sanità Luciano Bresciani, la Giunta regionale della Lombardia stanzia 945.000 € per prolungare a tutto il 2008 la sperimentazione regionale per le Nuove Reti Sanitarie, a cui si aggiunge ora un nuovo percorso dedicato all’Ospedalizzazione Domiciliare di Cure Palliative Oncologiche. Il percorso amplia l’attuale gamma di servizi offerti nell’ambito della rete di cure palliative, integrando l’offerta di ricoveri effettuati sia nelle unità operative di cure palliative sia negli *hospice*, con l’obiettivo di garantire un’assistenza, non solo clinicamente adeguata, ma anche attenta alle necessità familiari e psicologiche del paziente oncologico in fase terminale e di ridurre i ricoveri ospedalieri inappropriati.

Il **25 aprile** alcune associazioni che si occupano di procreazione assistita scrivono a Livia Turco, Ministro della Salute uscente, per chiedere l’aggiornamento delle linee guida alla legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita. Secondo i firmatari dell’appello la revisione “non può aspettare un nuovo Ministro della Salute che dia inizio a un nuovo iter, chissà con quale fine questa volta”.

Il **27 aprile** il Presidente della Pontificia Accademia per la Vita, mons. Elio Sgreccia, interviene con un articolo pubblicato ne “L’Osservatore Romano” a proposito della risoluzione con la quale, lo scorso 16 aprile, il Consiglio d’Europa ha invitato i 47 Stati membri ad orientare la propria legislazione in maniera da garantire effettivamente alle donne “il diritto di accesso all’aborto sicuro e legale” (cfr. 16 aprile). Il Presidente della Pontificia Accademia per la Vita fa notare che “è la prima volta che in un documento ufficiale del Consiglio d’Europa – così come in quelli delle Nazioni Unite – si parla dell’aborto come di un “diritto”. Dal punto di vista legislativo, infatti, una cosa è permettere o depenalizzare l’aborto effettuato in determinate circostanze, altro è definirlo come un “diritto”, a cui dovrebbe logicamente corrispondere anche un “dovere” di tutela del medesimo. Ma è davvero possibile postulare fondatamente un ‘diritto all’aborto’?”, si domanda mons. Sgreccia. Egli prosegue osservando: “Su quali basi si potrebbe giustificare il diritto di interrompere la vita di un essere umano innocente e, per di più, debole e indifeso? A meno di adottare criteri antropologici discriminatori e arbitrari, che non riconoscano a ogni essere umano uguale dignità e diritti fondamentali, questa pretesa è del tutto infondata e arrogante; essa può essere giustificata solo da impostazioni di pensiero fortemente ideologiche e parziali, che non pongono la persona umana – o almeno, non ogni singola persona umana – come fine ultimo e misura della vita sociale, e quindi della regolazione legislativa”.

Il **27 aprile** il dott. Alessandro Di Gregorio, direttore del Centro Artes di Torino, specializzato in trattamento della sterilità e in procreazione medicalmente assistita, fa notare che dal 2004 la natalità in Italia è diminuita del 2,78% e attribuisce tale fenomeno alla legge 40/2004, che definisce “una legge che ci riporta al medioevo”.

Il **28 aprile** viene reso noto il rapporto periodico delle commissioni olandesi, previste per legge, incaricate di verificare l'andamento dei casi di eutanasia nonché il rispetto della legge in materia. I casi di eutanasia nel 2007 sono stati 2.120. Nel 2006 i casi furono 1.923. Nel 2003, primo anno dopo la legalizzazione, i casi furono 1.815. In quattro anni le dichiarazioni di eutanasia sono dunque aumentate del 17 per cento. I dati della commissione contrastano però con quelli presentati il 22 marzo nel "British Medical Journal" (cfr. 22 marzo).

L'ordinanza **29 aprile** 2008 (pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del **20 maggio**) proroga fino al 30 giugno 2008 l'ordinanza 4 maggio 2007 riguardante la conservazione di cellule staminali del cordone ombelicale. Le ordinanze che si susseguono annualmente dispongono il divieto della conservazione autologa del sangue cordonale, permettendo soltanto (salvo precise eccezioni) la conservazione in banche pubbliche per uso allogenico. Tale disposizione è però destinata a cadere entro il 30 giugno in base a quanto stabilito il 28 febbraio con l'approvazione del cosiddetto "decreto milleproroghe", che prevede la possibilità di conservazione autologa (cfr. 28 febbraio).

Il **29 aprile** viene presentata la seconda edizione della ricerca dell'Osservatorio Sociale sulle Immigrazioni realizzata da Makno Consulting per il Ministero dell'Interno. Il tasso di abortività delle donne immigrate è nettamente superiore rispetto a quello delle donne italiane (per esempio tra le donne ecuadoriane è circa 13 volte superiore rispetto alle italiane). Il Ministro degli Interni uscente, Giuliano Amato, definisce "impressionanti" i dati relativi all'aborto mostrati nel rapporto.

Il **29 aprile** il Ministro della Sanità delle Filippine comunica che il governo adotterà prossimamente provvedimenti per arginare il fenomeno del commercio di organi a fini di trapianto, assai diffuso nel Paese. Gli stranieri che riceveranno un organo da un cittadino filippino non consanguineo potranno essere puniti con pene detentive fino a 20 anni e multe di oltre 2 milioni di pesos (circa 30.000 €). Negli ultimi anni il numero di trapianti nell'arcipelago è notevolmente aumentato (nel 2001 i trapianti di rene furono 310 e nel 2006 furono 690). Nel 2006 il 69% dei riceventi furono stranieri, disposti a pagare gli organi alcune migliaia di euro, sebbene la normativa vigente imponga una quota massima del 10% del numero totale dei trapianti riservata agli stranieri. In gennaio le autorità avevano accertato che 14 dei 24 ospedali del Paese autorizzati ad effettuare trapianti avevano superato tale quota.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del **30 aprile** sono pubblicate le nuove linee guida contenenti le indicazioni delle procedure e delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA), previste dall'articolo 7 della legge 40/2004. Il decreto, che aggiorna le precedenti linee guida del 21 luglio 2004, è stato firmato dal Ministro della Salute Livia Turco l'11 aprile, dopo aver ricevuto il 9 aprile un pronunciamento favorevole da parte del Comitato di presidenza del Consiglio Superiore di Sanità (CSS). Le principali novità delle nuove linee guida riguardano in particolare tre aspetti. Il più rilevante è l'eliminazione dei commi delle precedenti linee guida che limitavano la possibilità di indagine alla sola "osservazione": le nuove linee guida introducono la possibilità di diagnosi e selezione pre-impianto. La seconda innovazione riguarda la possibilità di ricorrere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita anche per le coppie in cui l'uomo sia portatore di malattie virali sessualmente trasmissibili (AIDS, epatiti B e C). La terza innovazione è l'indicazione che ogni centro per la PMA debba assicurare la presenza di un adeguato sostegno psicologico alla coppia. Le nuove linee guida suscitano commenti contrastanti. Nel seguito sono riportati testualmente alcuni commenti. Sebbene con alcune riserve, esse sono giudicate positivamente dal Partito Democratico, del quale il Ministro fa parte, e dal Partito Radicale, che nelle elezioni del 13 aprile hanno presentato liste uniche. È ovviamente positivo il commento dello stesso Ministro Turco: "Queste nuove linee guida sono il frutto di un lavoro rigoroso finalizzato a due precisi obiettivi: la piena e corretta applicazione della legge 40 e la necessità di fornire idonee e puntuali indicazioni agli operatori sanitari alla

luce delle nuove risultanze cliniche e del mutato quadro di riferimento giuridico scaturito da ripetuti interventi della magistratura sulle precedenti linee guida. Sono convinta che il decreto oggi pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* abbia centrato questi due obiettivi". Per la senatrice Donatella Poretti, del partito Radicale, "ora il gap è stato sanato, ma con un ritardo che la dice molto lunga. Il Ministro Livia Turco ha preferito attendere la fine di tutte le tornate elettorali per non turbare gli animi e gli equilibri interni al proprio partito, mostrando ancora una volta come, sull'altare della politica si è disposti a sacrificare tutto, inclusa la pelle e i diritti dei cittadini. Ma plaudo limitatamente, perché la legge 40 rimane con tutto il suo bagaglio di incongruenze e divieti, tra cui emerge in modo scandaloso il divieto alla ricerca con le cellule staminali embrionali". L'onorevole Paola Binetti, del Partito Democratico, esprime una critica all'autorizzazione della diagnosi pre-impianto perché "in contraddizione con la ratio dell'articolo 1 della legge". Gli esponenti dei partiti della maggioranza determinatasi con le elezioni del 13 e 14 aprile esprimono critiche. Per il deputato dell'Unione dei Democratici Cristiani (UDC) Luca Volontè emanare le linee guida alla legge 40 "negli ultimi istanti del Governo Prodi è un atto di assoluta mancanza di rispetto delle istituzioni e della moralità pubblica". Luisa Capitanio Santolini, responsabile per la famiglia dello stesso partito, afferma che "con un colpo di coda offensivo del suo ruolo istituzionale e scorretto verso il Ministro che le subentrerà, la Turco fa uscire nuove linee guida sulla legge 40 (...). Il Ministro uscente sbaglia, nel metodo e nel merito". Secondo il Presidente emerito del Comitato Nazionale per la Bioetica, prof. Francesco d'Agostino, le nuove linee guida "sono gravemente lesive dello spirito della legge 40 e probabilmente anche della lettera della legge". Secondo il prof. Adriano Pessina, direttore del Centro di Bioetica dell'Università Cattolica "le linee guida (...) introducono alcune novità che di fatto stravolgono lo spirito e la lettera della stessa legge". In particolare secondo Pessina "l'estensione della possibilità di ricorrere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita anche alle coppie in cui l'uomo sia portatore di malattie virali sessualmente trasmissibili (...), e l'introduzione della diagnosi pre-impianto, contrastano con quell'intento terapeutico che la legge 40 tentava faticosamente di conservare e introducono una chiara impronta eugenetica". Secondo l'Associazione Scienza e Vita il Ministro "con le nuove linee guida ha apertamente contraddetto l'esito referendario, ergendosi così contro la volontà popolare che aveva respinto i quesiti referendari perché sorretta da un principio di precauzione nei confronti dell'embrione. Ai cittadini italiani che amano la vita e la difendono, questo Ministro e questo governo hanno voluto dare l'ultimo schiaffo, forzando l'interpretazione della legge e decretando il via libera alla diagnosi pre-impianto che resta a tutti gli effetti illegale, in quanto portatrice di una pratica eugenetica".

Il **30 aprile** riapre la banca del cordone ombelicale di Sciacca. La struttura, all'avanguardia nel settore al livello internazionale, era stata chiusa del 2006 per un'indagine giudiziaria su alcune irregolarità nelle prescrizioni.

Il **30 aprile** "La Repubblica" anticipa in contenuti di una lettera-appello intitolata "Necrologio di un bimbo che è ancora nella mia pancia" che una donna ventinovenne invierà nei giorni successivi al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La donna ha un lavoro precario ed ha deciso di abortire, ritenendo di non avere possibilità di mantenere il figlio: dichiara che la maternità è "un'emozione incontenibile", ma che "la ragione ha preso il posto del cuore". Le dichiarazioni della donna alimentano il dibattito, evidenziato nelle settimane precedenti in particolare da Giuliano Ferrara con la lista "Aborto? No, grazie", sul fatto che molto spesso si ricorra all'aborto soltanto per la mancanza di un'adeguata assistenza (la donna, tra l'altro, ha chiesto di mantenere l'anonimato per non rivelare la gravidanza ai genitori).

Dal **30 aprile** al **3 maggio** si svolge a Praga il X congresso della Società Europea di Contracccezione sul tema "Non-contraceptive impact of contraception and family planning". Tra gli altri argomenti, vengono comunicati dati sulla diffusione della cosiddetta "pillola del giorno

dopo” in Italia. Nel 2006 nel nostro Paese ne sono state vendute 320.000 confezioni, il 55% delle quali a ragazze con meno di 20 anni. L’utilizzo è in costante aumento: nel 2007 il numero di confezioni vendute è stato di circa 370.000.

Nell’ultima settimana di **aprile** sono inoltrate al Parlamento spagnolo tre diverse proposte legislative su due argomenti: la riforma della legge sull’aborto e l’introduzione della depenalizzazione dell’eutanasia.

MAGGIO

Il **1° maggio** viene anticipato nel sito della rivista “Stem cells” un articolo (poi pubblicato nell’edizione cartacea di giugno) che dimostra la possibilità di ottenere in laboratorio cellule cardiache ed ematiche perfettamente funzionanti a partire da cellule della pelle appositamente ringiovanite. I risultati sono stati ottenuti da un’équipe coordinata da Robb MacLellan dell’*Eli and Edythe Broad Center of Regenerative Medicine and Stem Cell Research* dell’Università di California Los Angeles (UCLA). I risultati sono stati ottenuti utilizzando cellule di topo, che è stato possibile riprogrammare e differenziare in staminali pluripotenti indotte (*Induced Pluripotent Stem cells, IPS*), ottenute senza utilizzare ovuli o embrioni. Esse possono poi differenziarsi e trasformarsi in cellule cardiovascolari. Tali cellule potrebbero essere utilizzate per la riparazione di cuore e vasi danneggiati.

Il **1° maggio** muore nei Paesi Bassi lo scrittore ottantunenne James J. Voskuil. Si diffonde la notizia che il decesso è avvenuto tramite eutanasia.

Il **2 maggio** il Congresso statunitense esprime voto favorevole al “Genetic Information Nondiscrimination Act” (GINA), già approvato dal Senato il 24 aprile (cfr. 24 aprile). Il provvedimento è finalizzato a tutelare i cittadini che si sottopongono a test genetici. La legge, che ha ottenuto il voto della larga maggioranza a più di un decennio dall’avvio del dibattito, impedisce alle compagnie assicuratrici di utilizzare informazioni genetiche per fissare i premi o determinare l’ammissibilità dei potenziali clienti. Analogamente, essa vieta ai datori di lavoro di utilizzare i risultati di test genetici per decidere su assunzioni, promozioni o licenziamenti.

Il **2 maggio** la donna autrice di una lettera aperta al Presidente della Repubblica, con la quale annunciava l’intenzione di abortire per motivi economici (cfr. 30 aprile), comunica la decisione di continuare la gravidanza. La decisione è maturata a seguito delle molte attestazioni di solidarietà ricevute.

Il **2 maggio** la terza sezione del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Lombardia deposita la sentenza n. 707. La notizia della sentenza viene però divulgata una settimana dopo, il 9 maggio. Con la sentenza si accoglie la richiesta di sospensiva che un gruppo di medici e la Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) lombarda avevano presentato contro l’atto di indirizzo adottato il 22 gennaio dalla Regione Lombardia per regolamentare il ricorso all’interruzione di gravidanza secondo i più aggiornati progressi scientifici (cfr. 22 gennaio). Infatti, sebbene la legge 194 non indichi alcun limite preciso per effettuare l’interruzione di gravidanza cosiddetta “terapeutica”, è prassi non praticare interventi dopo la ventiquattresima settimana di gestazione. In realtà, da tempo si è registrata la possibilità di sopravvivenza di feti anche di 23 settimane, che devono quindi essere assistiti, come la stessa 194 impone. Dall’esperienza della Clinica Mangiagalli e dell’ospedale San Paolo di Milano era venuta l’indicazione, poi fatta propria da un gruppo di lavoro istituito dal Presidente Roberto Formigoni, di non praticare aborti oltre le 22 settimane e 3 giorni. Secondo una nota fatta circolare dalla CGIL “questa sentenza ripristina la libertà dei medici e delle donne e fa giustizia anche delle recenti polemiche che hanno visto la Regione Lombardia forzare equilibri e potestà nazionali su un tema delicato come quello dell’applicazione della 194”. L’assessore alla Sanità, Luciano Bresciani, comunica che, in attesa di conoscere le motivazioni della sentenza del TAR, si continuerà ad applicare il codice di autoregolamentazione che prevede come limite per l’aborto terapeutico la ventiduesima settimana anziché la ventiquattresima. Il **10 maggio**, il direttore sanitario della clinica Mangiagalli, dott. Basilio Tiso, conferma quanto affermato dall’assessore Bresciani. Il Presidente della Società Italiana di Neonatologia, dott. Claudio Fabris, afferma che abbassare il limite per l’aborto terapeutico alla ventiduesima settimana è

oggi “opportuno e necessario”, poiché, grazie ai progressi della medicina, sono cresciute le possibilità di sopravvivenza per i nati prematuri.

Dal **2** al **4 maggio** si svolge a Chianciano la cosiddetta “Assemblea dei Mille” del Partito Radicale. Suscita particolare interesse, tra gli argomenti affrontati, il tema dell’obiezione di coscienza. Il **3 maggio** il senatore Ignazio Marino e il Ministro uscente per le Pari Opportunità Barbara Pollastrini affermano che nell’ambito del Partito Democratico, cui entrambi appartengono, non dovrebbe più essere concesso il “voto di coscienza” su temi “eticamente sensibili” (e in particolare sul testamento biologico): i parlamentari dovrebbero cioè essere obbligati a votare secondo le indicazioni del partito.

Il **3 maggio** entra in vigore la “Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità” delle Nazioni Unite. La Convenzione è stata adottata il 13 dicembre 2006 da 192 Paesi. L’Italia ha firmato la Convenzione il 30 marzo 2007, ma non l’ha ancora ratificata perché la caduta del governo e la fine della legislatura hanno impedito la conclusione dell’iter. Obiettivo della Convenzione è promuovere e garantire alle persone con disabilità un pieno godimento dei diritti in diversi ambiti: vita, salute, lavoro, istruzione, mobilità, manifestazione del pensiero, partecipazione alla vita sociale e politica. I Paesi che hanno ratificato la Convenzione, e per i quali essa è vincolante, dovranno adeguare la loro legislazione interna ai dettami dei 50 articoli, integrando la normativa nazionale con misure antidiscriminatorie a favore delle persone disabili.

Il **4 maggio** inizia in Francia un’ampia campagna informativa per promuovere la contracccezione tra i giovani. Il Ministero della Sanità mette a disposizione un numero verde gratuito e un sito informativo in Internet. Invia inoltre messaggi telefonici a 300.000 giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni. L’obiettivo è contenere il numero di gravidanze non desiderate e diminuire il numero di aborti volontari (attualmente circa 200.000 l’anno).

Dal **4** all’**11 maggio** si svolge l’edizione annuale delle “Giornate nazionali donazione e trapianto di organi”. Il **5 maggio**, durante una conferenza stampa in Campidoglio, vengono presentate le iniziative in programma per la settimana, volte a diffondere la cultura della donazione. Vengono anche presentati dati aggiornati sul numero dei donatori: nel 2007 in Italia vi sono state 20,6 donazioni per milione di abitanti. Il dato è comparabile alla media europea (23,5 donatori per milione di abitanti). Ai vertici della classifica vi è la Spagna (34 per milione); agli ultimi posti la Germania (16) e la Gran Bretagna (14).

Il **5 maggio** il giudice tutelare dalla prima sezione civile del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Ida D’Onofrio, respinge la richiesta di eutanasia per Bruno Contrada presentata dalla sorella Anna il 17 aprile (cfr. 17 aprile). Il giudice ritiene l’istanza inammissibile perché “nell’ordinamento giuridico vigente nello Stato italiano non è prevista l’autorizzazione alla ‘morte legale’” e perché “ogni istanza relativa a Bruno Contrada deve essere presentata al giudice tutelare di Palermo, territorialmente competente”.

Il **5 maggio** il procuratore della Repubblica di Digione, Jean-Pierre Arlacchi, afferma di non prevedere, per ora, l’invio di un’informazione giudiziaria per la vicenda di Chantal Sebire, la donna francese deceduta il 19 marzo e che aveva rivendicato il diritto all’eutanasia (cfr. 19 marzo).

Il **6 maggio** viene presentato in una conferenza stampa a Roma il congresso della Società Italiana di Chirurgia che si svolgerà a Torino il 9 e 10 maggio. La conferenza stampa e il congresso riguardano gli errori, in medicina la responsabilità del medico, la sicurezza e la tutela del paziente, il consenso informato, l’appropriatezza diagnostica e terapeutica delle nuove tecnologie.

Il **6 maggio** la deputata inglese Tory Dorries presenta una proposta, di cui si parla da tempo, per ridurre il limite dell’aborto legale dalla ventiquattresima alla ventesima settimana di gestazione. Si prevede che la proposta sia sostenuta da circa duecento parlamentari di vari

schieramenti politici. Fino al 1990 il limite massimo era la ventottesima settimana. L'anticipo del limite massimo è motivato dai progressi compiuti dalla medicina nella cura dei neonati prematuri.

Il **7 maggio** il Consiglio dei Ministri del Consiglio d'Europa adotta il "Protocollo addizionale alla Convenzione sui Diritti dell'Uomo e la Biomedicina riguardante i test genetici a fini medici". Nel Protocollo si afferma, tra l'altro, che "l'interesse e il bene dell'essere umano coinvolto nei test genetici (...) devono prevalere sull'interesse della scienza e della società". Il Protocollo vieta ogni forma di discriminazione dovuta a motivi genetici e sottolinea l'importanza del consenso informato. Il protocollo sarà aperto alla firma dei Paesi membri entro la fine dell'anno.

Il **7 maggio** si apre il processo a tre medici e al direttore sanitario dell'ospedale San Carlo di Milano per il caso dell'errore in un intervento di aborto selettivo avvenuto nel giugno 2007. Gli imputati furono rinviati a giudizio il 27 febbraio 2008 (cfr. 27 febbraio).

Il **7 maggio** viene diffusa l'edizione 2008 del rapporto "Evoluzione della famiglia in Europa" dell'*Institute for Family Policies*. Il rapporto riferisce che in Europa nel 2007 sono stati praticati 1,16 milioni di aborti. Le interruzioni volontarie di gravidanza eseguite in Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Romania e Spagna da soli rappresentano il 77% del totale degli aborti eseguiti entro i confini europei.

Il **7 maggio** viene presentata a Milano l'Associazione Italiana per la Cura della Malattia Dolore "Nopain". Uno dei primi obiettivi è redigere un "Libro bianco" delle strutture di terapia del dolore in Italia, avviando un censimento dei centri specializzati e classificandoli in base ai livelli di assistenza erogati e al tipo di pazienti presi in carico.

Il **7 maggio** viene trovato nelle fognature di Pavia un feto, la cui età gestazionale probabilmente è di circa cinque mesi.

Il **7 maggio** l'Assessorato alla Sanità di Castiglia e Leon pubblica 40.000 copie di due guide, indirizzate al personale sanitario e ai pazienti, per informare sul diritto delle persone a redigere un testamento biologico.

Il **7 maggio** la Commissione per la Sicurezza Sociale e la Famiglia del Congresso Nazionale brasiliano respinge all'unanimità (33 voti su altrettanti votanti) il disegno di legge 1135/91, con il quale si proponeva di depenalizzare l'aborto volontario per qualunque motivo e in qualsiasi momento della gravidanza.

Il **7 ed 8 maggio** si svolge a San Marino il workshop "Nanoscience and stem cells", promosso dal *Bioscience Institute*.

Dall'**8** al **10 maggio** si svolge presso la Pontificia Università Lateranense il convegno "Custodi e interpeti della vita. Attualità dell'enciclica *Humanae Vitae*". Il 10 maggio i partecipanti sono ricevuti in udienza dal Papa Benedetto XVI, che rivolge loro un discorso.

Il **9 maggio** il Parlamento dello stato del Western Australia respinge con 18 voti contrari e 15 favorevoli una proposta di legge che avrebbe consentito la cosiddetta "clonazione terapeutica" di embrioni umani con la tecnica del trasferimento di nuclei di cellule somatiche. La proposta era stata approvata a livello federale l'8 aprile (cfr. 8 aprile).

Il **9 maggio** mons. Elio Sgreccia riceve presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Ancona il Premio per la Bioetica 2008 da parte del Club Occidente. Mons. Sgreccia è fondatore del primo Centro di Bioetica italiano, che ha diretto dal 1985 al 2002. Attualmente è Presidente della Pontificia Accademia per la Vita.

Il **9 maggio** si svolge a Pordenone il convegno "C'è un limite alle cure mediche? Riflessioni a partire dal caso Englaro". Oltre a Beppino Englaro, padre di Eluana (la giovane in stato vegetativo dal 1992), intervengono: Maurizio Mori, presidente della Consulta di Bioetica di Milano; Gian Battista Guizzetti, responsabile dell'Unità Stato Vegetativo del Centro Don Orione di Bergamo; Roberto Bortolussi, responsabile della Struttura di Terapia del Dolore e

Cure Palliative del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano; Daniela Bartolucci, pubblico ministero presso il Tribunale di Pordenone e Fabrizio Turoldo, docente di Bioetica all'Università Venezia Ca' Foscari.

Il **9 e 10 maggio** si svolge a Padova il convegno “Ambiente e salute”, organizzato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO) e dall'Associazione Nazionale dei Medici per l'Ambiente (ISDE). Viene presentata la “Carta per la tutela della salute e dell'ambiente”, che promuove un modello di sviluppo sostenibile, finalizzato a contrastare la situazione attuale in cui il 75% delle cause di malattia e di morte sarebbe, secondo dati illustrati durante il convegno, imputabile al degrado ambientale.

Il **10 maggio** un gruppo di donne appartenenti al gruppo “Donne in movimento”, che fa riferimento all'emittente “Radio Sherwood” dei centri sociali, assalta lo stand del Movimento per la Vita allestito nell'ambito del salone del volontariato “Civitas”, in corso a Padova dal 9 all'11 maggio. Le donne urlano slogan con megafoni, stracciano i manifesti, sottraggono e gettano in sacchi dell'immondizia le pubblicazioni in distribuzione. Il coordinatore del salone, dott. Antonio Sambo, è costretto ad interrompere un convegno in corso e cerca inutilmente di invitare le donne assalitrici a salire sulla pedana per esprimere pubblicamente ai microfoni i loro pareri. Le donne continuano però la loro azione violenta fino all'arrivo della polizia.

Il **10 maggio** si apprende che la vicenda della mancata prescrizione della “pillola del giorno dopo” a Pisa, iniziata il 1° aprile (cfr. 1° aprile), probabilmente si concluderà con una semplice presa d'atto che l'unica infrazione imputabile ai medici obiettori è avere affisso un avviso per informare che i medici obiettori non avrebbero firmato la prescrizione. La vicenda è stata per molte settimane al centro di due inchieste e di vivaci dibattiti negli ambienti politici e nella società civile.

L'**11 maggio** il “Sunday Times” descrive un esperimento di modifica genetica di un embrione umano realizzato da un'équipe diretta da Nikica Zaninovic presso l'Università Cornell di New York. La finalità sarebbe la correzione di alcune anomalie genetiche strutturali. Il lavoro, pubblicato nel mese di settembre 2007 in “Fertility and Sterility”, non aveva suscitato un particolare interesse tra gli scienziati. Dopo la divulgazione tramite i mezzi di informazione si apre invece un vivace dibattito tra il pubblico.

L'**11 maggio** il quotidiano “La Repubblica” pubblica una lettera del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano rivolta alla donna autrice di un appello, di cui lo stesso quotidiano aveva dato notizia il 30 aprile (cfr. 30 aprile). L'appello era intitolato “Necrologio di un bimbo che è ancora nella mia pancia” ed esprimeva l'intenzione (poi cambiata nei giorni successivi) di abortire. Il Presidente scrive: “La risposta alle inquietudini che lei esprime, come tanti delle generazioni più giovani, non può che essere nell'impegno delle istituzioni e della società a favore di una missione essenziale qual è quella sancita dalla Costituzione di mantenere, istruire ed educare i figli”. Il Capo dello Stato chiede al Parlamento un rinnovato impegno sulle politiche della famiglia “con misure volte ad elevare il tasso di occupazione femminile, a conciliare la vita familiare e la vita lavorativa, a sviluppare azioni di assistenza sul territorio, a favorire una complessiva crescita del sistema nazionale dei servizi socio-educativi per l'infanzia per dare risposte concrete ai bisogni e alle speranze che interrogano la nostra coscienza e la nostra responsabilità”.

Il **12 maggio** Papa Benedetto XVI riceve in udienza i dirigenti del Movimento per la Vita nell'imminenza del trentesimo anniversario della legge 194/1978 (22 maggio). Secondo il Papa, “l'aver permesso di ricorrere all'interruzione della gravidanza, non solo non ha risolto i problemi che affliggono molte donne e non pochi nuclei familiari, ma ha aperto un'ulteriore ferita nelle nostre società, già purtroppo gravate da profonde sofferenze”.

Il **12 maggio**, la Camera dei Comuni inglese inizia l'esame finale del testo di revisione della legge sulla fecondazione artificiale e l'embriologia. Il Parlamento approva l'impianto generale

del testo. Nei giorni successivi saranno poi esaminati i singoli punti e sarà possibile inserire emendamenti. Lo stesso giorno, **12 maggio**, “The Guardian” pubblica i risultati di un sondaggio tra 109 parlamentari inglesi a proposito della revisione dello “Human Fertilisation and Embryology Act”. Secondo l’indagine, oltre la metà dei parlamentari voterà contro ogni tentativo di abbassare il limite di 24 settimane per l’interruzione di gravidanza volontaria: su 109 intervistati, 57 si sono espressi contro ogni modifica di questo termine, 36 a favore e 14 si sono astenuti. Per quanto riguarda i tre principali temi dello “Human Fertilisation and Embryology Act” (embrioni chimera; fertilizzazione *in vitro* autorizzata anche per le coppie lesbiche; *saviour sibling*, cioè dare alla luce un bambino con DNA modificato in grado di poter aiutare un fratello malato), la maggioranza dei parlamentari è favorevole a tali aperture.

Il **12 maggio** “Il Mattino” riporta la testimonianza di un ginecologo napoletano che denuncia una diffusa pratica di aborti clandestini, pagati alcune migliaia di euro ciascuno, in strutture sanitarie private napoletane.

Il **13 maggio** la rivista “Human reproduction” anticipa in formato elettronico un lavoro (poi pubblicato nel numero cartaceo del mese di agosto 2008) che descrive un test del DNA su blastocisti che, secondo gli autori, potrebbe consentire di distinguere, prima dell’impianto *in utero*, embrioni vitali (per i quali è alta la probabilità che la gravidanza si concluda con un successo) da embrioni destinati a non svilupparsi regolarmente. Il lavoro è firmato da Gayle M. Jones, David S. Cram, Alan O Trounson e altri ricercatori dei *Monash Immunology and Stem Cell Laboratories* presso la *Monash University* in Australia.

Il **13 maggio** l’*Assemblée Nationale* francese respinge il progetto di legge sull’uso degli organismi geneticamente modificati, già approvato dallo stesso Parlamento il 9 aprile (cfr. 9 aprile) e dal Senato il 17 aprile (cfr. 17 aprile), dopo una discussione protrattasi molti mesi. Una mozione contraria al progetto di legge, e approvata con 136 voti a favore contro 135 contrari, ne blocca l’adozione. Il disegno di legge era sostenuto in particolare dall’*Union pour un Mouvement Populaire* (UMP), il partito del Presidente della Repubblica Nicolas Sarkozy. Molti esponenti dell’UMP non partecipano però al voto. È prevista ora l’istituzione di una commissione bicamerale per modificare e ripresentare il testo entro pochi giorni.

Il **13 maggio** il Giudice tutelare del Tribunale di Modena Guido Stanzani stabilisce con una sentenza che l’amministratore di sostegno può legittimamente rifiutare il ricorso a terapie intensive, anche se “salvavita”, per il soggetto a lui affidato. Il caso si è verificato con una donna settantenne, Vincenza Santoro Galano, per la quale (in base alla legge n. 6 del 9 gennaio 2004) il marito era stato nominato amministratore di sostegno. La donna, seppure in condizioni molto difficili che rendono arduo interpretarne il pensiero, aveva espresso il rifiuto della tracheotomia. L’amministratore di sostegno aveva pertanto negato ai sanitari il consenso necessario per praticare la ventilazione forzata, e il giudice ha riconosciuto la legittimità di tale richiesta. La notizia della sentenza viene portata all’attenzione locale il **24 maggio** dal quotidiano “L’informazione” di Modena, Reggio Emilia e Parma. Il **28 maggio** ne riferiscono anche, con grande risalto, i mezzi di informazione nazionali. Ne scaturisce immediatamente, in ambienti politici, un vivace dibattito sul “testamento biologico”, che assume toni particolarmente accesi dal giorno successivo (**29 maggio**), in cui la donna muore.

Il **14 maggio** viene presentato il consorzio “Novus Sanguis”, che riunisce ricercatori dell’Unione Europea che effettuano ricerche su cellule staminali adulte del cordone ombelicale, Il consorzio è promosso dall’Università di Newcastle e dalla Fondazione Jérôme Lejeune.

Il **14 maggio** vengono diffusi i risultati di un sondaggio condotto dalla *Fundación BBVA* spagnola riguardante le opinioni sulla sperimentazione con embrioni umani. Il sondaggio è stato realizzato in dodici Paesi europei (Austria, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Polonia Spagna, Svezia) e tre Paesi extraeuropei (Giappone, Israele, Stati Uniti d’America). In ogni Paese sono state condotte 1.500 interviste. I

risultati evidenziano il ruolo delle religioni maggioritarie in ciascun Paese e il divario tra credenti e non credenti per quanto riguarda le opinioni sulla tutela dell'embrione.

Il 15 maggio Carlo Giovanardi, nuovo sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Famiglia nominato l'11 maggio, interviene ad un incontro promosso dal Forum per le Associazioni Familiari e annuncia l'intenzione del governo di modificare le linee guida sulla legge 40/2004 emanate dal Ministro uscente Livia Turco a fine mandato, pochi giorni prima dell'insediamento del nuovo governo, e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile (cfr. 30 aprile). Secondo il sottosegretario Giovanardi è scorretto "con una circolare modificare una norma approvata dal Parlamento e confermata da un referendum popolare".

Il 15 maggio il tribunale amministrativo di Limoges inizia l'esame del ricorso presentato da Annie Amoriq contro l'ospedale di Châteauroux dove, al momento del parto in condizioni drammatiche, la figlia Elodie era stata rianimata contro la volontà della stessa signora Annie e del marito. Elodie è oggi tetrapelgica e quasi cieca. Per questo motivo la signora Amoriq chiede all'ospedale un risarcimento di 6,5 milioni di euro.

Il 15 maggio viene annunciata la nascita di due maiali clonati, privi dell'antigene che causa il rigetto iperacuto, presso il laboratorio di Tecnologia della Riproduzione del Consorzio per l'Incremento Zootecnico di Cremona, diretto dal dott. Cesare Galli. Il risultato desta l'attenzione a livello internazionale perché la tecnica potrebbe permettere la generazione di animali "donatori universali" di organi. Il risultato è stato ottenuto nell'ambito del progetto europeo "Xenome". I due maiali, chiamati Apollo e Circe, sono maiali di piccole dimensioni (90 kg circa, mentre i maiali normali pesano alcuni quintali) perché derivano da una linea di maiali geneticamente modificati ottenuta negli Stati Uniti, nella quale la consanguineità è molto forte. Gli animali di questo tipo sono poco prolifici, ma hanno la peculiarità di essere geneticamente molto simili, tanto da essere assimilabili a cloni. Le cellule con cui sono stati ottenuti provengono dal laboratorio di David Sachs, del *Massachusetts General Hospital* di Boston, ed hanno la particolarità di essere prive del principale fattore che scatena il rigetto iperacuto (alfa-Gal). La modifica di tale gene è necessaria, ma non sufficiente per ottenere il risultato. Per questo nello stesso laboratorio di Cremona sono in corso altre gravidanze di mini-maiali geneticamente modificati. L'obiettivo del progetto europeo è arricchire di una decina di nuovi geni il DNA dei mini-maiali antirigetto. Nelle gravidanze in corso a Cremona sono stati introdotti i geni Daf e Cd39, che controllano rispettivamente coagulazione e infezioni.

Il 15 e 16 maggio si svolge presso l'Istituto Camillianum a Roma il convegno intitolato "Salute e salvezza: perno della teologia pastorale sanitaria".

Il 16 maggio le agenzie di stampa riferiscono che la relazione annuale al Parlamento sulla legge 40/2004, che per legge deve essere trasmessa entro la fine del mese di giugno, è già stata inviata al Parlamento da parte dell'ex Ministro della Salute Livia Turco, prima dell'insediamento del nuovo esecutivo. Secondo quanto riferiscono le agenzie, durante il 2006 nei 342 centri autorizzati per la procreazione medicalmente assistita sono state trattate 52.206 coppie e iniziati 70.695 cicli. Sono state ottenute 10.608 gravidanze, di cui 2.500 perse al follow-up. Dalle 8.108 gravidanze monitorate sarebbero nati vivi 7.507 bambini. Secondo il Ministro, i dati non si discostano in modo rilevante da quelli relativi all'anno precedente (2005). Il deposito della relazione in Parlamento da parte del Ministro, al termine del mandato e in anticipo rispetto alla scadenza per la presentazione del documento, suscita polemiche. Esponenti dell'attuale maggioranza giudicano favorevolmente la legge 40/2004 e sostengono che la legge ha successo: i numeri assoluti (10.608 gravidanze, contro le 6.236 dell'anno precedente) indicherebbero, infatti, che la legge ha favorito la natalità. I medesimi esponenti evidenziano anche che i dati smentiscono la tesi sostenuta dai detrattori, secondo i quali la legge favorirebbe il cosiddetto "turismo procreativo" delle coppie all'estero.

Il **16 maggio** il Parlamento della Corea del Sud approva una norma che garantisce un rimborso spese (per il trasporto, l'intervento, la convalescenza, ecc.) per le donne donatrici di ovociti. L'ammontare del rimborso per ogni donazione può essere fino a 1,5 milioni di wons (circa 920 euro). Secondo un portavoce del Ministero della Sanità, la norma è finalizzata a contrastare il commercio illegale di ovociti. Il provvedimento suscita critiche da parte di chi intravede in esso un incentivo al commercio di ovociti. La decisione del Parlamento si inserisce in una più generale revisione della legge del 2005 su "sicurezza e bioetica".

Il **17 maggio** il Parlamento sudcoreano approva una legge per regolare la ricerca sulla clonazione umana. In particolare la legge punisce, con un massimo di tre anni di detenzione, chi effettua incroci tra specie inserendo DNA di cellule umane in ovociti animali, formando così embrioni "ibridi". La legge è approvata anche in risposta alle ricerche spregiudicate, e in larga parte falsificate, condotte dall'ormai noto Hwang Woo-Suk.

Il **17 maggio** il Presidente della Società Italiana di Diagnosi Prenatale (SIDiP) Claudio Giorlandino denuncia i rischi connessi ai test commerciali per conoscere il sesso dei nascituri già al secondo mese di gravidanza. I test sono stati recentemente commercializzati in Spagna. Secondo il dott. Giorlandino i test potrebbero favorire gli aborti selettivi, soprattutto tra alcune etnie immigrate che praticano la selezione del sesso.

Il **18 maggio** il Primo Ministro inglese Gordon Brown interviene dalle colonne di "The Observer" difendendo i contenuti del testo di revisione del "Human Fertilisation and Embryology Act" (e specialmente la possibilità di creare embrioni ibridi) in discussione alla Camera dei Comuni dal 12 maggio (cfr. 12 maggio). Il giorno successivo, **19 maggio**, la Camera dei Comuni respinge a larga maggioranza (336 voti contro 176) una mozione che avrebbe impedito la creazione di embrioni in parte animali e in parte umani. La legge, che sarà emanata dopo il voto sugli altri controversi articoli, consentirà quindi la creazione di embrioni ibridi. Il **20 maggio** la votazione prosegue. Vengono respinte le proposte di ridurre il limite delle 24 settimane di gravidanza, previsto dall'attuale normativa, per l'aborto. Viene invece approvata la possibilità di ricorrere ai cosiddetti "fratelli salvatori" (*i saviour sibling*): sarà cioè possibile selezionare embrioni per far nascere bambini con caratteristiche necessarie per essere donatori di cellule e tessuti per fratelli affetti da malattie genetiche. Sarà inoltre consentito il prelievo di cellule e tessuti da bambini malati o morenti a fini di ricerca scientifica senza il consenso dei genitori. Viene approvata anche la possibilità di escludere la figura paterna nella procreazione assistita: sarà sufficiente disporre del seme di un donatore. In questo modo, come ha sottolineato lo stesso premier Gordon Brown, si vogliono "eliminare le discriminazioni" nei confronti delle donne single e delle coppie lesbiche, consentendo anche a queste l'accesso alla procreazione assistita.

Il **19 maggio**, alla vigilia dell'inizio della discussione sulla riforma della Politica Agricola Comunitaria (PAC) dell'Unione Europea, il Presidente della Commissione, José Manuel Barroso, auspica una svolta nell'approccio per quanto riguarda gli organismi geneticamente modificati. La politica comunitaria è sempre stata molto prudente rispetto alle colture geneticamente modificate. Secondo Barroso, invece, esse potrebbero essere determinanti contro la crisi alimentare mondiale in atto.

Il **20 maggio** vengono presentati al Parlamento belga quattro progetti di legge che prevedono la possibilità di eutanasia attiva su soggetti "mentalmente incapacitati" e l'estensione anche ai minorenni dell'eutanasia già legalizzata nel 2002 per i maggiorenni. L'iniziativa è dell'ex-premier fiammingo Guy Verhofstadt e del Partito Liberal Democratico del Belgio Open-Vld.

Il **20 maggio** il motore di ricerca Google lancia il nuovo servizio "Google Health", che consente agli utenti di creare un profilo certificato e, tramite il sistema di condivisione in rete, permette di comunicare dati personali, storia medica o esigenze a specialisti o alla farmacia di fiducia.

Il 20 maggio viene diffuso in anteprima un editoriale del numero di “Famiglia cristiana” con data di copertina 25 maggio. Nell’editoriale, che fa riferimento al trentesimo anniversario della promulgazione della legge 194/1978 (22 maggio), si afferma che “in Parlamento ci sono i numeri per sgretolare il mito della 194”. La posizione espressa dal settimanale suscita immediate polemiche politiche. Esponenti cattolici di varie associazioni e movimenti esprimono posizioni più moderate, auspicando che la legge 194 sia applicata anche nelle parti iniziali spesso sottovalutate e riguardanti la “tutela sociale della maternità”.

Il 20 maggio Salvatore Crisafulli, promotore della lettera aperta “contro l’eutanasia passiva dello Stato” indirizzata l’11 marzo a Giorgio Napolitano (cfr. 11 marzo), invia un nuovo messaggio al Presidente della Repubblica, dopo che questi gli aveva risposto il 31 marzo (cfr. 31 marzo). Nel nuovo appello si ribadisce la richiesta di maggiore attenzione da parte dello Stato, soprattutto laddove le Regioni sono inadempienti, per aiutare le famiglie che assistono persone in stato vegetativo permanente o affette da gravi patologie neurologiche che determinano paralisi complete.

Il 21 maggio, durante il primo Consiglio dei Ministri del nuovo governo presieduto da Silvio Berlusconi, il Ministro dell’Interno Roberto Maroni annuncia un disegno di legge per il recepimento del “Trattato di Prum” nel quale si prevede, tra l’altro, l’istituzione di banche nazionali del DNA, in collegamento tra tutte le Nazioni, per condividere i dati di persone che abbiano commesso reati gravi contro la persona.

Il 21 maggio il Forum delle Associazioni Familiari e il Movimento per la Vita svolgono presso la Camera dei Deputati una conferenza stampa in occasione del trentesimo anniversario della promulgazione della legge 194/1978 sull’interruzione volontaria della gravidanza.

Il 21 maggio viene fatto circolare il documento sull’“Accesso consapevole alla diagnosi genetica prenatale” firmato da un gruppo di neonatologi, filosofi, bioeticisti. Esso vuole contrastare la pretesa del “figlio perfetto”, con riferimento ad un appello lanciato l’anno precedente da Didier Sicard, all’epoca Presidente del *Comité Consultatif National d’Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé* (CCNE) francese. I firmatari chiedono di salvaguardare la giusta diagnostica, ma di contrastare pratiche selettive di “neo-eugenetica” per cui vengono eliminati embrioni e feti quando la diagnosi pre-impianto ipotizza qualsiasi predisposizione a patologie.

Il 22 maggio il Presidente degli Stati Uniti d’America firma il “Genetic Information Nondiscrimination Act” (GINA), già approvato dal Senato il 24 aprile (cfr. 24 aprile) e dal Congresso il 2 maggio (cfr. 2 maggio).

Il 22 maggio l’*Assemblée Nationale* francese approva in seconda lettura una versione ampiamente modificata del provvedimento sugli organismi geneticamente modificati respinto, nella versione precedente, il 13 maggio (cfr. 13 maggio). La norma consente la coltivazione di organismi transgenici, ma con forti limitazioni. Sebbene il provvedimento sia approvato, si dichiarano insoddisfatti entrambi sia coloro che sono favorevoli, sia coloro che sono contrari alle colture geneticamente modificate.

Il 22 maggio la Commissione Salute e Welfare del Senato della Louisiana approva una legge (*House Bill 370*) che impedisce l’uso dei fondi pubblici per la ricerca sulla clonazione terapeutica umana.

Il 22 e 23 maggio si svolge a Roma il VII Forum sulla terza età organizzato dal Centro Studi Investimenti Sociali (CENSIS) e da “La Repubblica – Somedia”. Il **22 maggio** viene presentato il rapporto “I modelli sanitari e di consumo degli anziani. Consumi e valori degli anziani in Italia”. Secondo il rapporto il 66,5% degli Italiani che hanno superato i 60 anni sarebbe favorevole al testamento biologico e il 52,5% all’eutanasia. Alcuni commentatori contestano l’attendibilità dei risultati. Intervenendo al Forum nella seconda giornata dei lavori (**23 maggio**), il dott. Carlo Alberto Redi, direttore dell’Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico San

Matteo di Pavia, afferma che entro cinque o dieci anni dalle cellule staminali potrebbero essere ottenute terapie per patologie tipiche degli anziani.

Il **22 maggio** l'Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca lancia una campagna per l'abolizione dell'obbligo di ricetta per la "pillola del giorno dopo". Il giorno successivo, **23 maggio**, in una conferenza stampa indetta insieme ad associazioni che assistono coppie che ricorrono alla procreazione assistita, vengono segnalati casi di obiezioni di coscienza sulle tecniche di fecondazione assistita, già segnalate anche alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri" (FNOMCeO). Nel corso della conferenza stampa vengono anche rese note le prime denunce inoltrate alla Commissione Europea contro la legge 40/2004, la quale, secondo esponenti dell'Associazione Amica Cicogna e di altre associazioni, violerebbe "molte norme di diritto comunitario". Vengono presentati moduli standard, disponibili nei siti Internet delle associazioni promotrici dell'iniziativa, per presentare denuncia alle autorità comunitarie. Le associazioni prevedono di raccogliere centinaia di adesioni all'iniziativa entro poche settimane.

Il **22 maggio** viene promulgata in Francia l'ordinanza 2008-440 (pubblicata il giorno successivo nel "Journal Officiel de la République Française") che recepisce la direttiva 2004/23/CE del 31 marzo 2004 relativa alle norme di qualità e sicurezza per il dono, la conservazione e la distribuzione di campioni biologici. L'ordinanza ribadisce che può essere oggetto di remunerazione soltanto la prestazione professionale del medico, apre la possibilità di conservare gameti o tessuti germinali per i soggetti la cui fertilità è prematuramente alterata e attribuisce all'*Agence de la Biomédecine* la responsabilità di autorizzare l'importazione e l'esportazione di gameti o tessuti germinali umani.

Il **23 maggio**, dopo il voto favorevole espresso dal Bundestag (camera bassa del Parlamento) tedesco l'11 aprile (cfr. 11 aprile), anche il Bundesrat (camera alta) approva un allentamento della legge sulle cellule staminali, al centro di un acceso dibattito da alcuni mesi. L'attuale norma, entrata in vigore nel 2002, consente la ricerca soltanto su linee di cellule staminali embrionali importate dall'estero e ottenute prima del primo gennaio 2002. Secondo alcuni esponenti della comunità scientifica tedesca, ciò limita fortemente il lavoro dei ricercatori. I ricercatori potranno avere così a disposizione cellule più recenti per le loro ricerche. Il mantenimento di un termine retrodatato ha l'obiettivo di impedire che vengano prodotte staminali embrionali specificamente per la Germania.

Il **23 maggio** ne "La Repubblica" è pubblicato un appello intitolato "Io, come Welby, dico sì al testamento biologico". Dopo la firma dell'autrice Donatella Chiossi, seguono 1.042 firme. Nell'appello si fa riferimento all'articolo 32 della Costituzione come fondamento per il diritto all'autodeterminazione nella scelta delle cure.

Il **24 maggio** si svolge a Venezia il primo Simposio Nazionale "Le decisioni di fine vita: quale il ruolo della desistenza terapeutica".

Il **24 maggio** si svolge a Roma il IV incontro delle associazioni locali di "Scienza e Vita", dedicato al tema "30 anni dopo: dall'aborto all'eugenetica". Tra gli intervenuti, oltre ai Presidenti Bruno Dallapiccola e Maria Luisa di Pietro, vi sono la giornalista de "Il Foglio" Nicoletta Tiliacos e il Presidente onorario del Comitato Nazionale per la Bioetica prof. Francesco D'Agostino.

Il **24 maggio** si svolge a Bologna il convegno "Progressi tecnologici e nuove prospettive nella procreazione medicalmente assistita". Le tecniche di congelamento e conservazione degli ovociti sono uno dei temi affrontati.

Il **25 maggio** si svolge la VII Giornata Nazionale del Sollevo. La giornata era stata presentata in conferenza stampa il 22 maggio dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali Maurizio Sacconi.

Il 25 maggio, nell'ambito della campagna lanciata il 22 maggio (cfr. 22 maggio), l'Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca promuove in alcune piazze italiane una raccolta di firme per l'abolizione dell'obbligo di ricetta per la "pillola del giorno dopo". A Firenze, dove l'iniziativa è promossa anche all'Associazione per l'Iniziativa Radicale Andrea Tamburi, al tavolo allestito in Piazza delle Repubblica vengono distribuite, a coloro che ne fanno richiesta, ricette per la "pillola", regolarmente firmate da un medico.

Il 26 maggio l'*Agence de la Biomédecine* francese avvia una campagna d'informazione sul dono di ovociti, preannunciata con grande evidenza dal quotidiano "Liberation" il 18 maggio. La legge francese consente il dono di ovociti, in forma anonima, alle donne che sono già madri di età inferiore ai 37 anni.

Il 26 maggio il governatore del Minnesota, Tim Pawlenty, pone il voto ad una legge sulle cellule staminali embrionali, dichiarando che distruggendo embrioni umani "la scienza sta rapidamente oltrepassando il limite morale ed etico". La legge avrebbe consentito l'uso di fondi statali per la ricerca su cellule staminali anche embrionali.

Il 26 maggio in Nuova Zelanda viene indagata Susan Wilson, con l'accusa di aver importato illegalmente dal Messico il Nembutal. Il Nembutal è un farmaco utilizzato in veterinaria per sopprimere gli animali malati. Pare che in alcune Nazioni sia stato utilizzato per praticare l'eutanasia sull'uomo. In passato la Wilson aveva già ammesso pubblicamente durante una trasmissione televisiva, di aver praticato l'eutanasia, dietro compenso finanziario, per soggetti gravemente malati.

Il 26 maggio "Le Monde" pubblica un'intervista a Ludwig A. Minelli, fondatore dell'Associazione Dignitas, che offre assistenza a coloro che chiedono l'eutanasia. Il 17 maggio è stato il decimo anniversario di fondazione dell'Associazione. Nell'intervista il dott. Minelli afferma che finora l'Associazione ha assistito 868 soggetti nel praticare l'eutanasia. Lo stesso 26 maggio il Gran Consiglio (Parlamento cantonale) di Zurigo respinge, con 120 voti, contro 31, una richiesta di mettere al bando l'Associazione Dignitas. La richiesta era stata presentata dopo le notizie di alcuni "suicidi assistiti" compiuti da personale dell'Associazione Dignitas utilizzando gas elio (cfr. 18 marzo).

Il 26 maggio, nella prolusione di apertura dell'Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) in corso fino al 30 maggio, il Presidente Card. Angelo Bagnasco si esprime in merito alla modifica delle linee guida sulla legge 40/2004 pubblicata il 30 aprile (cfr. 30 aprile) con le seguenti parole: "Una parola qui non possiamo non dirla per l'intervento operato sulle Linee guida relative alla legge sulla fecondazione assistita. Da vari e qualificati osservatori si è già eccepito sul merito e sui tempi del provvedimento. Infrangendo un delicatissimo bilanciamento delle esigenze in campo, esso comporta oggettivamente il rischio di promuovere una mentalità eugenetica, inaccettabile ieri al pari di oggi".

Il 27 maggio si svolge a Milano, per iniziativa del Centro Studi Politeia, la "tavola rotonda" sul tema "Medicina e fine vita: aspetti bioetici" in occasione della presentazione del libro "Soglie" di Carlo Alberto Defanti.

Il 27 maggio il Presidente del governo della Comunità Autonoma dei Paesi Baschi, Juan José Ibarrexe, annuncia che da giugno nei centri di assistenza sanitaria primaria la "pillola del giorno dopo" verrà distribuita gratuitamente, sebbene con presentazione di ricetta medica.

Il 28 maggio viene presentata a Roma, in un incontro svoltosi in Campidoglio, la nuova Società Italiana per la Sicurezza e la Qualità nei Trapianti (SISQT).

Il 28 maggio negli Stati Uniti muore, a causa di un blackout, Diane Odell, che da cinquantotto anni viveva in un polmone d'acciaio. Il tentativo di attivare il generatore di emergenza è stato vano. Diane Odell era stata colpita dalla poliomielite bulbo-spinale all'età di tre anni (tre anni prima che fosse scoperto il vaccino). Da allora ha sempre vissuto dentro lo stesso polmone d'acciaio, che le permetteva di respirare, ma le consentiva di avere libera dal

cilindro soltanto la testa. Diane Odell si era diplomata, aveva ottenuto una laurea *honoris causa* e aveva scritto un libro per bambini grazie ad un computer vocale. Affermò sempre la sua volontà di vivere e di essere un esempio di entusiasmo per i disabili.

Il **28 maggio** “La Gazzetta del Mezzogiorno” riferisce la dolorosa e delicata vicenda di Davide, un bambino nato il 28 aprile e che lotta per la vita in una situazione difficilissima dovuta alla mancanza quasi totale di reni e apparato urinario e ad altre malformazioni dovute alla sindrome di Potter. Il Tribunale per i Minori di Bari ha tolto la patria potestà ai genitori Maria Rita e Massimo, che avevano “esitato” di fronte alla prospettiva di mettere il bimbo in dialisi. Secondo i genitori il loro atteggiamento era dovuto al fatto di essere stati informati che, in ogni caso, la probabilità di sopravvivenza del bambino è molto piccola. I medici, di fronte all’esitazione dei genitori, si sono rivolti al Tribunale, che il 10 maggio ha affidato Davide al primario del reparto di Neonatologia degli Ospedali Riuniti di Foggia: il provvedimento ha così consentito al personale dell’ospedale di procedere con la dialisi. Il comitato etico dell’ospedale, riunito il 21 maggio, ha ritenuto che non vi sia stato accanimento terapeutico. Secondo il giurista Lorenzo D’Avack, vicepresidente del Comitato Nazionale per la Bioetica “Dinanzi a una questione di vita o di morte, da decidere in tempi stretti, è stato corretto informare il tribunale ed è giusto che la decisione sia demandata in prima istanza ai medici, chiamati a valutare se ci sono chance di sopravvivenza per il neonato derivanti da interventi terapeutici, senza cadere nell’accanimento terapeutico. Ciò indipendentemente dalla volontà dei genitori”. D’Avack aggiunge inoltre: “Mi sembra corretto, allo stato delle notizie, l’intervento da parte del Tribunale al fine di verificare che le decisioni dei genitori fossero nell’interesse del minore. Qui si tratta di vita o di morte del minore, e per questo non ci si può rimettere alla decisione dei genitori”.

Il **29 maggio** muore a Modena Vincenza Santoro Galano, la donna affetta da sclerosi laterale amiotrofica il cui amministratore di sostegno aveva negato il consenso per effettuare la ventilazione forzata mediante tracheotomia (cfr. 13 maggio).

Il **29 maggio** la Corte Suprema del Brasile respinge una petizione che sosteneva l’incostituzionalità della legge del 2005 che consente la sperimentazione su cellule staminali embrionali. I voti degli undici giudici sono stati sei contro cinque. Il 5 marzo la votazione da parte della Corte Suprema sul medesimo argomento era stata rinviata (cfr. 5 marzo).

Il **29 maggio** una coppia britannica di origine indiana abbandona nell’ospedale di Wolverhampton (West Midlands) le due figlie gemelle, nate con procreazione medicalmente assistita, perché “si è trattato di uno sbaglio”: avevano chiesto un figlio maschio. Per effettuare la fecondazione assistita la coppia si era recata in India, dove i costi sono minori e dove non vi sono i limiti per l’età dei genitori previsti dalla legge britannica: la madre è, infatti, cinquantanovenne e il padre settantaduenne.

Dal **29 al 31 maggio** si svolge a Trondheim (Norvegia) il V forum della *European Association Palliative Care*.

Il **30 maggio**, durante la riunione plenaria del Comitato Nazionale per la Bioetica, inizia la discussione su una bozza di testo, redatto con il coordinamento di Assunta Morresi, riguardante la produzione di chimere e ibridi.

Il **30 maggio** la deputata laburista Gunn Karin Gjul, relatrice al Parlamento norvegese di un progetto di legge sulla procreazione finalizzato a consentire la procreazione medicalmente assistita anche a coppie omosessuali, annuncia che, in occasione del voto previsto per l’11 giugno, si esprimeranno in modo favorevole i tre partiti di centro-sinistra al governo e i partiti liberale e conservatore all’opposizione. Si prevede quindi un’approvazione con larga maggioranza.

Il **30 e 31 maggio** si svolge a Padova un convegno della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO) sul tema: “Salute globale: la cooperazione

sanitaria internazionale, il volontariato della società civile, gli ordini professionali". Al termine viene approvato il "Manifesto per la tutela della salute globale. In esso sono evidenziati il diritto alla salute, il ruolo del medico nella tutela di tale diritto, i fattori in grado di favorire la "salute globale". Nel manifesto si afferma che "l'equità nella salute va perseguita eliminando le differenze, favorendo l'istruzione, la sicurezza e lo sviluppo sociale ed economico" e che "la tutela della salute richiede uno sviluppo durevole, dove l'istruzione, la giustizia, l'equità sociale possano svilupparsi quali conquiste etico-civili in un ecosistema stabile ed equilibrato".

Il **31 maggio** il Tribunale dei minorenni di Bari restituisce la patria potestà ai genitori di Davide, il neonato affetto dalla sindrome di Potter che era stato affidato al primario del reparto di Neonatologia degli Ospedali Riuniti di Foggia perché fosse sottoposto alla dialisi (cfr. 28 maggio). Il provvedimento, notificato ai genitori dal legale della famiglia avvocato Michele Vaira, prescrive anche ai genitori di continuare a prestare la massima collaborazione nei confronti dei sanitari e che dovranno seguire le indicazioni dei medici. In caso di inottemperanza il Tribunale potrà adottare nuovamente nei confronti dei genitori provvedimenti limitativi della potestà genitoriale.

Il **31 maggio** e il **1° giugno** si svolge la Terza Giornata Nazionale del Malato Oncologico sul tema "Vinciamo insieme la vita". Un convegno sul tema è organizzato presso l'Istituto Scientifico Universitario San Raffaele a Milano.

GIUGNO

Il **2 giugno** il tribunale amministrativo di Limoges emette il verdetto sul caso di Annie Amoriq. La donna chiedeva 6,5 milioni di euro all'ospedale di Châteauroux dove, al momento del parto in condizioni drammatiche, la figlia Elodie era stata rianimata contro la volontà della stessa signora Annie e del marito (cfr. 15 maggio). Il tribunale respinge le accuse mosse al personale dell'ospedale e nega il risarcimento alla signora Amoriq. Philippe Meilhac, avvocato della donna, annuncia ricorso in appello.

Il **2 giugno** Richard J. Roberts e Roger Kornberg, premi Nobel per la Medicina (1993) e la Chimica (2006), affermano pubblicamente che la clonazione umana è possibile e che l'ingegneria genetica giungerà “fin dove lasceremo che arrivi”. I due scienziati si dichiarano “completamente sicuri” che in futuro la clonazione umana “esisterà e sarà oggetto di dibattito”. Essi auspicano che la decisione, da parte della società, si orienti principalmente verso la creazione di tessuti umani per migliorare e curare tessuti danneggiati, e non per creare nuovi esseri umani.

Il **2 e 3 giugno** si svolge a Strasburgo il convegno “The ever-growing challenge of medical liability: national and European responses”, organizzato dal Consiglio d’Europa. Il Consiglio d’Europa emanerà nuove norme per i 47 Paesi che vi fanno parte finalizzate a privilegiare metodi alternativi alle vie legali per la composizione delle controversie in ambito medico. Il Consiglio d’Europa produrrà anche linee guida riguardanti la gestione del rischio clinico e gli indennizzi per le vittime di errori medici.

Il **4 giugno** si svolge presso l’Auditorium dell’ex Ministero della Salute il workshop “Esperienze nazionali di monitoraggio dei sistemi sanitari”, organizzato in collaborazione con l’Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Il workshop si inserisce nell’attività di ricerca svolta dall’Osservatorio sulla validazione internazionale degli indicatori utilizzati per il monitoraggio dei “livelli di assistenza” nell’ambito del Sistema nazionale di Verifica e controllo sull’Assistenza Sanitaria (SiVeAS). Partecipano i direttori degli osservatori europei.

Il **4 giugno** viene presentata all’*Assemblée Nationale* francese una proposta di legge, firmata da quaranta deputati, per l’introduzione di alcuni diritti dei genitori di bambini nati morti. Essa fa seguito alla sentenza con cui il 6 febbraio la Corte di Cassazione aveva stabilito che il feto nato morto (per aborto spontaneo o per interruzione volontaria della gravidanza) possa, indipendentemente dall’età gestazionale e dal peso, essere registrato all’anagrafe civile e avere un nome (cfr. 6 febbraio).

Il **4 giugno** nei Paesi Bassi il problema della selezione degli embrioni per rilevare malattie ereditarie causa una crisi politica. Il motivo di contrasto è la possibilità di autorizzare il test per individuare un gene che predispone ad un particolare tumore mammario. Il sottosegretario alla Salute Jet Bussemaker ritira l’autorizzazione precedentemente concessa. Il ritiro è deciso a seguito delle critiche di esponenti di “Christen Unie” (Unione Cristiana), il partito calvinista numericamente meno consistente della coalizione di centro-sinistra guidata da Jan Peter Balkende attualmente al governo. Le critiche vengono in particolare dal Ministro delle Politiche Giovanili e della Famiglia André Rouvouet. I cristiani calvinisti sono contrari alla diagnosi pre-impianto per motivi di etica, ma finora non si erano opposti ad utilizzare tale tecnica per le due malattie per cui è autorizzata nei Paesi Bassi: la corea di Huntington e la fibrosi cistica. I calvinisti si oppongono invece alla diagnosi pre-impianto per il cancro mammario a carattere genetico. La positività al test genetico non implica, infatti, necessariamente lo sviluppo della malattia. Come ha argomentato dalle colonne del quotidiano “De Volkskrant” il prof. Henck

Jochemsen, direttore del *Lindeboom Instituut* per l'etica medica, l'autorizzazione del test anche per la patologia in questione condurrebbe ad una "scala scivolosa" verso la selezione eugenetica degli embrioni.

Il **4 giugno** si svolge a Viterbo il seminario-dibattito intitolato "La bioetica tra scelte personali e decisioni pubbliche", organizzato dal Comitato Ordinatore del Master Universitario Management per le Organizzazioni Complesse.

Nel numero di "Cell Stem Cell" del **5 giugno** sono pubblicati i risultati di una ricerca effettuata dall'équipe coordinata da Steven A. Goldman (dell'Università di Rochester, nello stato di New York). I ricercatori hanno iniettato cellule staminali embrionali umane in topi demielinizzati e hanno osservato una notevole rimielinizzazione, con sensibile miglioramento anche dei sintomi. I risultati animano il dibattito sulle possibilità terapeutiche.

Il **5 giugno** il giudice per le indagini preliminari di Roma, Claudio Mattioli, dispone nuovi accertamenti sul caso dei tre medici che rifiutarono la prescrizione della "pillola del giorno dopo" (cfr. 10 aprile).

Il **5 giugno** il Consiglio degli Stati elvetico respinge, con 19 voti contro 11, una mozione presentata da Luc Recordon (del Partito dei Verdi) che avrebbe voluto introdurre nei corsi universitari per i medici una formazione obbligatoria sul "diritto di morire" e l'"assistenza al suicidio".

Dal **5 all'8 giugno** si svolge a Roma il VI Simposio europeo dei Docenti Universitari sul tema "Allargare gli orizzonti della razionalità. Prospettive per la filosofia". La prima delle quattro aree in cui è suddiviso il simposio ha per titolo "Filosofia e... Scienza". Vengono discussi vari temi di bioetica.

Il **7 giugno** il Presidente del Senato Renato Schifani interviene a Palermo ad un convegno sul dolore e le cure palliative e afferma di sentire "ancora forte la mancanza di una sensibilità accurata e profonda da parte del settore sanitario e delle istituzioni del sistema". Il Presidente aggiunge che "non si possono continuare a disattendere le reali esigenze dei cittadini e non considerare che un italiano su quattro soffre di dolore cronico. Ad essi occorre restituire l'autonomia e riconoscere dignità".

Il **7 giugno** si svolge a Roma un convegno su "La dimensione popolare della procreazione assistita".

Il **9 giugno** si svolge a Roma il convegno "Politiche per un contrasto all'interruzione volontaria di gravidanza nelle donne a rischio", organizzato dalla Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (SIGO) e dall'Associazione Ostetrici e Ginecologi Ospedalieri Italiani (AOGOI). La dott.ssa Alessandra Graziottin, direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica dell'ospedale San Raffaele Resnati di Milano, presenta dati sulla diffusione della cosiddetta "pillola del giorno dopo": oltre il 55% del consumo in Italia si registra tra le ragazze tra i 14 e i 20 anni e il restante 45% tra le donne che hanno tra i 20 e i 50 anni. Eugenia Roccella, Sottosegretario al Lavoro, Salute e Politiche Sociali, interviene facendo riferimento all'alto numero di medici obiettori e afferma che "una donna che decide di abortire non deve affrontare un percorso ad ostacoli". Alcune agenzie di stampa riportano con enfasi le affermazioni del Sottosegretario Roccella, le cui posizioni volte a valorizzare la prima parte della legge 194/1978 (in cui si raccomanda la tutela della maternità) sono note. Il Ministero diffonde un comunicato stampa in cui si precisa: "in merito ad alcuni lanci di Agenzia recanti dichiarazioni del Sottosegretario Eugenia Roccella rilasciate a margine del Convegno della Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia su politiche di contrasto alla IVG nelle donne a rischio, il Sottosegretario precisa quanto segue: "Non ho mai espresso giudizi di merito sull'obiezione di coscienza che ritengo sia un diritto fondamentale. Al proposito ho anche fatto notare che il tasso di obiezione di coscienza non è direttamente correlato al funzionamento della legge".

Il 9 giugno viene presentato all’Istituto Nazionale Tumori (INT) di Milano il libro “Medici umani, pazienti guerrieri” di Giovanni Bonadonna, noto oncologo settantatreenne che ha avuto una lunga esperienza come paziente a seguito di un ictus. Nel libro, scritto in collaborazione con il giornalista del “Corriere della sera” Giangiacomo Schiavi, si denunciano i limiti di una medicina ipertecnologica. Bonadonna auspica che i medici imparino che “curare non significa solo somministrare farmaci”, ma anche e soprattutto “parlare al malato”.

Il 9 giugno a Milano vengono emessi quattordici provvedimenti di custodia cautelare nei confronti di tredici medici e del rappresentante legale della casa di cura “Santa Rita di Milano” (una struttura privata convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale). Le accuse sono numerose e molto gravi (fino all’omicidio aggravato dalla crudeltà). Alcuni pazienti, e in particolare anziani in condizioni di forte debilitazione, sarebbero stati sottoposti ad interventi non necessari, con l’unica finalità di percepire i rimborsi che il Servizio Sanitario Nazionale accorda per ogni intervento. Le cartelle cliniche sarebbero state alterate. I pazienti vittime del presunto riprovevole trattamento sarebbero una novantina.

Il 10 giugno “Le Monde” riferisce il caso di un uomo quarantacinquenne infartuato che ha ripreso a respirare autonomamente dopo che in un ospedale parigino era stato autorizzato l’espianto degli organi. L’*Agence de la Biomédecine* in un comunicato precisa che il caso è dovuto al mancato rispetto dei protocolli da parte dei medici e non ad un’inadeguatezza della normativa sull’accertamento della morte. Anche in Italia varie istituzioni intervengono per rassicurare coloro che temono la possibilità di prelievo di organi da soggetti in realtà ancora in vita. Il Presidente dell’Associazione Anestesiisti Rianimatori ospedalieri italiani (AAROI), dott. Vincenzo Carpino, afferma che in Italia una situazione analoga non si sarebbe potuta verificare “perché nel nostro Paese c’è una legge ritenuta la migliore al mondo, che regola in maniera precisa e assoluta tutta la metodica che deve certificare la morte cerebrale di una persona destinata a un trapianto”. Carpino precisa: “Quando dal reparto di rianimazione arriva la segnalazione che un paziente è in condizioni tali da poter essere candidato a diventare un donatore di organi, la direzione sanitaria nomina una Commissione formata da un anestesista rianimatore, un medico legale e un neurofisiologo che effettuano tutti gli accertamenti per sei ore. Se si tratta di un ragazzo sotto i quattordici anni il controllo deve protrarsi fino a dodici ore. Se è un neonato sotto il mese di vita per ventiquattro ore. Solo al termine di questo periodo di tempo, nel corso del quale vengono effettuati numerosi controlli, nel rispetto di un protocollo previsto dalla legge, la Commissione dichiara la morte e autorizza l’espianto. Fra i controlli previsti vi sono l’accertamento dei riflessi neurologici e l’elettroencefalogramma ogni due ore”.

Il 10 giugno la Giunta regionale dell’Emilia Romagna approva una risoluzione sulla legge 194/1978. Il primo firmatario è Laura Salsi. Ventuno consiglieri del centro-sinistra sottoscrivono. Sono invece respinte altre quattro risoluzioni, presentate da consiglieri di opposizione. Il documento approvato, come ha ricordato nel suo intervento la Salsi, “invita la Giunta a proseguire nell’impegno teso a garantire un’applicazione piena, coerente e omogenea della legge 194, a trent’anni dalla sua approvazione, nel rispetto della libertà e responsabilità della donna, anche alla luce dei progressi tecnico-scientifici”. Il documento impegna la Giunta a proseguire nelle politiche che favoriscono l’occupazione femminile, i congedi parentali, i servizi per l’infanzia, la scuola, la cura dei soggetti deboli; si chiede, inoltre, di estendere a tutto il territorio regionale le migliori pratiche organizzative, gestionali, operative e relazionali attuate nelle agenzie sanitarie e nei consultori. Il documento sollecita inoltre il potenziamento dell’attività dei consultori. Nella risoluzione si afferma anche l’esigenza di garantire che nelle strutture sanitarie e ospedaliere della regione sia sempre presente personale sanitario non obiettore di coscienza.

Il 10 giugno viene presentata alla Camera una mozione contro le nuove linee guida sulla legge 40/2004 volute dall’ex Ministro della Salute Livia Turco nella precedente legislatura (cfr.

30 aprile). I primi firmatari sono: Massimo Polledri (Lega Nord), Luca Volontà (Unione dei Democratici Cristiani), Raffaello Vignali, Domenico Di Virgilio e Barbara Saltamartini (questi ultimi tre del Popolo della Libertà). Secondo l'onorevole Polledri i principali problemi sollevati dal nuovo provvedimento attuativo della legge 40/2004 sono tre. “In primo luogo, si pone chiaramente il problema della legittimità politica dell’adozione, da parte di un Ministro di un Governo ormai dimissionario” di un provvedimento “che chiaramente fuoriesce dal disbrigo degli affari correnti, incidendo su questioni etiche estremamente complesse che richiederebbero un procedimento di analisi più approfondito, trasparente e tendenzialmente condiviso”. In secondo luogo “è evidente l’esistenza di un contrasto tra i contenuti delle linee guida e lo spirito, nonché la stessa lettera, della legge n. 40, specie laddove, all’articolo 13, vieta esplicitamente ogni forma di selezione a scopo eugenetico degli embrioni e dei gameti ovvero gli interventi che, attraverso tecniche di selezione, di manipolazione o comunque tramite procedimenti artificiali, siano diretti ad alterare il patrimonio genetico dell’embrione o del gamete ovvero a predeterminarne caratteristiche genetiche”. Il terzo problema è la “sostanziale violazione del risultato del referendum popolare celebratosi il 12-13 giugno 2005”.

Il **10 giugno** il Consigliere nazionale svizzero Ruedi Aeschbacher presenta una mozione per modificare il Codice di procedura penale per quanto riguarda l’eutanasia. L’articolo oggi in vigore prevede che “l’aiuto al suicidio” sia punito solo se dettato da “motivazioni egoistiche”. Il Consigliere propone di modificare il Codice in modo che ci sia sempre una sanzione, pecuniaria o fino a cinque anni di detenzione. L’iniziativa nasce dalla stigmatizzazione dell’operato dell’Associazione Dignitas. Secondo Aeschbacher, Dignitas agisce come un’azienda commerciale e “ha superato i limiti di una sua giustificazione morale e sociale”.

Il **10 giugno**, nell’ambito delle iniziative per la revisione delle leggi di bioetica del 2004 che sarà effettuata nel 2009, si svolge presso l'*Assemblée Nationale* francese un convegno sulla procreazione medicalmente assistita organizzato dai deputati Alain Clayes e Jean-Sébastien Vialatte.

L’**11 giugno** l’Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca ricorre alla Corte Costituzionale contro la legge 40/2004. L’Associazione chiede l’annullamento delle norme che vietano la produzione di più di tre embrioni e la loro crioconservazione. Secondo l’Associazione, tali limiti “violano le norme costituzionali che prevedono la tutela della salute e il principio di uguaglianza per tutti i cittadini”.

L’**11 giugno** il Tribunale Amministrativo del Lazio si riunisce in seduta straordinaria per discutere sulla legge 40/2004, a seguito di un’istanza presentata da alcuni centri per la fecondazione assistita.

L’**11 giugno** il Parlamento norvegese approva, con 81 voti favorevoli e 41 contrari, una legge che consente alle coppie omosessuali di praticare la procreazione medicalmente assistita (cfr. 30 maggio).

L’**11 giugno** la *Human Fertilisation and Embriology Authority* (HFEA) manifesta l’intenzione di autorizzare la diagnosi pre-impianto ad alcune nuove indicazioni. L’intenzione è autorizzare la diagnosi pre-impianto per tutte le donne di età superiore ai trentacinque anni che ricorrono alla procreazione medicalmente assistita, per coloro per le quali ripetutamente la procreazione medicalmente assistita non è andata a buon fine e per le donne che per più volte hanno subito interruzioni spontanee di gravidanza. Finora la diagnosi pre-impianto è autorizzata soltanto per i genitori portatori di malattie genetiche.

L’**11 giugno** un tribunale inglese esamina il caso di Debbie Purdy, malata di sclerosi multipla e associata a Dignitas, che chiede per il marito l’impunità se questi la accompagnasse in Svizzera per praticare l’eutanasia.

L’**11 giugno** i responsabili della biobanca StemWay Biotech Ltd, soci fondatori di AssoBioBanche, inviano una lettera al Ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Maurizio

Sacconi riguardante la necessità di realizzare un nuovo quadro normativo per la conservazione del sangue cordonale: l'ordinanza 29 aprile 2008 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 maggio) proroga fino al 30 giugno 2008 l'ordinanza 4 maggio 2007 (cfr. 29 aprile) ed è dunque imminente la scadenza.

L'**11 giugno** il giudice per le indagini preliminari Luisanna Figliola dispone una serie di accertamenti nell'ambito della vicenda della mancata prescrizione, motivata dall'obiezione di coscienza, da parte del personale dell'ospedale Sant'Eugenio di Roma della cosiddetta "pillola del giorno dopo" (cfr. 5 giugno).

L'**11 giugno** l'ufficio brevetti indiano respinge la richiesta di brevetto presentata dall'azienda farmaceutica tedesca Boehringer Ingelheim per lo sciroppo di nevirapina (Viramune), utilizzato per curare i bambini colpiti da AIDS. La decisione si basa sull'opposizione presentata nel 2006 da due associazioni indiane di pazienti sieropositivi, il *Positive Women's Network* e l'*Indian Network for People Living with HIV/AIDS*. Medici Senza Frontiere (MSF) diffonde una nota in cui si afferma: "Questa decisione costituisce un precedente legale importante per la lotta della società civile indiana per l'accesso ai farmaci salvavita e per evitare una facile o troppo leggera concessione di brevetti". MSF constata che diverse associazioni in India hanno investito molto negli ultimi anni "per poter ricorrere alle protezioni della salute pubblica previste nella legge indiana in materia di brevetti allo scopo di proteggere e promuovere l'accesso alla terapia, per sé e per le persone nelle loro stesse condizioni nei Paesi in via di sviluppo. Dato che molti di questi Stati contano su farmaci prodotti in India e venduti a un prezzo abbordabile, questi sforzi hanno un notevole impatto globale".

Il numero di "Nature" del **12 giugno** riferisce di un appello firmato da alcuni ricercatori statunitensi che studiano le cellule staminali. Gli scienziati chiedono di cambiare la normativa che impedisce di pagare le donatrici di ovuli. Gli scienziati sostengono di avere difficoltà a trovare donne disponibili a donare ovuli per la ricerca. Molte, infatti, preferiscono rivolgersi alle cliniche che praticano la procreazione medicalmente assistita e che negli Stati Uniti sono autorizzate a pagare la donazione: in alcuni casi il compenso può raggiungere anche diverse decine di migliaia di dollari. "Nature" riporta anche il caso di Kevin Eggan e Douglas Melton, ricercatori presso lo *Stem Cell Institute* dell'Università di Harvard: i due hanno impiegato due anni e hanno speso centomila dollari per sponsorizzare il loro programma di donazione di ovuli, trovando soltanto una donatrice.

Il **12 giugno** il Primo Ministro polacco Donald Tusk ratifica la composizione della nuova Commissione Nazionale di Bioetica, incaricata di fornire consulenza al governo in particolare sui problemi riguardanti le cellule staminali embrionali e la clonazione cosiddetta "terapeutica". La Commissione è composta da sedici membri ed è presieduta dal senatore Jaroslaw Gowin.

Il **13 giugno**, durante la periodica assemblea della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti d'America in corso ad Orlando dal 12 al 14 giugno, viene approvato con 191 voti favorevoli ed uno contrario il documento intitolato "On embryonic stem cell research". Nel testo, che ribadisce l'opposizione verso la sperimentazione che impiega embrioni umani, si legge che la Chiesa cattolica "apprezza e incoraggia il progresso delle scienze biomediche che aprono inedite prospettive terapeutiche", ma allo stesso tempo afferma che "il vero servizio all'umanità inizia con il rispetto per ogni vita umana tutta intera".

Il **13 giugno** l'*International Society for Stem Cell Research* (ISSCR) annuncia un documento per aiutare il pubblico a distinguere tra sperimentazioni con fondamento scientifico e "trattamenti furbi e truffaldini che hanno lo stesso effetto dell'olio di serpente". George Daley, del *Children Hospital* di Boston, fa presente che "ci sono evidenti rischi che i pazienti in una condizione di disperazione fraintendano lo stato della ricerca in questo campo, credendo che

esistano già oggi terapie disponibili”, mentre “a parte il trapianto di staminali prelevate dal midollo osseo per ricostituire le cellule sanguigne, ogni altra applicazione resta sperimentale”.

Il **13 giugno** il Presidente della Repubblica francese Nicolas Sarkozy presenta il piano del governo per la promozione delle cure palliative. Nel periodo 2008-2012. Lo stanziamento è di 229 milioni di euro nei cinque anni. L’intenzione è di raddoppiare (da centomila a duecentomila) le persone beneficiarie.

Il **13 giugno** i senatori del Partito Democratico Donatella Porretti e Marco Perduca presentano al Ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Maurizio Sacconi un’interrogazione parlamentare sul destino degli embrioni soprannumerari provenienti da procreazione assistita, per i quali si era individuato nella biobanca dell’Ospedale Maggiore di Milano il luogo di raccolta.

Il **13 giugno** l’Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca presenta l’iniziativa “Sos pillola del giorno dopo”, realizzata in collaborazione con l’Associazione Vita di Donna. Il servizio al momento è attivato a Milano e Roma, dove un gruppo di medici non obiettori si rende disponibile dalle 18.00 di ogni venerdì alle 8.30 del lunedì successivo per prescrivere la “pillola del giorno dopo”.

Il **13 giugno** l’Alta Corte britannica concede a Debbie Purdy il diritto di agire in tribunale contro la mancanza di chiarezza sul “suicidio assistito” nella normativa (cfr. 11 giugno).

Il **13 e 14 giugno** si svolge a Fiuggi la “Prima Conferenza Nazionale della Professione Medica” organizzata dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO). Vengono lette e approvate le “Dichiarazioni di consenso” suddivise come segue: “Per un buon Servizio Sanitario, unitario, equo, solidale e di qualità”, “Per una buona politica in sanità che rispetti l’autonomia della gestione e dei professionisti”, “Per una buona qualità professionalità e dei servizi di tutela della salute”, “Per una buona prevenzione e gestione del rischio clinico”, “Per una buona integrazione delle competenze professionali, delle istituzioni e dei servizi” “Per le nuove opportunità di una professione medica al femminile”. Al termine del documento si legge: “Mettiamo queste Dichiarazioni di Consenso a disposizione dei cittadini, delle istituzioni, della politica, dei professionisti, pronti ad ascoltare, correggere e integrare, nella consapevolezza e nell’orgoglio di assolvere ad un dovere di partecipazione e di impegno tecnico-professionale, civile ed etico, in un rapporto continuo e coerente con la società civile, dialettico con i decisori e intransigente contro la cattiva politica la cattiva gestione e la cattiva pratica professionale”. Il 13 giugno interviene il Ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Maurizio Sacconi. Il 14 giugno interviene il Sottosegretario Eugenia Roccella. A proposito della legge 194/1978 il Sottosegretario afferma: “Oggi è urgente una verifica, che non vuol dire una modifica, della legge 194 sull’aborto, per fronteggiare le nuove emergenze come quelle costituite dalle immigrate e dalle minori, e rendere l’applicazione e l’interpretazione della 194 più omogenea sul territorio”. Secondo Eugenia Roccella negli ultimi mesi la questione è tornata alla ribalta, ma “ci si è divisi tra chi è per la legge 194 e chi è contro, riproponendo vecchi steccati, come l’opposizione tra obiettori e non obiettori. Io penso che oggi invece, dopo trent’anni dall’approvazione della legge, sia possibile individuare un obiettivo comune: quello della riduzione, tendenzialmente a zero, degli aborti”.

Il **16 giugno** viene presentata a Milano la “Carta delle volontà anticipate”, a cura del “Comitato per l’etica di fine vita”.

Il **16 giugno** il sottosegretario al Lavoro, Salute e Politiche Sociali Ferruccio Fazio interviene all’Assemblea annuale di Assobiomedica e annuncia l’intenzione del governo di presentare un disegno di legge per depenalizzare gli errori medici. Fazio fa notare che “gli errori medici in Italia sono perseguiti penalmente oltre che amministrativamente, al contrario di molti altri Paesi europei”. Infatti, “il rischio clinico è penale solo da noi e in Polonia. Dovremo allinearci agli altri Stati europei”.

Il 16 giugno l’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) pubblica la “Direttiva - Codice di autodisciplina”, che stabilisce alcuni principi, in particolare per quanto riguarda i conflitti di interessi e i rapporti con le industrie.

Il 17 giugno Papa Benedetto XVI nomina mons. Rino Fisichella, rettore della Pontificia Università Lateranense e Vescovo ausiliare di Roma, nuovo Presidente della Pontificia Accademia per la Vita. Mons. Fisichella subentra a mons. Elio Sgreccia, che lascia l’incarico per raggiunti limiti di età.

Il 17 giugno due medici dell’ospedale di Winnipeg (a Manitoba, Canada) si dimettono perché considerano accanimento terapeutico senza speranza il caso di Samuel Golubchuck, un paziente di 84 anni da tempo tenuto in vita dalle macchine su richiesta della famiglia. I due medici non ritengono giusto assistere Golubchuck perché le funzioni cerebrali dell’uomo sono pressoché inesistenti. I familiari del paziente, di religione ebrea ortodossa, chiedono invece di continuare ogni sforzo per mantenere l’uomo in vita. Sarà un tribunale a determinare la decisione: un’udienza è stata fissata al riguardo per il prossimo settembre.

Il 18 giugno il governatore del Massachusetts Deval L. Patrick firma la legge che stanzia un miliardo di dollari per la ricerca sulle cellule staminali e biotecnologie. Il fondo, suddiviso in dieci anni, comprende: 500 milioni in bond statali, 250 in borse di studio, e 250 in detrazioni fiscali.

Il 18 giugno si svolge a Roma il convegno “Verso la rete di biobanche pubbliche e private”, organizzato da AssoBioBanche. Il prof. Luca Marini, Presidente di AssoBioBanche e vice-Presidente del Comitato Nazionale di Bioetica, sottolinea come ci siano “distonie tra la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio numero 2004/23 sui tessuti umani e il decreto legislativo 6 novembre 2007 numero 191 che la recepisce”. In particolare “nonostante la formula usata nella direttiva, inequivocabilmente diretta a comprendere tra gli istituti di tessuti anche le biobanche private, il decreto legislativo 191 non ha consentito l’accreditamento dei strutture private”. Marini auspica che gli imminenti provvedimenti legislativi sanino tali carenze.

Il 19 giugno una nuova ordinanza del Ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Maurizio Sacconi (poi pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno) proroga ulteriormente, fino al 28 febbraio 2009, l’ordinanza 29 aprile 2008 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 maggio), che a sua volta prorogava fino al 30 giugno 2008 l’ordinanza 4 maggio 2007 (cfr. 29 aprile). Si allungano quindi i tempi per la promulgazione del decreto che dovrà definire le regole e i criteri per la costituzione di una rete di banche dedicate alla conservazione delle cellule staminali cordonali. Nel comunicato ministeriale che annuncia la proroga si legge: “Le elezioni anticipate e l’insediamento del nuovo Governo hanno inevitabilmente creato ritardi in alcune fasi essenziali per il completamento delle procedure da seguire per la creazione di questa rete. Si è quindi resa necessaria una proroga dei termini previsti a cui il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali ha provveduto spostando il termine di validità della precedente ordinanza del Ministro Turco al 28 febbraio 2009”.

Il 19 giugno viene presentata all’ospedale Meyer di Firenze la prima “Camera bianca” pediatrica realizzata in Italia. Si tratta di una struttura, che sarà accreditata internazionalmente, in cui vengono isolate e moltiplicate cellule staminali per la cura dei tumori.

Il 19 giugno vengono diffusi in Gran Bretagna dati aggiornati sulla diffusione dell’interruzione volontaria di gravidanza. Nel 2007 gli aborti hanno raggiunto il livello più alto mai registrato. La pratica è aumentata specialmente tra le adolescenti con età inferiore a 16 anni. L’aumento complessivo tra il 2006 (193.700 aborti) e il 2007 (198.500 aborti) è del 2,5%. Tra le ragazze con età inferiore ai 16 anni l’aumento è del 10% (da 3.990 nel 2006 a 4.376 nel 2007).

Il 19 giugno il Consiglio Costituzionale francese esprime parere favorevole alla legge sugli organismi geneticamente modificati approvata il 22 maggio (cfr. 22 maggio).

Con una sentenza emanata il **19 giugno**, il giudice Roderick Howie della Corte Suprema del New South Wales (Australia) condanna per omicidio colposo Shirley Justins, che nel 2006 a Wydney aveva aiutato il partner settantunenne Graeme Wylie a porre fine ai suoi giorni mediante somministrazione di barbiturici. L'amica Karen Jenning, che aveva procurato i farmaci in Messico, è invece incriminata per favoreggiamento in omicidio colposo. Il procedimento per la sentenza definitiva inizierà il 7 ottobre. La sentenza aggrava la posizione delle due donne, inizialmente incriminate per "assistenza al suicidio" e rende più difficile l'azione dei movimenti favorevoli all'eutanasia, particolarmente attivi in Australia.

Il **19 giugno** tutti i deputati del Salvador firmano il "Libro della Vita", un'iniziativa promossa in vari Stati latinoamericani che chiede di intraprendere ogni sforzo per tutelare la vita umana dal concepimento alla morte naturale.

Il **19 e 20 giugno** si svolge a Marsiglia il convegno "Ethics and paediatric clinical research in Europe", organizzato da "Espace Éthique Méditerranéen" e dalla "Task-force in Europe for Drug Development for Young" (TEDDY).

Dal **19 al 21 giugno** si svolge a Nantes il XIV congresso della *Société Française d'Accompagnement et de Soins Palliatifs* (SFAP) sul tema "Cultures et soins". Viene discusso in particolare il programma sulle cure palliative presentato dal Presidente della Repubblica Nicolas Sarkozy il 13 giugno (cfr. 13 giugno).

Il **20 giugno** è la data fissata perché due delle tre donne che avevano annunciato la loro intenzione di "vendere" loro organi all'estero (cfr. 15 aprile) siano ricoverate a Lugano, per effettuare l'espianto dopo due settimane di degenza. È concordato che l'espianto potrebbe riguardare parte del fegato, rene, occhio. Alle donne vengono assicurati un compenso di 5.500 € e facilitazioni per trovare un lavoro fisso part-time in una struttura per anziani nella riviera ligure. All'ultimo momento però le donne cambiano idea e annunciano che probabilmente accanteranno il loro progetto. Nel frattempo la vicenda ha suscitato clamore in Svizzera: il parlamentare Giorgio Salvadè ha presentato un'interpellanza all'esecutivo cantonale chiedendo se il Consiglio di Stato "sia a conoscenza della dolorosa vicenda" e l'apertura di un'inchiesta.

Il **20 giugno** l'*Institut National de la Santé et de la Recherche Médicale* (INSERM) e l'*Institut National Études Démographiques* pubblicano il rapporto "De la pilule au bébé-éprouvette", contenente dati su procreazione assistita, contraccezione, fertilità e altri argomenti. Ogni anno in Francia nascono circa 800.000 bambini. Il 6% delle nascite avviene con trattamenti medici, di cui circa un terzo mediante fecondazione *in vitro*.

Il **20 giugno** si svolge a Gizzeria (Catanzaro) il convegno "Aborto, aborti: questioni aperte sul piano scientifico, morale e sociale". Fabio Piacenti, vice-direttore del centro studi EURES, presenta dati sulla diffusione delle interruzioni volontarie di gravidanza in Italia, il cui numero si sarebbe stabilizzato intorno a 120.000 dal 1995 ad oggi.

Il **20 giugno** la procura di Digione apre un'inchiesta per accertare chi e con quali modalità abbia fornito a Chantal Sébire il pentobarbital, con il quale la donna, che aveva chiesto pubblicamente l'eutanasia, si è procurata la morte il 19 marzo (cfr. 19 marzo). Pochi giorni dopo (**24 giugno**) si scopre che alcuni campioni biologici della donna, prelevati durante l'autopsia, spariscono dall'ospedale di Digione dove erano conservati.

Il **22 giugno** nell'edizione elettronica di "Nature Biotechnology" viene divulgato uno studio (poi pubblicato nell'edizione cartacea di luglio) nel quale si descrive una nuova tecnica, apparentemente più efficace rispetto a quelle finora sperimentate, per riprogrammare le cellule adulte di topo a tornare allo stadio indifferenziato delle embrionali. Gli autori, che lavorano al Whitehead Institute for Biomedical Research, hanno utilizzato un lentivirus, per introdurre quattro geni (Oct4, Sox2, c-Myc e Klf4) nel DNA di cellule adulte prelevate dalla pelle di topi. I geni inattivi sono stati poi stimolati tramite l'iniezione di un antibiotico, la doxicillina, nella cellula. La cellula differenziata è stata così riprogrammata e portata allo stadio embrionale. I

risultati alimentano il dibattito sulla possibilità di disporre di cellule staminali indifferenziate senza distruggere embrioni.

Dal **22 al 26 giugno** si svolge a Roma la quinta edizione del Forum internazionale della salute “Sanit”, nell’ambito del quale sono organizzati oltre quaranta convegni su temi di politica sanitaria, sanità pubblica, organizzazione dei servizi sanitari.

Il **23 giugno** la sezione civile della Corte d’Appello di Caltanissetta condanna l’azienda ospedaliera Vittorio Emanuele di Gela a risarcire i danni (calcolati in 80 mila euro) ad una donna che nel 1999 diede alla luce il suo terzo figlio, malgrado le fosse stato garantito che l’interruzione volontaria della gravidanza era avvenuta con successo. La donna, allora quarantenne, riteneva la gravidanza pericolosa per l’età e per le sue condizioni di salute e, d’accordo con il medico, decise di abortire. L’intervento fu eseguito all’ospedale di Gela da un sanitario convenzionato esterno. Sulla cartella clinica ospedaliera fu riportata la riuscita dell’intervento. Al quinto mese di gravidanza la donna scoprì invece che l’intervento non era riuscito. Oggi il bambino ha 9 anni. I genitori si rivolsero alla magistratura, che in primo grado condivise la linea di difesa dell’ospedale di Gela, sostenendo che l’aborto terapeutico può fallire. La Corte d’Appello è di parere opposto. L’Azienda annuncia il ricorso per Cassazione.

Il **23 giugno** il “Daily Mail” annuncia che il sito DrThom mette in vendita la pillola contraccettiva senza la ricetta medica al prezzo di 29,99 sterline. Inizialmente il servizio verrà riservato alle donne maggiorenne che già usano la pillola, ma sarà presto esteso a quelle che non l’hanno mai assunta in precedenza. Occorrerà soltanto rispondere ad un questionario online.

Il **23 giugno** il Tribunale del Riesame di Milano annulla, limitatamente al reato di omicidio, la custodia cautelare per Pier Paolo Brega Massone, ex-primario della clinica Santa Rita di Milano, sul quale pendono gravi accuse (cfr. 9 giugno). Secondo il tribunale, infatti, “il nesso di causalità tra l’intervento chirurgico e il decesso dei pazienti, uno solo dei quali è morto in sala operatoria, non risulta adeguatamente delineato in concreto”. Il medico resta però in carcere, data “la pericolosità sociale dell’indagato”. La vicenda milanese alimenta il dibattito sui rapporti tra servizio sanitario e giustizia.

Il **23 giugno** l’Organizzazione Nazionale dei Trapianti (ONT) spagnola propone di autorizzare dal 2009 il trapianto “incrociato” (“crossover”): una persona bisognosa di un rene che abbia a disposizione un donatore, ma incompatibile, potrà fare lo scambio con un’altra “coppia” che si trovi nella stessa situazione.

Il **23 giugno** il Comitato Antivivisezione “Equivita”, che si occupa anche di organismi geneticamente modificati, invia una lettera aperta al Presidente del Consiglio dei Ministri e ad alcuni Ministri (degli Affari Esteri; dell’Economia e Finanze; delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; dell’Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare) una lettera aperta in cui si invita l’esecutivo ad affrontare il problema delle biotecnologie prendendo in considerazione “alcune spiegazioni che non vengono quasi mai riportate dai media”. Equivita contesta che le sementi geneticamente modificate siano coperte da brevetto, consentendo così la privatizzazione del “bene più comune e prezioso: la materia vivente del pianeta”.

Il **23 giugno** l’Associazione Scienza e Vita consegna al Governo, tramite il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, una lettera aperta dal titolo “Le priorità sulla tutela della vita dal concepimento alla morte naturale”. Il documento chiede un impegno dell’esecutivo su tutti i temi “sensibili” che sono oggetto del dibattito pubblico. In un comunicato stampa diffuso dall’Associazione i dieci punti espressi nella lettera aperta vengono sintetizzati nel modo seguente: “Ricostruzione, anche attraverso il contributo del governo italiano, della minoranza europea di blocco contro la sperimentazione sugli embrioni umani; sostegno alla ricerca sulle staminali adulte; ritiro delle linee guida della Legge 40 emanate dal governo Prodi e loro riscrittura; prevenzione dell’aborto e riflessione sulle ambiguità della Legge 194; pausa di riflessione sull’introduzione della pillola RU486; tutela del diritto alla

libertà di coscienza dei sanitari; valorizzazione della possibilità di scelta del paziente all'interno del sistema sanitario integrato (pubblico, privato profit e privato no profit); finanziamento e sostegno della ricerca sulle malattie rare; conoscenza delle tematiche genetiche e regolazione dell'accesso ai test genetici; estensione delle cure palliative e realizzazione di una rete nazionale di strutture di accoglienza per malati in fase terminale o in stato vegetativo". Nel comunicato si legge anche: "Su questi punti l'Associazione Scienza e Vita ritiene sia necessario aprire un sereno dibattito pubblico, nell'ottica della salvaguardia della vita umana, dal concepimento alla morte naturale". La lettera aperta sarà recapitata anche al leader dell'opposizione Walter Veltroni, in rappresentanza del cosiddetto "governo ombra", e a tutti i parlamentari. Il giorno seguente, **24 giugno**, il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali diffonde un comunicato del sottosegretario Eugenia Roccella in cui, rispondendo alla lettera aperta, si assicura che il Governo è già al lavoro su temi "come le linee guida per la legge sulla procreazione assistita e le politiche di prevenzione dell'aborto", aggiungendo che le sollecitazioni dell'Associazione Scienza e Vita sulle priorità di una politica che "tuteli la vita dal concepimento alla morte naturale, sono in linea con gli indirizzi programmatici del Governo". Nel comunicato si legge inoltre che "L'impegno dell'esecutivo è quello indicato dallo stesso primo Ministro nel discorso d'insediamento alla Camera dei deputati: varare un grande piano nazionale per la vita. Su molti dei punti critici individuati da Scienza e Vita abbiamo trovato una situazione già fortemente compromessa dal precedente Governo. È ormai impossibile, per esempio, riattivare la minoranza europea di blocco che impediva il finanziamento alla ricerca sugli embrioni, dopo che nel 2006 il Ministro Mussi ha ritirato la firma dell'Italia". Sugli altri temi, "come le linee guida per la legge sulla procreazione assistita e le politiche di prevenzione dell'aborto, siamo già al lavoro".

Il **24 giugno** si insedia al Senato francese una commissione incaricata di studiare i problemi della fine della vita (cfr. 10 aprile), anche con riferimento al programma sulle cure palliative presentato dal Presidente della Repubblica Nicolas Sarkozy il 13 giugno (cfr. 13 giugno).

Il **25 giugno** si svolge a Bologna il convegno intitolato "Euthanasia and law in Europe", in occasione della presentazione dei volumi "Euthanasia and Law in Europe" a cura di John Griffiths, Heleen Weyers e Maurice Adams e "Questioni di fine vita. Riflessioni bioetiche al femminile". L'appuntamento è organizzato nell'ambito dei Seminari della Scuola di dottorato in Scienze Giuridiche e in collaborazione con l'università di Groningen.

Il **25 giugno** si svolge a Milano la prima udienza in Corte di Appello per la tragica vicenda di Eluana Englaro, che vive in stato vegetativo permanente da oltre 16 anni. Vengono sentite le parti, tra cui il padre Beppino. I giudici si riservano di decidere se riaprire il dibattimento o disporre una nuova perizia medica. Si tratta del nono processo: tutti i precedenti ricorsi del padre, che chiede di interrompere l'alimentazione e l'idratazione artificiali, sono stati finora respinti. Il 16 ottobre 2007 la Corte di Cassazione ha però annullato le sentenze precedenti, disponendo un nuovo processo in appello. Secondo la Cassazione l'alimentazione e l'idratazione artificiali possono costituire accanimento terapeutico se sussistono due condizioni: "1) la condizione di stato vegetativo del paziente sia apprezzata clinicamente come irreversibile, senza che vi sia alcuna pur minima possibilità, secondo standard scientifici internazionalmente riconosciuti, di recupero della coscienza e delle capacità di percezione; 2) sia univocamente accertato, sulla base di elementi tratti dal vissuto del paziente, dalla sua personalità e dai convincimenti etici, religiosi, culturali e filosofici che ne orientavano i comportamenti e le decisioni, che questi, se cosciente, non avrebbe prestato il suo consenso alla continuazione del trattamento".

Il **25 giugno** il Presidente della Commissione Affari Sociali del Senato Francese, Nicolas About, presenta un rapporto in cui si propone "sotto strette condizioni" la legalizzazione dell'"utero in affitto" (o "maternità surrogata, in francese "Gestation Pour Altrui", GPA). Le

condizioni prevedono che i genitori formino una coppia eterosessuale in età fertile, sposata o convivente da almeno due anni, residente in Francia, in cui almeno uno dei due soggetti deve essere genitore biologico del nascituro. Per la donna “portatrice” le condizioni prevedono che sia residente in Francia, che sia già madre di un figlio, che non sia madre genetica del nascituro. Ogni donna “portatrice” non potrà portare avanti più di due gravidanze “in affitto”.

Il **25 giugno** il Senato della California vota il disegno di legge A.B. 1747 sull'eutanasia (“Right to know end of life options act”), già approvato nei giorni precedenti dall’Assemblea Parlamentare (con 41 voti a favore e 32 contrari). Nel testo, i cui primi firmatari sono i deputati del Partito Democratico Patty Berg e Lloyd Levine, si stabilisce: “quando un medico compie una diagnosi su un paziente terminale o su un altro malato che ha meno di un anno di vita davanti a sé, l’addetto sanitario deve provvedere in modo che il paziente abbia l’opportunità di ricevere informazioni sulle opzioni legali per porre fine alla propria vita, e per provvedere al trasferimento dello stesso paziente presso un altro medico se egli non vuole soddisfare la scelta del malato di porre fine alla sua vita”.

Il **26 giugno** la Commissione Ambiente e Agricoltura del Congresso dei deputati spagnolo approva un provvedimento che invita il governo ad aderire entro quattro mesi al “Progetto Grandi Primati” (“Great Apes Project”). Il progetto è un’iniziativa internazionale, sottoscritta da scienziati, filosofi e politici, con la quale si vogliono estendere alcuni dei diritti fondamentali dell’uomo anche ai grandi primati. Se il progetto diventasse legge il maltrattamento dei primati sarebbe punito in modo severo, la sperimentazione biomedica sarebbe vietata (se non in condizioni molto rigorose per quanto riguarda la sicurezza e il dolore), i luoghi dove gli animali vivono in cattività dovrebbero rispettare precise regole. I movimenti pro-vita spagnoli giudicano molto negativamente la proposta, considerando una contraddizione che gli animali siano tutelati più degli embrioni umani, che in Spagna possono essere distrutti a fini di sperimentazione.

Dal **25 al 27 giugno** si svolge ad Erice il Forum “Umanizzazione della medicina: il caso dell’oncologia”, promosso dalla Fondazione Smith Kline in collaborazione con l’*International School of Pharmacology*. Vengono discussi gli aspetti più attuali del percorso diagnostico-terapeutico delle malattie tumorali e viene elaborato un documento di consenso da proporre alle società scientifiche specializzate.

Il **27 giugno** Georgina Rivera Villanueva, una donna nubile di 29 anni, con una lettera chiede a Luis Armando Reynoso Femat, governatore di Aguascalientes (Messico), l’autorizzazione all’eutanasia per una delle sue tre figlie, Maria Guadalupe Solorzano Rivera, affetta da idrocefalia. La bambina per la quale la madre donna chiede l’eutanasia ha otto anni, pesa sei chili e soffre di convulsioni. La donna riferisce: “me l’hanno rispedita dall’ospedale Hidalgo. Hanno detto che mi auguravano che morisse. Da quando è nata mi dicono che non può durare più di due anni, al massimo quattro”.

Il **28 giugno** il dott. Alessandro Di Gregorio, direttore del Centro Artes che dal 1982 si occupa di procreazione assistita, afferma che nel 2006 è cresciuto del 200% il fenomeno del cosiddetto “turismo procreativo”, cioè delle coppie che si recano all'estero per praticare la fecondarne assistita. Il dott. Di Gregorio afferma inoltre che il 54% dei viaggi all'estero per recarsi presso centri di procreazione assistita si concentra nel periodo estivo.

Il **28 giugno** Roger Kusch, ex Ministro della giustizia del Land di Amburgo, “aiuta a morire” una donna di Wuerzburg, quasi ottantenne, con un farmaco contro la malaria e un potente calmante. Kusch ne dà notizia due giorni dopo, mostrando un video contenente un’intervista alla donna registrata prima della morte. Nel filmato la signora afferma di non soffrire di una malattia incurabile e nemmeno di dolori insopportabili e persistenti, ma di temere il ricovero in una casa di cura. La donna aveva contattato Kusch dopo che questi aveva presentato, il 28 marzo la Sterbehilfe (macchina per l’“aiuto a morire”), mediante al quale è possibile iniettarsi in vena farmaci letali (cfr. 28 marzo).

Il **29 giugno** “The Sunday Times” riferisce di una donna ventisettenne londinese, che ha chiesto l’anonimato, che, mediante selezione degli embrioni durante la procreazione assistita, ha concepito un bambino privo della mutazione del gene BRCA-1 che comporta un aumento tra il 50 e l’85% del rischio di tumore mammario. Gli undici embrioni della coppia sono stati selezionati presso lo *University College London Hospital*: dei cinque risultati privi della mutazione, due sono stati impiantati e due congelati. Gli embrioni non utilizzati sono stati eliminati. La gravidanza è ora alla quattordicesima settimana. Si tratta della seconda volta al mondo in cui la procedura viene impiegata contro il cancro mammario. Il caso precedente riguarda una donna israeliana.

Il **30 giugno** vengono diffusi i dati raccolti dalla Commissione Federale di Controllo sull’Eutanasia del Belgio relativi al 2007. Le richieste di eutanasia accolte sono state 495 (nel 2006 sono state 429). Il ricorso all’eutanasia è diffuso soprattutto nelle Fiandre, dove vi sono state 412 richieste. L’80% dei pazienti terminali che ha fatto richiesta di eutanasia è di età compresa tra i quaranta e i settantanove anni. Una sola domanda ha riguardato un giovane con meno di venti anni. La maggior parte dei casi ha riguardato pazienti affetti da tumore.

Il **30 giugno** Thomas Beatie, il transessuale con l’aspetto maschile dopo essere stato di sesso femminile (cfr. 26 marzo), partorisce una bambina in un ospedale dell’Oregon. L’uomo, che aveva subito l’asportazione chirurgica dei seni, ma ha ancora l’utero, aveva deciso di sottoporsi a procreazione medicalmente assistita. La notizia del parto viene divulgata il **4 luglio**. Le foto dell’uomo, con la barba in volto e con il ventre in evidente stato di gravidanza, sono state vendute a giornali e televisioni in tutto il mondo.

LUGLIO

Il 1° luglio la *Human Fertilisation and Embriology Authority* (HFEA) autorizza i ricercatori del *Clinical Science Research Institute* dell'Università di Warwick a creare embrioni ibridi uomo-maiale. Due autorizzazioni analoghe erano già state rilasciate dalla HFEA all'Università di Newcastle e al *King's College* di Londra il 17 gennaio (cfr. 17 gennaio).

Il 1° luglio si svolge a Roma, presso palazzo S. Macuto, il convegno "Finanziare la ricerca sulle cellule staminali embrionali: stato dell'arte in Italia e ragioni a confronto". Il convegno è organizzato dal "Gruppo dei ricercatori italiani sulle cellule embrionali staminali" ed è patrocinato dal centro studi Politeia, da UniStem, da EStools e dalla Consulta di Bioetica. La dott.ssa Elena Cattaneo, responsabile del Laboratorio sulle cellule staminali dell'Università di Milano ricorda i risultati ottenuti con cellule pluripotenti indotte (riprogrammate mediante opportuni geni) in particolare dal gruppo di Shinya Yamanaka. La dottoressa ritiene però anche che per ottenere tali risultati sia indispensabile la ricerca con cellule embrionali. Gli organizzatori del convegno chiedono pertanto libertà di ricerca con cellule embrionali, in modo da poter confrontare i risultati con quelli ottenuti con cellule pluripotenti indotte.

Il 1° luglio si svolge a Roma un seminario sul tema della legge 40/2004 sulla procreazione assistita, organizzato dall'intergruppo parlamentare "Coscioni-Welby". Alcuni parlamentari cattolici del Partito Democratico (Benedetto Adragna, Emanuela Baio Dossi, Paola Binetti, Luigi Bobba, Marco Calgaro, Enzo Carra, Gero Grassi, Claudio Gustavino, Luigi Lusi, Donato Mosella, Nino Papania, Andrea Sarubbi) inviano una nota in cui si afferma: "Non partecipiamo al seminario dell'intergruppo parlamentare "Coscioni-Welby", perché il suo obiettivo sembra un vero e proprio accanimento contro la legge 40 del 2004, approvata dal Parlamento e sottoposta a referendum popolare". Nella nota si legge anche: "Riteniamo scorretto, e, per taluni aspetti, aberrante selezionare scientificamente ed eticamente gli uomini e stabilire, su queste premesse, se una persona ha diritto, oppure non a nascere". Nella nota si ricorda inoltre che in base alla legge 40/2004 "è proibita ogni diagnosi pre-impiego a finalità eugenetica".

Dal 1° luglio in California diventa operativa una norma finalizzata a regolamentare il sempre più diffuso commercio tramite Internet di kit per test genetici. Le ditte dovranno essere autorizzate dalle autorità sanitarie. Nel caso di test con finalità mediche, occorrerà una prescrizione medica e i risultati dovranno essere interpretati da un medico.

Il 2 luglio viene fondata a Pisa l'Associazione Nazionale Comitati Etici Sperimentazione Animale (ANCESPA).

Il 3 luglio il parlamentare Luca Volontè presenta un'interpellanza per "sensibilizzare la promozione di iniziative sia in sede UE che ONU per l'adozione di una moratoria sull'aborto e sulla ricerca embrionale". L'interpellanza è presentata ai Ministri di: Lavoro, Salute e Politiche Sociali; Affari Esteri; Istruzione, Università e Ricerca.

Il 3 e 4 luglio si svolge a Roma, presso l'hotel Exedra, la "Riunione delle terapie intensive neonatali del Lazio".

Il 4 luglio viene divulgata la notizia che una donna indiana settantenne, di nome Omari Panwar, ha partorito nei giorni precedenti due gemelli prematuri concepiti mediante procreazione assistita. Il marito Charan, padre dei due neonati, ha settantasette anni. La coppia, che ha già due figlie adulte e cinque nipoti, desiderava un figlio maschio come erede.

Il 4 luglio il giudice per le indagini preliminari di Ravenna, Corrado Schiaretti, chiede l'azione penale con l'accusa di omicidio volontario continuato per un medico rianimatore nei confronti del quale nel 2004 era stata avviata un'inchiesta per alcuni casi di sospetta eutanasia. L'inchiesta era stata avviata a seguito di un esposto dell'Azienda Sanitaria Locale, a seguito di

sei decessi nel reparto di rianimazione che si sospetta siano avvenuti a causa di somministrazione di potassio in vena. I pubblici ministeri Gianluca Chiapponi e Stefano Stangoitti avevano chiesto l'archiviazione, che è stata però rifiutata.

Il 4 luglio viene presentato alla stampa il nuovo codice deontologico della Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere (FIASO). Il codice per le aziende associate viene poi adottato durante l'assemblea del 9 luglio. Il codice affronta numerosi temi: dalla cortesia verso gli utenti, al mobbing verso i propri dipendenti, alla qualità dei servizi. Sono, tra l'altro, richiamati principi per l'autonomia e la responsabilità delle aziende.

Dal **4** al **6 luglio** si svolge a Madrid il 37° “Congreso Federal” del Partito Socialista Spagnolo (*Partido Socialista Obrero Español*, PSOE). Uno dei documenti all'esame suggerisce di proporre al Parlamento una legge che regoli il diritto all'eutanasia e a “morire con dignità”. Viene anche proposta una riforma della legge sull'aborto. La riforma dovrebbe essere condizionata da tre elementi: un rapporto di esperti; la compatibilità con la Costituzione e la giurisprudenza; il consenso più ampio possibile. Nel programma elettorale per le elezioni politiche del marzo 2008 il PSOE non aveva proposto una riforma, limitandosi ad annunciare una “riflessione” che cercasse il consenso delle forze politiche. La legge attualmente in vigore consente l'aborto in tre soli casi: stupro (entro le 12 settimane), “gravi tare fisiche o psichiche” del nascituro (entro le 22 settimane e con il parere di uno specialista) e “grave pericolo per la vita o la salute psichica della madre” (senza limiti temporali, ma anche in questo caso con il parere di un medico). L'obiettivo del PSOE è aumentare le condizioni per il diritto all'aborto.

Il 5 luglio entra in vigore in Gran Bretagna una nuova legge sulla conservazione del sangue cordonale, che ha lo scopo di “garantire la sicurezza della madre e del bambino” e “la tracciabilità del sangue”. La legge prevede che le strutture con reparti per la maternità abbiano una specifica autorizzazione della *Human Tissue Authority* per procedere con la raccolta e la conservazione del sangue. L'autorizzazione è subordinata ad una specifica formazione del personale, all'adeguatezza delle strutture, all'adozione di criteri di qualità.

Dal **6** al **9 luglio** si svolge a Barcellona il 24° Convegno annuale della *European Society of Human Reproduction and Embryology* (ESHRE). Il dott. Mauro Schimberni, docente alla II Facoltà di Medicina e Chirurgia di Roma e coordinatore dell'équipe di medici di BioRoma, presenta una nuova tecnica di fecondazione assistita “su ciclo spontaneo”, che non prevede stimolazione ovarica mediante ormoni. Il dott. Schimberni spiega che “La tecnica viene effettuata solo sul singolo ovocita, prelevato dal follicolo che cresce e matura spontaneamente (...). Con il ciclo spontaneo, che non richiede costose e fastidiose somministrazioni di farmaci, la paziente viene controllata con ecografia quotidianamente, dal settimo giorno del ciclo, per seguire la crescita del follicolo ovarico”. Quando questo raggiunge le dimensioni di 18 mm circa, si somministra la gonadotropina corionica per determinare la maturazione dell'ovocita. Dopo 36 ore dall'iniezione si procede con prelievo ovocitario. L'ovocita così prelevato viene trattato come in tutti gli altri cicli di fecondazione assistita. Suscita interesse anche una nuova tecnica per la vitrificazione degli ovociti presentata dalla dott.ssa Monica Antinori. Secondo i risultati finora ottenuti, la tecnica consente la sopravvivenza del 98,8% degli ovociti. Per quanto riguarda la presentazione di ricerche riguardanti le cellule staminali, una speciale attenzione è stata rivolta ai risultati preliminari illustrati da Irina Kerkis dell'Istituto Butantan di San Paolo: il suo gruppo ha studiato sul topo la possibilità di ottenere spermatozoi trapiantando cellule staminali della polpa dentale nei testicoli degli animali. Inoltre, al Convegno è stato proposto che l'Istituto Superiore di Sanità coordini un progetto per l'istituzione di un registro internazionale sui bambini nati da crioconservazione di ovociti, anche in considerazione del fatto che la normativa italiana rende l'Italia il Paese con la casistica più alta di applicazione della tecnica.

L'8 luglio si svolge a Roma un seminario sul tema "Regolamentazione e gestione delle biobanche nel Regno Unito: un modello da adottare?", organizzato dal Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita e dall'Ambasciata Britannica a Roma. Alcuni esperti inglesi illustrano la situazione nel loro Paese. Intervengono: Standy Mather, Direttrice della *Human Tissue Authority*, che si sofferma sugli aspetti regolatori; Adam Taylor, del *Forensic Science Service*, che descrive la banca di DNA con campioni utilizzati in ambito giuridico; An Carter, Glyn Stacey, Claire Toakes, responsabili delle biobanche nazionali rispettivamente di cellule staminali, oncologia e tessuti cerebrali.

L'8 luglio si svolge a Roma il convegno "Sicurezza clinica e qualità dei servizi. Medici e cittadini insieme", organizzata dall'Associazione per i Medici Accusati di Malpractice Ingustamente" (AMAMI), dalla Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) e dall'Associazione Bambini Cerebrolesi (ABC). Le tre associazioni propongono iniziative comuni per contrastare "il problema della sicurezza e della qualità nell'esercizio della pratica medica e per ridare serenità al rapporto medico-paziente". Secondo le tre associazioni "per raggiungere lo scopo prefisso, è essenziale un'alleanza culturale e fattiva tra operatori sanitari e cittadini-utenti".

Secondo una sentenza emanata l'8 luglio, Patrizia Mulppter, un'ex guardia penitenziaria di Glasgow che aiutò nel suicidio la sua compagna Kaija Savolainen con cui viveva da trent'anni, agì "per compassione". La Savolainen era malata di cirrosi epatica causata dall'alcol. Dopo la diagnosi della malattia, le due donne fecero un "patto per il suicidio". La sentenza prevede sei mesi di detenzione, ma stabilisce che non si trattò di un omicidio in quanto non vi fu un ruolo attivo, bensì soltanto un "supporto morale, in un atto di amore finale".

Con un comunicato stampa diffuso l'8 luglio, la Conferenza Episcopale svizzera denuncia la "legittimazione di Stato" per l'eutanasia, constatando i "tentativi di ancorare in una legge l'assistenza al suicidio organizzata e commercializzata". Secondo la Conferenza Episcopale l'assistenza al suicidio "contraddice il dovere fondamentale di tutela della persona umana" ed è contraria non solo alla visione cristiana dell'uomo, ma anche alla Costituzione Federale elvetica.

Il 9 luglio la Commissione Giustizia e Costituzione della Camera dei deputati del Brasile respinge (con 57 voti contro 4) un disegno di legge sull'interruzione volontaria della gravidanza. Il progetto di legge, presentato dall'ex Presidente del Partito dei Lavoratori José Genonino, prevedeva la completa legalizzazione dell'aborto entro i 90 giorni di gestazione e la sua pratica in tutti gli ospedali pubblici. Il progetto era stato presentato nel 1991 ed è circolato nelle aule parlamentari per 17 anni (cfr. 7 maggio).

Il 9 luglio la prima sezione civile della Corte d'Appello di Milano autorizza l'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione per Eluana Englaro, che si trova dal 18 gennaio 1992 in stato vegetativo permanente. Dal 1999 il padre Beppino chiede di autorizzare la sospensione del trattamento e per nove volte è ricorso in tribunale. Il processo d'appello era iniziato il 25 giugno (cfr. 25 giugno), a seguito di una sentenza della Corte di Cassazione del 16 ottobre 2007 con la quale si erano annullate le sentenze precedenti (tutte concordi nel negare al padre la facoltà di interrompere alimentazione e idratazione) e si era disposto un nuovo procedimento di appello. Secondo Vittorio Angiolini, legale della famiglia Englaro, la sentenza della Corte d'Appello "è chiara, rispetta correttamente il pronunciamento della Cassazione" e "non si presta ad alcun rischio di deriva eutanásica o di polemiche". Secondo la senatrice radicale (inserita nel Partito Democratico) Donatella Poretti, attiva con l'Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca nel sostenere il diritto all'eutanasia, "è incredibile che ci siano voluti almeno nove anni e almeno sette gradi di giudizio (per ben due volte si è arrivati in Cassazione) per affermare un diritto, quello alla libera scelta dei trattamenti sanitari, sancito dall'articolo 32 della Costituzione". Per il senatore Ignazio Marino, medico, capogruppo del Partito Democratico e Presidente della Commissione Igiene e Sanità nella precedente legislatura "la decisione del

Tribunale Civile di Milano è rilevante e giusta. Il padre di Eluana ha lottato per sedici anni contro tutto e contro tutti per rispettare le volontà della figlia, che finalmente saranno accolte". Marino, che si è attivamente impegnato per l'introduzione in Italia di una legge sul testamento biologico, auspica che "si possa riprendere a discutere con serietà, rigore e pacatezza di questo tema al più presto in Parlamento (...). L'alimentazione artificiale è un mezzo straordinario che esiste da poche decine di anni e oggi si associa a tutte le altre terapie a cui viene sottoposta una persona in stato vegetativo permanente. Si tratta di una condizione in cui non vi è più nessuna ragionevole possibilità di recupero dell'integrità intellettuale a causa di un grave danno cerebrale. Mantenere pazienti perennemente incoscienti, liberi da infezioni, dal rischio di embolie polmonari, da decubiti, da alterazioni metaboliche che possono causarne la morte, implica uno sforzo straordinario dal punto di vista dell'intervento medico e delle tecnologie utilizzate. Uno sforzo che non porta però ad alcun miglioramento delle condizioni di salute". Secondo il deputato del Popolo della Libertà Renato Farina la corte d'Appello "ha deciso di condannare a morte di Eluana, una ragazza colpevole di essere in coma. La condanna a morte sarà eseguita nel modo più crudele possibile: per sete e per fame. Qualcosa del genere è accaduto in America nel 2005 per Terry Schindler Schiavo, l'orrore della cui fine disumana è stato raccontato a suo tempo da Oriana Fallaci (...). Chi ha assegnato ai giudici di qualunque Tribunale una simile potestà?". L'Associazione Scienza e Vita, in un comunicato, esprime "amarezza e stupore": "Grande amarezza perché si legittima l'uccisione di un essere umano privandolo delle cose più elementari: l'alimentazione e l'idratazione. Stupore perché la società dei sani ha deciso di non prendersi cura di un essere umano in condizioni di grandissima fragilità e dipendenza, condannandolo ad una morte atroce per fame e per sete". L'Associazione Scienza e Vita sottolinea "le errate motivazioni di questa decisione dei magistrati lombardi. Innanzitutto da questa sentenza emerge l'idea che una persona in stato vegetativo sia soltanto una vita biologica, dimenticando che fino a quando c'è vita biologica, quella è sempre e comunque una vita personale, espressione di una dignità che interpella in modo forte le coscienze e la responsabilità di tutti". In secondo luogo, l'Associazione denuncia l'emersione di "un malinteso concetto di libertà, che si può spingere fino ad eliminare il presupposto stesso della libertà, ovvero l'altrui vita fisica". Secondo Bruno Dallapiccola, Presidente della medesima Associazione, la sentenza "è di un livello di crudeltà inaudito (...). Vorrei ricordare la morte atroce che subì Terry Schiavo dopo la sospensione dell'alimentazione. Non è che sospesa l'alimentazione e l'idratazione arriva la morte immediata: per questo la sentenza è di un livello inaudito di crudeltà, il peggior della specie animale: sarebbe stato più civile l'impiego di una siringa oppure della sedia elettrica piuttosto che una morte lenta". Il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Eugenia Roccella in un comunicato afferma: "Il provvedimento della Corte di Appello di Milano sul caso Englaro è, purtroppo, l'esito prevedibile della inquietante sentenza emessa dalla Corte di Cassazione lo scorso anno. Sulla base di quel verdetto, la condanna a morte di Eluana Englaro sarà fondata sulla "presunta volontà della persona in stato di incoscienza alla luce dei precedenti desideri e dichiarazioni dell'interessato, ma anche sulla base dello stile e del carattere della sua vita". L'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione artificiale di Eluana quindi potrà essere eseguita ricostruendo una presunta volontà a posteriori, senza nemmeno una dichiarazione scritta. La decisione di porre fine a una vita umana non richiede dunque nemmeno quelle cautele che riguardano le normali volontà testamentarie su beni materiali. Vorremmo sapere com'è possibile in questo caso parlare di libera scelta; ci chiediamo quale sia e dove sia il consenso informato di Eluana: la domanda la rivolgiamo a chi in questi anni ha fatto di "libera scelta" e "consenso informato" le parole d'ordine di campagne che, più che al testamento biologico, sembrano invece mirare all'eutanasia". Il giorno successivo, 10 luglio, anche il Sottosegretario al medesimo dicastero Francesca Martini divulgò un comunicato stampa, nel quale si afferma, tra

altro: “Considero il provvedimento dei giudici milanesi in contrasto con il diritto alla vita e alla cura di ogni paziente e una ingerenza rispetto alla normativa nazionale che vieta di fatto in Italia l’eutanasia”.

Il **10 luglio** il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Eugenia Roccella formula un quesito al Consiglio Superiore di Sanità (CSS) a proposito delle nuove linee guida sulla legge 40/2004 (cfr. 30 aprile). Eugenia Roccella constata che “non è chiara la modalità con cui dovrebbe essere accertato lo stato di salute degli embrioni: l’eliminazione del riferimento alla diagnosi osservazionale (contenuta invece nel testo precedente, quello a firma dell’ex Ministro Sirchia) è stata interpretata dai più come un via libera alla diagnosi pre-impianto; d’altra parte, invece, c’è anche chi ritiene che il nuovo testo vietи qualsiasi indagine diagnostica”. Pertanto chiede al CSS di chiarire due “criticità”: “la prima riguarda (...) la quantità di materiale genetico embrionario necessaria per l’indagine pre-impianto; la seconda è sulla effettiva percentuale di successo delle gravidanze a seguito del prelievo di una o due cellule dell’embrione”.

Il **10 luglio** l'*American Medical Association* (AMA), con un comunicato che anticipa i contenuti di un articolo poi pubblicato nel numero del 16 luglio della rivista “JAMA”, presenta ufficialmente le proprie scuse ai cittadini afroamericani per la discriminazione razziale di cui i medici di colore sono stati vittime per molto tempo. Il voto di iscrizione all’Associazione per i medici di colore cadde in molti Stati dell’Unione (ma non tutti) nel 1960. Nel comunicato si legge: “La Società si scusa per il suo passato atteggiamento razzista nei confronti dei medici afroamericani e si impegna a salvaguardare le minoranze razziali e a permettere loro pari opportunità di accesso all’istruzione e alla partecipazione attiva alla gestione dell’AMA”. Il processo di integrazione è però ancora lungo: ad oggi soltanto il due per cento degli iscritti all’Associazione ha pelle scura.

L’**11 luglio** l’ONU celebra la Giornata Mondiale della Popolazione. In un comunicato emanato l’**8 luglio**, il segretario dell’ONU Ban Ki-Moon afferma che “la pianificazione familiare è un elemento essenziale per la salute in tema di procreazione”.

L’**11 luglio** il Consiglio dei Ministri spagnolo approva nuove misure per proteggere la privacy delle donne che abortiscono. Le norme fissano requisiti minimi di qualità per i centri che praticano aborti. I dati personali e sull’identità genetica dovranno essere tenuti separati da quelli sulla storia clinica. Ai dati personali corrisponderà un codice che sarà comunicato alla donna.

L’**11 e 12 luglio** si svolge a L’Aquila il convegno “Etica professionale ed etica delle risorse tra coerenze e conflitti”, organizzato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO). Nell’aprire i lavori, il Presidente della FNOMCeO, dott. Amedeo Bianco, osserva: “Il nostro Codice Deontologico ha come cardine la centralità del benessere del paziente, tutelata dai principi di equità, beneficenza e giustizia, intesi come equa accessibilità ai servizi a garanzia di un’equa distribuzione delle risorse disponibili, per una piena tutela della libertà di scelta. La presa in carico, da parte dei medici e di tutti i professionisti sanitari, della compatibilità economica delle loro scelte cliniche in un contesto di sostanziale razionamento delle disponibilità finanziarie, li pongono in frequente conflitto tra i doveri di gestori di risorse limitate e quelli etici di garanti dei bisogni di salute dei cittadini”. Su questi temi si confrontano nei due giorni di lavoro, medici, sociologi, economisti, rappresentanti della politica”.

Il **13 luglio** Giuliano Ferrara, direttore de “Il Foglio”, lancia un’iniziativa per protestare contro la sentenza della Corte d’Appello di Milano che il 9 luglio ha autorizzato la sospensione dell’alimentazione e dell’idratazione per Eluana Englaro. L’iniziativa prevede che dal 14 luglio vengano portate bottiglie d’acqua sul sagrato del Duomo di Milano. Ferrara scrive: “Acqua per

Eluana (...). Non c'è da discutere, c'è solo da protestare la compassione (...). Una donna viva sta per essere assetata e affamata". Una manifestazione è convocata per il 17 luglio.

Il **13 luglio** il Ministro della Giustizia della Svizzera, Eveline Widmer-Schlumpf, durante un'intervista, dichiara di voler arginare il fenomeno del "turismo della morte", che spinge molte persone di vari Paesi a recarsi a Zurigo per farsi assistere da associazioni quali Dignitas nella pratica del "suicidio assistito". Il Ministro intende introdurre: un tempo di attesa da rispettare tra il primo contatto con l'Associazione e il giorno dell'eutanasia (attualmente le persone che si rivolgono ad un'associazione con l'intenzione di togliersi la vita possono farlo già il giorno dopo il contatto); la consulenza obbligatoria di un'équipe di professionisti; l'obbligo per le associazioni di documentare ogni caso e mostrare la loro contabilità; il divieto dell'eutanasia con gas elio.

Il **14 luglio** viene deciso il rinvio di tre mesi del dibattito sullo "Human Fertilisation and Embryology Act". Secondo alcuni parlamentari, tra cui il laburista Jim Dobbin e la tory Nadine Dorries, il Governo intende evitare qualsiasi discussione su argomenti scottanti in vista delle elezioni in un collegio di Glasgow che si svolgeranno il 24 luglio.

Il **14 luglio** in California una commissione locale decide, con il consenso della famiglia, la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione artificiale per Janet Rivera, una donna quarantaseienne in coma da due anni. Constatando che la donna continua a respirare autonomamente, i familiari cambiano però opinione e si rivolgono all'autorità giudiziaria affinché alla donna sia riconosciuto il diritto al sostegno vitale.

Il dibattito su caso di Eluana Englaro, dopo la sentenza del 9 luglio (cfr. 9 luglio), prosegue molto acceso. Il **15 luglio** è presentata al Senato una mozione (i cui primi firmatari sono i senatori Francesco Cossiga e Gaetano Quagliariello) volta a chiedere che venga sollevato davanti alla Corte Costituzionale un dubbio di "conflitto di attribuzione tra i poteri dello Stato", per chiarire se la sentenza della Corte di Cassazione del 16 ottobre 2007, dalla quale è derivata la sentenza della Corte d'Appello di Milano del 9 luglio 2008 che autorizza la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione, abbia o meno "carattere abnorme" e non sia lesiva delle prerogative del Parlamento. I senatori non entrano nel merito del contenuto della sentenza, ma stigmatizzano l'intervento della Corte d'Appello in un campo che la Costituzione assegna al legislatore. Il compito di giudicare "sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e su quelli tra lo Stato e le Regioni, e tra le Regioni" spetta, in base all'articolo 134 della Costituzione, alla Corte Costituzionale. Lo stesso giorno l'Associazione Scienza e Vita lancia un appello intitolato "No alla condanna a morte di Eluana Englaro", apre una raccolta di firme. Nel testo si afferma che la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione sarebbe la "prima esecuzione capitale nella storia della Repubblica Italiana".

Il **15 luglio**, nell'ambito di un progetto europeo intitolato "Non c'è sviluppo senza salute", viene presentato il rapporto "Le politiche che fanno la differenza. La salute e i diritti sessuali e riproduttivi per promuovere lo sviluppo", realizzato dalle organizzazioni non governative Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo (AIDOS), ActionAid e Centro di Educazione Sanitaria e Tecnologie Appropriate Sanitarie (CESTAS). Secondo il rapporto ogni anno un milione di donne muoiono per complicazioni legate al parto oppure alla gravidanza. Nel 99% dei casi il decesso avviene in Paesi in via di sviluppo, specialmente nell'Africa Sub-Sahariana. Controverso è l'aspetto dei cosiddetti "diritti riproduttivi": come è noto, tale espressione è utilizzata da numerose organizzazioni e agenzie internazionali operanti nel settore della cooperazione per indicare politiche sanitarie che promuovono contraccuzione e aborto.

Il **15 luglio** il Comitato Scientifico della *European Food Safety Authority* (EFSA) approva un documento sull'impatto della clonazione animale sulla sicurezza alimentare, sul benessere animale e sull'ambiente. Secondo il documento, la clonazione ha un evidente impatto sulla salute degli animali: il 40% degli animali clonati ha problemi di salute gravi. L'impatto

sull'ambiente sarebbe invece limitato, sebbene i dati non siano conclusivi e vi siano quindi incertezze. Alcune incertezze vi sono anche per quanto riguarda i rischi derivanti dall'alimentazione con carne di animali clonati: l'Autorità tende comunque a considerare i rischi alimentari dovuti al consumo di carne di animali clonati comparabili a quelli dovuti alla carne proveniente da animali tradizionali.

In un intervento pubblicato il **16 luglio** ne “Il Foglio”, Giuliano Vassalli, Presidente emerito della Corte Costituzionale e per tre volte Ministro della Giustizia, si dichiara molto critico verso le sentenze sul caso Englaro emanate dalla Corte di Cassazione il 16 ottobre 2007 e della Corte d’Appello di Milano il 9 luglio 2008. Secondo Vassalli i provvedimenti non hanno “base giuridica rispetto al diritto vigente”. Eugenia Roccella, sottosegretario al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, in un comunicato afferma “L'autorevole parere di Vassalli, che non entra nel merito delle questioni etiche ma di quelle giuridiche, rafforza tutti i dubbi sul caso Englaro e sottolinea l'assurdità di rendere immediatamente esecutivo un provvedimento così controverso e dibattuto dal punto di vista normativo”. Lo stesso giorno, un gruppo di 25 neurologi universitari e ospedalieri invia alla Procura di Milano un documento per chiedere di sospendere il provvedimento che interrompe la nutrizione e l'idratazione di Eluana Englaro. Nel testo si legge che in alcuni pazienti in stato vegetativo “è possibile evocare risposte che testimoniano una residua possibilità di percepire impulsi dall'ambiente con susseguente analisi e discriminazione delle informazioni”. Inoltre “allo stato attuale delle conoscenze sono sempre maggiori le evidenze che collocano i processi della coscienza anche in sedi del sistema nervoso centrale diverse dalla corteccia cerebrale (sede principale di danno nello stato vegetativo)”.

Ancora il **16 luglio**, la Giunta del Regolamento del Senato accoglie la proposta del Presidente Renato Schifani, a seguito della mozione presentata il giorno precedente (cfr. 15 luglio). Pertanto, la Prima Commissione Permanente (Affari Costituzionali), procederà alla valutazione di un eventuale conflitto di attribuzione. Dopo l'esame da parte della Commissione si pronuncerà l'Assemblea.

Il **17 luglio** si svolge presso la biblioteca del Senato il seminario “Figli della provetta. A trent'anni dalla nascita di Louise Brown”. Al seminario interviene, tra gli altri, Josephine Quintavalle, una delle più note e attive esponenti dei movimenti *pro-life* britannici. Il giorno precedente (**16 luglio**) la senatrice del Partito Democratico Vittoria Franco aveva rivolto al Ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, un'interrogazione sottoscritta anche dai senatori del medesimo partito (che comprende anche esponenti del Partito Radicale) Marilena Adamo, Fiorenza Bassoli, Ignazio Marino, Colomba Mongiello, Magda Negri, Colomba Mongiello, Donatella Poretti. Nell'interrogazione si afferma: “Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ci ha rivolto un invito a partecipare, da spettatori, a un seminario dal titolo Figli della Provetta, organizzato domani al Senato dallo stesso dicastero, in occasione dei trent'anni dalla nascita di Louise Brown, la prima bambina frutto della fecondazione *in vitro*. L'apertura dei lavori viene affidata a Eugenia Roccella, sottosegretario dello stesso ministero. Nonostante il tema della fecondazione assistita sia da anni oggetto di un acceso dibattito nel nostro Paese sia a livello politico che scientifico, con lo schieramento di una pluralità di posizioni, dal *panel* degli oratori di questo seminario si trae l'idea che venga privilegiato un solo orientamento di pensiero. Le istituzioni pubbliche hanno, invece, il dovere, specie laddove si offre un'occasione di dibattito su temi che riguardano la scienza e l'etica, di favorire la più ampia e plurale illustrazione delle opinioni, delle informazioni e delle tesi scientifiche in campo. Per questo vogliamo sapere dal Ministro se non si debba prevedere di offrire un'ulteriore occasione di dibattito sugli argomenti discussi”.

Il **17 luglio** il periodico “Donna moderna” pubblica i risultati di un sondaggio condotto dal Gruppo SWG. Secondo gli autori il sondaggio indicherebbe che l’81% dei cittadini italiani sarebbe favorevole all'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione per Eluana Englaro. I

risultati vengono però contestati da molti osservatori, che individuano problemi nel campionamento (per selezione e per rappresentatività, essendo il campione intervistato da SWG limitato a 200 individui). Lo stesso giorno un gruppo di giuristi invia un documento alla Corte d'Appello di Milano in cui si contestano le conclusioni della sentenza del 9 luglio. Con riferimento allo stato vegetativo permanente, secondo i giuristi è impossibile “dire parole definitive sulla coscienza delle persone che si trovano in questo stato”. Nel pomeriggio si svolge nella piazza del Duomo di Milano la manifestazione convocata da Giuliano Ferrara (cfr. 14 luglio): i partecipanti portano bottiglie d’acqua. Una manifestazione analoga si svolge contemporaneamente in Piazza del Campidoglio a Roma.

Il **18 luglio** il primo Presidente della Corte di Cassazione, Vincenzo Carbone, interviene sulla questione del conflitto di attribuzioni. Secondo Carbone “la Corte di Cassazione non ha in alcun modo travalicato il proprio specifico compito istituzionale di rispondere alla domanda di giustizia del cittadino, assicurando la corretta interpretazione della legge, nel cui quadro si collocano in modo primario i principi costituzionali e la Convenzione di Oviedo”.

Il **18 luglio** nella prima pagina de “Il Riformista” è pubblicato il modulo di testamento biologico predisposto dalla Fondazione Umberto Veronesi. La pubblicazione del testo è ripetuta nei giorni successivi.

Ne “La Stampa”, sempre il **18 luglio**, è invece pubblicata una lettera di Marina Garaventa, una donna quarantottenne dal 2002 è quasi completamente paralizzata a causa della sindrome di Gullan-Barré. La donna è però in grado di usare ancora le mani e la mimica facciale. Le capacità cognitive sono completamente integre. Nella lettera la donna rivendica il diritto di decidere della sua vita e usa parole molto dure contro le “recenti “sortite” di alcuni personaggi noti che, in un delirio di onnipotenza, dicono la loro, scrivono lettere patetiche o organizzano raccolte pubbliche di bottiglie d’acqua”. La lettera della donna diventa rapidamente oggetto di un ampio dibattito: nelle ore successive vengono inviati a lei personalmente e ad alcuni giornali migliaia di messaggi di commento.

Ancora il **18 luglio**, il Movimento per la Vita (MPV) presenta un esposto alla Procura Generale della Repubblica di Milano sul caso Englaro. Il MPV fa notare che la sentenza della Corte d'Appello di Milano del 18 dicembre 2006, che stabiliva che Eluana non può considerarsi “clinicamente morta”, non è stata impugnata. Secondo il MPV è questo un aspetto che deve essere acquisito nel processo. Inoltre, secondo il MPV “la somministrazione di bevande e di cibo per via naso-gastrica non è accanimento terapeutico”. Nell'esposto si sostiene inoltre che la radice dell'errore giudiziario sia in un'errata interpretazione dell'articolo 32 della Costituzione. Dal fatto che “nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per legge” non è, infatti, corretto dedurre il diritto a non venire curati. Anzi, il diritto costituzionale fondamentale è la salute di cui la morte è l'estremo opposto. Per il MPV “il più grave errore” compiuto nella lunga vicenda giudiziaria è relativo al consenso che sarebbe stato espresso dalla donna. L'esposto sostiene che dalle carte processuali “non risulta affatto dimostrata la volontà, sia pure presunta, di Eluana di rifiutare alimentazione e idratazione”. L'indagine decisiva è stata, infatti, condotta su ciò che la ragazza pensava della dignità umana come se questa fosse “un dato variabile e soggettivo, attraverso la testimonianza di amiche e la rievocazione di singoli episodi”.

Il **19 luglio** Paolo Ravasin, un uomo quarantottenne affetto da sclerosi laterale amiotorofica, registra in un video il “testamento biologico” già precedentemente comunicato (cfr. 26 marzo). L'uomo rifiuta cure invasive e afferma il diritto a morire. Il video viene diffuso tramite il sito dell'Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca.

Il **20 luglio** vengono diffusi i risultati di un sondaggio condotto in Gran Bretagna da Doctors.net.uk. I risultati indicerebbero che il 35% dei medici inglesi è favorevole all'eutanasia, e il 60% contrario. Il 5% dei medici è indeciso.

Il 21 luglio la Commissione Affari Costituzionali del Senato approva, con 14 voti favorevoli e 12 contrari, la relazione del presidente Carlo Vizzini sulla vicenda di Eluana Englaro. La mozione dei senatori Francesco Cossiga e Gaetano Quagliariello (cfr. 15 luglio), che chiede di inviare alla Corte Costituzionale la questione del conflitto di poteri per la sentenza della Corte di Cassazione sul Caso Englaro, verrà pertanto portata all'Assemblea. Il Partito Democratico presenta un documento con “quattro buoni motivi” per non sollevare il problema.

Il 22 luglio la Procura Generale di Milano annuncia di volere concedersi tutto “il tempo previsto dalla legge”, cioè fino ad un anno, per valutare se ricorrere contro il decreto che consente a Beppino Englaro di far sospendere le cure alla figlia Eluana. Vittorio Angolini, legale del padre di Eluana, dichiara che l'annuncio della Procura non significa retrocedere alla situazione precedente. Secondo l'avvocato Angolini “la sentenza della Corte d'Appello Civile resta esecutiva e come tale viene valutata dal tutore” e l'annuncio da parte della Procura Generale “non ha alcun effetto giuridico”, a differenza del decreto emesso: “eseguirlo vuol dire solo rispettare la legge”. Differentemente dalla Commissione Affari Costituzionali del Senato, che ha approvato la proposta di sollevare un conflitto di attribuzione con la Corte di Cassazione sulla sentenza che autorizza la sospensione del trattamento di Eluana (cfr. 21 luglio), l'Ufficio di Presidenza della Camera prende tempo e rinvia la decisione. Secondo il Presidente della Camera, Gianfranco Fini, “la questione è estremamente complessa non nel merito, ma nelle procedure”. La richiesta che la Camera sollevi un conflitto di attribuzione davanti alla Consulta è arrivata da una quarantina di deputati che hanno inviato al Presidente Fini una lettera, a prima firma della deputata Luisa Capitanio Santolini, in cui si chiede di “verificare e attivare le procedure per sollevare un eventuale conflitto di attribuzione davanti alla Corte Costituzionale tra la Camera e la Corte di Cassazione per invasione da parte di quest'ultima nella sfera dei poteri attribuiti costituzionalmente agli organi del potere legislativo”.

Il 23 luglio, in una conferenza stampa presso la Sala degli Atti parlamentari della Biblioteca del Senato “Giovanni Spadolini”, viene presentato un ricorso contro la sentenza della Corte d'Appello Civile di Milano con cui si autorizza la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione per Eluana Englaro. Il ricorso è presentato congiuntamente dalla Federazione Nazionale Associazione Traumi Cranici (FNACT), dalla Rete Associazioni Riunite per il Trauma Cranico e le Gravi Cerebrolesioni Acquisite e dall'Associazione Vi.Ve-Vite. Le associazioni rappresentate dai proponenti sono in totale trentaquattro. Interviene il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Eugenia Roccella. Lo stesso giorno ventidue insigni giuristi (tra cui i Presidenti emeriti della Corte Costituzionale Antonio Baldassarre e Cesare Mirabelli) presentano un documento in cui si afferma che la decisione della Corte d'Appello su Eluana Englaro “finisce per consentire una pratica di eutanasia, vietata dal nostro ordinamento, violando principi, da quelli più antichi (*curam praetor habuit*) a quelli a fondamento del sistema costituzionale, come i diritti inviolabili e la solidarietà, orientata in questo caso alla tutela del bene sommo della vita”.

Il 23 luglio, in Gran Bretagna nasce, mediante procreazione medicalmente assistita, un bambino di nome Evie Blommer, per il quale è stata adottata un'innovativa tecnica di congelamento rapido dell'embrione in azoto liquido. La tecnica evita la formazione di cristalli, riducendo quindi i rischi durante lo scongelamento.

Il 24 luglio nella versione elettronica del “British Medical Journal” è anticipato un editoriale firmato da John Guillebaud e Pip Hayes (poi pubblicato nel numero cartaceo del **2 agosto**). Secondo gli autori la crescita della popolazione avrebbe un impatto devastante sugli equilibri del pianeta e in particolare sul clima. Con un paragone più giornalistico che scientifico, gli autori affermano che “una famiglia con più di due figli è una minaccia per il pianeta proprio come chi guida un SUV”. Pertanto, secondo gli autori, è opportuno che ogni donna non abbia più

di due figli, al fine di limitare le emissioni di gas che ciascun individuo provoca. Gli autori considerano la contraccezione una componente essenziale dell’“etica ambientale”.

Con una deliberazione del **24 luglio** (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del **14 agosto**) il Garante per la Protezione dei Dati Personalni adotta in via definitiva le nuove “Linee guida per i trattamenti di dati personali nell’ambito delle sperimentazioni cliniche di medicinali”. Il testo è la versione definitiva del documento diffuso il 29 novembre per una consultazione pubblica.

Il **24 luglio** in California il tribunale che si è occupato del caso di Janet Rivera (cfr. 14 luglio) riconosce il diritto della donna, in stato di coma, all’alimentazione e all’idratazione artificiali. La corte accoglie quindi la richiesta da parte dei familiari.

Il **25 luglio** alla *Klinikum Rechts der Isar* di Monaco, con un intervento durato sedici ore, vengono trapiantati entrambi gli arti superiori ad un contadino cinquantaquattrenne che nel 2002 aveva perso le braccia in un incidente con una macchina agricola. Si tratta del primo intervento del genere al mondo: finora erano stati effettuati trapianti di mani e avambracci, ma non si interi arti. Il donatore deceduto aveva diciannove anni.

Il **28 luglio** il Tribunale civile di Firenze chiede l’intervento della Consulta per valutare la costituzionalità della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita. Nel dicembre del 2007 il Tribunale di Firenze aveva stabilito mediante un’ordinanza (con valore di sentenza) che è lecito eseguire test su embrioni da impiantare in una fecondazione assistita qualora esistano rischi di trasmissione di una grave patologia genetica. All’origine del caso vi è una coppia, in cui la donna è portatrice di una malattia genetica (la esostosi), che aveva chiesto la diagnosi pre-impianto, rivolgendosi per tale motivo al Centro Demetra di Firenze per la procreazione assistita. Al Centro la donna aveva chiesto non solo di effettuare la diagnosi reimpianto, ma anche di provvedere in modo tale da evitare una gravidanza gemellare, incompatibile con lo stato di salute della donna. Il Centro Demetra, in base a quanto disposto dalla legge 40/2004, aveva respinto entrambe le richieste. La coppia si era pertanto rivolta all’Associazione Madre Provera, impegnata in iniziative per modificare la legge 40/2004. L’Associazione Madre Provera portò il caso in Tribunale, e ne scaturì una sentenza in favore delle richieste della donna e della stessa Associazione. Gli atti sono ora inviati alla Corte Costituzionale e, come dovuto, notificati anche al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Il **29 luglio** l’Assemblea del Senato avrebbe dovuto votare la relazione del Senatore Carlo Vizzini per decidere se sollevare davanti alla Corte Costituzionale la questione del conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato (cfr. 15 luglio), contro la sentenza della Corte di Cassazione del 16 ottobre 2007 sul caso Englano. La conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama decide però di rinviare la votazione per consentire alla Commissione di Bilancio di esaminare la manovra economica, anch’essa all’ordine del giorno. Lo stesso giorno, in vista della discussione sul medesimo argomento in agenda alla Camera dei Deputati per il giorno successivo (**30 luglio**), l’onorevole Rosi Bindi (Partito Democratico) deposita all’Ufficio di Presidenza di Montecitorio una relazione in cui si afferma l’inammissibilità del conflitto di attribuzione. Nella relazione si legge: “Si può discutere e criticare il contenuto delle sentenze, che intervengono su una materia densa di implicazioni etiche e sulle quali sono possibili diverse opzioni di valore. Ma questi argomenti non mettono in discussione la legittimità della decisione assunta dalla Corte di Cassazione”.

Con una deliberazione del **30 luglio** (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del **5 agosto**) il Presidente del Senato istituisce una “Commissione parlamentare di inchiesta sull’efficacia e l’efficienza del Servizio Sanitario Nazionale”.

Il **31 luglio** nella versione elettronica di “The Lancet” è pubblicato uno studio (accompagnato da un editoriale, poi pubblicati nell’edizione cartacea del 30 agosto) condotto da ricercatori dell’Università della Scienza e della Tecnologia di Trondheim (Norvegia). Sono stati

esaminati 2.546 neonati da donne norvegesi. I risultati indicherebbero che i bambini concepiti tramite fecondazione assistita avrebbero il doppio delle probabilità di nascere prematuramente e sottopeso rispetto ai bambini concepiti naturalmente. Vi sono incertezze se il fenomeno sia attribuibile alla sterilità dei genitori oppure alla tecnica riproduttiva.

Il **31 luglio** la Camera dei Deputati approva la mozione per sollevare il conflitto di attribuzione sul caso Englaro. La Camera chiede quindi che sia la Corte Costituzionale ad esprimersi sulla sentenza della Corte di Cassazione del 16 ottobre 2007 (con la quale si era riconosciuto al giudice ordinario il diritto di autorizzare il distacco del sondino nasogastrico per l'alimentazione). Votano a favore i deputati del Popolo della Libertà, della Lega e dell'Unione dei Democratici Cristiani (UDC). I deputati del Partito Democratico non partecipano al voto. Alla Camera sono in esame tre mozioni. La mozione 1/00029 è proposta da Isabella Bertolini (Popolo della Libertà) e appoggiata da cinquantaquattro deputati (alcuni dei quali dell'opposizione). Nella mozione si afferma che la sentenza della Cassazione che ha consentito alla Corte d'appello di Milano di autorizzare il distacco del sondino che nutre Eluana è "preoccupante e pericolosa in materia di eutanasia e di testamento biologico", in primo luogo perché "la somministrazione di cibo e acqua a un soggetto in stato vegetativo non è da considerarsi trattamento sanitario e, pertanto, non si può parlare di accanimento terapeutico" e anche perché "è dimostrato che pazienti in stato vegetativo possono mantenere qualche forma di consapevolezza e, pertanto, oltre agli altri di natura morale ed etica, si dovrebbe usare il principio di precauzione nei confronti di una persona che forse capisce cosa accade intorno a lei, ma non è in grado di comunicare". Con la mozione 1/00030, presentata da Maria Antonietta Farina (del Partito Radicale e vedova di Luca Coscioni) e sottoscritta da una trentina di deputati del Partito Democratico (all'interno del quale i radicali sono collocati), si chiede di adottare le ultime due sentenze su Eluana Englaro come base per una legge sul testamento biologico e si sollecita il governo "ad attivarsi nell'ambito delle sue competenze affinché non siano frapposti ostacoli". La mozione 1/00031 è proposta da Benedetto Della Vedova (anch'egli radicale, eletto però con il Popolo della Libertà) e propone l'approvazione di una normativa che definisca "le condizioni e i termini di esercizio della libertà terapeutica da parte dei pazienti che versano in stato d'incoscienza" (collocandosi quindi, di fatto, in linea con la sentenza della Corte di Cassazione del 16 ottobre 2007).

Sempre il **31 luglio** il sostituto Procuratore Generale di Milano Maria Antonietta Pezza, in accordo con il Procuratore Generale Mario Blandini, impugna davanti alla Cassazione il provvedimento con cui il 9 luglio la prima sezione civile della Corte d'Appello di Milano aveva autorizzato la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione artificiali per la Englaro (cfr. 9 luglio). Secondo la Procura, infatti, non è stata accertata con sufficiente oggettività l'irreversibilità dello stato vegetativo permanente di Eluana Englaro. Il sostituto Procuratore Generale presenta anche un'istanza di sospensione del provvedimento del 9 luglio per bloccarne l'esecutività. Su quest'ultima richiesta di sospensiva si dovrà nuovamente pronunciare la Corte d'Appello.

AGOSTO

Durante l'intero mese di **agosto** il dibattito sull'eutanasia prosegue anche in Svizzera, dove l'Associazione Exit propone di estendere anche agli anziani "stanchi di vivere" il diritto all'eutanasia.

Nel mese di **agosto** assume rilevanza internazionale il caso di uno studio condotto all'Università di Innsbruck che, secondo un rapporto dell'Agenzia per la Sicurezza Sanitaria e Alimentare austriaca, sarebbe stato condotto con gravi violazioni dei requisiti di etica: si tratterebbe del più grave caso di questo genere in Austria negli ultimi anni. Lo studio, coordinato da Hannes Steresser, era stato pubblicato il 30 giugno 2007 da "The Lancet". Esso riguarda l'efficacia di un trapianto di cellule dal braccio ai muscoli dello sfintere urinario dei medesimi soggetti come terapia contro l'incontinenza. Secondo il rapporto dell'Agenzia austriaca, lo studio ha gravi lacune metodologiche (nella randomizzazione, nel trattamento dei pazienti e in altri aspetti) e sarebbe stato condotto senza un'adeguata informazione sulle procedure ai pazienti, alcuni dei quali avrebbero subito gravi danni alla muscolatura. Georg Bartsch, direttore del Dipartimento dove opera Stresser e coautore dello studio, dichiara che il suo nome è stato inserito nello studio soltanto per motivi "onorari" (secondo una pratica diffusa, ma condannata dal codice deontologico della stessa università) e di non essere stato informato sul protocollo dello studio.

Il **1° agosto** anche il Senato approva una mozione per sollevare davanti alla Corte Costituzionale il conflitto di attribuzione contro la Corte di Cassazione su caso Englano (cfr. 15 luglio). La relazione discussa, già approvata dalla Commissione Affari Costituzionali il 21 luglio (cfr. 21 luglio), è presentata dal senatore Carlo Vizzini, Presidente della stessa Commissione. Nel testo di Vizzini, che recepisce la mozione del senatore a vita Francesco Cossiga (cfr. 15 luglio), si sostiene che con la sentenza del 16 ottobre 2007 la Corte di Cassazione ha compiuto un atto "sostanzialmente legislativo, innovativo dell'ordinamento normativo vigente, adottato per via giudiziaria dal giudice di legittimità al quale compete, invece, la verifica della corretta applicazione del diritto vigente da parte dei giudici di merito". In virtù di quella sentenza, il 9 luglio i giudici della prima sezione civile della Corte d'Appello di Milano hanno effettivamente accolto "l'istanza di autorizzazione all'interruzione del trattamento di sostegno vitale artificiale" presentata dal padre e tutore di Eluana. Secondo la relazione "nel caso in esame si può ritenere che il potere giudiziario si sia materialmente sostituito al potere legislativo". Il voto degli schieramenti politici è analogo a quello espresso a Montecitorio (cfr. 31 luglio). L'assemblea di Palazzo Madama stabilisce anche di convocare, dopo la pausa estiva, una sessione speciale per proporre entro la fine dell'anno un disegno di legge sul testamento biologico. La richiesta era contenuta in un ordine del giorno del Partito Democratico messo ai voti per parti separate. La maggioranza vota contro la premessa del documento e non partecipa al voto sulla seconda parte, che è quindi approvata con i voti dell'opposizione. Il **1° agosto** viene anche depositata in Senato una proposta di legge intitolata "Disposizioni sulle cure di fine vita come forma di alleanza terapeutica", che nei contenuti rispecchia in larga parte quanto espresso dal Comitato Nazionale per la Bioetica nel documento "Dichiarazioni anticipate di trattamento" approvato il 18 dicembre 2003.

Il **10 agosto** Remy Salvat, un disabile ventitreenne affetto dall'età di sei anni da una grave patologia mitocondriale, si suicida a Valmondonis, nella regione parigina. Nel mese di maggio il giovane aveva inviato al Presidente della Repubblica Nicolas Sarkozy una lettera in cui chiedeva il "permesso di morire" e un impegno del Presidente per favorire la promozione di una legge per la legalizzazione dell'eutanasia. Il 6 agosto il Presidente aveva risposto con una lettera

in cui affermava: “Io credo che non stia a nessuno decidere di interrompere volontariamente una vita”, aggiungendo “Non voglio fuggire le mie responsabilità e vorrei che fosse privilegiato il dialogo tra il malato, i medici e la sua famiglia per cercare la soluzione più adatta”. Nel 1999 la madre di Remy, Regine, aveva partecipato ad un tentativo fallito di eutanasia del figlio. Per questo motivo fu processata. Il caso si concluse con l’archiviazione per “non luogo”.

L’**11 agosto** il prof. Luca Marini, Presidente del Centro di Studi Biogiuridici ECSEL e vice Presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica, viene insignito dalla Commissione Europea della Cattedra Jean Monnet Ad Personam di Diritto della Bioetica, prima in Europa.

Il **13 agosto** l’Agenzia Italiana del Farmaco pubblica il settimo “Rapporto Nazionale sulla Sperimentazione Clinica dei medicinali in Italia”. Esso contiene i dati relativi al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2007, elaborati sulla base dell’attività svolta dall’Osservatorio Nazionale sulla Sperimentazione Clinica dei medicinali (OsSC). Un ampio spazio del rapporto è dedicato agli approfondimenti, che nell’edizione di quest’anno riguardano gli studi promossi da enti no-profit e quelli condotti nelle aree terapeutiche dell’oncologia, dell’immunologia, delle malattie infettive e della neurologia. Il Rapporto contiene inoltre una sezione relativa ai comitati etici ricostituiti a seguito dell’entrata in vigore del decreto ministeriale 12 maggio 2006, nonché il dettaglio dei centri privati idonei alla sperimentazione clinica dei medicinali.

In un intervento pubblicato il **13 agosto** da “The Daily Telegraph”, il Principe Carlo d’Inghilterra definisce gli organismi geneticamente modificati “un gigantesco esperimento sia sulla natura, che sull’umanità intera, che sta andando terribilmente storto”. Il principe, noto per le sue posizioni ambientaliste, attribuisce agli organismi geneticamente modificati numerosi problemi “globali”, e in particolare i cambiamenti climatici.

Il **13 agosto** un comunicato stampa dell’Università di Reading (Gran Bretagna) annuncia la creazione di un robot formato da neuroni di topo coltivati *in vitro*. Il “cervello” del robot è composto da 100.000 cellule nervose prelevate da embrioni di ratto che, dopo colture specifiche, sono state trasformate per essere adattate al robot e disposte all’interno di una matrice con 60 elettrodi in grado di registrare i segnali elettrici delle cellule. Il robot, cui è stato dato il nome di Gordon, si muove in maniera autonoma e riconosce e schiva gli ostacoli. Gli scienziati ritengono che sviluppare un comportamento autonomo di una macchina controllata da un circuito biologico possa permettere nuove scoperte sul morbo di Alzheimer, il morbo di Parkinson, l’ictus cerebrale, la sclerosi multipla e le malattie demielinizzanti.

Alcuni articoli pubblicati il **14 agosto** nel “New England Journal of Medicine” alimentano il controverso dibattito sul trapianto dopo la cosiddetta “morte cardiaca”. Gli articoli descrivono la tecnica adottata da un’équipe chirurgica del *Children’s Hospital* di Denver, guidata dal dott. Mark Boucek, con cui sono stati espiantati i cuori di tre bambini, per trapiantarli in altrettanti riceventi, meno di due minuti dopo l’interruzione della ventilazione artificiale e dell’arresto dei cuori dei bambini donatori. La procedura non rispetta quindi il criterio della completa morte cerebrale. In un editoriale della rivista si afferma che la pubblicazione è stata accettata per promuovere il dibattito sulla donazione dopo morte cardiaca, che in vari Paesi, tra cui gli Stati Uniti d’America, si sta promuovendo per aumentare la disponibilità di organi per trapianto. Nella rivista sono pubblicati tre autorevoli commenti ed è aperto un forum di discussione.

Il **15 agosto** un centinaio di persone, guidate da José Bové, invadono e distruggono i campi a Valdivienne e Civaux (Francia) dove la Monsanto stava coltivando mais transgenico MON810. In un comunicato diffuso il 20 agosto, il gruppo Monsanto comunica che, a seguito anche di analoghi atti vandalici compiuti in giugno nelle regioni di Gers e Haute-Garonne, tutte le sperimentazioni in campo avviate dalla ditta nel 2008 sono state completamente saccheggiate e distrutte.

Il **17 agosto** al Policlinico Sant’Orsola-Malpighi di Bologna viene effettuato un eccezionale trapianto di fegato, rene e cuore, donati da una ragazza ferrarese deceduta per emorragia

cerebrale, in una donna marchigiana affetta da amilodosi (malattia rara dovuta ad un gene che provoca la produzione da parte del fegato di una proteina, la amiloide, che danneggia cuore e reni). La patologia rara di cui soffre la donna ha reso necessario la sostituzione del fegato per consentire il trapianto degli altri due organi. Il fegato della donna è stato a sua volta trapiantato in un uomo sessantatreenne, al limite della possibilità di sopravvivenza. L'uomo ha così ricevuto un fegato che produrrà la proteina amiloide, ma si prevede che ciò non gli causi problemi per un numero elevato di anni: il trapianto è dunque per lui certamente un vantaggio. Al mondo esistono solo sei precedenti simili in venti anni, eseguiti negli Stati Uniti. Il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Francesca Martini diffonde un comunicato stampa in cui esprime congratulazioni all'équipe chirurgica.

Il 18 agosto il leader del sindacato nazionale dei medici egiziani, Hamdy El Sayed, comunica che i trapianti tra persone di “diverso credo religioso o nazionalità” dovrebbero essere vietati e che ciò è “una necessità per contrastare il traffico di organi”. La posizione del sindacato va oltre la già molto restrittiva legge in discussione al Parlamento: il disegno di legge prevede che il trapianto sia consentito soltanto tra membri della stessa famiglia fino al quarto grado. La decisione segna un ulteriore deterioramento delle già tese relazioni tra musulmani e cristiani copti in Egitto. Secondo l'avvocato Naguib Gibrael, direttore dell'Unione Egiziana per i Diritti Umani (UEDH), si tratta di un provvedimento “razzista che introduce e legittima una discriminazione tra cristiani copti e musulmani, e che riduce di gran lunga la possibilità che pazienti malati possano ottenere organi salvavita”. Gibrael sostiene che il provvedimento è stato manipolato e voluto “dalla confraternita dei Fratelli Musulmani che controlla il sindacato dei medici e che ha imposto una norma fortemente discriminatoria, violando i diritti umani, la Costituzione e minando l'unità nazionale”.

Il 18 agosto Sarah Alspach, portavoce della ditta farmaceutica Glaxo Smith Kline negli Stati Uniti, interviene con un comunicato sul caso di una sperimentazione clinica per un vaccino contro lo pneumococco, promossa dagli inizi del 2007 dalla multinazionale in Argentina, e per la quale le autorità sanitarie argentine hanno avviato un'indagine in seguito alla morte di quattordici bambini partecipanti allo studio. Il vaccino sperimentale è stato somministrato ad un totale di quindicimila bambini in aree povere dell'Argentina (Mendoza, San Juan e Santiago dell'Estero), in Colombia e a Panama. Secondo la Federazione dei Medici Argentini i decessi sono stati causati dal vaccino. Nel comunicato diffuso dalla Glaxo Smith Kline si fa osservare che “il tasso di mortalità infantile fra i partecipanti allo studio non è superiore a quello neonatale che si trova nei Paesi partecipanti allo studio”.

Il 19 agosto viene diffusa la versione elettronica del numero di agosto di “Clinical Pharmacology and Therapeutics”, che contiene alcuni articoli sulla farmacoetnicità. Un gruppo di ricercatori del *J. Craig Venter Institute* di Rockville ha messo a confronto il tratto di DNA che riguarda il gene cyp, coinvolto nella regolazione della risposta dell'organismo ai farmaci, dello stesso Venter e del premio Nobel James Watson, scopritore della struttura del DNA. Nell'ottobre 2007 Watson aveva suscitato vivaci polemiche sostenendo che le persone con pelle nera sono meno intelligenti dei bianchi. Lo studio ora pubblicato evidenzia una differenza nel gene cyp tra Venter e Watson. Ne consegue che Venter ha una migliore risposta e tolleranza verso farmaci di largo impiego in patologie cardiovascolari (betabloccanti, farmaci contro aritmie): in Watson il metabolismo dei medesimi farmaci non è altrettanto efficace. Secondo gli autori della ricerca, “la medicina personalizzata del futuro dovrà puntare sulle precise informazioni genetiche di ciascun paziente, piuttosto che sulla ‘razza’”. La ricerca, che evidenzia come siano le caratteristiche genetiche individuali, e non la “razza”, a determinare la risposta ai farmaci, viene da molti letta coma una risposta diretta esplicitamente da Venter alle posizioni espresse da Watson sulle razze.

Il 19 agosto Robert Lanza, direttore scientifico della compagnia americana *Advanced Cell Technology*, annuncia tramite il “New Scientist” di aver ottenuto in laboratorio globuli rossi del sangue tramite cellule staminali embrionali umane.

Il 20 agosto nella rivista “Plos ONE” sono pubblicati i risultati di una ricerca che ha permesso la conservazione di cellule somatiche adulte di pecora e il loro recupero a distanza di anni, tanto che da esse sono stati ottenuti embrioni. La tecnica di liofilizzazione delle cellule somatiche, descritta per la prima volta al mondo, è stata avviata nell’Istituto Zootecnico della Sardegna, ed è stata completata all’Università di Teramo da un gruppo di ricercatori coordinato da Pasqualino Loi, noto per aver ottenuto il primo animale selvatico clonato (il muflone Ombretta). La liofilizzazione delle cellule potrebbe avere applicazioni utili per garantire la conservazione di specie attualmente minacciate di estinzione e più in generale per le biobanche come alternativa al costoso congelamento a bassissime temperature in azoto liquido.

Il 21 agosto viene annunciata l’esecuzione a Parma di un trapianto di rene da vivente tra persone non compatibili per gruppo sanguigno, mediante una tecnica immunologica che riduce gli anticorpi che causano rigetto.

Due decreti del Ministero della Giustizia francese pubblicati il **22 agosto** nel “Journal Officiel de la Republique Française” autorizzano l’iscrizione dei feti nati morti nei registri dello stato civile. I due provvedimenti fanno seguito ad una sentenza della Corte di Cassazione del 6 febbraio che aveva stabilito che il feto nato morto (per aborto spontaneo o per interruzione volontaria della gravidanza) possa essere registrato all’anagrafe civile e avere un nome (cfr. 6 febbraio).

Il 22 agosto nel sito di “Nature” viene divulgato in anteprima un articolo (poi pubblicato nell’edizione cartacea del 18 settembre) in cui un gruppo di ricercatori dello *Scripps Research Institute* di La Jolla (California) propone una nuova classificazione delle cellule staminali, sia embrionali, sia pluripotenti indotte. La nuova classificazione si basa su un database di profili trascrizionali.

Il 22 agosto, a seguito di una segnalazione di una donna che aveva effettuato presso l’ospedale Santa Croce di Cuneo alcune analisi cliniche finalizzate all’interruzione volontaria della gravidanza e che aveva poi deciso di non abortire, i mezzi di informazione portano all’attenzione del pubblico l’anomalia della delibera della Regione Piemonte n. 71-5059 del 28 dicembre 2006. Essa prevede che le analisi preventive all’interruzione volontaria di gravidanza siano a carico del servizio sanitario nazionale, ma se l’aborto non viene poi eseguito le spese devono essere rimborsate dall’utente. Il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Eugenia Roccella, si unisce a coloro che evidenziano la contraddizione tra la delibera regionale e l’articolo 1 della legge 194/1978 in base alla quale lo Stato “riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio” e comunica che il Ministero si attiverà affinché siano modificati i provvedimenti regionali che non risultassero conformi alla normativa nazionale.

Il 22 agosto l’*Inspectie voor de GezondheidsZorg* (IGZ, l’ispettorato olandese di sanità pubblica) dirama un comunicato in cui si chiede che le strutture di degenza per anziani non dissuadano dalla rianimazione. L’intervento fa seguito ad una polemica innescata dal Centro *St. Pieters en Bloklands* di Amerfoort, dove è stata annunciata l’intenzione di applicare una direttiva in base alla quale gli ultrasettantenni infartuati verrebbero rianimati soltanto se ne hanno fatto esplicita richiesta. Secondo il portavoce della Fondazione Olandese dei Malati cronici sarebbero già molte le strutture sanitarie che non praticano la rianimazione per anziani infartuati.

Dal **24 al 29 agosto** si svolge a Torre Pellice il sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste. La pastora Maria Bonafede, che svolge le funzioni di moderatrice del sinodo, durante il discorso di apertura difende la sentenza del 9 luglio della Corte Appello di Milano sul caso Englaro con

un'esplicita esortazione: “Ascoltiamo il grido muto di Eluana Englaro che chiede di essere lasciata andar via”. La posizione della Chiesa Valdese favorevole all'eutanasia è ribadita anche da altri relatori, tra i quali il pastore Paolo Ribet, Presidente della Fondazione Centro Culturale Valdese.

Dal **24 al 30 agosto** si svolge a Rimini la XXIX edizione del “Meeting per l'amicizia far i popoli” organizzato da Comunione e Liberazione sul tema “O protagonisti o nessuno”. In ricco calendario si succedono incontri, dibattiti, mostre cui partecipano esponenti di rilievo internazionale della cultura, della società, della politica, delle scienze. Numerosi incontri riguardano temi di etica e di bioetica. Il **25 agosto** vengono presentati i libri “La vita è una sfida” e “Il professor Lejeune, fondatore della genetica moderna”, dedicati al genetista Jérôme Lejeune. Il primo libro è scritto dalla figlia dello scienziato, Claire e il secondo da Jean-Marie Le Mené, Presidente della Fondazione Lejeune. Jérôme Lejeune (1926-1994) scoprì, tra l'altro, la causa della sindrome di Down e si prodigò in azioni a difesa dei malati e contro l'aborto. Fu primo Presidente della Pontificia Accademia per la Vita ed è in corso la causa di beatificazione. Lo stesso giorno si svolge un dibattito sulla sussidiarietà cui partecipa, tra gli altri, il governatore della Regione Lombardia Roberto Formigoni. Tra gli argomenti affrontati vi è l'eventualità di una riforma della legge 194/1978. Il **26 agosto** viene presentata la mostra “Misurare il desiderio di infinito? La qualità della vita”, curata dall'Associazione Medicina e Persona”. Alla presentazione intervengono Giancarlo Cesana (docente di Igiene generale e applicata), Paolo Marengo (responsabile del Centro Trapianti Midollo dell'ospedale Riguarda di Milano) e Sylvie Menard. Quest'ultima, da quarant'anni ricercatrice nel settore dell'oncologia, ha portato una toccante testimonianza, raccontando la sua personale esperienza da quando, nel 2005, le è stato diagnosticato un tumore. Uno degli incontri del **28 agosto** è dedicato a “Welfare e sanità”. Intervengono Felice Achilli (Presidente dell'Associazione Medicina e Persona), Carlo Lucchina (direttore Generale della Sanità della Regione Lombarda), Giulio Boscagli (assessore alla Famiglia e Solidarietà della stessa regione), Iles Bragetto (europarlamentare). Il **29 agosto** si svolge un incontro sul tema “Il paziente al centro del sistema: dall'osservazione alla programmazione sanitaria”, introdotto da Giancarlo Cesana. Intervengono: Alberto Daprà (Presidente di Lombardia Informatica), Carlo Lucchina, Marina Panfilo (institutional & stakeholders relations director di Pfizer Italia). In un altro incontro vengono presentati i libri: “Eugenetica ed altri malanni” di Gilbert Keith Chesterton (ristampa di un libro pubblicato dallo scrittore inglese nel 1922), “Staminali. Possibilità terapeutiche e rapporti fra scienza ed etica” di Aldo Mazzoni e “Una gravidanza ecologica” di Carlo Valerio Bellieni e Nadia Marchettini (sui rischi che l'inquinamento può causare per le gravidanze). Nell'incontro “Liberi di costruire in sanità” viene descritta la realizzazione del Centro Clinico Nemo, una struttura sanitaria privata di eccellenza nel settore della cardiologia. Ne parlano: Livio Tronconi (direttore generale del Gruppo Villa Maria), Francesco Bombelli (presidente del Consorzio HCM), Mario Melazzini (medico oncologo malato di sclerosi laterale amiotrofica). Il **30 agosto**, intervenendo alla conferenza stampa di chiusura, il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Eugenia Roccella, accenna al tema del testamento biologico, affermando che è opportuna una legge “fatta di pochi articoli”, per colmare il vuoto aperto dalla sentenza della Cassazione sul caso Englaro. Secondo Eugenia Roccella “la sentenza crea un precedente molto pericoloso per le libertà individuali e l'unico modo per porre dei paletti e avere delle garanzie per la vita umana è approvare una legge”. Nel corso della settimana, presso lo stand del Movimento per la Vita al Meeting, sono raccolte circa tremila firme per una petizione in cui “I sottoscrittori chiedono che alla base dell'interpretazione, della promozione e dell'attuazione dei diritti umani sia posto sempre il riconoscimento del diritto alla vita di ogni essere umano dal concepimento alla morte naturale e dalla famiglia come nucleo fondamentale dello Stato, costituita mediante il matrimonio di una donna e di un uomo”.

Il 28 agosto la Corte Suprema del Messico respinge (con sette voti su undici) due proposte di revoca per incostituzionalità, da parte del Governo federale, della legge del 24 aprile 2007 che depenalizzò l'aborto entro la dodicesima settimana nel territorio del distretto di Città del Messico. La prima proposta, voluta dal presidente Felipe Calderòn, era stata depositata presso la Corte Suprema dal "Fiscale Generale della Repubblica", la seconda dalla Commissione Nazionale per i Diritti Umani. Nel mese di agosto la Conferenza Episcopale Messicana, specialmente tramite l'arcivescovo di Città del Messico Cardinale Norberto Rivera Carrera, si è più volte pronunciata a favore della proposta di revoca.

Il 28 agosto la *Commission on the Social Determinants of Health* dell'Organizzazione Mondiale della Sanità presenta il rapporto "Closing the gap in a generation. Health equality though action on the social determinants of health". Si tratta del documento conclusivo di una ricerca sui determinanti di salute nel mondo durata tre anni. Il rapporto insiste particolarmente sul fatto che "è l'ingiustizia sociale ad uccidere le persone nel mondo". Gli esperti che compongono la commissione e che hanno redatto il rapporto osservano che "La deleteria combinazione di politiche sbagliate e condizioni economiche negative è in gran parte responsabile del fatto che molte persone nel mondo non godono della buona salute che sarebbe biologicamente possibile". Alcuni dati esemplificativi sono emblematici in questo senso. Per esempio, un ragazzo che vive nella povera periferia di Calton a Glasgow vive in media 28 anni in meno di un ragazzo nato nel vicino ricco quartiere di Lenzie. Analogamente, l'aspettativa di vita media nella ricca Hampstead a Londra è di 11 anni maggiore di quella degli abitanti del vicino e degradato quartiere St. Pancras. Il divario tra Nazioni è ancora più evidente. Per esempio, una ragazza che nasce nel Lesotho vive in media 42 anni meno di una ragazza che nasce in Giappone.

Il 28 agosto nel cimitero principale di Berlino è inaugurato un monumento dedicato ai feti morti in utero. Il monumento è stato promosso dal gruppo ospedaliero *DRK Kliniken Berlin*, collegato alla Croce Rossa, che da dieci anni organizza anche funerali collettivi per feti morti in utero.

Il 29 agosto, nell'ambito della festa del Partito Democratico in corso a Firenze preso la Fortezza da Basso, si svolge un dibattito sul tema del testamento biologico tra il senatore Ignazio Marino e la deputata Paola Binetti. Come è noto i due esponenti politici del medesimo partito hanno presentato progetti di legge sul testamento biologico differenti tra loro. Una nota del Partito Democratico definisce l'incontro "un'importante occasione per mettere a confronto due diverse anime del Pd".

Il 31 agosto la sezione milanese dell'Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI) diffonde una nota in cui si auspica l'adozione di una legge sul testamento biologico e si invitano "tutte le forze politiche ad aprire sin da subito un dibattito sia in sede parlamentare che nelle competenti commissioni".

SETTEMBRE

Il **1° settembre** il legale della famiglia Englano, Vittorio Angiolini, comunica di avere inviato una diffida alla Regione Lombardia con la quale si chiede che l'amministrazione regionale individui una struttura sanitaria che attui la sentenza della prima sezione civile della Corte d'Appello di Milano del 9 luglio (cfr. 9 luglio). Come è noto, la sentenza autorizza la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione per Eluana Englano. Il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Eugenia Roccella diffonde un comunicato nel quale si afferma che “non è compito né della Regione Lombardia, né di altre Regioni, assicurare le condizioni” per l'esecuzione della sentenza. Nel comunicato si legge anche: “Il provvedimento della Corte di Appello di Milano sul caso Englano è, purtroppo, l'esito prevedibile della inquietante sentenza emessa dalla Corte di Cassazione lo scorso anno. Sulla base di quel verdetto, la condanna a morte di Eluana Englano sarà fondata sulla “presunta volontà della persona in stato di incoscienza alla luce dei precedenti desideri e dichiarazioni dell'interessato, ma anche sulla base dello stile e del carattere della sua vita”. L'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione artificiale di Eluana quindi potrà essere eseguita ricostruendo una presunta volontà a posteriori, senza nemmeno una dichiarazione scritta”.

Dal **1° settembre** in Belgio diventa possibile depositare presso le amministrazioni comunali le dichiarazioni volontarie per la richiesta di eutanasia. La legge vigente in Belgio dal settembre 2002 permette ai soggetti “capaci e coscienti” di formulare domande “volontaria, meditata e ripetuta” di eutanasia in caso di “situazioni mediche senza speranza [letteralmente *senza uscita*, ndr] e in uno stato di sofferenza fisica o psichica costante e insopportabile e che non può essere sedata e che risulti da un'affezione accidentale o patologica grave e incurabile”.

In un'intervista al settimanale “Gente” in edicola dal **1° settembre**, il leader del partito della Lega Nord, Umberto Bossi, interviene nel dibattito sull'eutanasia. Con riferimento al caso Englano afferma di comprendere “che i parenti delle persone in coma da tanti anni, e con nessuna possibilità di risveglio, lottino per cambiare la loro vita” e di essere “consapevole del dilemma dei medici, soggetti a una scelta contro il loro giuramento professionale”. Con riferimento alla lunga convalescenza dopo l'ictus che lo colpì l'11 marzo 2004, l'esponente politico afferma: “Ho pensato di lasciarmi andare, di non più lottare per sopravvivere”.

Il **1°** e il **2 settembre** si svolge a Parigi il VII incontro mondiale dei Comitati Nazionali di Bioetica, organizzato dal *Comité Consultatif National d'Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé* (CCNE) francese.

Il **2 settembre** il Centro di Bioetica dell'Università Cattolica interviene, con una nota firmata dal direttore prof. Adriano Pessina, nel dibattito sul testamento biologico. Nella nota si legge che il Centro “è favorevole ad ogni dibattito e confronto sui temi legati al testamento biologico, anche perché in questi anni molte e documentate pubblicazioni hanno mostrato luci e ombre di una eventuale legislazione di merito”, ma si aggiunge che un’eventuale “legalizzazione e generalizzazione delle direttive anticipate rischia di configurare una possibile apertura all'eutanasia”. A proposito di Eluana Englano nella nota si fa presente che tale caso “non può essere annoverato nella casistica di fine vita, perché le persone in stato vegetativo non sono malati terminali”.

Il **2 settembre** in Andalusia viene presentato un disegno di legge sulla “morte dignitosa” e contro l'accanimento terapeutico. Il testo prevede il diritto dei pazienti a redigere un testamento biologico e a rifiutare o interrompere qualsiasi trattamento o intervento anche se ciò comporta un pericolo di vita. Tuttavia, l'aspetto che desta maggiori polemiche riguarda le multe previste

per i medici che incorrono in accanimento terapeutico: esse possono arrivare fino a un milione di euro.

L’Osservatore Romano del **3 settembre** dedica un articolo in prima pagina al quarantesimo anniversario del rapporto della “Commissione di Harvard”, che modificò la definizione della morte: da allora è ampiamente applicato il criterio della morte cerebrale, in sostituzione del precedente criterio della morte cardiaca fino ad allora adottato. L’articolo, intitolato “I segni della morte” e firmato da Lucetta Scaraffia, riporta sinteticamente le tesi che si confrontano a sostegno dei due criteri, sottolineando che per alcuni la morte cerebrale non può sancire la fine di una vita, come dimostra, per esempio, il caso di puerpere che hanno portato a termine la gravidanza in tale situazione. L’articolo viene interpretato come una variazione nella posizione della Chiesa (che dopo la pubblicazione del rapporto di Harvard ne ha accettato i criteri) e suscita immediate reazioni già dal pomeriggio del 2 settembre (quando, come sempre, esce il giornale della Santa Sede con la data del giorno successivo), in particolare perché se un eventuale rifiuto del criterio della morte cerebrale comporterebbe l’impossibilità del trapianto di organi secondo il sistema attualmente adottato. La sera del 2 settembre Padre Federico Lombardi, direttore della Sala Stampa della Santa Sede, interviene tramite l’agenzia ASCA per precisare che l’articolo “non è un atto magisteriale, né il documento di un organismo pontificio”.

Il **3 settembre** il direttore generale della Sanità della Regione Lombardia, Carlo Lucchina, risponde con una lettera all’istanza presentata dalla famiglia Englaro per l’individuazione di una struttura sanitaria dove si dia attuazione alla sentenza della Corte d’Appello (cfr. 1 settembre). Nella lettera si legge: “Il personale sanitario non può sospendere l’idratazione e l’alimentazione artificiale di Eluana Englaro. Verrebbe meno ai suoi obblighi professionali e di servizio”. Rivolgendosi al Sig. Beppino Englaro, padre di Eluana, nella lettera il direttore Lucchina afferma: “La richiesta da Lei avanzata non può essere esaudita in quanto le strutture sanitarie sono deputate alla presa in carico diagnostico-assistenziale dei pazienti. In tali strutture, *hospice* compresi, deve inoltre essere garantita l’assistenza di base che si sostanzia nella nutrizione, idratazione e accudimento delle persone”.

Il **3 settembre** il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio si riunisce in doppia camera di consiglio per esaminare un ricorso del Comitato per la Tutela della Salute della Donna contro le nuove linee guida relative alla legge 40/2004 adottate dal Ministro della Salute Livia Turco e pubblicate il 30 aprile 2008 (cfr. 30 aprile). Il Comitato che ha presentato il ricorso contesta la possibilità di diagnosi pre-impianto che è stata introdotta con le linee guida sebbene l’utilizzo di tale tecnica sia esplicitamente escluso dalla legge. Il 21 gennaio il TAR aveva chiesto alla Corte Costituzionale di pronunciarsi sulla costituzionalità della legge 40, e in particolare dell’articolo 14 riguardante la diagnosi pre-impianto (cfr. 21 gennaio).

Il **3 settembre** il Parlamento Europeo adotta (con 622 voti favorevoli, 32 contrari e 25 astensioni) una risoluzione presentata dal parlamentare britannico Neil Parish, con la quale si chiede il blocco della clonazione animale della commercializzazione e l’importazione di carni, latte e derivati prodotti da animali clonati e dalla loro progenie. Il Parlamento chiede alla Commissione Europea di prendere una posizione a “difesa del benessere animale” e di bloccare quindi qualsiasi produzione e commercializzazione di prodotti derivati da animali clonati. Il 15 luglio la *European Food Safety Authority* (EFSA) aveva divulgato un parere secondo il quale “non esistono differenze tra le carni di animali clonati sani e quelle di animali riprodotti in maniera naturale o artificiale”. Nel parere si segnalava però una maggiore incidenza di malattie tra gli animali clonati (cfr. 15 luglio).

Dal **3 all’8 settembre** si svolge a Rijeka (Croazia) il IX congresso della *International Bioethics Association*.

Dal **3 settembre** al **3 ottobre** si svolge in Canada una consultazione pubblica online, organizzata dalla *Commission de l'Éthique de la Science et de la Technologie du Canada*, sul tema della procreazione assistita. I cittadini sono invitati ad esprimersi su: donazione di ovuli e di sperma, diagnosi pre-impianto, utero in affitto.

Il **4 settembre** il Ministro spagnolo per le pari opportunità, Bibiana Aido, annuncia che il governo presenterà nel primo semestre del 2009 un nuovo disegno di legge sull'aborto. Il testo sarà preparato da una sottocommissione del Congresso dei Deputati e da un comitato di esperti. In base alla legge attuale, l'aborto è consentito in caso di stupro (fino alla dodicesima settimana di gestazione), di malformazione del feto (fino alla ventiduesima settimana) o in caso di grave rischio per la salute fisica o psichica della madre (senza limiti di tempo). Quest'ultima è la disposizione nettamente più frequente nei casi di aborto in Spagna.

Il **4 settembre** il Parlamento Europeo approva, con 394 voti favorevoli e 182 contrari, una risoluzione che fa riferimento al quinto degli otto Obiettivi del millennio, definiti nel 2000 per eradicare, entro il 2015, la povertà, le malattie e il sottosviluppo nel mondo. Il documento, presentato dai maggiori gruppi politici dell'assemblea in vista della conferenza mondiale delle Nazioni Unite programmata per il 25 settembre, chiede fra l'altro investimenti per infrastrutture sanitarie, formazione di personale medico in Africa e Asia, "formazione delle donne" in chiave preventiva. La risoluzione è stata modificata in aula con l'approvazione di alcuni emendamenti: uno di questi afferma la necessità di una maggiore diffusione della contracccezione mediante preservativi per evitare "malattie e gravidanze indesiderate"; un altro emendamento fa invece riferimento alla "possibilità di aborto legale e sicuro" per contrastare la mortalità materna nei paesi poveri.

Il **4 settembre**, dopo il rifiuto da parte della Regione Lombardia a mettere a disposizione strutture sanitarie dove interrompere l'alimentazione e l'idratazione artificiale per Eluana Englaro, il consigliere regionale del Lazio Alessio D'Amato manifesta la disponibilità delle strutture sanitarie laziali ad ospitare Eluana Englaro per attuare la sospensione dell'idratazione e dell'alimentazione. Posizioni analoghe vengono espresse anche da esponti politici di altre Regioni (e in particolare di Toscana e Umbria). Il giorno successivo, **5 settembre**, vari consiglieri di altre Regioni (Lazio, Toscana, Umbria) dichiarano la disponibilità ad accogliere Eluana nei rispettivi territori regionali per attuare l'interruzione. Il giorno successivo, **6 settembre**, la disponibilità espressa da Alessio D'Amato viene però smentita da Claudio Moscardelli, vicecapogruppo del Partito Democratico in Consiglio regionale, e da Luigi Canali, Presidente della Commissione Regionale Sanità del Lazio.

Il **5 settembre** una commissione *ad hoc* nominata dal National Research Council statunitense presenta un aggiornamento delle linee guida riguardanti la ricerca sulle cellule staminali embrionali pubblicate nel 2005. Secondo il nuovo testo "Non è ancora chiaro quale tipo di cellule staminali proverà di essere il più utile nel campo delle medicina rigenerativa e appare che ognuna delle diverse linee di staminali potrà portare specifici benefici per specifiche applicazioni". Il rapporto sottolinea inoltre che "è importante avere la fiducia del pubblico sull'integrità delle ricerche condotte, mettendo a punto specifiche regole sulla loro "creazione" e il loro uso".

Il **5 settembre** Salvatore Crisafulli invia una lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri. La lettera è pubblicata il giorno successivo ne "L'Unità". Crisafulli ha quarantatre anni ed è paralizzato, a causa di un incidente stradale avvenuto l'11 settembre 2003 e comunica attraverso un computer dotato di un software che "legge" i movimenti dei suoi occhi. Già in passato l'uomo ha lamentato l'insufficienza da parte dello Stato nel fornire assistenza domiciliare (cfr. 11 marzo). Nella lettera divulgata oggi l'uomo chiede di incontrare il premier Silvio Berlusconi e di poter andare negli Stati Uniti per sottoporsi ad una sperimentazione con la ossigeno terapia iperbarica. Nel testo si fa ampio riferimento al diritto alla vita e si evidenza che l'eutanasia

“trova spazio dove c’è disperazione, senso di abbandono e sofferenza”. Salvatore Crisafulli annuncia che le sue richieste non saranno soddisfatte chiederà di essere trasportato lontano da Catania, dove si trova, e di essere lasciato morire senza alimentazione, dopo aver registrato un testamento-video. Il fratello Pietro precisa che, insieme anche al terzo fratello Marcello, sono già stati presi accordi in questo senso con conoscenti, che metteranno la loro abitazione a disposizione in Toscana, dove i tre intendono recarsi in camper, per lasciar morire Salvatore.

Il **7 settembre** il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Eugenia Roccella diffonde un comunicato con il quale risponde all’appello di Salvatore Crisafulli (cfr. 5 settembre). Nel comunicato si legge: “Il governo ha immediatamente raccolto l’accorato appello di Salvatore Crisafulli, sia pure senza dare pubblicità alla risposta. Ho infatti scritto alla famiglia di Salvatore già venerdì sera, prima ancora che la lettera indirizzata al presidente del Consiglio uscisse sui giornali, e sabato (...) l’ho personalmente contattata telefonicamente. Al fratello di Salvatore ho chiesto di mandarmi il materiale che riguarda il rapporto avuto in questi mesi con le organizzazioni sanitarie e di darmi qualche giorno di tempo per prendere contatti con le amministrazioni locali, visto che i problemi di assistenza che Salvatore lamenta non sono di pertinenza del governo ma della Regione. Mi rendo conto dell’exasperazione e della sofferenza di Salvatore dinanzi all’inadeguatezza dei servizi rispetto ai suoi bisogni. Come ho promesso alla famiglia, il governo farà tutto il possibile per risolvere i suoi problemi. Non è cedendo alla morte che Salvatore aiuterà se stesso e tutti i malati che sono nelle sue condizioni: ricordo che il “diritto di morire” nel nostro ordinamento non esiste e che il governo, comunque, si sta attivando per la parte di sua competenza”.

Il **7 settembre** Lord Robert Winston, considerato uno dei massimi esperti britannici in tema di fecondazione assistita, in un’intervista a “The Sunday Times” annuncia che entro tre mesi negli Stati Uniti inizierà la produzione di suini geneticamente modificati, inserendo alcuni geni umani, in modo che cuori, fegati e reni siano immunologicamente compatibili per il trapianto in soggetti umani. Secondo Lord Winston ciò permetterà entro dieci anni di far fronte al problema dell’insufficienza di organi disponibili per il trapianto, a fronte di una sempre maggiore richiesta. Il progetto di Lord Winston è stato elaborato in collaborazione con l’équipe guidata dalla dott.ssa Carol Readhead del *California Institute of Technology*.

Un comunicato dei laboratori *Biocell Center* di Busto Arsizio diffuso il **9 settembre** annuncia l’apertura della prima biobanca al mondo per la conservazione di cellule staminali del liquido amniotico.

Il **10 settembre** il sostituto procuratore generale di Milano Maria Antonietta Pezza firma la richiesta di sospensiva dell’esecutività del decreto con cui i giudici della prima sezione civile della Corte d’Appello il 9 luglio hanno autorizzato la sospensione dell’alimentazione e dell’idratazione artificiali per Eluana Englaro (cfr. 9 luglio). Lo stesso giorno i legali della famiglia Englaro notificano un contro-ricorso in Cassazione, con il quale si sostiene inammissibile il ricorso presentato dal sostituto procuratore Pezza alla Suprema Corte contro lo stesso provvedimento dei giudici della Corte d’Appello civile. Il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Eugenia Roccella diffonde un comunicato nel quale si legge: “Apprendo con grande soddisfazione che il sostituto procuratore generale di Milano, Maria Antonietta Pezza, ha firmato la richiesta di sospensione del provvedimento con cui i giudici della Corte d’Appello avevano autorizzato l’interruzione dell’alimentazione e dell’idratazione di Eluana Englaro. Questa decisione conferma quello che ho sempre sottolineato in questi mesi, ovvero che quel provvedimento non poteva essere eseguito in assenza di una sentenza definitiva. La sospensiva evita così di trasformare il caso Englaro in un gravissimo precedente giudiziario: Eluana rischiava di essere staccata dal sondino che la nutre e la idrata, e quindi di morire, prima di aver ottenuto una sentenza certa e definitiva”.

Il 10 settembre il Parlamento dello stato australiano del Victoria approva in seconda lettura (con 47 voti favorevoli e 35 contrari) un disegno di legge sull'aborto. La proposta sarà ora sottoposta ad una Commissione della Camera per l'esame di alcuni emendamenti, per poi essere votata in terza lettura e, se approvata, passare al Senato. Il disegno di legge prevede la depenalizzazione dell'aborto (finora consentito soltanto su parere medico in caso di rischio per la salute o la vita della donna).

Il 10 settembre il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Eugenia Roccella diffonde un comunicato per confermare l'impegno del Governo per il caso di Salvatore Crisafulli e per invitare il paziente, insieme con i familiari, ad un incontro presso il Ministero.

L'11 settembre *SmartBank*, specializzata nella raccolta e conservazione delle cellule staminali del cordone ombelicale ottiene la certificazione ISO (*International Organization for Standardization*) 9001. È la prima certificazione ISO 9001 rilasciata ad una struttura italiana nel settore. La certificazione garantisce la qualità secondo parametri internazionali.

L'11 settembre viene approvato il Piano Sanitario della Regione Puglia per il triennio 2008-2010. L'opposizione di centrodestra critica le aperture verso l'introduzione della pillola abortiva RU486.

L'11 settembre il sottosegretario Eugenia Roccella incontra presso la sede dell'ex-Ministero della Salute Salvatore Crisafulli e annuncia le soluzioni individuate in accordo con il Presidente della Regione Sicilia Raffaele Lombardo e con il sindaco di Catania Raffaele Stancanelli per risolvere i problemi segnalati dal paziente e dalla sua famiglia. Il sottosegretario consegna anche una lettera del Presidente del Consiglio in risposta all'appello inviato da Crisafulli il 5 settembre (cfr. 5 settembre). Nella lettera il Presidente scrive: "Non può il diritto di morire diventare la nuova frontiera dei diritti umani (...), Personalmente non credo affatto nel "diritto a morire", ma in quello di essere curato e tutelato dallo Stato e dalle sue istituzioni, diritto che deve valere per tutti i cittadini, in tutte le condizioni e in tutti i momenti della vita". Lo stesso giorno Crisafulli, durante il viaggio in camper verso l'Abetone (per incontrare famiglie di pazienti in stato vegetativo per attuare l'annunciata interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione), è colto da una crisi respiratoria e ricoverato in ospedale a Roma. Il giorno successivo, 12 luglio, avendo ricevuto la disponibilità ad un aiuto da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, Salvatore Crisafulli e familiari decidono di non proseguire il viaggio e rientrano a Catania.

L'11 settembre Paolo Ravasin, affetto da sclerosi laterale amiotrofica, rivolge un appello ai rappresentanti politici italiani affinché la legge sul testamento biologico non venga approvata nella forma oggi prospettata. Durante una conferenza insieme a Marco Cappato, europarlamentare radicale e segretario dell'Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca e a Raffaele Ferraro, segretario del Partito Radicale nella Regione Veneto, Ravasin insistete sulla presunta volontà dei proponenti il disegno di legge di non inserire, tra le cure rifiutabili su espressa volontà del malato: alimentazione, idratazione e respirazione artificiali. Secondo Ravasin "Se così fosse, il testamento biologico che ho sottoscritto nei mesi scorsi non avrebbe valore. Una legge concepita in questo modo è un atto pro-forma, non vale nulla e peggiora la situazione mia e di quanti sono nelle mie condizioni" (cfr. 19 luglio).

L'11 settembre l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Sanitaria brasiliana (*Agência Nacional de Vigilância Sanitária*, ANVISA) rende noto il numero degli embrioni congelati che possono essere donati per la ricerca e le terapie geniche. Secondo il censimento in Brasile risultano 47.570 embrioni umani prodotti attraverso la fecondazione *in vitro* che ancora non sono stati usati per la riproduzione, di questi 26.887 possono essere donati essendo criconservati da oltre 3 anni, ma 1.767 sono considerati inutilizzabili. Poiché soltanto 50 delle 120 cliniche che nel Paese effettuano fecondazioni medicalmente assistite hanno inviato i dati, secondo la stessa ANVISA in realtà potrebbero essere in realtà almeno 110.000 gli embrioni congelati. Il 52,1% degli embrioni è congelato nello stato di San Paolo, il più popoloso e ricco del Brasile. Secondo

la legge sulla biosicurezza del 2005 le cliniche di fecondazione possono donare gli embrioni congelati ai centri per la ricerca oppure usarli direttamente per studi, quando questi siano congelati da oltre tre anni e non siano stati utilizzati per fini riproduttivi. La donazione può essere effettuata soltanto con il consenso dei genitori.

Un articolo pubblicato nel numero del **12 settembre** di "Science" solleva la domanda se, a fronte delle nuove biotecnologie (che hanno permesso, per esempio, la creazione di un cromosoma sintetico annunciata da Craig Venter il 6 ottobre 2007), occorra sviluppare una "bioetica sintetica", in analogia alla "nano-etica" che si sta approfondendo con i rapidi avanzamenti delle nanotecnologie.

Nel numero del settimanale "Panorama" in edicola dal **12 settembre** (con data di copertina 18 settembre) è pubblicata un'intervista ad un giovane che nel 2000 fu condannato per "omicidio del consenziente" per aver fatto morire con quattro iniezioni un amico affetto da una malattia degenerativa del cuore. Il giovane scrive: "I sensi di colpa ci sono stati e ci sono, ma l'amicizia che mi legava a Stefano era fraterna, per questo mi ha chiesto di aiutarlo e ha insistito tanto".

Il **12 settembre** si svolge a Mantova la seconda giornata nazionale di bioetica perinatale e pediatrica, organizzata dalla Società Italiana di Pediatria, dall'ordine dei medici locale e dalla Azienda Sanitaria Locale di Mantova.

Il **12 settembre** ricercatori dell'Università *Zeikenhuis* di Bruxelles annunciano alla stampa di avere isolato cellule staminali embrionali senza distruggere l'embrione. Le cellule staminali sarebbero state ottenute prelevando una sola cellula da un embrione umano nel secondo giorno di sviluppo pre-impianto. Finora le cellule staminali erano state ottenute soltanto dopo il quinto giorno di sviluppo pre-impianto.

Il **12 settembre** in Giappone viene assegnato all'università di Kyoto il brevetto per una ricerca sulle cellule staminali pluripotenti. Il gruppo dei ricercatori è guidato da Shinya Yamanaka, uno dei pionieri nella ricerca sul cosiddetto "ringiovamento" delle cellule staminali (il 20 novembre 2007 Yamanaka aveva presentato un metodo per ottenere cellule pluripotenti da cellule della pelle umana).

Dal **12 al 14 settembre** si svolge a Danzica l'XI Convegno della Federazione Europea delle Associazioni di Medici Cattolici (FEAMC) sul tema "La legge naturale e la legge statutaria nella medicina europea oggi". Al termine dei lavori viene adottata una dichiarazione per un codice etico dei medici.

Il numero del **13 settembre** di "The Lancet" è in larga parte dedicato al trentesimo anniversario della Conferenza dell'OMS sull'assistenza sanitaria primaria svoltasi ad Alma Ata dal 6 al 12 settembre 1978, che si concluse con l'adozione della "Dichiarazione di Alma Ata". La dichiarazione riguarda la "necessità di un'azione urgente dei governi, della comunità internazionale e di tutti coloro che lavorano per la salute e lo sviluppo con l'intento di proteggere e promuovere la salute di ogni uomo".

Il **13 settembre** il Parlamento dello stato australiano del Victoria approva in terza lettura, con 48 voti favorevoli e 28 contrari, un progetto di legge per la legalizzazione dell'aborto (cfr. 10 settembre). Dopo un'intera giornata di discussione, tutti i 41 emendamenti presentati sono stati respinti. L'"Abortion law reform bill" sarà ora esaminato dal Senato. Il testo prevede che l'aborto volontario sia consentito nelle prime 24 settimane di gestazione; superato tale limite temporale, sarà possibile interrompere la gravidanza soltanto con il parere favorevole di due medici. Attualmente in Australia l'interruzione volontaria della gravidanza è consentita soltanto nell'*Australian Capital Territory* (ACT), lo stato della capitale Canberra, dove l'aborto è stato depenalizzato nel 2002. Negli altri Stati, con piccole differenze tra uno Stato e l'altro, l'aborto è consentito soltanto in caso di stupro, di rischi per la salute della madre, per problemi psichici della madre o per difficoltà economiche.

Il 13 settembre a Prato viene presentato, nel Conservatorio San Niccolò, il Centro Regionale di Bioetica”, che si occuperà di studio, ricerca, formazione e comunicazione sui temi della scienza e della vita. Aderiscono al Centro: l’Università Cattolica, la Facoltà Teologica dell’Italia centrale, la diocesi di Prato, la sezione toscana dell’Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI) e il Conservatorio di San Niccolò, dove il Centro ha sede. Il Centro è intitolato a Santa Gianna Beretta Molla, medico, che sacrificò la propria vita per salvare la bambina che portava in grembo.

Il 14 settembre il Presidente della sezione feriale della Corte d’Appello di Milano, Roberto Pallini, respinge la richiesta del sostituto procuratore generale Maria Antonietta Pezza (cfr. 10 luglio) di sospendere, prima dell’udienza di comparazione delle parti (programmata per il 24 settembre), l’efficacia esecutiva della decisione con cui, il 9 luglio, la Corte d’Appello di Milano stabiliva che Beppino Englano (papà e tutore) e Franca Alessio (curatrice speciale), potessero lasciar morire Eluana Englano interrompendo l’alimentazione e l’idratazione. Il magistrato Pezza invocava la necessità della sospensiva parlando di “eccezionale urgenza” perché il padre “intende dare attuazione al provvedimento”.

Il 15 settembre, durante la presentazione della decima “Giornata nazionale dei risvegli per la ricerca sul coma” (programmata per il 7 ottobre), il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Eugenia Roccella annuncia l’imminente costituzione di una commissione per lo studio degli stati vegetativi e di minima coscienza. La commissione produrrà un documento sull’argomento. Un’analoga commissione era stata istituita nel 2005 dal Ministro della Salute Francesco Storace ed era presieduta dall’allora sottosegretario Domenico Di Virgilio.

Con la sentenza n. 23676 del **15 settembre** la Corte di Cassazione respinge il ricorso di un Testimone di Geova che chiedeva il risarcimento dei danni morali e biologici perché i medici dell’ospedale di Pordenone gli avevano praticato una serie di trasfusioni di sangue nonostante egli avesse attestato il suo rifiuto per motivi religiosi mediante un cartellino. Secondo la Cassazione i medici hanno agito correttamente praticando le trasfusioni al paziente giunto in ospedale in fin di vita. La sentenza viene però presentata in modo contraddittorio dai mezzi di informazione. I fautori delle disposizioni anticipate e del testamento biologico citano passi della sentenza in cui la Cassazione riconosce un diritto di non curarsi. In realtà la Cassazione richiede che il consenso alle terapie sia informato, attuale e documentato e che non sia un generico assenso espresso, in condizioni di piena salute, molto tempo prima di un’eventuale perdita di coscienza, in uno scenario completamente diverso da quello in cui si trovava il soggetto al momento dell’espressione del consenso.

Il 17 settembre la Prima Commissione del Senato della Colombia approva, nel primo dei quattro dibattiti regolamentari previsti, un disegno di legge per la legalizzazione dell’eutanasia.

Il 17 settembre la clinica di fecondazione assistita australiana *Sydney IVF* ottiene la prima autorizzazione al mondo per l’estrazione di cellule staminali da embrioni umani clonati. L’autorizzazione è resa possibile dalla legge, approvata dal Parlamento federale il 29 novembre 2006, che consente la cosiddetta “clonazione terapeutica”.

Il 17 settembre si svolge una riunione convocata dal sottosegretario al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Eugenia Roccella per discutere con esperti, rappresentanti delle Regioni e delle associazioni familiari il problema dell’assistenza a persone in stato vegetativo.

Il 17 settembre l’assessore alla sanità della Regione Toscana Enrico Rossi, rispondendo ad un’interrogazione presentata dal gruppo dell’Unione dei Democratici Cristiani (UDC) per chiedere spiegazioni circa notizie di un imminente accoglimento di Eluana Englano in strutture sanitarie regionali, afferma che “non ci sono richieste ufficiali ad un eventuale trasferimento (...) in un *hospice* fiorentino”.

Il **18 settembre** si svolge a Roma il convegno “Assistenza neonatale in Italia: luci ed ombre”. Interviene il sottosegretario Eugenia Roccella.

Il **18 settembre** a Firenze viene presentato il libro “A trent’anni dalla legge 194 sull’interruzione volontaria di gravidanza”, scritto da Carlo Casini. Il sottosegretario Eugenia Roccella interviene anche in tale circostanza.

Il **18 settembre** la *Food and Drug Administration* (FDA) statunitense pubblica la bozza di linee guida per la produzione di animali clonati o geneticamente modificati e destinati all’alimentazione umana. La bozza è aperta alla consultazione fino al 18 novembre. Dopo tale data la FDA, tenendo conto dei suggerimenti ricevuti, produrrà il documento definitivo.

Il **19 settembre** si insedia a Parigi il *Comité Éthique et Cancer*. Il comitato, che si occupa di problemi di etica in campo oncologico, è formato da quaranta esperti.

Secondo uno studio congiunto dei ministeri di Sanità e Affari Sociali francesi diffuso il **19 settembre**, il numero di interruzioni volontarie di gravidanza è stabile dal 2002 (circa 210.000 casi per anno). Sono però in crescita il numero di aborti volontari tra le minorenni (nel 2004: 11.500 casi; nel 2006: 13.230 casi) e gli aborti farmacologici, autorizzati nel 2004.

Il rapporto annuale “Progress for children” dello *United Nations Children’s Fund* (UNICEF) presentato il **19 settembre** denuncia che il parto e la gravidanza sono causa di morte per circa mezzo milione (536.000) di donne all’anno.

Il **19 settembre**, durante una riunione dell’Unione dei Farmacisti Cattolici Italiani convocata a Piacenza, il Presidente dell’Unione, Pietro Uroda, annuncia l’intenzione di promuovere un disegno di legge sull’obiezione di coscienza. Uroda cita: la cosiddetta “pillola del giorno dopo”, che ha effetto abortivo; la probabile imminente commercializzazione in Italia della pillola RU486 per l’aborto chimico; il caso del Belgio, dove in farmacia sono in vendita “kit per l’eutanasia”.

Il **19 e 20 settembre** si svolge a Parigi il congresso del *Mouvement Français pour le Planning Familial*. Il movimento promuove la pianificazione familiare anche tramite la contracccezione e l’aborto. Nel comunicato di presentazione del congresso si legge che occorre “invertire l’arretramento dell’aborto”, essendovi stata negli ultimi tempi in alcuni Paesi europei una lieve diminuzione del tasso di abortività. Inoltre, il movimento “invita alla mobilitazione con iniziative politiche a livello europeo affinché i Paesi membri dell’Unione in cui l’aborto è vietato (Irlanda, Malta, Monaco) o ostacolato da leggi restrittive (ad esempio Lituania) modifichino le loro legislazioni e liberalizzino l’aborto.

In un intervento pubblicato il **20 settembre** ne “La Stampa” l’oncologo e senatore del Partito Democratico Umberto Veronesi descrive un disegno di legge sul testamento biologico da lui depositato in Senato. Il prof. Veronesi ritiene che “sia un dovere morale del nostro Paese promulgare una legge sul testamento biologico come logica estensione del consenso informato per evitare futuri casi come quello di Eluana Englaro”.

Il **22 settembre**, nella prolusione di apertura al Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) che si svolge a Roma fino al 25 settembre, il Cardinale Angelo Bagnasco, Presidente della CEI, si esprime in merito all’eventuale adozione da parte del Parlamento italiano di una legge sul testamento biologico. Sottolineando “la nuova situazione venutasi a determinare in seguito a pronunciamenti giurisprudenziali che avevano inopinatamente aperto la strada all’interruzione legalizzata del nutrimento vitale, condannando in pratica queste persone a morte certa”, il Presidente della CEI osserva che “si è imposta così una riflessione nuova da parte del Parlamento nazionale, sollecitato a varare, si spera col concorso più ampio, una legge sulla fine della vita che – questa l’attesa – riconoscendo valore legale a dichiarazioni inequivocabili, rese in forma certa ed esplicita, dia nello stesso tempo tutte le garanzie sulla presa in carico dell’ammalato, e sul rapporto fiduciario tra lo stesso e il medico, cui è riconosciuto il compito – fuori da gabbie burocratiche – di vagliare i singoli atti concreti e

decidere in scienza e coscienza". Il Cardinale Bagnasco ribadisce quindi la posizione della Chiesa Cattolica, contraria sia all'accanimento terapeutico, sia all'eutanasia. L'argomento è poi ribadito anche nel comunicato finale del Consiglio Permanente, diffuso il **30 settembre** e commentato in una conferenza stampa da mons. Giuseppe Betori, segretario uscente della CEI.

Il **22 settembre** il Senato della Repubblica Ceca respinge un disegno di legge presentato dalla senatrice Vaclava Damastova che prevedeva la legalizzazione della cosiddetta "eutanasia attiva".

Il **22 e 23 settembre** si svolge a Madison (Wisconsin) l'annuale *World Stem Cell Summit*. Ampio spazio è dedicato alle "induced pluripotent stem cells": la possibilità di riprogrammare cellule adulte per farle diventare simili a cellule embrionali, e quindi in grado di rigenerare i tessuti in cui sono impiantate, è al centro dell'attenzione specialmente dopo i notevoli risultati annunciati nel 2007 dai gruppi di Shinya Yamanaka e di James Thomson. Interesse è anche suscitato dalla tavola rotonda intitolata "Commercializzazione delle cellule staminali e tendenze di mercato". Durante la tavola rotonda Silviu Itescu, dell'università di Melbourne, descrive una terapia che consente di estrarre cellule dal midollo osseo di pazienti con gravi fratture e di reimpiantarle nella ferita stessa affinché si moltiplichino e ricostituiscano i tessuti muscolari e ossei danneggiati. Itescu ha fondato la società Mesoblast per commercializzare i risultati del suo lavoro.

Il **23 settembre** i mezzi di informazione diffondono dati dell'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (ANIA) in base ai quali nel periodo tra il 1996 e il 2006 il numero di denunce da parte di cittadini italiani contro medici per presunti errori e casi di "malpractice" sarebbe aumentato del 66%, passando da circa 17.000 (1996) ad oltre 28.000 (2006).

Il **24 settembre** sono resi noti i risultati di un sondaggio sulla "medicina difensiva" commissionato dall'Ordine dei Medici della Provincia di Roma e condotto su 800 medici. L'87,6% dei medici dichiara di temere denunce da parte dei pazienti.

Il **24 settembre** si apre l'udienza durante la quale si discute la richiesta, depositata dal sostituto procuratore generale di Milano Maria Antonietta Pezza (cfr. 10 settembre), di sospensiva del provvedimento col quale i giudici della Corte d'Appello di Milano autorizzavano l'interruzione dell'alimentazione artificiale per Eluana Englaro (cfr. 9 luglio). Il sostituto procuratore ha anche presentato un ricorso in Cassazione contro il decreto dei giudici milanesi. I giudici Boiti, Lapertosa e Secchi che esaminano la richiesta appartengono ad un collegio nell'ambito della Corte d'Appello milanese, ma differente da quello che aveva redatto il decreto contro il quale ora si ricorre. Secondo Maria Antonietta Pezza il decreto emesso dalla prima sezione della Corte d'Appello di Milano il 9 luglio sarebbe esecutivo, ma non irrevocabile, dal momento che la Suprema Corte non si è ancora pronunciata in via definitiva. L'udienza viene però aggiornata all'8 ottobre a causa di impegni di uno dei membri della Corte.

Il **25 settembre** si svolge nella sala del Mappamondo della Camera dei Deputati un seminario organizzato dal Partito Democratico sul tema del testamento biologico. Partecipano, tra gli altri, l'onorevole Paola Binetti e il senatore Ignazio Marino.

Il **25 settembre** il direttivo dell'Associazione Scienza e Vita, al termine di una riunione dedicata alla ripresa del dibattito parlamentare per una legge sul testamento biologico, divulgano un comunicato stampa in cui, prendendo atto anche di quanto affermato dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana il 22 settembre (cfr. 22 settembre) ribadisce i principi "a tutela della vita umana e della sua indisponibilità" e ha auspicio che "un eventuale intervento legislativo si ispiri a quel "favor vitae" che è la vera matrice unificante dei valori costituzionali". Nel comunicato si legge, tra l'altro: "Si ad una legge che proibisca l'eutanasia in tutte le sue forme e l'abbandono del malato; No all'accanimento terapeutico; Sì all'alimentazione e all'idratazione come sostegno vitale; Sì alle cure palliative e alla terapia del dolore; Sì alla promozione di ogni forma di assistenza e di sostegno al malato e alla sua famiglia".

Il **25 settembre** nell'edizione elettronica di "Science" è pubblicato in anteprima un articolo (poi inserito nell'edizione cartacea del 7 novembre) che descrive il metodo e i risultati ottenuti dal gruppo guidato dal dott. Konrad Hochedlinger per indurre la formazione di cellule staminali pluripotenti senza ricorrere all'uso di retrovirus che, modificando il DNA delle cellule ospiti, comportano il rischio di provocare neoplasie. I ricercatori hanno utilizzato cellule della pelle, epatiche fetali e adulte di topi.

Secondo quanto riferito il **25 settembre** dall'Associazione Hera, che riunisce professionisti della procreazione assistita, il Tribunale di Firenze avrebbe sollevato una nuova questione di legittimità della legge 40/2004 davanti alla Corte Costituzionale, su tre punti: il numero massimo di tre embrioni generati per ciclo; il divieto di riduzione embrionaria in caso di gravidanze plurime; l'impossibilità di revocare il consenso da parte della donna. L'ordinanza sarebbe stata emessa a seguito del ricorso di una coppia siciliana sostenuta dalle associazioni Hera e Sos Infertilità, entrambe assai attive nel promuovere iniziative contro la legge 40. Il 18 dicembre 2007 il giudice di Firenze aveva già emanato un'ordinanza con cui autorizzava la diagnosi pre-impianto. Gli atti erano poi stati inviati alla Corte Costituzionale sollevando la questione di legittimità. La Consulta sarà chiamata a discutere anche la questione di legittimità costituzionale sollevata il 21 gennaio dal TAR del Lazio in merito all'articolo 14 della stessa legge (cfr. 21 gennaio). L'argomento viene messo in calendario per il giorno 4 novembre, ma sarà poi rinviato.

Il **25 settembre** la Corte d'Appello del Wisconsin conferma la sentenza di primo grado che aveva riconosciuto l'eredità alla moglie e alla figlia di Edwards Schunk. Le due donne, cui l'uomo aveva destinato l'intera eredità, avevano aiutato l'uomo, malato di linfoma, a suicidarsi. I cinque figli esclusi dall'eredità avevano fatto causa accusando le due donne di omicidio. La Corte ha però ritenuto che l'assistenza al suicidio non è omicidio.

Il **25 settembre** il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Eugenia Roccella firma una circolare (resa nota il 30 settembre e inviata alle regioni il 1° ottobre) con la quale si chiarisce che le donne che effettuano accertamenti diagnostici per intraprendere un'interruzione volontaria di gravidanza, ma poi cambiano idea e decidono di non abortire, non devono pagare il ticket per gli esami effettuati. Finora era diffusa la procedura, stridente con la legge 194/1978 finalizzata a "tutelare la maternità", di lasciare gli esami gratuiti soltanto se la donna prosegue fino all'aborto (cfr. 22 agosto in "Notiziario di bioetica: luglio-agosto 2008").

Il **25 settembre** il Collegio Arbitrale di Medicina Generale istituito presso la Giunta della Regione Toscana assolve, con la deliberazione n. 11 de 25 settembre, i medici accusati di aver apposto alla porta del presidio di guardia medica dell'Azienda Sanitaria Locale 5 di Pisa un cartello con la scritta "Qui non si prescrive la pillola del giorno dopo" (cfr. 1 aprile). Il Collegio, nel decreto, rileva che non vi è stato danno specifico in quanto, come emerso dagli atti, il levonorgestrel, quando indicato dal medico, è stato regolarmente prescritto all'interno della struttura sanitaria. Una simbolica sanzione pecuniaria (corrispondente alla decurtazione di 10% dello stipendio per un mese) viene applicata nei confronti di un solo medico, ritenuto responsabile di aver affisso tale cartello, perché "affissione non autorizzata dalla Direzione". La notizia della decisione del Collegio viene però divulgata soltanto il **22 ottobre**. Numerosi mezzi di informazione riferiscono la notizia in modo scorretto, lasciando intendere che la sentenza da parte del Collegio Arbitrale consista in una condanna per tutti.

Dal **25 al 28 settembre** si svolge a Piacenza la prima edizione del "Festival del diritto" sul tema "Questioni di vita". Vengono affrontati temi quali: etica del diritto, fondamenti della natura umana, pluralismo, autonomia, globalizzazioni, decisioni sul corpo umano. Il **27 settembre**, nell'ambito del Festival, il Consiglio Nazionale del Notariato presenta dati relativi al testamento biologico provenienti da un campione di 187 notai: risultano 54 testamenti redatti e oltre 500 richieste pervenute. Nel 2006 Consiglio Nazionale del Notariato aveva invito i circa

5000 iscritti ad adottare lo schema di testamento biologico proposto dalla Fondazione Umberto Veronesi e a registrare i testamenti biologici loro affidati dai cittadini, applicando anche una facilitazione economica (23 euro per ogni registrazione).

Il **26 settembre** la Commissione sulle Riforme Legislative dello stato del Kerala (India), guidata dal giurista V. R. Krishna Iyer, presenta un disegno di legge per la legalizzazione dell'eutanasia e dell'aborto.

Il **26 settembre** il Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB) discute il documento intitolato “Rinuncia consapevole al trattamento sanitario”. Il testo riguarda pazienti coscienti e quindi non il testamento biologico. La bozza del testo è stata scritta dal giurista bolognese, membro del CNB, Stefano Canestrari.

Il **26 settembre** si svolge la prima Giornata mondiale della contraccezione.

Il **26 settembre** in Australia si toglie la vita Karen Jenning, attivista dell'Associazione Exit, che assiste persone intenzionate al suicidio e che promuove la legalizzazione dell'eutanasia. Il 19 giugno la donna era stata condannata per avere aiutato Graeme Wylie, affetto dal morbo di Alzheimer, ad uccidersi (cfr. 19 giugno). L'azione era stata compiuta insieme a Shirley Justins, compagna dell'uomo. Per le due donne era previsto un grado successivo di giudizio a partire dal 7 ottobre. In una dichiarazione postuma Karen Jenning accusa la procura e motiva il suicidio con le modalità con cui è stata trattata durante il processo.

Il **26 settembre** la Camera dei Rappresentanti statunitensi approva un disegno di legge, già approvato dal Senato, volto a contrastare il fenomeno dell'aborto di feti ai quali vengono diagnosticati la sindrome di Down o la spina bifida o la mucoviscidosi. Attualmente l'aborto viene effettuato nel 90% circa di casi di diagnosi di tali malattie. La nuova legge promuove programmi di informazione e sostegno alle famiglie, anche mediante l'assistenza di parte di associazioni specializzate.

Dal **26 al 28 settembre** si svolge a Viareggio il “Festival della salute” (presentato in una conferenza stampa a Roma il 9 settembre). Nell'ambito della manifestazione si svolgono numerosi incontri riguardanti la salute, le politiche sanitarie, la sanità pubblica, la ricerca, il rapporto tra uomo e ambiente. Agli incontri partecipano come relatori oltre centottanta esponenti della politica, della cultura, della scienza. Nel programma sono inserite anche manifestazioni ricreative e sportive. Il festival è promosso dalla Fondazione Italianieuropesi. Il **27 settembre** si svolge, tra gli altri, il dibattito “L'autodeterminazione dell'individuo: un diritto in ogni fase della vita”, cui partecipano Beppino Englano, Ignazio Marino, Eugenia Roccella, Mina Welby.

Il **28 settembre** in Ecuador si svolge un referendum con il quale la popolazione si esprime sul nuovo testo della Costituzione, composto da 444 articoli. Il nuovo testo, che viene approvato con il 67% dei voti, prevede il diritto all'aborto.

Il **29 e 30 settembre** si svolge a Roma il Congresso della Federazione Internazionale dei Centri e Istituti di Bioetica di Ispirazione Personalista (FIBIP) sul tema “Biopolitica e centralità della persona”.

Con la sentenza 37077 del **30 settembre** la Corte di Cassazione ribadisce che il consenso è sempre necessario per praticare terapie (incluse le terapie salvavita). La sentenza riguarda il caso di una dottoressa di Pistoia che fu condannata dalla Corte d'Appello di Firenze per lesioni colpose gravi nei confronti di una dodicenne, sua paziente per la cura dell'obesità. La dottoressa aveva somministrato un farmaco *off-label* senza ottenere un adeguato consenso e senza informare adeguatamente dei possibili effetti negativi del farmaco (sonnolenza, incubi, emicrania, eccitabilità). La causa giudiziaria contro la dottoressa fu sollevata dal verificarsi degli eventi avversi, ma la sentenza della Cassazione amplia molto l'analisi, fino a sostenere che “nel rispetto del diritto del singolo alla salute, tutelato dall'articolo 32 della Costituzione, il criterio di disciplina della relazione medico-malato è quello della libera disponibilità del bene

salute da parte del paziente in possesso delle capacità intellettive e volitive, secondo una totale autonomia di scelte che può comportare il sacrificio del bene stesso della vita e che deve essere rispettata dal sanitario”.

OTTOBRE

Il **1° ottobre** il senatore Raffaele Calabrò, del Popolo della Libertà, relatore dei progetti di legge sul testamento biologico, auspica di poter concordare “in tempi brevi” un testo unico “condiviso”.

Il **1° ottobre**, durante una riunione del Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee (CCEE) in corso ad Esztergom (Ungheria) dal 30 settembre al 3 ottobre, vengono affrontati temi riguardanti la difesa della vita. Viene ribadito il rifiuto della ricerca con cellule staminali embrionali umane perché essa comporta la distruzione di embrioni.

Il **2 ottobre** si svolge in tribunale l’udienza per esaminare il caso di Debbie Purdy, la donna quarantacinquenne di Bradford, malata dal 1995 di sclerosi multipla, che chiede che il marito possa aiutarla, senza essere penalmente perseguito per omicidio, a recarsi in Svizzera, dove la donna intende porre fine alla sua vita con l’assistenza dell’Associazione Dignitas (cfr. 13 giugno). I magistrati dell’Alta Corte Baker e Aikens, esprimono solidarietà alla donna, ma respingono la sua richiesta di revisione senza entrare nel merito.

Dal **2 al 4 ottobre** si svolge ad Ascoli Piceno il congresso nazionale dell’Associazione dei Medici Cattolici Italiani (AMCI) sul tema “Fede, ragione e scienza. Un’alleanza per la medicina”. Intervengono noti esponenti dei settori medico, politico ed ecclesiale italiano. Nel comunicato finale si legge: “Declinando insieme l’intelligenza della scienza con quella della fede, il medico coglie nella malattia la sofferenza della persona e non solo la patologia dell’organismo”.

Dal **2 al 5 ottobre** si svolge a Gorizia il convegno internazionale “Human beings: philosophical, theological and scientific perspectives”. Durante il convegno si dibatte su: razionalità, libero arbitrio, determinismo, natura umana e altri temi.

Il **3 ottobre** in Canada si conclude la consultazione pubblica online, organizzata dalla *Commission de l’Éthique de la Science et de la Technologie du Canada*, sul tema della procreazione assistita. La consultazione era stata avviata il 3 settembre (cfr. 3 settembre).

Il **3 e 4 ottobre** si svolge a Roma il congresso internazionale “Humanae Vitae, attualità e profezia di un’enciclica”, nel quarantesimo anniversario della pubblicazione dell’enciclica di Paolo VI. Esperti provenienti da tutto il mondo discutono sul significato della procreazione e della contraccezione. Papa Benedetto XVI indirizza un messaggio ai partecipanti.

Il **4 ottobre** il Governatore della California, Arnold Schwarzenegger, pone il voto al progetto di legge SB 1565, che avrebbe, tra l’altro, permesso finanziamenti al *California Institute for Regenerative Medicine* per ricerche su cellule staminali embrionali umane.

Il **5 ottobre** si rappresenta all’Auditorium di Roma il “Tribunale di bioetica” progettato da Gilberto Corbellini e Pino Donghi per la Fondazione Sigma Tau. Gli attori Umberto Orsini, Elisabetta Piccolomini e Massimo Popolizio portano in scena il caso di Nancy Cruzan, che nel 1990, dopo una sentenza della Corte Suprema, indusse il Congresso degli Stati Uniti ad adottare una legge sul testamento biologico. Dopo la rappresentazione ne discutono Paola Binetti e Ignazio Marino.

Dal **5 all’8 ottobre** si svolge a Torino il congresso nazionale della Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (SIGO). Il **6 ottobre** vengono presentati dati relativi all’applicazione della legge 194/1978, derivanti da 45 centri dove è possibile effettuare l’interruzione volontaria della gravidanza e dove sono stati praticati complessivamente il 13,5% dei 127.038 aborti volontari effettuati nel 2007 in Italia. Secondo tali dati sono obiettori il 72% dei medici. I primari obiettori sono il 57%.

Il **7 ottobre** si svolge la decima “Giornata nazionale dei risvegli per la ricerca sul coma”. L’appuntamento annuale è finalizzato a sensibilizzare sul tema delle persone in coma o in stato vegetativo e di coloro che superano tali condizioni.

Il **7 ottobre** si svolge a Roma un seminario intitolato “I padroni della vita - Il testamento biologico: l’uomo e la sua natura”, organizzato dal Partito Socialista. Il segretario nazionale, Riccardo Nencini, illustra una proposta di legge di iniziativa popolare sul testamento biologico. Interviene, tra gli altri, il sottosegretario Eugenia Roccella.

Nello stesso giorno dell’**8 ottobre**, per una coincidenza casuale, il caso Englaro è esaminato sia alla Corte Costituzionale, sia in Corte d’Appello. La Corte Costituzionale, in camera di consiglio, respinge i ricorsi presentati in Senato e alla Camera (cfr. 15 luglio e 21 luglio) sul conflitto di attribuzione tra poteri in relazione alla sentenza della Corte di Cassazione del 16 ottobre 2007. Lo stesso giorno la prima sezione civile della Corte d’Appello di Milano rigetta per “non luogo a provvedere” l’istanza inoltrata il 31 luglio dal sostituto Procuratore Generale Maria Antonietta Pezza (cfr. 31 luglio), con la quale si chiedeva la sospensione dell’esecutività della sentenza del 9 luglio che autorizza l’interruzione dell’alimentazione e dell’idratazione (cfr. 9 luglio). La decisione di non procedere è motivata dal fatto che è stato superato il requisito dell’urgenza, essendo stata fissata per l’11 novembre in Corte di Cassazione l’udienza sul ricorso della Procura Generale.

Secondo un’indagine pubblicata l’**8 ottobre** nel “British Medical Journal”, in un malato grave su quattro la richiesta di somministrazione di dosi letali di medicinali potrebbe essere motivata dalla depressione. L’indagine è stata realizzata da ricercatori della *Oregon Health and Science University*, che hanno esaminato cinquantotto malati terminali che hanno considerato di utilizzare la legge dello Stato che permetterebbe di porre fine alla loro vita. Sebbene il numero di soggetti studiati sia esigui, i ricercatori concludono che “l’attuale legge ‘Death with Dignity Act’ potrebbe non proteggere i malati la cui scelta sarebbe dettata dalla depressione”.

L’**8 ottobre** il Consiglio di Stato il Consiglio di Stato conferma la sentenza con cui il 2 maggio (cfr. 2 maggio) il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Lombardia aveva accolto il ricorso della Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) lombarda contro le linee guida adottate il 22 gennaio dalla Regione Lombardia per regolamentare il ricorso alla interruzione di gravidanza (cfr. 22 gennaio). Roberto Formigoni, governatore della Regione Lombardia, afferma che operativamente non cambierà nulla, in quanto ormai da tempo, sulla base di delibere dei comitati di etica, negli ospedali della regione non si praticano più aborti cosiddetti “terapeutici” oltre la ventiduesima settimana di gestazione. Il **9 ottobre** il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Eugenia Roccella diffonde un comunicato in cui si legge: “La decisione del Consiglio di Stato di sospendere le linee guida della Regione Lombardia sulla legge 194 suscita delle perplessità. L’indicazione di impedire, come indicato dalla Lombardia, gli aborti tardivi oltre 22 settimane e 3 giorni di gravidanza, infatti, non è stata una decisione arbitraria delle istituzioni politiche locali ma l’estensione a tutta la Regione di codici di autoregolamentazione già vigenti in diverse cliniche sul territorio (...). Stabilire la definizione del concetto di vita autonoma del feto e individuare l’epoca gestazionale che possa essere assunta a riferimento per la sua comparsa non può essere una variabile territoriale: per fornire indicazioni che abbiano possibile valenza su tutto il territorio nazionale ho rivolto un quesito a riguardo al Consiglio Superiore di Sanità”.

L’**8 ottobre** il Consiglio di Stato del Lussemburgo formula quattro opposizioni formali al progetto di legge sull’eutanasia approvato dal Parlamento il 22 febbraio (cfr. 22 febbraio). Secondo il Consiglio di Stato l’ambiguità deriva in particolare dal fatto che si affrontano contemporaneamente i temi delle cure palliative e dell’eutanasia, rendendo poco chiaro il ruolo dei medici.

Il 10 ottobre, al termine di un colloquio iniziato il giorno 6 a Città del Guatemala per iniziativa del Consiglio delle Chiese dell'America Latina (CLAI), del Consiglio Ecumenico Cristiano del Guatemala (CECG) e del Consiglio ecumenico delle Chiese (COE) viene adottata la “Dichiarazione di Guatemala”. Nel testo si chiede alle Chiese di “utilizzare tutto il loro capitale etico e spirituale per convertirlo in strumenti per un'ampia mobilitazione e articolazione dei movimenti e dei gruppi sociali, che permetta di trovare la via più breve per tutelare la vita”. Durante l'incontro vengono anche discussi problemi ambientali e le relazioni tra povertà, sviluppo ed ecologia.

Il 10 ottobre si svolge a L'Aquila il meeting “Cellule staminali e medicina rigenerativa nella pratica clinica”. Le principali relazioni dei dieci esperti che intervengono riguardano le possibili applicazioni terapeutiche delle cellule staminali adulte, e in particolare le cellule staminali prodotte dal midollo osseo.

Il 10 ottobre il quotidiano “Bild” rivela che alcuni operatori dell'Associazione Dignitas, che offre assistenza per la pratica dell'eutanasia, sono stati individuati sulle rive del lago di Zurigo mentre svuotavano circa 20 urne cinerarie nelle acque del lago. L'ex-amministratrice dell'associazione, Soraya Wernli, conferma ai microfoni dell'emittente locale di Zurigo “Radio 24”, che smaltire le ceneri dei defunti nel lago è per l'Associazione una “normale prassi” praticata da anni.

Il 10 ottobre a Quebec City il governatore generale canadese Michaëlle Jean consegna l'Ordine del Canada, uno dei più ambiti riconoscimenti del Paese a Henry Morgentaler, ottantacinquenne attivista protagonista di battaglie a favore dell'aborto. Lo scorso luglio, appena si era diffusa la notizia del premio a Morgentaler, che oggi ha 85 anni, in Canada sono cominciate le proteste. In luglio, quando era stata diffusa la notizia dell'assegnazione del premio a Morgentaler, alcune persone che in precedenza avevano ottenuto il medesimo riconoscimento.

L'11 ottobre Eluana Englaro è colpita da emorragia interna. I medici e i familiari decidono di non praticare una trasfusione né di intervenire con alcun'altra terapia.

L'11 ottobre Jaci Dalenberg, una donna cinquantaseienne dell'Ohio, partorisce tre bambine nate con fecondazione assistita dai gameti del genero e della figlia Kim, che aveva subito un'isterectomia.

Il 12 ottobre nel sito di “Nature Bioethnology” è pubblicato uno studio, condotto da Doug Melton, Danwei Hongfu e collaboratori (dello *Harvard Stem Cell Institute*) in cui si dimostra la possibilità di trasformare cellule dell'epidermide in staminali pluripotenti (*Induced Pluripotent Stem cells, IPS*) “spruzzandole” con opportune sostanze. Negli ultimi anni diversi gruppi di ricercatori utilizzando geni in grado di trasformare le comuni cellule hanno ottenuto cellule staminali pluripotenti utilizzando retrovirus, che integrano il loro materiale genetico in quello delle cellule infettate, ma con potenziali effetti dannosi. Il gruppo della dott.ssa Huangfu ha utilizzato acido valproico per allentare la struttura della cromatina, consentendo di alterare il DNA più agevolmente. I ricercatori stanno ora cercando la sostanza che meglio consenta di riprogrammare la cellula dopo l'allentamento così ottenuto.

Il 12 ottobre nell'ospedale *Virgen del Rocío* di Siviglia nasce un bimbo, di nome Javier, frutto di una selezione genetica decisa per poter curare il fratello Andres, di 6 anni, che soffre di beta talassemia maggiore. Il sangue del cordone ombelicale di Javier servirà per un trapianto al fratello Andrei. Fino al momento del trapianto, il sangue del cordone sarà conservato nella banca del cordone ombelicale di Malaga.

Il 13 ottobre è pubblicato in versione elettronica il manuale “The peaceful pill” di Philip Nitschke, il medico australiano noto per le sue attività pro-eutanasia. Il manuale, già pubblicato in edizione cartacea nel 2007) contiene una descrizione di metodi per il suicidio, accompagnate da dettagliate istruzioni. L'edizione elettronica è accompagnata anche da video dimostrativi. Perplessità vengono sollevate dagli stessi fautori dell'eutanasia. Gilles Yates, presidente della

Società per l'Eutanasia del Nuovo Galles del Sud afferma: "Sono davvero preoccupato per la mancanza di attenzione alla pubblicazione di tecniche di suicidio (...). Abbiamo sempre detto che la gente ha bisogno di sostegno per l'eutanasia, ma questo vuol dire garanzie attente per evitare suicidi irrazionali e coercitivi".

Il **13 ottobre** la Camera alta dello stato australiano del Victoria approva un disegno di legge che prevede la depenalizzazione dell'aborto fino alla ventiquattresima settimana. Il disegno di legge era già stato approvato il 10 e il 13 settembre (cfr. 10 e 13 settembre). Restano però ancora da discutere circa sessanta emendamenti, riguardanti, tra l'altro, l'obbligo di consulenza psicologica, l'eventuale riduzione del limite dalla ventiquattresima alla ventesima settimana, l'obbligo per i medici di indicare ai loro assistiti un medico che pratichi l'aborto.

Il **14 ottobre** viene divulgato il messaggio della Conferenza Episcopale Italiana per la Giornata per la Vita che si svolgerà il 1° febbraio 2009 (prima domenica di febbraio, come ogni anno). Il tema scelto per la prossima Giornata è "La forza della vita nella sofferenza". I Vescovi invitano a non "rispondere a stati permanenti di sofferenza, reali o asseriti, reclamando forme più o meno esplicite di eutanasia": è, infatti, una risposta "falsa" perché "la vita umana è un bene inviolabile e indisponibile, e non può mai essere legittimato e favorito l'abbandono delle cure, come pure ovviamente l'accanimento terapeutico, quando vengono meno ragionevoli prospettive di guarigione". Nel messaggio si accenna anche al tema dell'aborto, che "Non può essere una risposta alla gravidanza, seppure indesiderata".

Il **14 ottobre** dal Centro di Biologia della Riproduzione (CBR) di Palermo, diretto dal prof. Ettore Cittadini, viene annunciata l'applicazione con successo di una tecnica per l'ottenimento di ovociti immaturi dal tessuto ovarico asportato da una paziente affetta da tumore. Gli ovociti sono stati maturati in laboratorio e poi congelati mediante vitrificazione. Il tessuto ovarico, asportato da una giovane paziente affetta da un tumore al pancreas con metastasi peritoneali e ovariche, è stato inviato dall'Università dell'Aquila con un aereo militare. È questa la seconda volta al mondo che viene adottata una simile tecnica, che potrebbe costituire un nuovo approccio per la preservazione della fertilità nelle pazienti oncologiche. Il primo esperimento è stato compiuto all'inizio del 2008 in Canada presso la *Mc Gill University*.

Il **14 ottobre** viene diffusa la nuova edizione dell'annuale "World Health Report" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che si sofferma specialmente su tre nuove sfide sulla salute dell'umanità nel futuro. Il rapporto si sbilancia fino a dire "nel nuovo millennio": il diffondersi di stili di vita non salubri specialmente nei Paesi economicamente sviluppati; la crescita di periferie urbane degradate e insalubri specialmente nel Sud del mondo; l'allungamento della vita media. Secondo l'OMS è urgente rafforzare ovunque l'assistenza sanitaria primaria, come indicato anche nel titolo scelto per il rapporto di quest'anno: "Primary health care. Now more than ever".

Il **14 ottobre** due associazioni (ViVe Onlus e Arco92) e la Federazione Nazionale Associazioni Traumi Cranici rivolgono al procuratore generale della Repubblica di Milano un appello affinché "si accerti lo stato effettivo". L'emorragia (cfr. 11 ottobre) ha indicato una ripresa delle funzioni ipofisarie. Ciò rafforzerebbe l'opposizione, da più parti espressa, ad un'eventuale sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione artificiali.

Il **14 ottobre** vengono presentati i risultati di un sondaggio sulle opinioni sull'aborto, condotto negli Stati Uniti per conto dei Cavalieri di Colombo. A 35 anni di distanza dalla nota sentenza "Roe vs Wade", che di fatto legalizzò l'aborto negli Stati Uniti, l'84% della popolazione sarebbe favorevole ad una qualche forma di limitazione del ricorso all'interruzione di gravidanza.

Il **14 ottobre** la Commissione Bilancio della Regione Lazio approva all'unanimità il testo unificato delle proposte di legge regionale 286 e 297 per "Interventi regionali per promuovere l'impiego di cellule staminali emopoietiche da sangue cordonale e placentare per scopi

terapeutici, clinici e di ricerca". Il testo disciplina l'utilizzo che le partorienti possono fare del sangue cordonale e placentare, per uso autologo (personale), allogenico consanguineo (a favore di un individuo geneticamente correlato alla donna), o allogenico (ovvero verso individuo geneticamente non correlato alla donna). In particolare, si prevede che gli oneri della conservazione del sangue cordonale placentare per uso autologo, dedicato al neonato o a consanguineo, siano a carico del richiedente, salvo in presenza di patologia al momento della raccolta o di appartenenza a famiglie ad alto rischio di malattie geneticamente determinate.

Il **15 ottobre** viene presentata la ricerca intitolata "Trent'anni di ricerca biomedica e di lotta alle malattie: passato e futuro del farmaco", realizzata dal Centro Studi Investimenti Sociali (CENSIS) e dal Forum per la Ricerca Biomedica. I curatori spiegano che "si va affermando un'idea di stato di salute come una specie di minimo indispensabile per la quotidianità, che sia la possibilità di essere attivi o semplicemente l'assenza di malattie", e pertanto "non bastano stili di vita salutari perché cresce la paura per l'inquinamento, per i suoi effetti sulla salute e nell'insorgenza delle patologie". Per il 66,3% degli intervistati il medico rimane "la principale fonte di informazione in materia sanitaria". L'80,4% degli italiani ritiene che il farmaco abbia contribuito molto alla possibilità di convivere con le patologie a lungo decorso. Tale quota è cresciuta di quasi il 26% rispetto al 2002, quando risultò pari al 54,5%.

Il **15 ottobre** viene presentata a Roma la stampa in edizione italiana del libro di Gilbert Keith Chesterton (1874-1936) intitolato "Eugenics and other evils" ("L'eugenetica e altri malanni"), pubblicato nel 1922. Intervengono il sottosegretario Eugenia Roccella e l'onorevole Luca Volonté.

Dal **15 al 18 ottobre** si svolge a Seoul (Corea) l'Assemblea Generale della *World Medical Association*, durante la quale viene discussa la nuova versione della Dichiarazione di Helsinki.

Dal **15 al 18 ottobre** si svolge a Genova il 64° Congresso Nazionale della Società Italiana di Pediatria (SIP) sul tema "La SIP tra scienza e famiglia: l'importanza della comunicazione". Per evidenziare l'importanza della comunicazione tra medici e cittadini, il giorno 18 il dibattito è aperto al pubblico, a differenza di quanto accade usualmente nei congressi scientifici.

Il **16 ottobre** Papa Benedetto XVI riceve in udienza i partecipanti al convegno internazionale "Fiducia nella ragione", in occasione del decimo anniversario dell'enciclica "Fides et ratio" di Papa Giovanni Paolo II. Nel discorso rivolto ai partecipanti al congresso il Papa afferma che "la scienza non è in grado di elaborare principi etici; essa può solo accoglierli in sé e riconoscerli come necessari per debellare le sue eventuali patologie". Per questo la scienza ha necessità di ulteriori apporti: "la filosofia e la teologia diventano, in questo contesto, degli aiuti indispensabili con cui occorre confrontarsi per evitare che la scienza proceda da sola in un sentiero tortuoso, colmo di imprevisti e non privo di rischi".

Il **16 ottobre** giunge nelle acque al largo di Valencia la nave olandese "Women on waves", attrezzata come clinica galleggiante per praticare interruzioni volontarie di gravidanza in acque internazionali. La nave in genere si posiziona al largo di Paesi con leggi restrittive per quanto riguarda l'aborto. A bordo viene applicata la molto liberale legislazione olandese.

Il **16 ottobre** la Commissione Salute e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna approva le "Linee di indirizzo per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione della gravidanza", da alcuni mesi al centro di polemiche (cfr 10 giugno). Sono state ora introdotte alcune modifiche riguardanti in particolare il ruolo del volontariato e dei consultori. Questi ultimi, secondo una nota diffusa dalla Regione "sono sede dell'effettiva presa in carico della donna" e "sono a tutti gli effetti strutture pubbliche".

Il **18 ottobre** viene divulgata la notizia che Daniel James sarebbe deceduto in Svizzera, dove medici compiacenti lo avrebbero aiutato al "suicidio assistito". Daniel James, ventitreenne inglese, era un giocatore di rugby rimasto paralizzato e costretto sulla sedia a rotelle a seguito di un grave incidente durante un allenamento. I genitori Julie e Mark James avevano riferito che

Daniel chiese più volte l'eutanasia perché “non voleva vivere una esistenza di seconda classe”. Si sospetta ora che nel mese di settembre Daniel sia stato portato in Svizzera per essere assistito nell'eutanasia dall'Associazione Dignitas. La legge sulla privacy consente alla clinica di Zurigo, dove il fatto sarebbe avvenuto, di non dichiarare se il paziente sia stato tra i suoi assistiti.

Dal **19 al 22 ottobre** si svolge a Roma il congresso della Società Italiana di Chirurgia sul tema “Per una chirurgia nel rispetto del malato”. Il **20 ottobre** i partecipanti al congresso sono ricevuti in udienza dal Papa Benedetto XVI. Nel suo discorso il Papa afferma, tra l'altro: “Nel passato spesso ci si accontentava di alleviare la sofferenza della persona malata, non potendo arrestare il decorso del male e ancor meno guarirlo. Nel secolo scorso gli sviluppi della scienza e della tecnica chirurgica hanno consentito di intervenire con crescente successo nella vicenda del malato. Così la guarigione, che precedentemente in molti casi era solo una possibilità marginale, oggi è una prospettiva normalmente realizzabile”. Il Papa invita a sviluppare “una vera alleanza terapeutica col paziente, facendo leva su quella specifica razionalità clinica che consente al medico di scorgere le modalità di comunicazione più adeguate al singolo paziente (...). Anche l'insistenza con cui oggi si pone in risalto l'autonomia individuale del paziente deve essere orientata a promuovere un approccio al malato che giustamente lo consideri non antagonista, ma collaboratore attivo e responsabile del trattamento terapeutico. Bisogna guardare con sospetto qualsiasi tentativo di intromissione dall'esterno in questo delicato rapporto medico-paziente. Da una parte, è innegabile che si debba rispettare l'autodeterminazione del paziente, senza dimenticare però che l'esaltazione individualistica dell'autonomia finisce per portare ad una lettura non realistica, e certamente impoverita, della realtà umana. Dall'altra, la responsabilità professionale del medico deve portarlo a proporre un trattamento che miri al vero bene del paziente, nella consapevolezza che la sua specifica competenza lo mette in grado in genere di valutare la situazione meglio che non il paziente stesso. Il Papa fa riferimento anche alle “tecnologie avanzate”, che in medicina possono salvare molte vite, ma “nei contesti altamente tecnologizzati dell'odierna società”, il paziente “rischia di essere in qualche misura “cosificato””.

Il **20 ottobre** l'edizione online di “Science” diffonde in anteprima i risultati (poi pubblicati nell'edizione cartacea del 7 novembre) di una tecnica per l'ottenimento di cellule staminali pluripotenti (*Induced Pluripotent Stem cells, IPS*), messa a punto dal gruppo coordinato da Matthias Stadfeld e Konrad Hockellinger del *Massachusetts General Hospital Cancer Center*. La nuova tecnica si basa sull'utilizzo di plasmidi. Sebbene la tecnica utilizzata sia differente, i risultati sono analoghi a quelli ottenuti da ricercatori dello *Harvard Stem Cell Institute* (cfr. 12 ottobre).

Il **20 ottobre** ottantacinque medici firmano una lettera a “The Times” in cui si propone di ampliare l'accesso all'aborto, per esempio considerando sufficiente il parere di un medico (anziché di due, come previsto attualmente). È stato anche proposto di consentire il ricorso all'aborto già per giovani di dodici anni di età, non solo senza il consenso dei genitori, ma anche senza che essi siano informati della gravidanza della figlia. Il tema sarà discussso a partire dal **22 ottobre** alla Camera dei Comuni, con l'inizio della terza lettura dello “Human Fertilisation and Embryology Act”. Il provvedimento era stato approvato in seconda lettura il 19 maggio (cfr. 19 maggio). Si avvia così alla conclusione l'iter parlamentare del provvedimento.

Il **22 ottobre** la Camera dei Comuni britannica approva in terza lettura, con 355 voti a favore e 129 contrari, la revisione dello “Human Fertilisation and Embryology Act” del 1990. Il provvedimento era stato approvato in seconda lettura il 19 maggio (cfr. 19 maggio). Si avvia così alla conclusione l'iter parlamentare del provvedimento. La nuova normativa prevede, tra l'altro, la creazione di embrioni umani geneticamente manipolati e di embrioni ibridi animale-uomo. Prima di entrare in vigore la nuova legge dovrà seguire gli ultimi stadi dell'iter

parlamentare, tra cui un ulteriore voto alla Camera dei Lord, seguito dall'assenso da parte della Regina.

Lo stesso **22 ottobre** alla Camera dei Comuni viene presentato un disegno di legge per introdurre il “diritto all’aborto” nell’Irlanda del Nord. Il testo prevede che gli infermieri possano effettuare interruzioni di gravidanza, abolendo quindi l’obbligo attualmente vigente di un parere da parte di due medici indipendenti. L’iniziativa del disegno di legge suscita polemiche essendo la competenza in materia prossima al trasferimento all’assemblea parlamentare locale dell’Irlanda del Nord.

Il **23 ottobre** si svolge a Padova il “Primo Forum Nazionale di Etica Applicata”, sul tema: “etica oggi: dove, come e perché”. Il forum è organizzato dalla Fondazione Lanza in occasione del ventennale di attività.

Il **23 e 24 ottobre** si svolge a Pisa, presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il IV Convegno Nazionale sul Dolore, intitolato “Il dolore superfluo”, organizzato sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Tra i temi affrontati vi sono il dolore oncologico, la dimensione etica della sofferenza, il dolore acuto e cronico, la formazione universitaria in terapia del dolore e in cure palliative. Vengono anche presentati confronti interregionali (per l’Italia) e internazionali (per l’Europa) sulla spesa pro capite in analgesici oppioidi. In Danimarca si spendono 5,32 euro pro capite all’anno per tali farmaci, in Irlanda 1,32, in Gran Bretagna 1,1, in Svizzera 1,05, in Italia 0,08.

Dal **23 al 26 ottobre** si svolge a Firenze il “Festival della creatività”. Il **25 ottobre**, nell’ambito di tale manifestazione, si svolge la sessione intitolata “La ricerca per la qualità della vita”. Alcuni interventi sono realizzati in videoconferenza. Tra questi gli interventi di Peter Maskell dalla Danimarca e di Richard Florida dal Canada.

Il **24 ottobre** il Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB) approva, con venti voti favorevoli e tre astensioni, il documento: “Rifiuto e rinuncia consapevole al trattamento sanitario nella relazione paziente-medico”. Nel documento si afferma che il paziente consapevole e cosciente ha il diritto di rifiutare i trattamenti sanitari, anche quando si tratta di cure salvavita. Il documento prevede inoltre il diritto del medico ad astenersi, garantendo comunque la realizzazione delle richieste del paziente all’interruzione delle cure. Il documento chiede inoltre di evitare l’abbandono terapeutico dei malati terminali. Nel comunicato diffuso dal CNB si precisa che il documento riguarda il rifiuto (richiesta di non inizio) e la rinuncia (richiesta di sospensione) di trattamenti sanitari salvavita, mentre non si riferisce a “situazioni che possono riguardare pazienti incapaci di esprimere una scelta consapevole e giuridicamente rilevante (minori, malati di mente, pazienti in stato vegetativo persistente, ecc.)”. Il comunicato del CNB attesta che, malgrado alcune divergenze sull’indisponibilità del bene vita, si è pervenuti ad “alcuni principi prevalentemente condivisi”. Tra questi, poiché spesso risulta “particolarmente difficile” accertare “l’effettiva sussistenza di un accanimento clinico-diagnostico”, si è stabilito il criterio in base al quale “una adeguata valutazione del caso da parte del medico”. Deve tenere conto della competente richiesta di sospensione dei trattamenti del paziente. Il prof. Francesco D’Agostino precisa di essersi astenuto perché, pur essendo il documento “molto apprezzabile”, è “elusivo” sul “nesso tra il rifiuto di terapie e la scelta di eutanasia da parte del paziente”, essendo il primo difendibile e la seconda inaccettabile. Il prof. Adriano Bompiani motiva la sua astensione perché, pur essendo il documento “molto autorevole”, non vi sono affrontati adeguatamente gli aspetti di responsabilità del medico. Inoltre, nel caso di paziente “in condizione di dipendenza” il quale “esprime consapevolmente la rinuncia alle cure che richiede un comportamento attivo da parte del medico, va riconosciuto il diritto a quest’ultimo di astensione da comportamenti ritenuti contrari alle proprie concezioni etiche e professionali”. Il documento, però, aggiunge anche che “il paziente ha in ogni caso il diritto ad ottenere altrimenti la realizzazione della propria richiesta all’interruzione delle cure”.

Il 24 ottobre si svolge a Roma il convegno “Curare ancora. L’etica della responsabilità verso i più fragili”. Intervengono, tra gli altri: il vicepresidente della Camera Rosy Bindi, il sottosegretario Eugenia Roccella, il Presidente della Pontificia Accademia per la Vita Rino Fisichella.

Il 24 ottobre si svolge a Ferrara un convegno della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO) su vari aspetti dell’etica dell’inizio della vita (aborto chirurgico e chimico, procreazione assistita e altri). Il 25 ottobre, al termine del Consiglio Nazionale della FNOMCeO, viene approvato all’unanimità un documento intitolato “Etica e deontologia di inizio vita”. Un documento sui medesimi argomenti era stato già adottato dalla Federazione il 23 febbraio (cfr. 23 febbraio). Per quanto riguarda la cosiddetta “pillola del giorno dopo”, la FNOMCeO conferma che la natura di semplice contraccettivo non ha i caratteri di evidenza scientifica fuori da ogni ragionevole dubbio. Pertanto si ammette il diritto a ricorrere alla clausola di coscienza prevista per l’aborto, secondo quanto previsto dall’articolo 22 del codice deontologico. Su questo punto il documento approvato differisce dalla bozza originaria, che definiva il farmaco soltanto come contraccettivo di emergenza. A proposito della procreazione medicalmente assistita la FNOMCeO si era pronunciata negativamente in occasione dell’approvazione della legge 40/2004, contestando l’intromissione nella libertà di scelta terapeutica del medico. Nell’attuale fase di passaggio (in attesa di un pronunciamento della Corte Costituzionale e di una revisione delle linee guida), La FNOMCeO ribadisce la propria posizione, richiamando l’articolo 44 del codice deontologico, che contiene il “divieto di ogni pratica ispirata a fini eugeneticci”. Resta peraltro nel testo il richiamo al “diritto all’autodeterminazione” della donna (senza fare riferimento all’altro genitore). Il documento esprime apprezzamento verso la legge 194/1978, per aver contrastato l’aborto clandestino e favorito una diminuzione del numero di aborti. Il testo approvato non giudica più “opportuna” l’introduzione in Italia della pillola RU486, come era nella bozza, ma chiede che “qualora le autorità sanitarie” dovessero adottarla, sia mantenuto “il più rigoroso rispetto dei criteri e delle procedure” previsti dalla legge 194/1978. Quanto, infine, alla rianimazione dei feti con età gestazionale estremamente bassa (tra la ventiduesima e la venticinquesima settimana, viene richiamato il dovere di intervenire per salvaguardare la vita del feto quando sussista la possibilità di una sua vita autonoma).

Il 28 ottobre vengono depositati in Senato due ulteriori progetti di legge sul testamento biologico. Uno di essi ha come primo firmatario il senatore prof. Umberto Veronesi, del Partito Democratico: prevede la possibilità di rifiutare anche l’alimentazione e l’idratazione artificiali, ma anche l’obiezione di coscienza da parte dei medici. L’altro progetto ha come primo firmatario Fabio Rizzi, della Lega Nord Padania: prevede una serie di tutele contro forme subdole di eutanasia, considerando come tale anche la sospensione dell’alimentazione e idratazione artificiali.

Il 28 ottobre la Corte di Cassazione conferma in via definitiva la sentenza d’appello con cui Sonya Califfi, un’infermiera dell’ospedale Alessandro Manzoni di Lecco, era stata condannata a venti anni di reclusione. La donna era stata riconosciuta colpevole di cinque omicidi e tre tentati omicidi, effettuati iniettando aria nelle vene, per praticare l’eutanasia a mali gravi.

Dal 28 al 31 ottobre si riuniscono a Parigi il Comitato Internazionale di Bioetica dell’UNESCO (che dal 1993 raccoglie trentasei esperti indipendenti) e la Commissione Intergovernativa di Bioetica (a cui prendono parte le rappresentanze di altrettanti Paesi eletti dall’UNESCO e di cui attualmente l’Italia non fa parte). Pur essendo relativamente recente (essendo stata approvata l’8 marzo 2005), si propone una revisione della “Dichiarazione delle Nazioni Unite sulla clonazione”, nella quale si afferma che tutte le forme di clonazione umana sono “incompatibili con la dignità e la protezione della vita”. Secondo il Comitato Internazionale di Bioetica occorre riesaminare i recenti “sviluppi etici, legali, sociali, politici e

scientifici” alla luce degli “sviluppi tecnologici e le prospettive offerte dalle cellule staminali nella cura delle malattie umane”, che “hanno riportato in primo piano la questione dell’adeguatezza delle norme internazionali che regolano la ricerca scientifica”.

Il **29 ottobre** viene presentato a Roma presso la sala stampa della Camera dei Deputati, il libro “Eluana è tutti noi. Perché una legge e perché no al ‘testamento biologico’” scritto da Caro Casini Maria Luisa Di Pietro, Marina Casini. Il libro analizza i rischi e le possibili conseguenze di una passiva accettazione del distacco del sondino che alimenta e idrata Eluana Englaro.

Il **29 ottobre** la Camera dei Lord inglese vota la controversa norma sulla fecondazione artificiale e l’embriologia, che giunge così al termine del suo iter parlamentare. Il passaggio precedente si era svolto il 22 ottobre alla Camera dei Comuni (cfr. 22 ottobre).

Il **29 ottobre** in una conferenza stampa alla Camera dei Deputati viene presentata una mozione, firmata da esponenti sia dell’opposizione, sia della maggioranza, con la quale si chiede che in ogni ospedale vi siano tecnici di neurofisiopatologia e che le aziende sanitarie, come previsto dalla norma vigente, affidino il compito di certificare lo stato di morte cerebrale esclusivamente a tale categoria professionale. All’origine della mozione vi è il decreto 11 aprile 2008, che prevede che l’elettroencefalogramma sia eseguito esclusivamente da tecnici di neurofisiopatologia, e non più dagli infermieri, seppur in via straordinaria. Prima dell’entrata in vigore di tale decreto la legge consentiva, qualora mancassero tecnici di neurofisiopatologia, di affidare “in via transitoria e ad esaurimento, sempre sotto la supervisione medica, l’esecuzione delle indagini elettroencefalografiche anche a tecnici o infermieri adeguatamente formati”.

Il **30 ottobre** iniziano presso la Commissione Igiene e Sanità del Senato le audizioni di esperti sul tema del testamento biologico, con riferimento ai nove disegni di legge presentati. Gli esperti ascoltati in successive sedute saranno complessivamente 14, cioè un numero molto inferiore rispetto alle richieste dei partiti (il solo Partito Democratico aveva proposto sessanta nomi).

Il **30 e 31 ottobre** all’Ospedale pediatrico Meyer di Firenze si svolge un convegno sulle “Buone ragioni della Carta di Firenze”. La “Carta di Firenze” è un documento firmato nel 2006 da un gruppo di neonatologi, nel quale si sostiene che i neonati prematuri prima della ventitreesima settimana di gestazione non debbano mai essere rianimati. Tra i relatori vi è Eduard Verhagen, il medico olandese ideatore del “Protocollo di Groningen”, che è una sorta di linea guida per gli ospedali dei Paesi Bassi sull’eutanasia infantile. Il neonatologo Gianfranco Vazzoler, membro della Consulta di Bioetica di Pordenone, suscita commenti critici. Durante il suo intervento, infatti, egli afferma che possono dirsi “persona” soltanto coloro che sono dotati di “autocoscienza, senso morale e razionalità”. Secondo Vazzoler “i feti, i neonati fortemente prematuri, i ritardati mentali gravi e coloro che sono in uno stadio vegetativo permanente, cioè senza speranza, costituiscono esempi di non persone umane. Tali entità fanno parte della specie umana, ma non sono persone”.

Il **31 ottobre** la Corte Costituzionale decide di rinviare a data da destinarsi la discussione sulla costituzionalità della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita, inizialmente prevista per il 4 novembre. La Corte deve discutere i ricorsi del TAR del Lazio (cfr. 21 gennaio) e del tribunale di Firenze (cfr. 25 settembre).

Il **31 ottobre** l’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) comunica di avere aggiornato il proprio codice. Alle precedenti misure, riguardanti soprattutto il conflitto di interessi e l’obbligo di riservatezza, si aggiungono ora regole dettagliate “in materia di regali e altre utilità, e in linea con le linee guida dell’Agenzia Europea del Farmaco”. L’aggiornamento prevede in particolare tre punti. In base al primo “Il dipendente non chiede, per sé o per altri, né accetta, neanche in occasione di festività, regali o altre utilità salvo quelli di modico valore, da soggetti che abbiano tratto o comunque possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all’ufficio”. In base al secondo “Non sono accettabili in nessun caso regali inviati presso il domicilio privato. Questi

dovranno essere restituiti secondo le modalità che l'AIFA provvederà ad indicare". Il terzo punto stabilisce che "Gli inviti, anche se privi di valore economico (ad esempio spettacoli, eventi sportivi o conviviali, ecc.) ricadono sotto la stessa disciplina dei regali e non devono essere accettati".

NOVEMBRE

Per il **2 novembre**, giorno in cui la Chiesa Cattolica commemora i defunti, l'*Association pour le Droit à Mourir avec Dignité* (ADMD) organizza in Francia, una giornata di mobilitazione nazionale in favore dell'eutanasia. A Parigi alcune centinaia di persone manifestano sulla spianata del Trocadero per chiedere la legalizzazione dell'eutanasia. Da più parti si levano voci di sdegno contro l'iniziativa, sia nel merito, sia per il giorno scelto.

Dal **3 al 6 novembre** si svolge a Taormina il congresso nazionale della Società Italiana di Cure Palliative.

Il **4 novembre** Barack Obama, candidato del Partito Democratico, vince le elezioni presidenziali statunitensi. Tra gli impegni annunciati da Obama durante la campagna elettorale vi è la revisione delle leggi restrittive, volute dal Presidente uscente Gorge W. Bush, rispetto alla sperimentazione con cellule staminali provenienti da embrioni umani. La normativa attuale prevede che le ricerche che impiegano cellule staminali umane non possano essere finanziate con fondi federali, ma soltanto con fondi privati. Il nuovo Presidente, che si insedierà il 20 gennaio, ha annunciato una revisione anche delle leggi che regolano l'interruzione volontaria di gravidanza, al fine di eliminare alcune restrizioni e facilitare il ricorso a tale pratica. Contemporaneamente alle elezioni presidenziali, in alcuni Stati si svolgono referendum su temi di bioetica. Nello stato di Washington viene approvata l'"Initiative 1000" (proposta referendaria per la legalizzazione del suicidio medicalmente assistito, ispirata al "Death With Dignity Act" attualmente in vigore nell'Oregon). Washington diventa così il secondo Stato negli Stati Uniti d'America a dotarsi di una legge sull'eutanasia. Il testo approvato prevede che il malato sia in grado di autosomministrarsi i farmaci. Il paziente che richiede la prescrizione di farmaci deve essere maggiorenne, capace di intendere e di volere, e con un'aspettativa di vita non superiore ai sei mesi. La norma prevede che il paziente debba formulare due richieste orali a distanza di due settimane l'una dall'altra, oltre ad una richiesta scritta alla presenza di almeno due persone, una delle quali non può essere un parente, erede, medico curante o sanitario che appartiene alla struttura in cui il paziente è in cura. La nuova legge entrerà in vigore il 4 marzo 2009. Referendum su temi rilevanti per la bioetica si svolgono anche in altri Stati. Nel Michigan viene approvato (con il 52% di voti favorevoli e il 48% contrari) l'uso a scopo di ricerca di embrioni soprannumerari derivanti da procreazione assistita. Nell'Oregon (dove è già in vigore dal 1994 una legge che consente, in determinate circostanze, l'eutanasia) viene approvata una proposta di legge che prevede il "suicidio assistito" per malati terminali con aspettativa di vita inferiore a sei mesi. Nel Colorado viene respinta una proposta di legge promossa da Kristi Burton, una studentessa ventenne, con la quale si vorrebbe riconoscere all'embrione lo statuto di "persona umana". Analogamente, anche in California e South Dakota vengono respinte proposte per restringere le possibilità di ricorrere all'interruzione volontaria di gravidanza.

Il **5 novembre** la Camera approva, con 466 voti favorevoli ed 1 contrario l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sugli errori in sanità. La deliberazione è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del **20 novembre**.

Il **5 novembre** il giudice tutelare del tribunale di Modena, Guido Stanzani, accoglie le volontà per la fine della vita che un uomo in buona salute ha affidato alla moglie facendola nominare amministratore di sostegno. Il caso è simile a quello che, nella stessa città, riguardò la signora Vincenza Santoro Galgano, affetta da sclerosi laterale amiotrofica (cfr. 13 maggio). In questo nuovo caso è stato un uomo sano a chiedere che, nel caso in cui gravi condizioni di salute gli impedissero di esprimere la volontà, non gli vengano praticati interventi di nutrizione artificiale o tracheotomia sulla base della legge n. 6 del 9 gennaio 2004 riguardante

l'amministratore di sostegno. Come ha testimoniato l'avvocato Maria Grazia Sacchetti, che ha seguito l'iter per la nomina dell'amministratore di sostegno, l'uomo, cinquantatreenne, è sano e "perfettamente in grado di intendere e di volere". L'avvocato Sacchetti e il suo assistito si sono rivolti ad un notaio per redigere una scrittura privata nella quale si indica la moglie come amministratore di sostegno e le si attribuisce il compito di negare il consenso all'alimentazione e ventilazione forzata. La scrittura è stata autenticata dal notaio e accolta dal giudice tutelare.

Dal **5 al 7 novembre** si svolge a Roma il congresso della Federazione Italiana di Ostetricia e Ginecologia. Il **6 novembre** viene presentato il caso di una bambina nata a Rieti nel mese di ottobre a seguito di una diagnosi genetica pre-concepimento, effettuata non sull'embrione (perché la legge 40/2004 non lo consente), bensì sul globulo polare dell'ovocita. La selezione ha permesso di evitare che alla bambina fosse trasmessa la sindrome di Charcot-Marie-Tooth, una malattia ereditaria neurodegenerativa, di cui la madre è portatrice, che progressivamente conduce alla perdita del tono muscolare.

Il **6 novembre** nell'ambito dell'assemblea della Conferenza Episcopale Francese in corso a Lourdes si svolge una sessione dedicata alla bioetica, con particolare riferimento alla revisione delle cosiddette "leggi di bioetica", prevista per il 2009.

Il **6 novembre** ricercatori giapponesi dell'Istituto Riken annunciano di aver realizzato tessuto della corteccia cerebrale utilizzando cellule staminali embrionali umane.

Dal **6 all'8 novembre** si svolge a Roma il congresso internazionale "A gift for life. Considerations on organ donation", organizzato dalla Pontificia Accademia per la Vita (PAV), dalla Federazione Internazionale delle Associazioni Mediche Cattoliche (FIAMC) e dal Centro Nazionale Trapianti (CNT). Il **7 novembre** i partecipanti sono ricevuti in udienza dal Papa, che rivolge loro un discorso.

Il **7 novembre** si svolge a Roma il convegno "Quale legge sul fine vita", organizzato dall'Associazione Scienza e Vita nell'ambito del quinto incontro nazionale delle Associazioni aderenti a "Scienza e Vita". Interviene, tra gli altri, il sottosegretario Eugenia Roccella.

Il **7 novembre** viene presentato in una conferenza stampa un ulteriore disegno di legge sul testamento biologico, il cui primo firmatario è la senatrice Laura Bianconi, della Lega Nord Padania. L'articolato è netto nel non accettare eutanasia, dichiarazioni anticipate di trattamento, accanimento terapeutico. Il disegno di legge vuole invece favorire un'"alleanza terapeutica" tra paziente e medico.

Il **7 novembre** vengono diffusi tramite il sito Internet della rivista "Cell Stem Cell" i risultati di una ricerca che ha permesso di scoprire un nuovo meccanismo per riprogrammare le cellule adulte e renderle simili alle staminali. La ricerca è stata condotta all'Istituto Telethon di Genetica e Medicina (TIGeM) di Napoli diretto da Maria Pia Cosma. Lo studio ha riguardato diversi tipi di cellule adulte, tra cui fibroblasti, cellule del timo e precursori di cellule neuronali, che sono state fuse con cellule staminali embrionali in presenza di una proteina denominata wnt. In seguito alla manipolazione, le cellule adulte hanno perso le loro caratteristiche e si sono trasformate in cellule pluripotenti in grado di dare origine a cellule di tessuti diversi da quello di partenza.

L'**8 novembre** si svolge a Verona una manifestazione dell'Associazione Famiglia e Civiltà per chiedere che non si interrompano l'alimentazione e l'idratazione per Eluana Englaro.

Il **9 novembre** viene messo in scena all'auditorium di Roma il secondo episodio del "Tribunale di bioetica". L'episodio scelto è il noto "studio di Tuskegee", che per circa quaranta anni, a partire dal 1932, coinvolse 399 persone, arruolate con l'inganno per studiare l'evoluzione della sifilide. Al termine della rappresentazione si svolge un dibattito sull'argomento tra Silvio Garattini e Stefano Rodotà.

Il **10 novembre** l'*Agence de la Biomédecine* pubblica il rapporto di valutazione delle cosiddette "leggi di bioetica" promulgate nel 2004. L'Agenzia esprime un giudizio

sostanzialmente positivo sull'applicazione per quanto riguarda in particolare procreazione assistita, diagnosi prenatale, test genetici. L'Agenzia propone alcune modifiche chiarificatrici alla legge sulla sperimentazione con embrioni umani, affinché, a giudizio dell'Agenzia non siano ostacolate ricerche utili per l'avanzamento delle conoscenze.

L'11 novembre i giudici delle sezioni unite della Corte di Cassazione iniziano ad esaminare il caso Englano. Il sostituto procuratore generale della Cassazione Domenico Iannelli si rivolge ai giudici con una requisitoria in cui sostiene l'inammissibilità del ricorso in Cassazione presentato dalla Procura di Milano il 9 luglio (cfr. 9 luglio) e dunque la legittimità di interrompere l'alimentazione e l'idratazione.

L'11 novembre l'Alta Corte di Londra riconosce con una sentenza il diritto al rifiuto, espresso dalla tredicenne Hanna Jones, di essere sottoposta ad un trapianto di cuore. Senza il trapianto la ragazza è destinata alla morte. Nel mese di febbraio i medici dell'ospedale di Hereford, che hanno in cura la ragazza, avevano chiesto all'Alta Corte di sottrarre la giovane temporaneamente alla custodia dei genitori, per permettere l'esecuzione del trapianto. I genitori sono, infatti, intenzionati a rispettare la volontà di Hanna. La ragazza è stata ascoltata anche dall'Ufficio di Protezione dell'Infanzia, che ha constatato l'irremovibilità della sua decisione.

L'11 novembre, in occasione della "Giornata contro la sofferenza inutile della persona inguaribile", la Federazione Cure Palliative (FCP) promuove una raccolta firme per sollecitare il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, a potenziare l'organizzazione delle cure palliative in Italia.

L'11 novembre, durante la conferenza stampa di presentazione della XXIII Conferenza Internazionale del Pontificio Consiglio per la Pastorale degli Operatori Sanitari (che si svolgerà dal 13 al 15 novembre), il Cardinale Javier Lozano Barrán, Presidente del Dicastero, esprime una ferma opposizione alla sperimentazione con cellule staminali embrionali umane. Il Cardinale, senza citarlo esplicitamente, fa chiaramente riferimento al cambiamento preannunciato dal vincitore delle elezioni presidenziali statunitensi del 4 novembre, Barack Obama. Tra gli impegni annunciati da Obama durante la campagna elettorale vi è infatti una revisione delle leggi restrittive rispetto alla sperimentazione con embrioni umani volute dal Presidente uscente George W. Bush (cfr. 4 novembre). Il Cardinale si pronuncia anche sul caso di Eluana Englano, affermando che l'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione sarebbe un omicidio.

L'11 novembre alcune associazioni e organizzazioni (Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca, Libera uscita, Forum delle Donne Giuriste, Consulta di Bioetica) diffondono online uno schema di un modulo per redigere il testamento biologico, proponendo di fare autenticare la firma da un notaio e di depositare il documento presso la cancelleria del giudice tutelare del luogo di residenza o di domicilio.

L'11 novembre il Senato dell'Uruguay approva definitivamente una nuova legge sulla "salute sessuale e riproduttiva" con la quale viene depenalizzato l'aborto nei primi tre mesi di gestazione. In aula erano presenti soltanto trenta senatori e i voti favorevoli sono stati diciassette. Il progetto di legge era stato approvato la settimana precedente dalla Camera dei Deputati con quarantanove voti favorevoli e quarantotto contrari, in un clima movimentato da cortei e manifestazioni di piazza. La norma era già stata approvata dal Senato l'anno precedente (6 novembre 2007). Il nuovo voto si è reso necessario a causa di alcune modifiche apportate dalla Camera. L'iter non è però ancora concluso: il Presidente dell'Uruguay, Tabaré Ramón Vázquez Rosas, medico oncologo, è infatti contrario alla legge, sebbene essa sia stata promossa dalla stessa alleanza di sinistra (*Frente Amplio*) di cui egli fa parte. Il voto del Presidente potrebbe essere superato soltanto con una maggioranza di tre quinti di tutto il Parlamento, che al momento non è realizzabile.

Il **12 novembre** la Corte d'Assise di Sydney condanna a 22 mesi di detenzione Shirley Justins per aver ucciso con un anestetico veterinario, nel 2006, il suo partner Graeme Wylie, un ex-pilota settantacinquenne affetto dal morbo di Alzheimer. A Graeme Wylie era stata precedentemente respinta una richiesta di eutanasia legale in Svizzera (quattro mesi prima della sua morte) perché non risultava evidente la sua capacità di decidere. Nell'emettere la sentenza, il giudice Roderick Howie ha riconosciuto che l'imputata credeva di eseguire la volontà di Wylie, ma compiendo di fatto un'azione criminale insieme all'amica di famiglia Caren Jennings, che aveva acquistato per lei l'anestetico in Messico, dove la sua vendita è legale. La Jennings, che era stata incriminata per favoreggiamento, soffriva di un tumore mammario allo stato terminale e si tolse la vita con lo stesso farmaco usato per Wylie il 26 settembre (cfr. 26 settembre).

Il **12 novembre**, al termine dell'assemblea d'autunno della Conferenza Episcopale statunitense, svoltasi a Baltimora dal giorno 10, viene diffusa una dichiarazione. Con riferimento all'elezione di Barack Obama, il Cardinale Francis Eugene George, arcivescovo di Chicago e Presidente della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti, afferma che "la Chiesa cattolica degli Stati Uniti accoglie con favore questo momento di storica transizione e attende di lavorare con il presidente eletto Obama e i membri del nuovo Congresso per il bene comune di tutti". Nella dichiarazione si esprimono però forti preoccupazioni per l'intenzione manifestata dal Presidente di modificare in senso più permissivo le norme vigenti sull'aborto con il "Freedom of Choice Act".

Il **12 novembre** i senatori Benedetto della Vedova e Margherita Boniver (del Popolo della Libertà) presentano un ulteriore disegno di legge sul testamento biologico. Esso prevede che idratazione e nutrizione artificiali siano considerati come trattamento sanitario, praticato da personale medico. Il disegno di legge è uguale ad un testo già approvato nel 2005 dalla Commissione Igiene e Sanità del Senato, presieduta anche allora da Antonio Tomassini.

Dal **12 al 14 novembre** si svolge a Roma l'"Antea Worldwide Palliative Care Conference". Antea è un'associazione che si occupa di assistenza gratuita domiciliare e in *hospice* a pazienti terminali. Il convegno è organizzato in collaborazione con la *European Association for Palliative Care* (EAPC).

Il **13 novembre** il primo Presidente della Corte di Cassazione, Vincenzo Carbone, rende nota, con un comunicato, la sentenza n. 27145/08 contenente la decisione sul caso di Eluana Englaro. La sentenza dichiara "inammissibile per difetto di legittimazione all'impugnazione il ricorso presentato dal Pubblico Ministero presso la Procura Generale della Corte di Appello di Milano avverso il decreto del 25 giugno - 9 luglio 2008 con il quale la corte di appello di Milano ha autorizzato il distacco del sondino della paziente, in stato vegetativo permanente". È così definitiva la decisione della Corte d'Appello di Milano che aveva autorizzato la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione per Eluana Englaro (cfr. 9 luglio).

Il **13 novembre** il Presidente dell'Uruguay, Tabaré Ramón Vázquez Rosas, come previsto, pone il voto al progetto di legge finalizzato a depenalizzare l'aborto (cfr. 11 novembre). In base alla Costituzione dell'Uruguay, per superare il voto presidenziale le due Camere del Parlamento dovrebbero riapprovare la legge con una maggioranza qualificata dei tre quinti dei voti da parte di ciascuna di esse.

Dal **13 al 15 novembre** si svolge a Roma la XXIII Conferenza Internazionale del Pontificio Consiglio per la Pastorale degli Operatori Sanitari. Il tema è "La pastorale nella cura dei bambini malati". Il 15 novembre il Papa Benedetto XVI riceve i partecipanti in udienza e rivolge loro un discorso.

Dal **14 al 16 novembre** si svolge a Montecatini Terme il XXVIII convegno nazionale dei Centri di Aiuto alla Vita. Intervengono, tra gli altri: il governatore della Regione Lombardia Roberto Formigoni, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (con delega alla

famiglia) Carlo Giovanardi, il sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali Eugenia Roccella. Durante la conferenza stampa di apertura vengono presentate le linee guida proposte dal Movimento per la Vita per una riforma dei consulti familiari. Viene inoltre inviata una lettera al Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano, al quale si chiede di far valere la sua alta autorità morale affinché Eluana Englaro possa continuare ad essere nutrita dalle Suore di Lecco che l'hanno in cura.

Il **15 novembre** si svolge il convegno dell'Associazione Medici Cattolici Italiani di Milano sul tema: "Chi è il mio prossimo?". Intervengono, tra gli altri, il sindaco di Venezia Massimo Cacciari e il Presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura mons. Gianfranco Ravasi.

Il **15 novembre** la commissione olandese istituita per monitorare il rispetto delle linee guida riguardanti l'eutanasia dei neonati rende noto il rapporto relativo al 2007, primo anno in cui la normativa sull'eutanasia è stata allargata anche a neonati con malformazioni gravissime se i genitori ne fanno richiesta. Dai dati diffusi dalla commissione risulterebbe che nessun medico nel 2007 ha applicato l'eutanasia neonatale. Studi condotti dopo il 1990 stimavano in una ventina i casi annuali di eutanasia neonatale clandestina nei Paesi Bassi.

Il **17 novembre** viene presentato il documento "Glossario. Stato vegetativo e stato di minima coscienza", redatto da un'apposita commissione istituita presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Nel documento si legge che "oggi il concetto di stato vegetativo permanente è da considerarsi superato e sono documentati casi, benché molto rari, di recupero parziale di contatto con il mondo esterno anche a lunghissima distanza di tempo. È pertanto assurdo poter parlare di certezza di irreversibilità".

Il **17 novembre** si svolge a Milano il convegno intitolato "Fecondazione assistita, diritto penale e Stato laico", durante il quale viene presentato il libro "Fecondazione assistita e diritto penale" di Emilio Dolcini.

Il **17 novembre** il governo inglese, approva un piano per far fronte al sempre più vasto problema delle gravidanze indesiderate da parte di minorenni: verrà offerta alle ragazze, anche nelle scuole, la possibilità di farsi fare iniezioni di contraccettivi con durata di circa 12 settimane, oppure di farsi impiantare nel braccio piccoli dispositivi per il rilascio graduale di contraccettivi. L'iniziativa del governo viene da più parti criticata.

Il **18 novembre** i legali, Rosaria Elefante e Alfredo Granata, presentano, per conto dell'Associazione Vive onlus e in rappresentanza anche di altre trentatré associazioni, ricorso alla Corte Europea per i Diritti dell'Uomo (che ha sede a Strasburgo) contro il decreto della Corte d'Appello di Milano del 9 luglio (cfr. 9 luglio) e contro la sentenza della Corte di Cassazione del 13 novembre (cfr. 13 novembre) riguardanti Eluana Englaro. Secondo i ricorrenti sono state violate la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite (1948), la Convenzione sui Diritti dell'Uomo e la Biomedicina del Consiglio d'Europa (1997) e la Convenzione sui Diritti dei Disabili delle Nazioni Unite (2006).

Il **18 novembre** si svolge a Milano il convegno "Caring vs curing", organizzato dalla Fondazione Floriani in occasione del trentennale di attività. La Fondazione Floriani, che si basa su un modello di volontariato "proattivo" ha dato un contributo importante alla diffusione delle cure palliative e degli *hospice* per l'assistenza ai malati terminali in Italia.

Un'intervista al prof. Franco Cuccurullo, Presidente del Consiglio Superiore di Sanità, pubblicata il **20 novembre** su "Avvenire", alimenta il dibattito sul caso Englaro. Secondo il prof. Cuccurullo se si applicherà la sentenza della cassazione, la morte di Eluana Englaro "non sarà diversa dall'eutanasia o dall'omicidio". Il prof. Cuccurullo sottolinea che "Eluana non muore della patologia da cui è affetta, ma di fame e di sete: anzi, viene fatta morire".

Il **20 novembre** la Corte Europea per i Diritti dell'Uomo, apre un fascicolo in merito al ricorso di trentaquattro associazioni contrarie all'interruzione dell'alimentazione per Eluana Englaro (cfr. 18 novembre). La procedura è stata dunque avviata, sebbene per via ordinaria e

non urgente (come chiedevano le associazioni). Alcuni mezzi di informazione italiani riportano la notizia in modo errato, affermando che la Corte ha respinto il ricorso.

Il **21 novembre**, intervenendo ad un convegno in corso a Padova, la dott.ssa Nadia Battajon, in servizio presso il reparto di patologia neonatale dell'ospedale Ca' Foncello di Treviso, rivela un recente caso di sospensione delle cure ad un neonato di peso inferiore ad 1 kg e affetto da gravi malformazioni. Il bambino era stato sottoposto ad un intervento chirurgico, ma senza ottenere benefici. Dopo cinque giorni, non riscontrando alcun segno di ripresa, l'équipe di neonatologia ha deciso “con l'angoscia nel cuore” di sospendere le terapie. La Procura della Repubblica apre un’indagine. La notizia viene ampiamente riportata dai mezzi di informazione e suscita in tutta Italia commenti e reazioni contrastanti.

Il **20 e 21 novembre** si svolge a Firenze il convegno “1978-2008. Trent’anni di sanità tra bioetica e prassi quotidiana”, organizzato dalla Commissione Regionale di Bioetica della Toscana.

Dal **20 al 22 novembre** si volge ad Agrigento il Terzo Convegno Internazionale sulle Cellule Staminali “Le cellule staminali tra terapia e formazione dei tumori”.

Il **21 novembre** si svolge a Milano una giornata di studio collegata al Premio Sapi per la Ricerca Italiana 2008. L'incontro ha per titolo: “Cellule staminali adulte: applicazioni terapeutiche e prospettive di ricerca”. Vengono premiati ricercatori che operano nel settore.

Il **24 novembre** l'*Agence de la Biomédecine* francese avvia una campagna pubblicitaria (mediante un numero telefonico gratuito, un sito Internet e altre iniziative) per incoraggiare gli uomini alla donazione di seme. In Francia il numero di donatori è molto inferiore rispetto alle richieste (nel 2006 vi furono 248 donazioni e oltre 2800 coppie che fecero richiesta). In Francia la fecondazione eterologa è legale ed è regolata dalla legge promulgata nel 2004 (cfr. 11 novembre). Il dono di sperma è gratuito e anonimo. Sono vietate selezioni analoghe a quelle possibili negli Stati Uniti, dove esistono cataloghi che permettono di scegliere lo sperma in base al quoziente intellettivo o alle misure fisiche del donatore.

Il **24 novembre** l'edizione elettronica di “Nature” rende disponibile in anteprima un articolo con un'ampia recensione (poi pubblicata nell'edizione cartacea del 27 novembre) del libro “Staminalia” di Armando Massarenti. L'articolo, intitolato “Science, dogmas and the state” è firmato da Elena Cattaneo, direttore del Centro di Ricerca sulle Cellule Staminali dell'Università degli Studi di Milano. La prof.ssa Cattaneo sostiene che in Italia la ricerca sulle cellule staminali embrionali è impedita dalle “gerarchie del Vaticano” e da “politici di ispirazione cattolica”. Secondo la prof.ssa Cattaneo “le prime sostengono come non sia più necessario fare ricerca sulle staminali embrionali dopo i risultati ottenuti da Shinya Yamanaka con la riprogrammazione delle cellule adulte. Nonostante lo stesso scienziato abbia sostenuto nel 2007 su “Cell Stem Cell” che anche i test sulle staminali embrionali debbano continuare, invece i media di ispirazione religiosa sostengono il contrario”. Inoltre, secondo la Cattaneo la politica di ispirazione cattolica “in modo sbagliato afferma che i ricercatori italiani che fanno esperimenti con le staminali embrionali violano la legge”.

Il **25 novembre** viene resa nota la lettera che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha rivolto all'onorevole Carlo Casini, Presidente del Movimento per la Vita, in risposta all'appello che il Movimento stesso rivolse al Presidente in occasione del congresso del Movimento (cfr. 14-16 novembre). Nella lettera il Presidente Napolitano afferma di non avere “poteri di intervento sui provvedimenti che sono espressione della funzione giurisdizionale”. Il Presidente Napolitano difende l'operato della magistratura e ritiene che i giudici non abbiano utilizzato i loro provvedimenti “come meri schermi formali per esercitare, invece, funzioni di produzione normativa o per menomare l'esercizio del potere legislativo da parte del Parlamento” (come invece sostiene il Movimento per la Vita). Nella lettera il Presidente afferma che è sua responsabilità “ascoltare con la più grande attenzione quanti esprimono sentimenti e

pongono problemi che riguardano situazioni e temi di particolare complessità etica e giuridica sui quali diverse sono le opinioni e le sensibilità degli esponenti politici, degli studiosi e dei cittadini tutti". Il Presidente ritiene necessario "un confronto sensibile ad approfondito" su tali temi e auspica che si giunga il più presto possibile ad una legge sul cosiddetto "testamento biologico". Secondo Napolitano la legge dovrà essere frutto di un "confronto sensibile e approfondito".

Con una decisione in data **25 novembre**, l'Ufficio Europeo dei Brevetti (*European Patent Office*, EPO) rifiuta di brevettare cellule staminali ottenute da embrioni umani. Secondo l'EPO, infatti, un eventuale brevetto risulterebbe in contrasto con il diritto europeo. La decisione riguarda la domanda di brevetto "WARF/Thomson" per un metodo per l'ottenimento di cellule staminali da embrioni di primati (incluso l'uomo).

Il **25 novembre**, prendendo spunto dal caso di un farmacista romano che ha rifiutato di consegnare la cosiddetta "pillola del giorno dopo" invocando l'obiezione di coscienza, il dott. Giacomo Leopardi, Presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI) afferma: "I farmacisti sono obbligati a consegnare nei tempi più brevi possibili questo farmaco. L'obiezione di coscienza non è prevista dalla legge 194".

Il **25 e 26 novembre** si svolgono a Parigi le "Journées annuelles de bioéthique" organizzate dal *Comité Consultatif National d'Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé* (CCNE) francese. La prima giornata è dedicata alla discussione sui più recenti documenti pubblicati dal Comitato. La seconda giornata è dedicata alla revisione delle leggi di bioetica che sarà effettuata nel 2009. Il **26 novembre** viene presentato il documento intitolato "Boîte à outils", in cui il CCNE individua le sfide maggiori che la nuova normativa dovrà affrontare. Lo stesso giorno Roselyne Bachelot (Ministro della Salute, della Gioventù, degli Sport e della Vita Associativa) annuncia in Consiglio dei Ministri l'istituzione di un comitato di indirizzo ("États généraux") per la revisione. Presidente del Comitato sarà Jean Leonetti, ispiratore della norma (nota come "loi Leonetti) sulle disposizioni anticipate, approvata nel 2005.

Dal **25 al 28 novembre** si svolge ad Arezzo il Terzo "Forum Risk Management in Sanità". Sono discussi numerosi temi riguardanti il rischio e l'organizzazione dei servizi sanitari. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano invia un messaggio. Il **27 novembre** è organizzata una tavola rotonda su "Etica e confini della ricerca", alla quale partecipa, tra gli altri, il sottosegretario Eugenia Roccella.

Il **26 novembre** il premier polacco Donald Tursk annuncia che il governo potrebbe presto concedere finanziamenti alle coppie che, non potendo avere figli naturalmente, ricorrono alla procreazione assistita.

Il **26 novembre** il Parlamento messicano approva una legge in base alla quale i malati ai quali viene diagnosticata un'aspettativa di vita inferiore a sei mesi sono autorizzati ad interrompere le cure. I fautori della legge sostengono che quanto previsto dalla nuova legge non è eutanasia.

Dal **26 al 29 novembre** si svolge a Bologna la terza "International Conference on the Cryopreservation of the Human Oocyte". Secondo una ricerca condotta da Nicole Noyes (associate professor della *New York University School of Medicine*), Eleonora Porcu (del Centro di fecondazione assistita dell'Università degli studi di Bologna) e Andrea Borini (responsabile clinico e scientifico di Tecnobios), dal 1986 al 2008 sono nati nel mondo almeno 936 bambini da ovociti congelati, dei quali circa un terzo in Italia. Durante la conferenza viene anche presentata una bambina spagnola (di tre mesi di età e di nome Ines Siguenza Gallego) che è stata concepita mediante procreazione assistita e che è il primo caso al mondo in cui sono stati congelati sia l'ovulo prima della fecondazione, sia l'embrione.

Il **27 novembre** il tribunale di Seoul (Corea) autorizza i familiari di una donna settantacinquenne, in stato vegetativo persistente dal mese di febbraio, ad interrompere l'alimentazione e l'idratazione artificiale. La sentenza viene sospesa per il rifiuto di attuarla da parte del personale della clinica e in attesa del giudizio di appello.

Il **28 novembre** il Consiglio dei Ministri approva il disegno di legge di ratifica della “Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità” delle Nazioni Unite, entrata in vigore il 3 maggio 2008 (cfr. 3 maggio).

Nella *Gazzetta Ufficiale* del **28 novembre** è pubblicato il “Decreto 31 marzo 2008. Definizione dei requisiti minimi per le Organizzazioni di ricerca a contratto (CRO) nell’ambito delle sperimentazioni cliniche dei medicinali”.

Il **28 novembre** viene presentato alla Camera dei Deputati un ulteriore disegno di legge riguardante il testamento biologico. Primi firmatari del testo sono gli onorevoli Barbara Saltamartini e Massimo Polledri, con il sostegno di 160 deputati del Popolo della Libertà e della Lega Nord Padania. Il testo esclude la possibilità di dichiarazioni anticipate e prevede la promozione delle cure palliative e della “alleanza terapeutica”, escludendo di fatto il testamento biologico. Nel testo si afferma: “ogni forma di eutanasia, anche attraverso condotte omissive, e ogni forma di assistenza o di aiuto al suicidio sono vietate”. Il testo è analogo ad un disegno di legge presentato in Senato da Laura Bianconi (cfr. 7 novembre). In Senato sono in esame 22 progetti di legge, a partire dai quali il relatore Raffaele Calabò dovrà redigere un testo unico da sottoporre prima alla Commissione Igiene e Sanità e poi all’assemblea.

Il **29 novembre** si svolge a Treviso una giornata di studio intitolata “Avevamo un sogno, l’abbiamo ancora: morire con dignità... in futuro”. L’evento è organizzato dall’Associazione Assistenza Domiciliare Volontaria Gratuita (ADVAR).

La notte del **29 novembre** due paramedici decidono, durante un intervento di pronto soccorso, di non rianimare un invalido. La vittima, Barry Baker, era un cinquantanovenne scapolo, impiegato nell’amministrazione locale, che viveva da solo in una casa fatiscente dopo la morte dei genitori e che, per un difetto all’anca, era costretto alla deambulazione con le stampelle. La vicenda trapela soltanto il 31 dicembre, quando viene resa nota dalla polizia di Brighton. Secondo le ricostruzioni degli inquirenti i due paramedici, “disgustati” dal cattivo odore nell’abitazione, lasciano l’uomo agonizzante sul pavimento senza soccorrerlo “perché non lo merita”.

DICEMBRE

Nel mese di **dicembre** viene presentato il rapporto del *President's Council on Bioethics* statunitense intitolato “The changing moral focus of newborn screening”. Il rapporto riguarda i circa 4 milioni di neonati che ogni anno negli Stati Uniti sono sottoposti a screening genetico. Nel passato i test genetici venivano effettuati soltanto per patologie per le quali sono disponibili terapie. Attualmente, invece, essi sono effettuati anche per patologie per le quali non sono disponibili trattamenti efficaci. Il nuovo approccio agli screening genetici solleva importanti interrogativi di etica, che vengono descritti e discussi nel rapporto.

Il **1° dicembre** viene presentato un “Appello per la libertà di cura”, promosso dal senatore Ignazio Marino. Il senatore Marino afferma che: “L’obiettivo dell’appello è raccogliere quante più adesioni possibili per sensibilizzare il Parlamento che si appresta a discutere e votare una legge sulle dichiarazioni di fine vita. Su temi tanto delicati è fondamentale che si tenga conto delle opinioni di tutti e di tutti i diversi orientamenti espressi dalla società”. Tra i primi firmatari vi sono noti uomini della cultura, della politica, dello spettacolo e dello sport, tra cui: Giuliano Amato, Maurizio Costanzo, Silvio Garattini, Rita Levi Montalcini, Stefano Rodotà. Dopo tre giorni le firme raccolte sono oltre ventimila.

Il **2 dicembre** viene presentato a Parigi il rapporto parlamentare di valutazione dell’applicazione della legge 22 aprile 2005 sulla fine della vita. Nella legge vi sono indicazioni circa il rifiuto di accanimento terapeutico e le dichiarazioni anticipate di trattamento. Il rapporto è curato dal deputato Jean Leonetti (relatore della legge promulgata nel 2005, che è infatti nota come “Loi Leonetti”), insieme ad altri tre parlamentari: Gaëtan Gorce, Olivier Jardé e Michel Vaxès. Il rapporto era stato commissionato dal Presidente del Consiglio dopo la morte di Chantal Sébire (cfr. 20 marzo) ed è frutto di numerose audizioni parlamentari. Nel rapporto si esprime il rifiuto di ogni forma di eutanasia e si afferma la validità e l’utilità della legge vigente. Nel rapporto si legge, infatti, che “la legge del 22 aprile 2005 risponde a quasi tutte le situazioni”. Dal rapporto emerge però una diffusa ignoranza sulla legge da parte della popolazione. Il testo propone, tra l’altro, di: approfondire la nozione di “sedazione in fase terminale”, nominare in ogni regione un referente per le cure palliative, migliorare la formazione dei medici sulle cure palliative, istituire un osservatorio nazionale sulla fine della vita. Una campagna informativa sull’argomento verrà attuata dall’inizio del 2009.

Il **2 dicembre** il granduca Henri del Lussemburgo annuncia che non intende firmare la legge sull’eutanasia approvata dal Parlamento il 20 febbraio in prima lettura (cfr. 20 febbraio). Il progetto che depenalizza, in alcune situazioni, l’eutanasia è in discussione alla Camera per la seconda lettura. Senza la firma la legge non può entrare in vigore. È questa la prima volta nella storia del Granducato che il sovrano si oppone ad una legge in votazione alla Camera. Il premier Jean-Claude Juncker annuncia l’eventualità che si apportino modifiche costituzionali per evitare una crisi istituzionale: per rispettare l’opinione del Granduca, nell’articolo 34 della Costituzione il termine “approvare” potrebbe essere sostituito con “promulgare”.

Il **2 dicembre** vengono diffusi dati sul numero di interruzioni volontarie di gravidanza in Spagna nell’anno 2007. Il numero (112.000) è di oltre il 10% superiore rispetto all’anno precedente. Negli ultimi dieci anni l’aumento del numero di aborti è stato superiore al 100%. Nel 2007 le cliniche dove si effettuano aborti hanno fatturato 50.379.170 €.

Il **3 dicembre** vengono pubblicate le nuove linee guida dell’*International Society for Stem Cell Research* (ISSCR). Le linee guida evidenziano la necessità di evitare false illusioni, clamori, confusione generati dai mezzi di informazione, che spesso enfatizzano ipotetiche potenzialità terapeutiche delle cellule staminali distorcendo i dati scientifici. Per quanto riguarda

il confronto tra cellule staminali adulte ed embrionali, l'ISSCR considera infondata l'affermazione che le cellule adulte abbiano potenzialità terapeutiche non inferiori alle embrionali e che occorra invece non precludere la possibilità di sperimentazione anche sulle cellule embrionali. Gli autori auspicano che le linee guida servano a "dare ai pazienti e ai medici gli strumenti necessari per prendere decisioni più opportune".

Il **3 dicembre** si celebra la Giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità, istituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. A Roma si svolge, in Campidoglio, un convegno su "Malattie rare e disabilità" organizzato dall'Associazione Giuseppe Dossetti - I valori.

Il **4 dicembre** la rivista "Fertility and Sterility" pubblica i risultati di un'inchiesta condotta su circa mille pazienti di nove cliniche statunitensi che ricorrono alla procreazione assistita. Secondo lo studio negli Stati Uniti vi sarebbero oltre quattrocentomila embrioni congelati. Dalle interviste emerge che tra i pazienti che hanno avuto figli attraverso la fecondazione *in vitro*, e che non intendono più procreare, il 53% si dichiara contrario a donare i propri embrioni ad altre coppie. Il 43% degli intervistati rifiuta la distruzione degli embrioni e si dice pronto a continuare a pagare il congelamento in laboratori specializzati (circa 200 dollari l'anno).

Il **4 dicembre** il Parlamento belga approva (con 95 voti a favore, 34 astensioni e nessun voto contrario) la legge intitolata "Sull'ottenimento e sull'uso di materiale corporeo umano destinato alle applicazioni mediche umane o a fini di ricerca scientifica", che consente l'utilizzo di embrioni umani a scopi di ricerca. È polemica tra la Chiesa cattolica e Alberto II di Belgio, re timorato di Dio ma colpevole – agli occhi dei vescovi belgi e del Vaticano – di aver promulgato nei giorni scorsi una legge che definisce l'essere umano in divenire, compresi embrioni e feti, come 'materiale corporeo umano' disponibile per le applicazioni mediche o la ricerca scientifica. Si tratta di una normativa 'agghiacciante', ha denunciato l'episcopato del Belgio, in una nota rilanciata oggi anche dall'Osservatore Romano. Nel comunicato traspare l'amarezza per il comportamento di Alberto che non ha rifiutato la sua firma alla nuova legge approvata dal Parlamento nello scorso dicembre; ben diverso – si ricorda in Vaticano – l'atteggiamento di suo fratello, re Baldovino, il quale preferì abdicare per due giorni nel 1989 piuttosto che firmare la legge sull'aborto. I vescovi belgi accusano in particolare l'articolo 2 comma 1 che ammette l'ottenimento e l'utilizzazione a fini medici e scientifici di "tutto il materiale biologico umano, compresi tessuti, cellule, gameti, embrioni, feti, così come le sostanze che ne vengono estratte, qualunque sia il grado di trasformazione". Il progetto di legge, passato con il 'sì' definitivo della Camera (95 voti a favore, 34 astensioni e nessun 'no'), fa del cattolico Belgio – sottolinea l'Osservatore Romano – uno dei pochi Stati europei ad aver promulgato una normativa relativa alla ricerca sugli embrioni. Segue in questo la Gran Bretagna, che dal 2002 ha creato una 'banca' per le cellule staminali di origine embrionale, e la Spagna che – ricorda il giornale vaticano – permette l'uso di tutte le tecniche utili all'ottenimento di cellule embrionali umane a fini terapeutici.

Il **6 dicembre** il giudice Dorothy McCarter dichiara legale la pratica del suicidio medicalmente assistito nello stato del Montana. Il caso riguarda Robert Baxter, un ex-camionista settantacinquenne malato terminale, che (insieme a quattro medici e ad un'associazione per i diritti dei malati) aveva fatto causa allo Stato. Secondo la sentenza il paziente ha diritto ad ottenere medicinali da autosomministrarsi per accelerare il processo di morte in caso di sofferenza insopportabile. Il Ministro della Giustizia del Montana, Mike McGrath, afferma che i suoi legali discuteranno la questione e che quasi sicuramente ricorreranno in appello.

L'**8 dicembre** per iniziativa del Ministro della Salute, della Gioventù, degli Sport e della Vita Associativa francese (Roselyne Bachelot) si insediano i cosiddetti "Stati generali" ("États

généraux") per la revisione delle leggi della bioetica (cfr. 25 novembre). La presidenza è affidata al deputato Jean Leonetti.

L'8 dicembre la Commissione Europea approva una proposta di direttiva sulla qualità e sicurezza per i trapianti e le donazioni di organi. Il testo stabilisce un quadro giuridico armonizzato in tutta l'Unione Europea e prevede l'istituzione di autorità nazionali per il controllo della qualità. La Commissione approva inoltre un piano di azione per gli anni dal 2009 al 2015 per stimolare la disponibilità di organi e rendere i trapianti più accessibili.

Il 9 dicembre il prof. Gian Luigi Gigli dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine conferma definitivamente quanto già espresso precedentemente: secondo Gigli non sarà un ospedale friulano ad ospitare Eluana Englaro per l'attuazione della sentenza della Corte di Cassazione del 13 novembre, che autorizza la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione (cfr. 13 novembre). La proposta di trasferire Eluana in Friuli era stata sollevata per l'amicizia del padre Sig. Beppino, originario della regione, con il Presidente della Regione Friuli e con un senatore locale.

Il 10 dicembre il procuratore generale del Regno Unito, Keir Starmer, annuncia che i genitori di Daniel James non saranno processati. Il ventitreenne Daniel morì in una clinica svizzera, con l'assistenza dell'Associazione Dignitas e i genitori erano accusati di aver partecipato al "suicidio assistito" del figlio (cfr. 18 ottobre). Il procuratore cita l'"interesse pubblico" come motivo a sostegno della sua decisione.

Il 10 dicembre la senatrice del Partito Democratico Silvana Amati utilizza il dibattito sulla legge finanziaria per esprimere pubblicamente, nell'aula parlamentare, il proprio testamento biologico. La senatrice dichiara: "Voglio che resti agli atti che se dovessi trovarmi nella condizione di non potermi esprimere, confermo di non volere alcuna forma di accanimento terapeutico, e come tale intendo l'alimentazione e l'idratazione forzata".

Dal 10 al 12 dicembre si svolge a Rotterdam l'"International Conference on Human Rights and Biomedicine".

L'11 dicembre il canale televisivo inglese Sky Real Lives channel trasmette un filmato in cui sono ripresi gli ultimi istanti di vita di Craig Ewert (un uomo cinquantenne, docente universitario di Harrogate, nel North Yorkshire malato di sclerosi laterale amiotrofica) che, con l'assistenza dell'Associazione Dignitas, si è procurato la morte in una clinica svizzera e che ha voluto che i suoi ultimi gesti fossero filmati. Il filmato mostra l'uomo mentre con la bocca stacca la corrente del macchinario che lo teneva in vita e poi ingerisce una dose letale di sedativi. Dopo meno di 45 minuti è spirato, al fianco della moglie Mary.

L'11 dicembre si svolge presso il Parlamento Europeo, a Bruxelles, un'audizione intitolata "Cellule staminali: l'Europa ha bisogno di una medicina rigenerativa responsabile", organizzata dal deputato Alojz Peterle, membro della Commissione Ambiente, Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare. L'audizione riguarda in particolare le potenzialità terapeutiche delle cellule staminali adulte e del cordone ombelicale in particolare. Partecipano rappresentanti di Novussanguis, il consorzio internazionale che si occupa di ricerca con cellule staminali adulte, e in particolare cordonali.

L'11 dicembre il Parlamento del Lussemburgo vota in prima lettura, con 56 voti favorevoli su 60, un progetto di legge per la modifica della Costituzione, finalizzato a limitare i poteri del sovrano nella promulgazione delle leggi. La revisione della costituzione è stata proposta a seguito del rifiuto del re di firmare la nuova legge sull'eutanasia approvata dal Parlamento (cfr. 2 dicembre).

Secondo un articolo pubblicato nel numero dell'11 dicembre del "New England Journal of Medicine", in Oregon dal 1998 (anno della legalizzazione dell'eutanasia) al 2007 i medici hanno prescritto 541 trattamenti farmacologici per l'eutanasia e 341 persone sono effettivamente morte per aver assunto i farmaci.

Il **12 dicembre**, nella sala stampa della Santa Sede, viene presentata l’Istruzione “Dignitas personæ. Su alcune questioni di bioetica” a cura della Congregazione per la Dottrina della Fede. Intervengono: mons. Luis Francisco Ladaria Ferrer (segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede), mons. Rino Fisichella (Presidente della Pontificia Accademia per la Vita), mons. Elio Sgreccia (Presidente emerito della Pontificia Accademia per la Vita), la prof.ssa Maria Luisa Di Pietro (professore di bioetica all’Università Cattolica del Sacro Cuore e Presidente dell’Associazione Scienza e Vita). La prima parte del documento richiama aspetti antropologici, teologici ed etici, mentre la seconda e la terza parte riguardano la procreazione e i problemi che emergono dall’evolversi delle conoscenze scientifiche e delle tecniche. Il documento giudica negativamente le tecniche di fecondazione artificiale eterologa e omologa. Sono invece ritenuti leciti “gli interventi che mirano a rimuovere gli ostacoli che si oppongono alla fertilità naturale”, se si configurano come terapie. Si auspica che siano incoraggiate, con misure legislative, la procedura dell’adozione, le ricerche e gli investimenti dedicati alla prevenzione della sterilità. L’Istruzione ritiene eticamente inaccettabile “la dissociazione della procreazione dal contesto integralmente personale dell’atto coniugale” e definisce “intrinsecamente illecita” l’iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo nell’ovocita (*IntraCytoplasmic Sperm Injection, ICSI*), che è la tecnica maggiormente usata nell’ottica della maggiore efficacia. La crioconservazione degli embrioni è ritenuta “incompatibile con il rispetto dovuto agli embrioni umani”. Per quanto riguarda gli embrioni congelati cosiddetti “orfani”, l’Istruzione definisce inaccettabili le proposte di: “usare tali embrioni per la ricerca o di destinarli ad usi terapeutici”, in quanto si ridurrebbero gli embrioni a “materiale biologico” da distruggere; scongelarli e, “senza riattivarli, usarli per la ricerca come se fossero dei normali cadaveri”; utilizzarli per la “terapia dell’infertilità” di coppie infertili. Anche la proposta di “adozione prenatale” degli embrioni orfani comporta, secondo l’Istruzione, problemi di carattere etico. “Moralmente accettabile” viene invece definito il congelamento di ovociti, che evita i gravi problemi etici posti dalla crioconservazione di embrioni umani. La cosiddetta “riduzione embrionale (che riduce il numero di embrioni o feti presenti *in utero* mediante la loro diretta soppressione) viene definita “aborto intenzionale selettivo”. La diagnosi pre-implantatoria viene definita “pratica abortiva precoce” in quanto “finalizzata ad una selezione qualitativa con la conseguente distruzione di embrioni”. L’Istruzione fa rientrare l’uso dei mezzi di intercezione (tecniche che intercettano l’embrione prima dell’impianto nell’utero materno) e di contragestazione (provocano l’eliminazione dell’embrione appena impiantato), nel “peccato di aborto”. Rispetto alle “nuove proposte terapeutiche che comportano la manipolazione dell’embrione o del patrimonio genetico umano”, vengono considerati leciti gli interventi attraverso le tecniche di ingegneria genetica sulle cellule somatiche (tessuti e organi del corpo) con finalità strettamente terapeutica; si afferma, invece, che nel caso di terapia genica apportata alle cellule germinali, allo stato attuale della ricerca “non è moralmente ammissibile agire in modo che i potenziali danni derivanti si diffondano nelle progenie”. Sull’ipotesi di finalità applicative dell’ingegneria genetica diverse da quelle terapeutiche (per manipolare, migliorando e potenziando, la dotazione genetica degli individui) si sostiene che “nel tentativo di creare un nuovo tipo di uomo si ravvisa una dimensione ideologica, secondo cui l’uomo pretende di sostituirsi al Creatore”. Intrinsecamente illecita è giudicata la clonazione, perché intende “dare origine ad un nuovo essere umano senza connessione con l’atto di reciproca donazione tra due coniugi e senza legame alcuno con la sessualità”. La clonazione riproduttiva viene considerata “una grave offesa alla dignità della persona e all’uguaglianza fondamentale tra gli uomini”. Anche la clonazione terapeutica (che vuole creare embrioni con il proposito di distruggerli, anche se con l’intenzione di curare individui malati), viene ritenuta “incompatibile con la dignità umana”. Viene incoraggiato il sostegno alla ricerca riguardante l’impiego delle cellule staminali adulte ed è da incoraggiato l’uso delle cellule staminali che derivano dal cordone

ombelicale al momento del parto e dai tessuti di feti morti di morte naturale. Secondo l’Istruzione la cosiddetta “clonazione ibrida” (in cui si utilizzano ovociti animali per la riprogrammazione di nuclei di cellule somatiche umane) rappresenta “un’offesa alla dignità dell’essere umano, a causa della mescolanza di elementi genetici umani e animali capaci di turbare l’identità specifica dell’uomo”. La sperimentazione sugli embrioni viene giudicata fonte di disordine morale grave.

Il **13 dicembre** oltre trecento esperti partecipano ad una giornata di studio sulla bioetica organizzata dalla Conferenza Episcopale francese.

Durante il sessantanovesimo congresso della Società Italiana di Cardiologia, che si svolge a Roma dal **13 al 16 dicembre**, viene presentato un sondaggio (realizzato in collaborazione con Datanalysis) secondo il quale l’80% dei cardiologi sarebbe favorevole al testamento biologico e indicherebbe in un familiare o in un notaio i soggetti idonei ai quali affidarlo.

Un’intervista rilasciata dal filosofo cattolico Vittorio Possenti il **14 dicembre** al quotidiano “Il Foglio” suscita un vivace dibattito. Possenti afferma che “sul piano razionale il criterio dell’assoluta indisponibilità della propria vita non è fondato. Diverso appare il discorso della fede che non possiamo dare cogente per tutti”. Nei giorni seguenti molti intellettuali intervengono sul tema e replicano alla tesi di Possenti. Per esempio Lucetta Scaraffia afferma che “di certo la vita non è disponibile per i cattolici, ma penso che sia sbagliato e pericoloso ammetterne la disponibilità anche a lume di ragione” e aggiunge: “secondo me Possenti non tiene conto delle conseguenze sociali della posizione che afferma”. Il 27 dicembre “Il Foglio” pubblica una replica del prof. Possenti, nella quale si afferma, tra l’altro, che con il precedente intervento non si sosteneva un presunto “diritto di morte”.

Il **15 dicembre** il “Comitato Etico Nazionale della Riproduzione Assistita” spagnolo autorizza le coppie di donne omosessuali, regolarmente sposate secondo la legge sul matrimonio degli omosessuali promulgata nel 2005, di diventare ambedue madri dello stesso figlio. Una donna potrà donare l’ovulo, che verrà fecondato con il seme di un donatore e che verrà impiantato nell’utero dell’altra. Entrambe le donne saranno così madri biologiche del bambino.

Il **15 dicembre** viene ritirata una mozione per l’istituzione di un registro di testamenti biologici volontari nel Primo Municipio di Roma. La mozione era stata presentata per iniziativa di Mina Welby, delegata per i diritti civili dal Presidente del Municipio. Un’iniziativa il cui slogan è “La vita non si vota” ha infatti ottenuto che la mozione non fosse messa ai voti durante il consiglio di Municipio, con il conseguente decadimento della mozione stessa.

Il **15 e 16 dicembre** 2008 si svolge a Roma il convegno “Biomedical Research in Developing Countries: the Promotion of Ethics, Human Rights and Justice”, organizzato nell’ambito di un progetto di ricerca congiunto fra l’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e l’*United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute* (UNICRI).

Il **15 dicembre** si apre davanti alla corte di Versailles il processo di appello contro Lydie Debaine, una donna che il 14 maggio 2005 uccise la figlia disabile e che il 9 aprile 2008 era stata assolta in primo grado (cfr. 9 aprile). Il giorno successivo, **16 dicembre**, viene emessa la sentenza: contrariamente all’esito del primo grado, la nuova sentenza condanna la donna a due anni di reclusione con sospensione condizionata della pena.

Il **16 dicembre** il Parlamento del Lussemburgo vota all’unanimità l’abolizione del potere di voto per il monarca. Il granduca Henri si era, infatti, opposto alla promulgazione della legge sull’eutanasia approvata dal Parlamento (cfr. 2 dicembre).

Il **16 dicembre** un’équipe di chirurghi della Cleveland Clinic, in Ohio, annuncia di aver effettuato un trapianto di volto quasi totale.

Il **16 dicembre** alcune associazioni cattoliche, per iniziativa della “Comunità Papa Giovanni XXIII”, partecipano ad una fiaccolata nel centro di Roma fino a Piazza Montecitorio per chiedere di sospendere la sentenza della Corte di Cassazione che autorizza l’interruzione

dell'alimentazione e dell'idratazione per Eluana Englaro (cfr. 13 novembre). Lo stesso giorno trapelano indiscrezioni secondo cui sarebbe stata individuata nella clinica "Città di Udine" (nel capoluogo friulano) la struttura sanitaria dove dare corso alla sentenza della Cassazione. Secondo alcune fonti, Eluana Englaro potrebbe essere trasferita nella clinica entro la sera. Nel pomeriggio il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, e i sottosegretari Eugenia Roccella e Francesca Martini annunciano, in una conferenza stampa, che il Ministero ha inviato a tutte le Regioni un "atto di indirizzo" che stabilisce che per le strutture pubbliche e private del Servizio Sanitario Nazionale non è legale interrompere la nutrizione e idratazione delle persone in stato vegetativo persistente. L'intervento del Ministero suscita polemiche molto accese.

Secondo un'indagine pubblicata il **16 dicembre** da "Svenska Dagbladet", circa il 30% dei medici svedesi sarebbe favorevole all'eutanasia.

Il **16 dicembre** il Comitato tecnico-scientifico dell'AIFA esprime parere favorevole all'immissione in commercio in Italia della pillola abortiva RU486. L'argomento viene però stralciato dall'ordine del giorno della seduta del Consiglio d'Amministrazione che si svolge il giorno successivo, **17 dicembre**: il Consiglio d'Amministrazione ne discuterà durante nel mese di gennaio 2009. In un'intervista rilasciata il 16 dicembre a "Econews", la responsabile farmaceutica di Exalgyn, ditta produttrice della pillola abortiva che ha chiesto la registrazione in Italia, afferma: "Pensiamo che ci siano forti pressioni nella valutazione della RU486, e non è difficile intuire da dove vengano originate, ossia dal Vaticano". Lo stesso giorno viene presentata alla Camera una mozione presentata da deputati della maggioranza (Popolo della Libertà, Unione dei Democratici Cristiani e Lega Nord) per impegnare il governo ad "adottare gli opportuni provvedimenti perché sia sospesa la procedura di autorizzazione alla registrazione della pillola RU476. Secondo i firmatari la pillola "banalizza" l'atto dell'aborto e non rispetta quanto stabilito dalla legge 194/1978. L'Associazione per i Diritti degli Utenti e dei Consumatori (ADUC), che è invece favorevole alla registrazione della pillola RU486 in Italia, annuncia l'intenzione di ricorrere alla Corte Europea affinché la pillola sia registrata per l'uso in Italia.

Il **17 dicembre** si svolge a Roma il convegno "Decennale del Comitato Bioetica per la Veterinaria", organizzato in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi.

Il **17 dicembre** la Corte di Cassazione francese annulla una sentenza della Corte d'Appello di Parigi, la quale, il 25 ottobre 2007, aveva riconosciuto come "genitori" di due gemelli una coppia francese che aveva pagato una donna californiana come "portatrice", cioè "affittandone" l'utero. La sentenza conferma quindi il carattere illegale di tale pratica in Francia.

Il **17 dicembre** il "Comitato di riflessione sul preambolo della Costituzione" francese (cosiddetto "Comitato Veil") deposita il rapporto di analisi sull'eventualità di apportare alcune modifiche al testo del preambolo della Costituzione. Il comitato era stato istituito dal Presidente della Repubblica con il mandato di valutare l'opportunità di aggiornare la Costituzione, eventualmente anche con "nuovi principi", in particolare per "rispondere alle sfide della bioetica" (cfr. 9 aprile). Il comitato, la cui presidenza era stata affidata a Simone Veil, non ritiene necessari aggiornamenti alla Costituzione. A proposito della bioetica, nel rapporto di nota che "esiste sulla materia un immenso corpus giuridico accumulato essenzialmente negli ultimi dieci anni" e che "tale arsenale, di natura legislativa e giurisprudenziale, sembra costituire la via più efficiente in un dominio in costante evoluzione".

Il **17 dicembre** lo *European Group on Ethics of Science and New Technologies* della Commissione Europea presenta un nuovo documento intitolato "Opinion 24. Ethics of modern developments in agriculture technologies". Il testo riguarda numerosi aspetti della moderna agricoltura, con particolare riferimento a: risorse alimentari, rischi, sviluppo sostenibile e vari aspetti ambientali.

Il 18 dicembre, ricevendo il nuovo ambasciatore del Lussemburgo presso la Santa Sede in occasione della presentazione delle lettere credenziali, Papa Benedetto XVI esprime la sua “vivissima preoccupazione riguardo al testo di legge sull'eutanasia e il suicidio assistito” in discussione nel Parlamento del Paese.

Il 18 dicembre Claudio Riccobon, amministratore delegato della clinica “Città di Udine”, in una conferenza stampa definisce “intimidazioni da parte di un Ministro della Repubblica”, l’“atto di indirizzo” del Ministro con cui si dichiara inammissibile in Italia la sospensione dell’alimentazione e dell’idratazione per i soggetti in stato vegetativo persistente. Secondo Riccobon l’intervento del Ministro è un’ingerenza inaccettabile. Lo stesso giorno l’Associazione per i Diritti degli Utenti e dei Consumatori (ADUC) invia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma un esposto contro il Ministro Maurizio Sacconi. Secondo l’ADUC con l’“atto di indirizzo” diffuso il 16 dicembre (cfr. 16 dicembre), che ipotizza la revoca dell’accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale per le strutture private convenzionate che interrompessero la nutrizione e idratazione di persone in stato vegetativo persistente, il Ministro avrebbe commesso vari reati: interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità (art. 340 del codice penale), violenza privata (articolo 610 del codice penale), minaccia di un male ingiusto (articolo 612 dello stesso codice).

Il 18 dicembre il neurochirurgo Sergio Canavero, del Centro Traumatologico dell’ospedale Molinette di Torino, annuncia che per la prima volta al mondo una donna (di ventuno anni di età) in stato vegetativo permanente a seguito di un incidente stradale avvenuto nel 2006 è stata sottoposta ad un intervento di stimolazione corticale extra durale bifocale. La stimolazione è stata effettuata nell'estate 2007. La donna è stata così riportata allo stato di coscienza, ed ha ripreso la capacità di nutrirsi e di rispondere agli stimoli. L'annuncio viene dato a distanza di tempo dall'evento, in concomitanza con la descrizione della tecnica e del caso nel “Journal of Neurology”.

Il 18 dicembre quarantuno consiglieri della Regione Lombardia firmano un “Appello contro la pillola abortiva RU486”. Un appello molto simile viene pubblicato il giorno successivo, **19 dicembre**, ne “Il Foglio”. Primi firmatari sono Giuliano Ferrara, Roberto Formigoni, Lucetta Scaraffia.

Secondo il numero di “Science” del **19 novembre** la tecnica per ottenere cellule staminali “ringiovanendo” cellule adulte costituisce la scoperta scientifica più significativa dell’anno 2008.

Il 19 dicembre il medico austriaco Philip Nitschke, attivista pro-eutanasia dell’Associazione *Exit International*, presenta ad Adelaide (Australia) una nuova macchina per il suicidio indolore, le cui parti si possono acquistare in ferramenta. La macchina utilizza una bombola di gas da barbecue, che viene poi riempita con un altro gas liberamente ottenibile. Una precedente macchina realizzata da Nitschke utilizzava gas elio, difficilmente ottenibile (cfr. 13 ottobre).

Il 19 dicembre le Associazioni Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca e A Buon Diritto presentano una “biocard”, che i notai dovrebbero autenticare con un compenso simbolico. Il sottosegretario al Ministero degli Interni Alfredo Mantovano critica l’iniziativa, parlando di “fughe in avanti e fantasie paraleggive in materia di fine vita”. Dopo l’intervento del sottosegretario il Consiglio Nazionale dei Notai prende le distanze dalla proposta, annunciando allo stesso tempo che nel mese di gennaio 2009 saranno diffusi dati sul numero di notai disponibili ad aderire all’iniziativa.

Il 19 dicembre i genitori di Eluana Englaro rivolgono un appello ai mezzi di informazione affinché rispettino un silenzio discreto sulla situazione della figlia e della famiglia.

Il 20 dicembre si svolge una manifestazione davanti al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. La manifestazione è promossa da “Sinistra democratica”, con la

partecipazione di “Articolo 21”, dell’Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca e di altre associazioni. I manifestanti, con slogan e striscioni, criticano il Ministro Sacconi per l’“atto di indirizzo”, rivolto alle regioni il 16 dicembre (cfr. 16 dicembre). Tra i manifestanti vi sono noti esponenti della cultura, del giornalismo e della politica. Lo stesso giorno il “Movimento Difesa del Cittadino” (MDC) presenta un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio contro lo stesso “atto di indirizzo” del Ministro Sacconi. Ancora il 20 dicembre, alcune decine di neurologi, rianimatori e altri specialisti firmano un appello di segno opposto. Secondo i firmatari le procedure previste dalla sentenza che autorizza la sospensione dell’alimentazione e dell’idratazione per Eluana Englaro sono incompatibili con la deontologia medica internazionale, “la cui violazione determina responsabilità anche in sede civile e penale”: la sentenza, infatti, prevede che la sofferenza causata dalla sospensione dell’alimentazione e dell’idratazione sia evitata con la somministrazione di sedativi, mentre nella deontologia medica è fondamentale che si cerchi di evitare la sofferenza innanzi tutto rimuovendone le cause.

Il **22 dicembre** la Corte Europea per i Diritti dell’Uomo respinge il ricorso presentato il 18 novembre da alcune associazioni (cfr. 18 novembre) contro le sentenze della Corte d’Appello di Milano del 9 luglio (cfr. 9 luglio) della Corte di Cassazione del 13 novembre (cfr. 13 novembre) riguardanti Eluana Englaro. Secondo la Corte il ricorso è “irricevibile”. Lo stesso giorno il neurologo Giuliano Dolce, che ha visitato Eluana Englaro, rivela che la giovane donna è in grado di deglutire spontaneamente e quindi potrebbe essere nutrita per via naturale. Questo fatto potrebbe scardinare le fondamenta delle recenti sentenze che autorizzano la sospensione dell’alimentazione e dell’idratazione. La sera del 22 dicembre si svolge all’auditorium di Roma una rappresentazione intitolata “Lieve e tenace è la vita”, che segue un monologo scritto dal poeta Davide Rondoni, inframmezzato da testimonianze, interventi, parti musicali. La rappresentazione, a sostegno del proseguimento delle cure per Eluana Englaro, è promossa dall’Associazione Scienza e Vita.

Il **27 dicembre** il sottosegretario Eugenia Roccella interviene, con una lettera pubblicata ne “La Repubblica”, nel dibattito in corso per la richiesta di registrazione della pillola abortiva RU486 da parte dell’AIFA. Secondo la Roccella “la pillola RU486 non fa aumentare gli aborti, ma rende più difficile prevenirli, e quindi non ne permette la diminuzione. Con il metodo chimico l’aborto torna nel chiuso del privato femminile, in una sorta di clandestinità legale, e la società può dimenticarsene”. Nella lettera si citano i diciassette casi noti di decessi di donne intenzionate ad abortire causati dal farmaco. La Roccella chiede “di avere tutte le garanzie sulla sicurezza, di rispettare la legge 194, di tenere conto dei pareri espressi dal Consiglio Superiore di Sanità, secondo cui il metodo chimico ha un pari grado di sicurezza rispetto agli altri solo se l’aborto viene completato in ospedale”.

Il **27 dicembre** il Presidente del Consiglio Superiore di Sanità prof. Franco Cuccurullo, rettore dell’Università di Chieti, interviene sul caso Englaro, precisando di parlare “a titolo strettamente personale”, e non come Presidente del Consiglio Superiore della Sanità (istituzione cui non è stato richiesto alcun “parere” sul caso). Secondo Cuccurullo “se ad un malato terminale di tumore si sospende la chemioterapia, quando è del tutto evidente che non ha più possibilità di poter migliorare per cui proseguirla assume i connotati di accanimento terapeutico, la causa della sua morte sarà legata, dovuta alla patologia di cui è affetto, la neoplasia”. Viceversa, continua Cuccurullo, “se si toglie il sondino, si sospende l’idratazione e l’alimentazione, che è un intervento attivo, si induce la morte nella paziente per sete, per disidratazione, causa diversa da quella della malattia cui è affetto”. Pertanto, conclude il Presidente “quando la morte non ha direttamente a che vedere con la patologia del malato, ma è dovuta ad altra causa in quanto indotta, mi chiedo se questo atto non si debba configurare come eutanasia che, fino a prova contraria, nel nostro Paese non è lecita: per me un atto che induce una morte diversa dalla patologia è di fatto eutanasia”.

Il **27 dicembre** muore nell'ospedale di Sassari Maria Grazia Pavin, una donna quarantaduenne che aveva rifiutato l'amputazione di una mano e di un piede in cancrena a seguito di un'ustione. La vittima soffriva dall'età di venticinque anni di una grave forma di schizofrenia ed era ricoverata nel reparto di psichiatria. Il 7 dicembre la donna si era chiusa nella toilette per fumare di nascosto. I tre pigiami che indossava presero fuoco. La donna non poteva parlare a causa di una tracheotomia, e pertanto i chirurghi si erano rivolti ai genitori. I genitori, rispettando il parere espresso dalla donna mediante movimenti della testa, avevano rifiutato il consenso all'amputazione. Il 18 dicembre due sostituti procuratori e un giudice civile avevano interrogato la donna, la quale aveva confermato il rifiuto scuotendo il capo.

Il **28 dicembre** il prof. Luca Marini, vice Presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica, istituisce il NetWork di BioDiritto e di BioEtica, di cui affida il coordinamento scientifico al Centro di Studi Biogiuridici ECSEL e alla Cattedra Jean Monnet Ad Personam di Diritto della Bioetica.

Il **29 dicembre** il Garante per la Protezione dei Dati Personalii proroga fino al 31 dicembre 2009, senza sostanziali modifiche, l'efficacia dell'autorizzazione al trattamento dei dati genetici, rilasciata il 22 febbraio 2007.

Il **29 dicembre** il giornalista Piero Pirovano (Presidente dell'Associazione Solidarietà, Libertà, Giustizia e Pace) e il medico Paolo Giulisano (Presidente del Centro Aiuto alla Vita di Lecco) depositano alla Procura Generale della Repubblica di Milano un'istanza con cui si chiede la revoca della sentenza della Corte d'Appello del 9 luglio (cfr. 9 luglio) che autorizza la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione per Eluana Englaro. Secondo l'istanza la sentenza è viziata "per grave travisamento dei fatti" e in contrasto con la Costituzione, con la legge civile e con il codice penale. I firmatari riportano, inoltre, fatti avvenuti dopo la decisione della Corte d'Appello, e in particolare il "risveglio" di una donna in stato vegetativo mediante stimolazione corticale (cfr. 18 dicembre) e le dichiarazioni del dott. Giuliano Dolce (cfr. 22 dicembre).

Il **29 dicembre** viene reso noto che l'autorità giudiziaria tedesca ha temporaneamente bloccato gli interventi di aiuto al suicidio da parte di Roger Kusch, ex Ministro della Giustizia della Città-Stato di Amburgo (cfr. 28 marzo e 28 giugno). Il provvedimento, che era già stato comunicato a Kusch a fine novembre verbalmente e in modo informale, gli vieta di prestare assistenza a chi vuole togliersi la vita.

Il **30 dicembre** il Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo, risponde, durante una conferenza stampa per la fine dell'anno, a domande sul caso Englaro. Tondo afferma di non volersi intromettere nella delicata vicenda, ma lascia intendere che, dopo l'"atto di indirizzo" del Ministro Sacconi, risulta improbabile che la giovane donna sia accolta nella Regione per dare corso alla sentenza che autorizza la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione (cfr. 16 dicembre).

INDICE ANALITICO*

Alimentazione:

Con carne e latte da animali clonati:

Europa: 11/01, 14/01, 16/01, 28/02, 29/02, 15/07

Stati Uniti: 15/01, 09/04, 18/09

Ambiente:

Agricoltura: 17/12

Biodiversità: 18/02

Giornata mondiale della salute: 07/04

Animali:

Comitati etici: 07/02, 17/12

Diritti:

Spagna: 26/06

Biobanche

Cellule e tessuti fetalni:

Milano: 18/03, 26/03, 13/06

Cellule staminali pluripotenti indotte: 09/01

Cordone ombelicale:

Generalità: 11/12

Gran Bretagna: 05/07

Italia: 17/01, 15/02, 28/02, 01/04, 29/04, 30/04, 14/05, 11/06, 18/06, 19/06, 11/09, 14/10

Spagna: 12/10

DNA a scopi giudiziari:

Italia: 21/05

Francia: 22/05

Gran Bretagna:

Bambini "a rischio" sociale: 15/03

Generalità: 08/07

Latte:

Italia: 07/03

Liofilizzazione: 20/08

Reti:

Italia: 04/04, 18/06

Biotecnologie e organismi geneticamente modificati

Brevetti: 23/06

Cromosoma artificiale: 24/01

Europa: 18/02, 19/05

Francia: 08/01, 09/02, 09/04, 17/04, 13/05, 22/05, 19/06, 15/08

Gran Bretagna: 13/08

Brevetti

Cellule staminali: 25/11

India: 11/06

Organismi geneticamente modificati: 23/06

* Accanto ad ogni voce sono riportati il giorno e il mese. Il riferimento è sempre l'anno 2008.

Cellule staminali

Brevetti: 25/11

Classificazione: 22/08

Cordone ombelicale:

Generalità: 11/12

Gran Bretagna: 05/07

Italia: 17/01, 15/02, 28/02, 01/04, 29/04, 14/05, 11/06, 18/06, 19/06, 11/09, 14/10, 21/11

Spagna: 12/10

Generalità: 19/04, 05/04, 29/08, 22/09, 23/09, 10/10, 11/11, 20/11, 21/11, 22/11, 24/11, 12/12

Nanoscienze: 07/05

Pluripotenza, ringiovanimento e riprogrammazione:

Cellule della pelle: 09/01, 12/02, 13/02, 11/03, 07/04, 14/04, 01/05, 22/06, 12/10, 20/10, 07/11

Cellule tumorali: 01/04

Eritrociti: 19/08

Generalità: 01/07, 12/09, 22/09, 23/09, 25/09, 07/11, 19/12

Liquido amniotico: 28/02

Spermatozoi:

Da cellule del midollo osseo: 31/01, 08/03

Da cellule della polpa dentale: 06/07

Proliferazione: 16/04

Prelievo da embrioni senza distruzione: 10/01

Sperimentazione: 16/01, 17/01, 31/01, 01/02, 02/02, 08/02, 13/02, 15/02, 16/02, 17/02, 22/02, 26/02, 27/02, 28/02, 09/04, 19/04, 23/05, 05/06, 23/06, 29/08, 01/10, 11/12, 12/12

Australia: 08/04, 09/05, 17/09

Belgio: 04/12

Brasile: 03/03, 05/03, 29/05

Francia: 10/11

Germania: 14/02, 11/04, 23/05

Giappone: 06/11

International Society for Stem Cell Research: 13/06, 03/12

Irlanda: 24/04

Italia:

Fondazione Cellule Staminali, Terni: 25/02, 26/02, 27/02

Moratoria: 17/01, 18/02, 11/03, 02/04, 23/06, 03/07

Stati Uniti d'America: 28/01, 04/11, 11/11

California: 04/10

Conferenza Episcopale degli Stati Uniti d'America: 13/06

Massachusetts: 18/06

Michigan: 04/11

Minnesota: 26/05

National Research Concil: 05/09

Nebraska: 25/03

Vandalismo contro ricercatori: 11/01

Chirurgia: 19/10, 20/10

Clonazione:

Alimentazione con carne e latte di animali clonati:

Europa: 11/01, 14/01, 16/01, 28/02, 29/02, 15/07, 03/09

Stati Uniti: 15/01, 09/04

Animali:

Cavallo:

Italia: 17/03

In via di estinzione: 19/04

Maiale: 15/05

Pecora:

Iran: 01/01

Australia:

Estrazione da embrioni umani: 17/09

Legge: 08/04, 09/05

Corea:

Legge: 17/05

Generalità: 12/12

Gran Bretagna:

Wilmut I.: 01/01

Organizzazione delle Nazioni Unite: 28/10

Spagna: 24/01, 31/01

Stati Uniti:

California: 17/01

Louisiana: 22/05

Uomo: 02/06

Coma e stato vegetativo, aspetti generali

(si veda anche Eutanasia, testamento biologico e accanimento terapeutico)

Generalità: 09/03, 12/09, 15/09, 17/09, 07/10, 17/11

Lombardia: 18/01, 19/01

Risvegli: 15/09, 07/10, 18/12

Comitati Nazionali di Bioetica

Europa: 28/02, 27/02

Francia, Comité Consultatif National d'Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé: 19/02, 23/02, 04/03, 01/09, 02/09

Generalità: 01/09, 02/09, 28/10

Germania, Deutscher Ethikrat: 11/04

Italia, Comitato Nazionale per la Bioetica (si vedano anche i singoli argomenti specifici):

Coghi Isabella: 16/02

Generalità: 14/01, 29/01, 18/04

Polonia: 12/06

Comitato di etica:

Francia:

Oncologia: 19/09

Italia:

Animale, sperimentazione: 02/07

Generalità: 03/03, 13/08

Consenso informato:

Europa: 05/02

Italia:

Comitato Nazionale per la Bioetica: 26/09

Corte di Cassazione: 14/03, 15/09

Disabili: 11/03, 17/03, 27/12

Cure palliative: si veda Dolore

Demografia:

Controllo sviluppo: 24/07
Mortalità materna: 19/07

Deontologia professionale e codici deontologici:

Chirurgia: 19/19, 20/10
Conflitto di interesse: 14/02, 16/06
Generalità: 09/06, 30/05, 31/05, 23/06, 12/09, 14/09
Gran Bretagna:
 General Medical Council: 17/03
Infermieri: 12/02
Italia:
 Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA): 16/06, 31/10
 Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie e ospedaliere (FIASO): 04/07
 Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO):
 13/06, 14/06, 11/07
Sperimentazione clinica: 16/04
Violazioni: 09/06, 23/06
World Medical Association:
 Dichiarazione di Helsinki: 15/10

Disabilità:

Assistenza: 11/03, 17/03, 25, 26/03, 27/03, 31/03, 20/05, 08/08
Bauby Jean-Dominique: 15/02
Chirurgia plastica:
 Wirwan O.: 11/03
Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità (ONU): 03/05, 28/11, 03/12
Generalità: 03/12
Malattie rare: 29/02, 03/12
Odell D.: 28/05
Riabilitazione: 25/02, 29/11

Dolore e cure palliative:

Francia:
 Piano governativo: 13/06, 19/06, 20/06, 21/06, 24/06
Generalità: 21/01, 31/01, 01/02, 02/02, 29/05, 23/10, 24/10
Italia:
 Generalità: 14/10, 23/10, 24/10, 03/11, 11/11, 18/11, 29/11
 Giornata Nazionale del Sollievo: 25/05
 Legge: 10/03, 11/03, 07/06, 23/06
 Lombardia: 24/04
 Nopain: 07/95
Pontificia Accademia per la Vita: 21/02, 25/02, 26/02, 27/02

Ematologia:

Italia:
 Programma nazionale: 11/04
Trasfusioni:
 Risarcimenti: 13/03

Embrione e feto; procreazione

(si veda anche *Cellule staminali e clonazione*)

Aborto:
 Australia:
 Victoria: 10/09, 13/09, 13/10

Brasile: 07/05, 09/07

Canada: 18/01, 28/01

Morgentaler H.: 10/10

Ecuador: 28/09

Europa: 11/03, 16/04, 27/04, 07/05, 04/09, 19/09

Francia: 18/01, 20/01, 18/02, 19/09

Stato civile: 06/02, 25/02, 04/06, 22/08

Generalità: 12/12

Germania:

Sepoltura: 28/08

Gran Bretagna:

Conseguenze psicologiche: 15/03

Dati: 19/06

Legge: 06/05, 12/05, 21/05

Minorenni: 20/10, 22/10

India:

Kerala: 26/09

Israele: 26/02

Italia:

Aborto clandestino: 12/03, 20/03, 12/05

Aborto selettivo, errore: 27/2, 07/05

Centri sociali:

Aggressioni da parte dei: 07/03, 08/03, 10/03

Dati: 22/04, 05/10, 06/10

Diagnosi prenatale: 21/05, 06/11

Generalità: 03/02, 27/02, 03/04, 04/04, 05/04, 30/04, 02/05, 11/05, 12/05, 14/10, 14/11

Legge 194/1978:

Applicazione e revisione: 01/01, 02/01, 04/01, 07/01, 11/01, 14/01, 15/01, 16/01, 18/01, 21/01, 24/01, 30/01, 11/02, 14/02, 15/02, 16/02, 18/02, 20/02, 21/02, 22/02, 23/02, 25/02, 27/02, 06/03, 07/03, 18/03, 19/03, 20/03, 21/03, 22, 03, 26/03, 01/04, 30/04, 02/05, 12/05, 20/05, 21/05, 22/05, 24/05, 09/06, 14/06, 23/06, 25/08

Campania:

Napoli, Policlinico: 11/02, 13/02, 14/02, 15/02, 18/02, 19/02, 20/02, 20/03

Dati numerici: 20/03 , 20/06

Aborto clandestino: 12/03, 20/03

Immigrati: 29/04

Emilia Romagna: 10/06

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO): 23/02, 25/02, 26/02, 24/10

Liguria: 12/04

Genova: 11/03, 13/03, 18/03

Lombardia: 22/01, 28/02, 02/05, 10/05, 08/10

Milano:

Clinica Mangiagalli: 22/01, 03/03, 02/05, 10/05

Comune di: 14/01

Minorenni: 22/03

Pagamento: 22/08, 25/09

Piemonte: 29/01, 22/08

Sentenza: 23/06

Toscana: 16/01, 18/03

Trentennale: 07/04, 22/05

Moratoria, proposta: 01/01, 02/01, 04/01, 07/01, 08/01, 14/01, 15/01, 18/01, 21/01, 02/02, 03/02, 15/02, 16/02, 20/02, 23/02, 08/03, 14/03, 15/03, 30/03, 02/04, 04/04, 05/04, 06/04, 08/04, 10/04, 14/04, 03/07
Obiezione di coscienza: 15/02, 16/02, 09/06, 23/06, 19/09, 05/10, 06/10
Scarto feti: 07/05
Sperimentazione su feti abortiti: 18/03, 26/03
Kosovo: 17/02
Lituana: 28/03
Messico: 17/02, 28/08
Paesi Bassi: 16/10
Paesi in via di sviluppo: 15/07
RU486:
 Francia: 19/09
 Italia: 07/01, 11/01, 15/01, 16/01, 19/02, 22/02, 23/02, 25/02, 26/02, 27/02, 28/02, 07/03, 18/03, 23/06, 19/09, 16/12, 17/12, 18/12, 19/12, 27/12
 Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO): 23/02, 25/02, 26/02, 24/10
 Puglia: 11/09
 Trentino: 24/03, 25/03
 Rischi: 12/01, 18/03, 25/03, 23/06
Salvador: 19/06
Selettivo, aborto: 25/02, 17/05
 India: 04/03
Spagna: 08/01, 16/01, 31/01, 16/02, 29/02, 03/03, 09/03, 30/04, 04/06, 11/07, 04/09, 16/10, 02/12
Stati Uniti: 17/01, 22/01, 04/11, 12/11
 California: 04/11
 Colorado: 04/11
 Mississippi: 31/03
 New York: 01/02 e segg.
 Ohio: 20/06
 Selezione sesso: 01/04
 Sondaggio: 14/10
 South Dakota: 04/11
Uruguay: 11/11, 13/11
Contracezione: 15/02, 16/02
 Contracezione d'emergenza (*Levonorgestrel*): 05/0, 22/02, 23/02, 06/03, 08/03, 11/03, 12/03, 10/04, 20/03, 21/03, 01/04, 02/04, 03/04, 04/04, 07/04, 08/04, 10/04, 15/04, 30/04, 10/05, 22/05, 25/05, 27/05, 05/06, 09/06, 11/06, 13/06, 23/06, 19/09, 22/10, 25/10, 12/12
 Europa: 04/09
 Francia: 05/05, 20/06
 Generalità: 08/05, 26/09, 03/10, 04/10, 12/12
 Gran Bretagna: 22/02, 23/06, 17/11
 Italia: 06/03, 20/03, 21/03, 26/03, 23/06
 Puglia: 31/03
 Organizzazione delle Nazioni Unite: 11/07
Dolore: 10/02
Generalità: 09/03, 29/08
Gran Bretagna: 22/02
Modificazioni genetiche:
 Stati Uniti: 11/05

Nascita pretermine: 01/01, 07/01, 11/01, 15/01, 16/01, 22/01, 02/02, 03/02, 09/02, 04/03, 08/03, 27/03, 17/04, 09/05, 10/05, 15/05, 02/06, 03/07, 04/07, 12/09, 18/09, 09/10, 30/10, 31/10, 21/11

Procreazione, generalità:

Pontificio Consiglio per la Famiglia: 15/01

Procreazione medicalmente assistita:

Brasile: 11/09

Canada: 03/09, 03/10

Ciclo spontaneo: 04/07

Congelamento:

Embrione: 24/07, 26/11, 12/12

Ovociti: 04/07, 14/07, 26/11, 27/11, 28/11, 12/12

Congregazione per la Dottrina della fede: 31/01, 12/12

Conseguenza psicologiche: 02/04

Corea del Sud:

Ovociti; dono: 16/05

Diagnosi su ovociti: 29/02

Europa:

Corte di Giustizia: 26/02

Francia:

Anonimato donatore gameti: 06/03

Generalità: 28/01, 22/05, 10/06, 20/06, 10/11

Ovociti, dono: 26/05

Sperma, dono: 24/11

Utero in affitto: 10/02, 25/06, 17/12

Generalità: 17/04, 18/04, 19/04 , 24/05, 07/06, 12/12

Gran Bretagna:

Blommer E.: 23/07

Brown L.: 17/07

Diagnosi pre-impianto e selezione embrioni: 11/06, 29/06

Embrione con tre genitori biologici: 05/02

Human Fertilisation and Embryology Act: 21/01, 02/02, 19/02, 06/03, 08/03, 21/03, 22/03, 24/03, 25/03, 10/04, 12/05, 18/05, 19/05, 20/05, 11/06, 15/07, 22/10, 29/10

Numero embrioni impiantati e parti plurigemelari: 22/02

Selezione sesso: 29/05

Utero in affitto: 01/02

India:

Genitori anziani: 04/07

Selezione sesso: 29/05

Utero in affitto: 01/03

Italia:

Legge 40/2004:

Commissione Europea: 22/05, 23/05

Diritto penale: 17/11

Embrioni soprannumerari: 13/096

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO): 23/02, 25/02, 26/02, 24/10

Liguria: 30/03

Linee guida: 15/01, 24/01, 15/02, 17/02, 18/02, 19/02, 20/02, 22/02, 25/02, 04/03, 26/03, 25/04, 27/04, 30/04, 15/05, 26/05, 10/06, 23/06, 01/07, 10/07, 03/09

Obiezione di coscienza: 15/03, 22/05, 23/05, 23/06

Relazione a Parlamento: 16/05

Ricorsi e sentenze: 21/01, 11/06, 28/07, 25/09, 31/10

Sondaggi: 17/04

“Turismo procreativo”: 16/02, 28/06

Lituania: 28/03

Norvegia: 30/05, 11/06

Paesi Bassi: 05/06

Polonia: 07/01, 26/11

Rischi: 31/07

Selezione embrioni e diagnosi pre-impianto: 23/04, 24/04, 25/04, 26/04, 29/05, 11/06, 29/06, 01/07, 12/10

Spagna:

Coppie omosessuali: 15/12

Stati Uniti d’America:

Donazione e vendita ovuli: 12/06

Numero embrioni impiantati e parti plurigemellari: 19/02

Sondaggi: 04/12

Utero “in affitto”: 11/10

Test vitalità embrioni:

Monash University: 13/05

Unione Europea: 27/03

Sperimentazione: 17/01, 15/02, 16/02, 17/02, 18/03

Belgio: 04/12

Brasile: 03/03, 05/03

Sondaggi: 14/05

Statuto: 26/02, 31/10, 04/12

Errori medici, negligenze, omissioni:

Europa: 02/06, 03/06

Francia:

Ormone della crescita infetto: 06/02, 26/03

Gran Bretagna: 18/01

Italia: 30/01, 18/03, 21/03, 09/04, 06/05, 09/05, 10/05, 16/06, 08/07, 23/09, 24/09, 05/11, 20/11

Eutanasia, testamento biologico e accanimento terapeutico:

Associazione Dignitas: 18/03, 26/05, 10/06, 11/06, 13/07, 10/10, 18/10, 10/12, 11/12

Australia: 16/04

Nietschke P.: 13/10, 19/12

Wylie G.: 19/06, 26/09, 12/11

Belgio:

Claus H.: 19/03

Diffusione: 30/06

Legge: 27/03, 31/03, 20/05, 01/09

Canada:

Golubchuck S.: 17/06

Colombia: 17/09

Corea del Sud: 27/11

Europa:

Generalità: 25/06

Francia:

Association pour le Droit à Mourir dans la Dignité (ADMD): 12/03, 02/11

Blanc C.: 01/04

Commissione parlamentare (legge 22 aprile 2005, n. 370): 20/03, 10/04, 26/04, 02/12

Debaine A. M.: 09/04, 17/04, 15/12, 16/12

Salvat R.: 10/08
Sébire C.: 06/02, 12/03, 17/03, 18/03, 19/03, 20/03, 21/03, 27/03, 05/05, 20/06, 24/06
Sondaggi d'opinione: 26/03
Generalità: 11/01, 12/01, 03/02, 07/02, 15/02, 16/02, 17/02, 27/02, 12/03, 02/04, 03/05, 05/05,
12/05, 24/05, 27/05, 05/10
Germania:
Kusch R. e apparecchio per la morte: 28/03, 28/06, 29/12
Gran Bretagna:
James D.: 18/10, 10/12
Jones H.: 11/11
Purdy D.: 11/06, 13/06, 02/01
Savolainen K.: 08/07
Sondaggi: 20/07
India:
Kerala: 26/09
Italia:
Califfi S.: 28/10
Carta delle volontà anticipate: 16/06
Chissi D.: 23/05
Comitato Nazionale per la Bioetica: 24/10
Consiglio Nazionale del Notariato: 27/10, 19/12
Contrada B.: 17/04, 05/05
Crisafulli S.: 27/02, 11/03, 25/03, 31/03, 08/04, 20/05, 05/09, 07/09, 10/09, 11/09
Englaro E.: 19/01, 09/05, 25/06, 09/07, 13/07, 15/07, 16/07, 17/07, 18/07, 21/07, 22/07,
23/07, 29/07, 31/07, 01/08, 22/08, 01/09, 02/09, 03/09, 04/09, 05/09, 10/09, 14/09,
17/09, 24/09, 27/09, 08/10, 11/10, 14/10, 29/10, 08/11, 11/11, 13/11, 18/11, 20/11,
09/12, 16/12, 18/12, 19/12, 20/12, 22/12, 28/12, 29/12, 30/12
Garaventa M.: 18/07
Legge, dibattito: 21/01, 23/01, 24/01, 25/01, 15/02, 16/02, 17/02, 21/02, 22/02, 10/03,
11/03, 19/03, 26/03, 01/04, 03/04, 09/04, 14/04, 02/05, 03/05, 23/06, 01/08, 29/08,
30/08, 31/08, 01/09, 02/09, 20/09, 22/09, 25/09, 27/09, 30/09, 01/10, 07/10, 14/10,
28/10, 30/10, 07/11, 12/11, 14/11, 25/11, 28/11, 29/11, 01/12, 10/12, 15/12, 19/12
Modulistica associazioni: 11/11
Neonati (v. anche: Embrione - Nascite pretermine): 21/11
Nuvoli G.: 23/01
Ravasin P.: 26/03, 19/07, 11/09
Ravenna (caso 2004): 04/07
Santoro Galgano V.: 13/05, 29/05
Sentenze (v. anche: Englaro E.): 02/01, 12/09
Amministratore di sostegno: 13/05, 29/05, 05/11
Sindrome di Potter: 28/05, 31/05
Sondaggi: 22/05, 17/07, 13/12
Lussemburgo: 20/02, 08/10, 02/12, 11/12, 16/12, 18/12
Messico:
Legge: 22/04, 26/11
Solorzano Rivera M. G.: 27/06
Nuova Zelanda:
Wilson S.: 26/05
Paesi Bassi:
Dati numerici: 22/03, 28/04
Neonati: 17/11
Rianimazione anziani: 22/08
Voskuil J. J.: 05/01
Pontificia Accademia per la Vita: 25/02, 26/02/, 27/02

Repubblica Ceca:

Legge: 22/09

Salvador: 19/06

Spagna:

Andalusia: 03/09

Castiglia e Leon: 07/05

Dibattito: 31/01, 09/03, 30/04, 04/07

Legge: 23/04

Montes J. L.: 28/01

Stati Uniti:

California:

Generalità: 25/06

Rivera J.: 14/07, 24/07

Kevorkian J.: 16/01, 12/03

Mahorner J.: 02/04

Montana: 06/12

Oregon: 08/10, 04/11

Schunk E.: 25/09

Washington: 04/11

Svezia:

Sondaggi: 16/12

Svizzera:

Associazione Dignitas: 18/03, 26/05, 10, 06, 11/06, 13/07, 10/10, 18/10, 10/12, 11/12

Ewert C.: 11/12

Associazione Exit: 01/08

Conferenza Episcopale: 08/07

Formazione medici: 05/06

Francia (Generalità) (si vedano anche i singoli argomenti specifici):

Conferenza Episcopale: 01/04, 06/11, 13/12

Costituzione: 08/01, 03/04, 09/04, 17 dicembre

Legge di bioetica, revisione: 26/03, 01/04, 06/11, 25/11, 26/11

Frodi scientifiche, manipolazione dati, violazioni dei requisiti di eticità: 16/04

Generalità: 30/01, 06/02, 23/02, 26/02, 01/03, 09/03, 11/03, 19/03, 26/03, 02/05, 09/05, 04/06, 05/06, 17/06, 11/08, 24/08 e segg., 03/09, 13/09, 26/09, 29/09, 30/09, 02/10, 10/10, 16/10, 23/10, 25/10, 14/12, 27/12

Bioetica sintetica: 12/09

“Dignitas personæ. Su alcune questioni di bioetica”: 12/12

Genetica:

Eugenetica: 14/03, 29/08, 15/10, 29/11, 01/12

Farmacogenetica: 19/08

Generalità: 01/04, 25/08

Razzismo:

Stati Uniti d'America: 10/07

Test genetici:

Europa: 07/05

Rischi: 11/03

Stati Uniti:

California: 07/01

Neonati: 01/12

Ibridi e chimere:

Gran Bretagna (per la normativa si veda anche la voce: Embrione e clonazione - procreazione assistita - Gran Bretagna): 15/01, 17/01, 21/01, 02/02, 06/03, 21/03, 22/03, 24/03, 25/03, 01/04, 10/04, 12/05, 18/05, 19/05, 01/07, 22/10, 29/10

Italia:

Comitato Nazionale per la Bioetica: 30/05

Stati Uniti: 05/06

Malattia:

Generalità: 11/02, 26/08

Rara, malattia: 29/01, 21/03, 03/12

Morte:

Accertamento e definizione:

Italia, legge: 11/04, 29/10

Morte cardiaca: 03/09

Stati Uniti: 14/08

Morte cerebrale: 27/02, 09/06, 03/09, 29/10

Generalità: 10/03, 11/03

Pena di morte:

Moratoria: 07/01, 29/01, 06/02, 12/02

Nanoscienze e nanotecnologie:

Cellule staminali: 07/05

Europa: 07/02, 28/02, 29/02

Obiezione di coscienza: 05/02, 15/02, 16/02, 06/03, 08/03, 11/03, 12/03, 15/03, 24/03, 25/03, 26/03, 28/03, 01/04, 03/04, 04/04, 07/04, 08/04, 10/04, 15/04, 02/05, 03/05, 05/06, 09/06, 11/06, 23/06, 25/11

Paziente, diritti del:

Europa: 18/04

Relazione medico-paziente: 15/01, 09/06, 29/08, 15/10, 19/10, 20/10, 15/11

Bambini: 13/11, 14/11, 15/11

Comitato Nazionale per la Bioetica: 24/10

Rianimazione:

Neonati pretermine: cfr. Embrione, nascita pretermine

Paesi Bassi: 22/09

Ricerca sanitaria:

Italia, generalità: 17/01, 27/11

Robot: 13/08

Sanità pubblica, generalità: 02/03, 03/03, 04/03, 05/03, 06/03, 07/03, 10/05, 30/5, 31/05, 28/08, 13/09, 26/09, 14/00

Servizio Sanitario Nazionale:

Francia:

Valutazione medici: 15/03

Generalità: 30/05, 31/05, 13/09

Gran Bretagna: 18/01

Italia:

Cittadinattiva - Tribunale per i Diritti del Malato: 18/03, 18/04
Commissione parlamentare inchiesta: 30/07
Cure primarie: 25/02, 26/02
Disabilità, assistenza: 11/03, 17/03
Frodi: 09/06, 23/06
Generalità: 17/01, 30/01, 18/02, 19/02, 20/02, 17/03, 18/03, 19/03, 26/02, 06/03, 13/06, 14/06, 23/06, 24/06, 25/06 26/06, 28/08, 29/08, 26/09 e segg., 15/10, 05/10, 20/11, 21/11
Istituto Nazionale per la Promozione della Salute delle Popolazioni Migranti e per il Contrasto delle Malattie della Povertà: 09/01
Livelli Essenziali di Assistenza (LEA): 23/04, 04/06
Lombardia: 28/02
Oncologia: 31/05, 01/06, 25/06
Ospedale, dimissioni: 15/03
Ospedale, modello: 01/03
Rischio clinico: 21/03
Stato sanitario del Paese (Relazione sullo): 29/03
United Nations Children Fund (UNICEF): 14/03

Sperimentazione clinica (aspetti generali):

Argentina: 18/08
Frodi scientifiche, manipolazione di dati, violazioni dei requisiti di eticità: 16/04, 01/08, 09/11
Generalità: 06/03, 07/03
Italia:
Generalità: 03/03, 14/03
Organizzazioni di Ricerca a Contratto (CRO): 28/11
Studi osservazionali: 31/03
Paesi in Via di Sviluppo: 15/12, 16/12
Pediatria: 19/06, 20/06

Transessualismo:

Beatie Thomas: 26/03, 30/06

Trapianto di organi:

Accertamento e definizione morte:
Italia, legge: 11/04, 29/10
Morte cardiaca: 03/09
Stati Uniti: 14/08
Morte cerebrale: 27/02, 09/06, 03/09
Animali “donatori universali”: 15/05
Braccia:
Germania: 25/07
Commercio:
Cina: 13/03
Filippine: 29/04
Generalità: 14/02, 25/02, 07/11, 07/11, 08/11
Italia: 15/04, 20/06
Egitto:
Legge: 18/08
Europa: 08/12
Francia:
Legge: 09/06
Generalità: 03/04, 06/11, 07/11, 08/11

Gran Bretagna:

Consenso presunto: 13/01

Israele:

Legge: 24/03

Italia:

Dati: 13/03, 05/05

Dichiarazioni di volontà: 11/03, 04/04

Donazione: 01/01, 13/03, 04/05, 05/05

Generalità: 28/05

Incompatibilità ABO: 21/08

Trapianto multiplo: 17/08

Midollo: 01/04

Morte cardiaca:

Stati Uniti d'America: 14/08

Spagna

Trapianto crossover: 23/06

Volto:

Francia: 25/03

Stati Uniti: 04/03, 16/12

Xenotripianto: 07/09

Tutela dei dati personali:

Gran Bretagna: 15/03

Italia: 18/03, 24/07, 29/12

Spagna: 11/07

Stati Uniti: 24/04, 02/05, 20/05, 21/05

Vaccinazioni:

Obbligo:

Veneto: 01/01, 10/01, 11/01

Piano Nazionale Vaccini: 26/03

Paesi in via di Sviluppo: 22/02

Risarcimento per danni: 04/04

Vita artificiale:

Venter Craig:

Organismo unicellulare artificiale: 26/01

*La riproduzione parziale o totale dei Rapporti e Congressi ISTISAN
deve essere preventivamente autorizzata.
Le richieste possono essere inviate a: pubblicazioni@iss.it.*

*Stampato da Tipografia Facciotti srl
Vicolo Pian Due Torri 74, 00146 Roma*

Roma, ottobre-dicembre 2008 (n. 4) 23° Suppl.